

ILCASO TELECOM

SE LA POLITICA
DISTORCE
L'ECONOMIA

di Giampaolo Valdevit

Sono due le domande che viene da porsi di fronte al passaggio della quota di controllo di Telecom da Tronchetti Provera agli americani di AT&T e ai messicani di America Movil, un passaggio sventato in nome dell'interesse nazionale.

La prima è questa. Non era stato proprio Prodi in campagna elettorale a denunciare il basso livello di investimento straniero come uno dei mali dei quali soffriva l'economia italiana (oltre al tasso di crescita vicino allo zero)? Si vede che nel frattempo si è ricreduto. Peccato. C'è poco infatti da andar fieri di questa conclusione (peraltro non definitiva) della vicenda Telecom. Gli americani se ne sono andati, come hanno detto, perché qui hanno trovato regole poco chiare: per l'imprenditore di fronte allo Stato. Non hanno parlato per buona educazione di repubblica delle banane, ma con la loro affermazione hanno marcato la distanza che c'è fra noi e loro.

Al riguardo si usa pensare che l'America sia la patria dell'individualismo più sfrenato in campo economico e altrove. Ma se lasciamo stare le pistole, non è proprio così. Lì infatti esiste una legislazione antitrust, che è stata messa in piedi più di un secolo fa e da allora è stata periodicamente rivista e rimodellata per adattarla alle trasformazioni subite dall'economia soprattutto in campo proprietario. In America, per dire, un Berlusconi non avrebbe mai potuto emergere, oh neanche la Rai, perché un duopolio è semplicemente un modo per spartirsi il mercato. Ne sa qualcosa Bill Gates, che qualche tempo fa è stato costretto a incorporare le proprie imprese. Le uniche che sono riuscite a sottrarsi ai vincoli della legislazione antitrust sono state, in passato, le grandi imprese in campo petrolifero, ma soltanto quando operavano all'estero.

A ben vedere quindi, il fatto che gli americani se ne siano andati non è proprio una gran vittoria dell'interesse nazionale. È piuttosto la dimostrazione che a casa nostra l'economia soggiace alle preferenze della politica.

● Segue a pagina 3

Telecom: la At&t (Usa) pronta a nuova offerta

● A pagina 2

Sabato l'assemblea dei Cittadini. Nuovi scenari per le regionali. Travanut: ma il governatore è di tutta Intesa

Spunta l'ipotesi: lista Illy per il 2008

Malattia: «Idea che esiste e che valuteremo insieme con il presidente»
Da oggi a Firenze l'ultimo congresso Ds. Berlusconi: sarò in prima fila

PD E NUOVE RISPOSTE

IL PARTITO CHE
L'ITALIA NON HA

di Mino Fuccillo

Ogni giorno della vita di ogni giorno, ogni fatto o chiacchiera della politica, ogni eternamente irrisolto problema della società italiana segnalano, proclamano e attestano che un partito come il Partito democratico serve come il pane. Il fisco, che la destra maneggia e predica con tolleranza imbrogliona e la sinistra con esosa demagogia. La pace e la guerra fuori dai nostri confini,

● Segue a pagina 3

TRIESTE Una lista dei Cittadini con il nome «Illy» per le regionali 2008? Bruno Malattia, coordinatore del movimento, non lo esclude e, con grande prudenza, ammette che «l'ipotesi esiste» e che «può essere valutata con il presidente». Così, anche se Ds e Margherita parlano di «questione irrilevante» e di «chiacchiericcio», di una «lista Illy» si torna a discutere, da sabato a Udine. Ma Travanut già avverte: Illy appartiene a tutta Intesa. Partono infatti i congressi nazionali dei partiti da cui dovrebbe trarre origine il futuro Partito democratico. Oggi riflettori aperti sui lavori dei Ds a Firenze («Sarò in prima fila» annuncia Berlusconi), domani toccherà alla Margherita.

● Alle pagine 2 e 10

LE INCHIESTE DEL PICCOLO - 6

Gli imprenditori: Trieste decida

di Paola Bolis



Enrico Samer

TRIESTE Ascolti tre, quattro, cinque voci esprimere su Trieste un giudizio che è al tempo stesso una ricetta - la ricetta - per il suo futuro. E ti si affaccia alla mente l'immagine di una clessidra gigante piantata nel mezzo del salotto buono della città. Perché imprenditori e manager sono d'accordo: se vuole acchiappare il domani - e può ancora farlo - Trieste deve rimettersi a correre. E la classe politica deve correre in prima fila. Cominciando a decidere davvero. Valutando vantaggi e svantaggi, conscia del fatto che mai potrà accontentare tutti, né scegliere il bene assoluto.

● Segue a pagina 21

NELL'INTERNO

Turchia, sgozzati
tre editori cristiani

Brucia la De Longhi
paura a Treviso

Bimba di 9 mesi
sbranata dai cani

● Alle pagine 4 e 5

Rottura interna dopo le sconfitte
La squadra attacca Fantinel

I giocatori:
«Triestina
società da C2»

TRIESTE La rottura c'è ma non con Franco Varrella. La squadra ce l'ha con la società. I rapporti tra il «consiglio degli anziani» che gestisce lo spogliatoio e i Fantinel da tempo non sono più idilliaci ma fin che c'erano i risultati a fare da scudo poco o nulla trapelava. Le sconfitte di Torino, Pescara, Brescia e Frosinone (inframmezzate dal pareggio con Verona e dalla vittoria con il Bari) hanno fatto salire in superficie il malcontento. I giocatori restano in silenzio-stampa ma hanno trovato un canale per esternare il loro disagio. Le accuse sono tutte per la dirigenza. La più pesante? Sostengono che la Triestina ha una struttura societaria da serie C2. I Fantinel non avrebbero avviato un'opera di restaurazione nell'ambito del personale.



Stefano Fantinel

● Maurizio Cattaruzza a pagina 28

LA FRANCIA AL VOTO

I TRE VOLT
DELLA SFIDA
PER L'ELISEO

di Francesco Magris

I candidati hanno oramai i piedi sui blocchi di partenza. Il giorno previsto per le votazioni che sceglieranno i due pretendenti all'Eliseo che si affronteranno al ballottaggio finale è infatti fissato per domenica 22 aprile. Elezione questa che più che le precedenti appassiona e pure inquieta i francesi, i quali sono già di per sé tradizionalmente animati da una forte carica di impegno politico.

Appassiona per l'esito incerto del risultato finale; inquieta perché, a seconda del vincitore, emergerà un Paese con un profilo profondamente diverso. Non si tratta qui infatti di una tradizionale competizione fra destra e sinistra, entrambe fino a qualche anno fa sostanzialmente allineate su comuni piattaforme programmatiche ancorate ai principi dell'«eccezione francese», termine questo designato per sottolineare quel modello transalpino in voga da quarant'anni che poggiava - sia quando al potere vi è stata la destra sia quando vi è stata la sinistra - sul mantenimento dello stato sociale.

● Segue a pagina 6



Nello Sport: la Roma batte l'Inter a San Siro 3-1, rinviata la festa scudetto

● A pagina 3

Fino a 30mila euro per gli obiettivi 2005. Il sindacato: «Come uno stipendio»

Sanità, premi ai manager e proteste
La Cgil critica: il sistema è sbagliato

TRIESTE «Disattendono gli obiettivi della prevenzione e della sicurezza sul lavoro. Ma ricevono un bonus che, mediamente, va dai 25 ai 30mila euro: più di quanto guadagna in un anno intero l'80 per cento dei lavoratori e dei pensionati del Friuli Venezia Giulia». La Cgil torna all'attacco. Ma, stavolta, non se la prende solo con la Regione, ma anche con i supermanager della sanità. Quelli che reggono le redini delle Aziende territoriali e ospedaliere del Friuli Venezia Giulia e che, proprio adesso, con il via libera della giunta, ricevono i «premi» per il 2005. Contratto alla mano, nel rispetto dei criteri fissati a livello nazionale, i direttori generali delle Aziende sanitarie ricevono

Dipendenti Fvg,
abolita l'indennità
di missione

● A pagina 9

uno stipendio annuo lordo che va da 145.250 euro a 149.770 euro, a seconda che guidino un'Azienda più o meno «impegnativa». Al contempo, però, hanno diritto a una quota integrativa che dipende dai risultati di gestione ottenuti e dalla realizzazione degli obiettivi indicati dalla Regione: tale quota non può superare il 20% dello stipendio. E così, fatti due conti, i direttori generali capaci di centrare il 100% degli obiettivi si vedono riconoscere da 29.050 euro a 29.954 euro lordi.

● Roberta Giani a pagina 9

Reinserimento al lavoro:
boom di domande in Fvg



TRIESTE Sono state in tutto 605 in un mese le domande alla Regione di partecipazione a contributi per la stabilizzazione e il reinserimento lavorativo di donne, disoccupati, giovani laureati, over 45.

● Elena Orsi a pagina 7

Via libera all'iniziativa della navetta «Overnight» pensata per evitare incidenti stradali dopo le «notte brave» dell'estate

A giugno il bus anti-alcol per la baia di Sistiana

TRIESTE È ufficiale: il più famoso bus della costa triestina torna ad attraversare le notti giovani. Si chiamerà sempre «Overnight», e da giugno in avanti andrà sempre alla Baia di Sistiana dove si danno appuntamento folle di adolescenti che fra musica, balli e troppo alcol rischiano di essere coinvolti o di provocare incidenti stradali.

● A pagina 19



Via dei Moreri chiusa
Altri 2 mesi di lavori

● A pagina 22

Il Piccolo non sarà domani in edicola a seguito dello sciopero indetto da tutte le testate del gruppo Espresso per solidarietà con Repubblica che ha proclamato uno sciopero di 7 giorni a sostegno di una vertenza aperta con l'editore. Il Piccolo tornerà in edicola sabato.

arredo casa
di Cormons (GO) 3 km verso Cividale - Via Risorgimento
Prima passa da Noi
Vi diamo il preventivo e disegni in mano andate a casa e valutate per l'acquisto
ERA ORA!
Portate il preventivo della Concorrenza Vi faremo uno Sconto Extra del -20%
Era Ora! «LIBERA CONCORRENZA»
Corri da Noi! Compra i mobili oggi, paghi a maggio 2008 oppure gli stessi mobili, se paghi a rate con la prima rata a 90 giorni. Ve li scontiamo del -50%
Cucine, Camere, Camere, Soggiorni, Salotti - di tutto per meno - tel.04816.90319

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina
del Lavoro
A pagina 17

Bancarotta, Querci
condannato a Milano
a 4 anni e 6 mesi

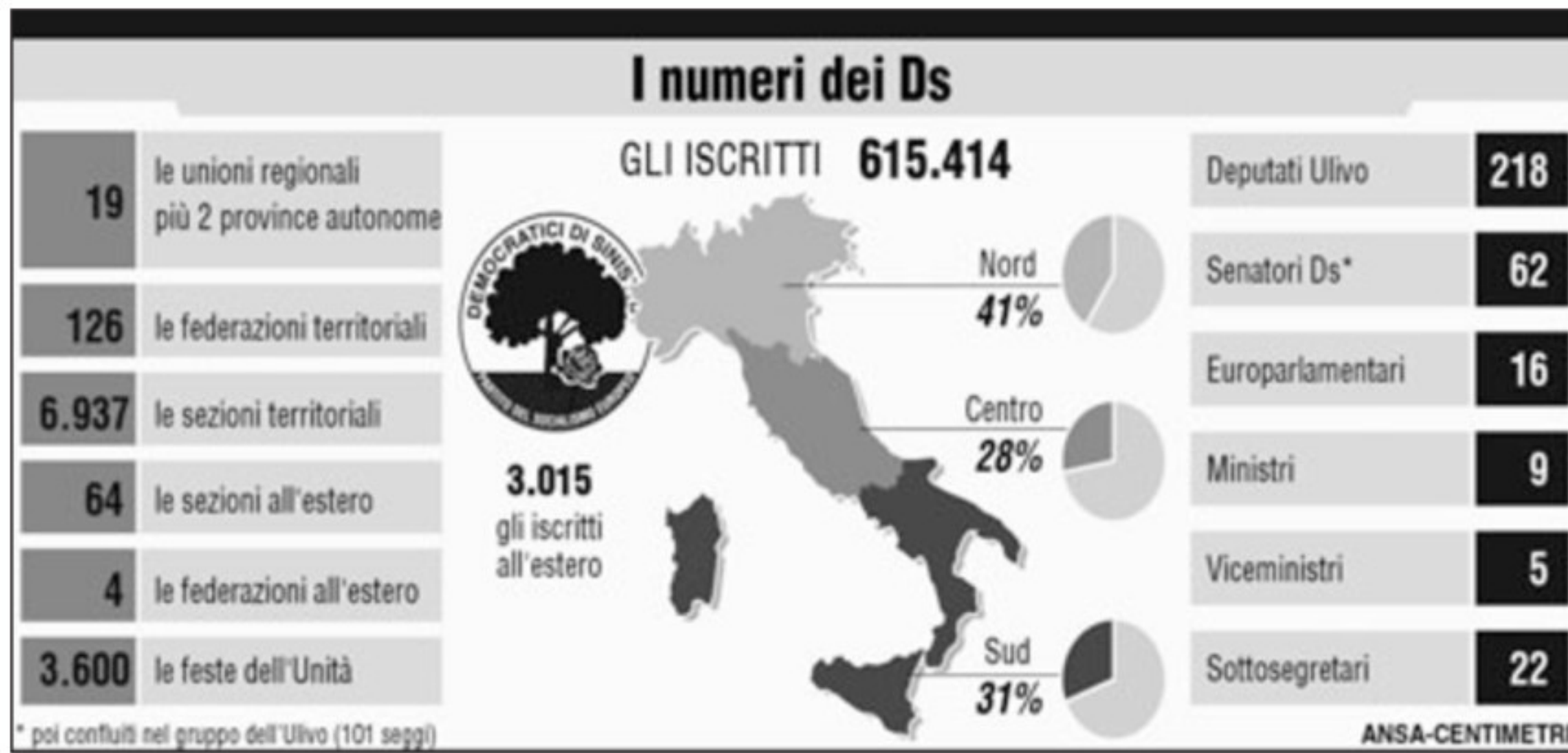
TRIESTE Quattro anni e sei mesi di carcere. Li ha inflitti ieri il Tribunale di Milano al professor Francesco Alessandro Querci, docente di Diritto della navigazione all'Università di Trieste, già esponente della Democrazia cristiana in Toscana, nonché ex presidente del Consiglio superiore della Marina mercantile. Era accusato di bancarotta fraudolenta aggravata nell'ambito del crac delle Ferrovie Torino Nord, fallite nel 1994, «sbilancio» 170 miliardi di lire. Tre anni anche per Gabriele Querci, figlio del professore. Entrambi sono stati dichiarati «inabilitati» all'esercizio di imprese commerciali ed incapaci a esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa per 10 anni». È stata loro applicata anche l'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni. Il Tribunale di Milano ha invece assolto invece con la formula più ampia Vito Svetina, già direttore generale della defunta Banca di Credito di Trieste - Kreditna Banka.

● Claudio Ernè a pagina 20

MEDEOT
TERMIDRAULICA
CONDIZIONAMENTO
ARREDOBAGNO
PIASTRELLE tutto per il vostro bagno
VENDITA PROMOZIONALE
PER RINNOVO LOCALI
SCONTI
DAL **30** AL **60%**
SULLE MIGLIORI MARCHE
DI ARREDOBAGNO E PIASTRELLE
Monfalcone - Via Grado 52A
Tel. 0481 711227



Il segretario nazionale dei Democratici di sinistra Piero Fassino



I lavori saranno aperti da una ragazza. Tanto Springsteen e Guccini nella colonna sonora. Tra gli ospiti anche Berlusconi

Firenze, al via l'ultimo congresso dei Ds

Fassino tratterà la strada verso il Partito democratico. Mussi dissente, Angius attendista

ROMA «Inizia una nuova storia»: questa è la scritta che campeggerà oggi sul palco rosso e grigio del Nelson Mandela Forum di Firenze pronto ad ospitare il quarto, e probabilmente ultimo congresso dei Democratici di sinistra.

L'ex popolo rosso accetta una nuova scommessa, forse la più impegnativa nella lunga marcia iniziata quasi vent'anni fa, pochi mesi dopo la caduta del muro di Berlino, quando decise di mandare in soffitta nome e simboli del Pci.

Il congresso si aprirà sulle note della colonna sonora messa a punto da Luca Sofri (tanto Springsteen, ma anche Guccini e Gaber, Ben Harper e Dire Straits, ma anche De Gregori e Baglioni).

La prima a intervenire sarà una ragazza modenese di 22 anni, Caterina Cocchi. L'ha voluta persona a mente Piero Fassino dopo aver sentito, e apprezzato, il suo intervento al Partito democratico. Simboli di un nuovo mondo, oltre che di un nuovo elettorato che il Partito democratico dovrebbe essere capace di intercettare.

Poi sarà compito di Piero Fassino tracciare la strada, o quanto meno la direzione verso il nuovo partito. Nessuna decisione impegnativa sarà però presa in questi giorni. «Se» dar vita al nuovo partito è già stato deciso con il voto che ha anche confermato Fassino alla segreteria. Il «come» si deciderà con tutta probabilità dopo i congressi di Ds e Margherita, nella partita politica vera che impegnerà gli stati generali di Ds e Margherita e che riguarderà, ovviamente, anche la questione della leadership.

Una prima novità organizzativa di qualche peso arriverà però da un'intesa maturata fra D'Alema e Fassino: la fase costituente non sarà gestita dagli organismi dirigenti attuali, ma da un «Consiglio nazionale

transitorio» più snello, ma anche più rappresentativo delle diverse anime del partito. Un segnale chiaro di apertura.

Ormai scontata appare invece la rottura di Fabio Mussi e della sinistra interna, mentre la notizia è che non tutta la «base» della minoranza sarebbe disposta a seguirlo compatta.

Se i quadri della sinistra hanno già deciso, molte più perplessità ci sono infatti fra i delegati eletti al congresso per la mozione Musi. In molti vorrebbero continuare la battaglia almeno durante la fase costituente del nuovo partito e solo dopo, caso mai, decidere se non aderire. Tanto più che in questa fase potrebbero collegarsi all'entra opposizione, quella guidata da Gavi- non Angius che ha già deciso di restare criticamente nella fase costituen- te.

Diventerà invece un ordine del giorno che sarà presentato oggi al congresso il documento ispirato da Sergio Cofferati, già firmato, fra gli altri, dal sindaco di Torino Sergio Chiamparino, dal ministro Giovanna Melandri e a cui ieri si è aggiunto anche il sindaco di Firenze Leonardo Domenici.

Chiede che la costituente del nuovo partito sia il più possibile aperta, «in modo tale da coinvolgere anche tutti coloro che non sono iscritti a Ds e Margherita». Tre, ha ricordato infatti Cofferati, sono i punti più importanti per la nascita del nuovo partito: «Un avvio rapido della fase costituente, una grande apertura a soggetti esterni e un coinvolgimento diretto dei territori».

In prima fila, nel parterre del congresso siederà oggi Silvio Berlusconi, e anche questa è una novità assoluta. Romano Prodi arriverà invece solo domani pomeriggio, subito dopo aver aperto il congresso della Margherita.

Andrea Palombi

MARGHERITA

Domani l'assise a Cinecittà. Bordon pronto a dare battaglia: «Siamo disposti ad aprire una terza area anche in Parlamento»

Rutelli: «Il Pd è un progetto straordinario»

ROMA «Meglio guardare al futuro e lasciare stare il Pantheon del Pd». Alla vigilia del congresso della Margherita che prenderà il via domani nel mitico studio 5 di Cinecittà, Francesco Rutelli liquida il tema lanciato da Piero Fassino, secondo il quale nel Pantheon del Pd spetterebbe un posto d'onore a Bettino Craxi, e definisce «straordinario» il progetto del Partito Democratico.

«Mentre tutti fondano nuovi partiti, noi generosamente facciamo qualcosa di più grande. Anziché dividerci ci uniamo e fondiamo un partito che rappresenta in sé il pluralismo e la ricchezza del popolo italiano» spiega il vicepremier in una intervista al Tg3. Partendo dalla certezza che quel che esiste oggi «non è adeguato», Rutelli getta acqua sul fuoco della preoccupazione derivante dagli ultimi sondaggi che collocavano il Pd attorno al 23% e spiega che i conti veri si faranno alla fine:

«Il banco di prova saranno le europee del 2009».

Domani, alle 11, sarà Romano Prodi ad aprire l'ultimo congresso della Margherita. Dopo l'intervento del presidente del consiglio (che nel pomeriggio si recherà al congresso dei Ds a Firenze), Rutelli leggerà la sua relazione. Ad ascoltarla, in sala, ci saranno anche Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini e Pier Ferdinando Casini. Al congresso si metterà alla prova la tenuta dell'armistizio tra Rutelli e i popolari ma appare evidente

che il confronto tra le due anime è destinato a continuare. Per ora il presidente del partito e Franco Marini hanno siglato una tregua che ha portato tutti i popolari a sottoscrivere la candidatura di Rutelli alla presidenza del partito. La mozione sarà unitaria e Rutelli sarà il solo candidato alla leadership. I delegati congressuali sono 1749 (1410 eletti dai congressi regionali e 384 partecipanti di diritto). Il partito arriva al congresso con 460 mila iscritti e oltre 15 mila circoli.

Troppi secondo gli ulivisti Parisi e Bordon, che nei mesi scorsi avevano sollevato la vicenda delle tessere «gonfiate». Parisi ha fatto sapere che parlerà da «semplice iscritto». Willer Bordon si prepara a dare battaglia. «Se troveremo un muro di

gomma, noi che non vogliamo essere rimbalzati, da lunedì dovremo riaprire sul serio la terza area per il Partito democratico, nel paese e - avverte il senatore Ds - se necessario, in Parlamento». Gli ulivisti, insomma, non nascondono la loro preoccupazione e Parisi, che ha definito un errore la non presentazione di una mozione di area, non ha messo la sua firma sotto alla candidatura di Rutelli alla guida del partito. Il ministro della Difesa teme che la fase costituente del nuovo partito si svolga all'insegna soprattutto degli accordi tra rutelliani e popolari. L'obiettivo degli esponenti dell'ex Ppi sembra soprattutto quello di gestire da una posizione di forza la fase costituente del Pd.

Gabriele Rizzardi

Audizione al Senato. Preoccupazione per l'unitarietà dell'azienda, per l'occupazione e il controllo della rete. Rischia di bloccarsi anche la ricerca

Telecom, At&t ci ripensa: «Ma la politica resti fuori»

Il ministro Gentiloni: «Non ci sarà alcuna interferenza». Mediaset: «Non siamo interessati»

ROMA At&t è pronta a riesaminare il dossier Telecom Italia se la politica deciderà di fare un passo indietro. Lo afferma Randall Stephenson, direttore operativo del colosso americano, aggiungendo che «le resistenze politiche hanno finora bloccato l'accordo». Telecom «è una buona società» con «ottimi asset e grande capacità nel wireless» aggiunge ancora Stephenson. Il ritorno di fiamma americano arriva nel giorno dell'audizione al Senato sul caso Telecom. Nella partita Telecom ci sono in gioco «interessi del Paese, non di una parte politica», per questo il governo non può essere «indifferente», ma non può nemmeno esercitare alcuna «interferenza». Il ministro delle Comunicazioni, Paolo Gentiloni, traccia i confini del territorio all'interno del quale l'esecutivo intende muoversi, che è poi quello di regole «forti e severe» per una rete che resti in mano privata, senza preclusioni verso gli stranieri ma con l'auspicio che a «vincere» siano le imprese italiane senza l'aiuto dello Stato. «Nessun governo di un grande Paese occidentale esordisce Gentiloni all'indomani delle polemiche suscitate dalle dichiarazioni dell'ambasciatore Usa Ronald Spogli e del presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo dopo il ritiro di At&t - sarebbe indifferente, e noi non lo siamo».



Il ministro Paolo Gentiloni

«elementi che interessano i nostri concittadini e che influiscono sulla qualità dei servizi essenziali».



Tuttavia, ha aggiunto, «sin dal primo momento il nostro atteggiamento è stato improntato a preoccupa-

ta attenzione per l'evol- versità della vicenda, ad assoluto rispetto dei diritti degli azionisti e delle dinamiche

di mercato, ad attenzione alle regole e alle Autorità indipendenti che devono farle rispettare».

Il commissario europeo alla Concorrenza Reding invia una lettera al presidente Barroso

Monito Ue: «In Italia troppo protezionismo»

BRUXELLES Viviane Reding chiede alla Commissione Ue di mantenere un occhio «vigile» sulla vicenda Telecom, dicendosi «convinta» che in Italia permangono «pressioni protezionistiche». E la Commissaria Ue alla Società dell'informazione e dei media si prepara a intervenire contro l'Italia qualora le attese proposte legislative per la separazione funzionale della rete non saranno conformi al Trattato Ue. La Reding mette nero su bianco i suoi timori in una lettera di due pagine inviata questa settimana a tre colleghi del Collegio e per conoscenza al

presidente dell'Eurogoverno José Manuel Barroso. Nella missiva, datata 16 aprile - cioè solo pochi giorni dopo la sua telefonata al ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni sulla vicenda Telecom - la Commissaria Ue non nasconde le sue preoccupazioni. I destinatari della lettera, oltre a Barroso, sono i commissari alla Concorrenza Neelie Kroes, al Mercato interno Charlie McCreevy e all'Energia Andrius Piebalgs. Anzitutto, la Commissaria spiega di aver chiamato Gentiloni sulla base di «alusioni» secondo cui «la posta modifica legislativa

era motivata da tendenze protezionistiche». La Reding, infatti, voleva «ricordare» al ministro della «necessità di assicurarsi che qualsiasi obbligo legale doveva essere pienamente in linea con la legislazione europea». La Commissaria spiega poi ai colleghi di avere «attirato l'attenzione del ministro Gentiloni sul fatto che un rimedio nelle telecomunicazioni come la separazione funzionale... poteva essere imposto solo dal regolatore nazionale Agcom sulla base di una robusta analisi di mercato che identificasse un problema di concorrenza di rilievo».



Viviane Reding

Tra l'indifferenza e l'interventismo, insomma, ce ne passa.

Gentiloni ricorda infatti che non è stata utilizzata la golden share («improporzionabile»), ma si è semplicemente proseguito sulla strada della separazione funzionale della rete, secondo un percorso già avviato da mesi, attraverso il rafforzamento dei poteri dell'Autorità per le tlc che verranno assicurati dall'emendamento «probabilmente» applicato al ddl liberalizzazione.

Un emendamento che consenta al regolatore di definire regole che portino a un duplice obiettivo: «Equivalenza di accesso alla rete e remunerazione per gli investimenti assai cospicui che si rendano necessari». Quello che il governo non ha nessuna intenzione di fare, quindi, è «un salvataggio pubblico», peraltro sbagliato visto che «l'azienda non è decotta» e visto che un ritorno alla rete pubblica è impensabile.

Ma certamente di «preoccupata attenzione per l'evoluzione della vicenda», senza «fare l'allenatore di cordate italiane», ma al massimo auspicando che il compratore sia tricolore. Perché non si tratta di «una sfida impossibile», precisa ancora il ministro, ma di «una partita che imprese e capitali del nostro Paese possono affrontare e vincere solo contando sulle proprie forze e non sulla benevolenza dell'arbitro, ossia dello Stato».

Della partita, avverte però il ministro, difficilmente potrà essere Mediaset, perché la legge Gasparri vieta anche un mero collegamento tra le due aziende. E ieri, la stessa Mediaset ha confermato, in uno scarno comunicato, di non aver intenzione di avviare alcuna operazione di acquisizione nei confronti di Telecom.

DEVOLUTION

Nuovo vertice il 3 maggio

Federalismo fiscale: confronto serrato tra Stato e Regioni

ROMA I nodi più strettamente politici saranno sciolti alla Conferenza straordinaria delle Regioni convocata dal presidente Vasco Errani il prossimo 3 maggio, ma già ieri sono stati fatti tanti passi in avanti: i governatori hanno esaminato tutto il testo della bozza presentato dal governo sul federalismo fiscale e nel pomeriggio un gruppo di tecnici delle Regioni, accompagnato dal coordinatore degli assessori regionali al Bilancio, Romano Colozzi, e dal vice presidente della Regione Emilia Romagna, Flavio Del Bono, è stato ricevuto al ministero dell'Economia per un ulteriore confronto.

Intanto ieri la Conferenza delle Regioni ha «sanato» le preoccupazioni delle Regioni a Statuto speciale, alcune delle quali chiedevano di poter accedere al fondo di perequazione pur non dotandosi di fondi propri. Alla fine, la questione è stata risolta creando un percorso in cui sarà lo Stato a dover definire come garantire i principi della perequazione nel rispetto delle carte statutarie delle varie Regioni a Statuto speciale. «C'è un obbligo di solidarietà nazionale e di perequazione che deve essere garantito anche tra le Regioni a statuto speciale, e con la discussione di oggi, molto opportunamente, si sono trovate le forme affinché questo vincolo di solidarietà sia garantito anche per le Regioni a statuto speciale», ha commentato il presidente della Regione Sardegna, Renato Soru. E il presidente della Provincia di Trento, Lorenzo Dellai, ha definito «eccellente» il lavoro compiuto stamani, aggiungendo che contribuirà al rasserenamento nei rapporti tra Regioni ordinarie e Regioni a statuto speciale. Già martedì Dellai e il presidente della Provincia autonoma di Bolzano, Alois Durnwalder, avevano incontrato il ministro dell'Economia Tommaso Padoa Schioppa e il viceministro Vincenzo Visco, per ribadire le posizioni dei territori a statuto speciale.



Vasco Errani



Fabio Mussi

to, fra gli altri, dal sindaco di Torino Sergio Chiamparino, dal ministro Giovanna Melandri e a cui ieri si è aggiunto anche il sindaco di Firenze Leonardo Domenici.

Chiede che la costituente del nuovo partito sia il più possibile aperta, «in modo tale da coinvolgere anche tutti coloro che non sono iscritti a Ds e Margherita».

Tre, ha ricordato infatti Cofferati, sono i punti più importanti per la nascita del nuovo partito: «Un avvio rapido della fase costituente, una grande apertura a soggetti esterni e un coinvolgimento diretto dei territori».

In prima fila, nel parterre del congresso siederà oggi Silvio Berlusconi, e anche questa è una novità assoluta.

Romano Prodi arriverà invece solo domani pomeriggio, subito dopo aver aperto il congresso della Margherita.

Andrea Palombi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSI, PIERO TREBICANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palcoschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Pippi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduca, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00 (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 aprile 2007

stato di 8.250 copie

Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

SERGIO BARALDI



La delegazione italiana all'aeroporto di Fiumicino

Il comitato esecutivo dell'Uefa sceglie i due Paesi dell'Est con otto voti a quattro. L'ex ct Zoff: «Non me l'aspettavo. È una sconfitta grave»

Italia beffata, Europei 2012 a Polonia e Ucraina

Il ministro Melandri: «Triste e delusa». Matarrese: «Una sberla». Abete: «Il Paese non sa proporsi»

ROMA Battuti. Alle 11.30 del mattino quattro voti di scarto portano Polonia e Ucraina nel paradiso del calcio europeo, facendo allo stesso tempo precipitare l'Italia nell'inferno dei perdenti. A Cardiff, la città gallesse dove è riunito, il Comitato esecutivo dell'Uefa guidato da Michel Platini assegna ai due Paesi dell'Est il ruolo di coordinatori dei prossimi europei di calcio previsti per il 2012. Una decisione che lascia la nostra delegazione a bocca aperta.

Una «sberla» come la definisce a caldo il presidente della Lega calcio Antonio Matarrese, mentre il ministro dello Sport Giovanna Melandri si porta le mani al viso e scoppia in lacrime. «Sono ovviamente molto triste, molto delusa - è il commento del ministro - Ora dobbiamo solo pensare a vincere questo Europeo sul campo».

Più dure le parole dell'ex commissario tecnico Dino Zoff. «Non me l'aspettavo - dice - Avevo parlato con Boniek che non era assolutamente convinto della forza della candidatura di Polonia-Ucraina. È una sconfitta grave». Nean-

che a dirlo, totalmente opposti i commenti che arrivano dall'altra parte, quella dei vincitori. Quelli che non se l'aspettavano. «Ora siamo davvero indipendenti, questa fiducia dell'Uefa ce lo conferma», sono le prime parole pronunciate dal rappresentante ucraino nell'Uefa, Grygoriy Surkis, mentre il presidente polacco Lech Kaczynski esulta: «Ci ho sempre creduto. Adesso non dobbiamo perdere neanche un minuto».

Battuti. E non era proprio detto che sarebbe finita così. Nel novembre del 2005 a Malta, penultima fase della selezione quando le candidature per Euro 2012 sono state portate da cinque a tre, la coppia Polonia-Ucraina aveva ottenuto solo sette voti, non abbastanza da far sperare davvero Varsavia e Kiev.

Ieri, invece, il Comitato esecutivo dell'Uefa ha ribaltato la situazione, facendo vincere i due Paesi dell'Est con 8 voti, contro i 4 avuti dall'Italia. Nessun voto, invece, per Ungheria e Croazia, terza candidatura in gara. Passione, fantasia e capacità, le tre armi sfoderate dalla pattuglia ita-



Il polacco Michal Listkiewicz con l'ucraino Grygoriy Surkis

liana per convincere l'Uefa ad assegnare a noi gli europei, non sono dunque bastate. E sul perché questo sia accaduto il dibattito è aperto fin da questo momento. Il presidente del

Consiglio Romano Prodi preferisce aspettare. «Sono molto dispiaciuto», fa sapere il premier da Seul, in Corea del Sud, dove si trova in viaggio. «Ho appreso la notizia per

LE CIFRE

Una perdita secca da 800 milioni

ROMA Un primo e parziale calcolo si stima in almeno 800 milioni di euro la perdita per la mancata assegnazione di Euro 2012. Soldi che a questo punto necessariamente si ritroveranno Polonia e Ucraina. Dal punto di vista organizzativo, invece, si preparano nuovi stadi a Varsavia (77 mila posti) Wroclaw e Danzica, mentre l'Ucraina ne avrà uno da 55 mila spettatori a Donetsk e Dnipropetrovsk, mentre l'olimpico di Kiev verrà ampliato a 83.300 posti.

sms e ho sussultato - racconta - sono dispiaciuto, che cosa posso dirvi. Una volta tocca a te, una volta a me... Vediamo quali sono le ragioni di questa decisione».

Certo, c'è lo scandalo di calciopoli che forse avrà avuto il suo peso (ma anche la Polonia ha i suoi problemi), ma intanto non manca chi vede nella decisione una nuova politica della Uefa, attenta ai paesi dell'Est. Lo fa, ad esempio, Francesco Saverio Borrelli, il capo dell'ufficio indagini della Figg, che parla di una «politica di promozione e incoraggiamento di questi Paesi che recentemente sono entrati nell'Unione europea». Ma lo fa, in maniera ancora più esplicita Giancarlo Abete: «Si aprono le porte a 85 milioni di cittadini europei - dice il presidente della Federcalcio - Con questo non voglio dire che la scelta del Comitato esecutivo è stata fatta su meccanismi assistenziali, ma che l'Uefa probabilmente vuole espandere il movimento calcistico anche in altri Paesi». E poi aggiunge: «Questa è una sconfitta del nostro Paese come capacità di proporsi». Sia come sia, la decisione brucia per l'immagine sportiva dell'Italia, e per i sicuri risvolti economici che la possibilità di organizzare gli Europei avrebbe inevitabilmente trascinato con sé.

Carlo Rosso

I RETROSCENA

Grande opera dell'ucraino Surkis
Il Belpaese vive in Galles
la sua Corea organizzativa
Platini: «Sorpreso anch'io»

CARDIFF Più che il mancato assist di Platini, ha pesato il movimento a tutto campo del magnate ucraino Surkis nella notte che ha preceduto la votazione dell'Esecutivo Uefa. L'Italia vive in Galles la propria Corea organizzativa-dirigenziale, uno schiaffo che rischia di rallentare il processo di riforme e rinnovamento del suo calcio. L'ottimismo ostentato alla vigilia si trasforma nell'espressione amareggiata della ministro Melandri, nella grande tristezza di Luca Pancalli e negli occhi di Marcello Lippi che per la prima volta riassapora l'amaro della sconfitta. Euro 2012 è un sogno che sfuma, la nuova democrazia del continente si riflette anche nello sport con una scelta di politica sportiva che va a premiare grandi nazioni che vogliono svilupparsi ed emergere non soltanto nel calcio. A testimoniarlo hanno inviato a Cardiff perfino i loro Capi di Stato, Iushchenko e Kaczynski, e molto si è speso nei mesi scorsi il premio Nobel Lech Walesa.

«La sconfitta dell'Italia sorprende anche me», commenta Platini, e sembra verosimile, stando alle indiscrezioni, che l'ex fuoriclasse juventino sia stato uno dei quattro membri a votare per il progetto della Figg (assieme al turco Erzik, lo spagnolo Villar ed il tedesco Mayer-Vorfelder). La sconfitta italiana e lo zero di Croazia ed Ungheria sono il frutto anche dell'intenso lavoro di lobbying svolto nella notte prima del voto da Grigoriy Surkis, uno dei due fratelli (l'altro, Igor, è stato presidente della Dinamo Kiev) diventati super-ricchi dopo il disfacimento dell'Urss. L'Est vuole assolutamente contare di più, e non è un caso che per Euro 2016, per quella che sarà probabilmente la prima edizione a 24 squadre, ci sia già l'intenzione di candidarsi da parte della Russia. Nel frattempo vincono Polonia e Ucraina, per 8-4 sull'Italia, grazie a dirigenti maltesi, ciprioti, romeni e norvegesi compagni di brindisi di Surkis nelle ore notturne alla vigilia del voto.



Michel Platini

Ancora polemiche sul Tesoretto dopo l'annuncio del ministro dell'Economia: sette miliardi andranno alla correzione del deficit

Padoa-Schioppa: «Al welfare 2,5 miliardi»

Il ministro Ferrero: «Non bastano». Giordano: «Non è quello che ha detto Prodi»

ROMA Prima la buona notizia: con la Finanziaria 2008 non ci sarà bisogno di fare una manovra correttiva perché, spiega il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, «siamo in anticipo di 10 miliardi strutturali». Poi la cattiva: «Sette miliardi e mezzo di questi 10 di extragetto (ovvero il cosiddetto «tesoretto», ndr) saranno destinati alla correzione dello 0,5% del deficit, così come chiede Bruxelles», aggiunge.

Che è bene da una parte, ma gela dall'altra tutte le aspettative di tagli all'Ici, di contributi per gli affitti e quant'altro ipotizzato in queste settimane. Già, perché gli altri 2 miliardi e mezzo sono stati messi «per intero» sul tavolo della concertazione ovvero destinati - spiega sempre il ministro Padoa-Schioppa ai sindacati - «alle tutele, alla previdenza, alla contrattazione di secondo livello». Il presidente del Consiglio Romano Prodi, da Seul, conferma che



questo è l'intendimento del governo: «È una prima, non esaustiva, applicazione delle linee guida indicate nella lettera al Corriere della Sera».

Cioè destinare i soldi in più per due terzi ai lavoratori, ai pensionati e ai disoccupati, e per un terzo alle imprese. I sindacati si preoccupano

per l'accenno alle pensioni e per la scarsità delle risorse. D'accordo con loro è il ministro della Solidarietà sociale, Paolo Ferrero: «Due miliardi e mezzo non sono per nulla sufficienti. «Ne servono molti di più per abolire lo scalone e per potenziare il welfare, dalla casa alla non autosufficienza. Larga parte del Tesoretto deve essere utilizzata a tal fine». «Dopo una manovra da circa 40 miliardi - ha aggiunto - non si capisce perché l'extragetto invece di finanziare la spesa sociale, debba addirittura essere considerato un anticipo della riduzione del debito per il prossimo anno».

Sul piano politico, invece, arriva lo stop immediato di Franco Giordano, segretario di Rifondazione Comunista: «Le parole pronunciate da Padoa-Schioppa - dice - qualora corrispondessero alla linea del governo provocherebbero l'impossibilità di definire un'intesa in seno alla maggioranza di centrosinistra». Tra

l'altro - aggiunge Giordano - le affermazioni del ministro dell'Economia, così come sono state riportate, sembrano l'esatto contrario di quanto ha scritto il presidente del consiglio Romano Prodi nella sua recente lettera al Corriere della Sera. Per Rifondazione comunista il rapporto tra risanamento e politiche di redistribuzione non può prodursi in quella misura».

Soddisfatti per quanto detto dal ministro si dicono invece gli industriali. Anche perché è stato loro detto che eventuali soldi in più verranno resi disponibili solo con tagli alla spesa pubblica. «Il risanamento della finanza pubblica - dice Maurizio Beretta, direttore generale di Confindustria - è un punto di riferimento ineludibile e punto di partenza indispensabile».

La concertazione parte frenata, nonostante il ministro Padoa-Schioppa ce la metta tutta per spiegare i vantaggi delle scelte del governo. «Due miliardi e mezzo sono suffi-

cienti per allineare l'Italia sugli standard dei paesi con uno stato sociale più compiuto - dice - ci permette di integrare in maniera sostanziale le carenze e le insufficienze del sistema dello stato sociale in due campi: pensioni basse e mondo del lavoro intermittente».

Sulle pensioni il ministro dell'Economia chiarisce: «Qui i giovani sono penalizzati tre volte: destinano ai pensionati attuali una quota alta di quello che guadagnano, sono privi di adeguate tutele in materia di ammortizzatori sociali e avranno pensioni più modeste di quelle che assicurano ai pensionati attuali».

Ma attenzione, aggiunge Padoa-Schioppa, «non si tratta di fare una riforma, se togliamo la legge Dini e la legge Maroni il sistema è da riformare, altrimenti è da ritoccare». Ritoccare limando lo scalone, ma anche rivedendo i coefficienti di rivalutazione. E qui i sindacati fanno muro.

Alessandro Cedoni

DALLA PRIMA PAGINA

Anche se l'economia mista (quella delle imprese di stato) non esiste più. Il che è forse ancor peggio di allora.

L'altra domanda che sorge spontanea ha a che fare con quello che potrebbe essere un esito della vendita di Telecom. Si è parlato infatti di una discesa in campo di Berlusconi, e pressoché nessuno - neanche fra i suoi più incalliti detrattori - ha avuto a che ridire. Ma come? Non è stato raccontato per anni, in Italia e all'estero, che il gran male dell'Italia era il conflitto di interessi di Berlusconi? Non era il magnate televisivo-primo ministro che ne faceva una sorta di repubblica della banane o di repubblica televisiva? Ohibò. Tut-

Se la politica distorce l'economia

to dimenticato: il conflitto di interessi è improvvisamente scomparso, si è volatilizzato. Se Berlusconi porta i suoi quattrini pur di far sventolare il tricolore sulla sede di Telecom, tutto OK.

Eppure qualche giudizio bisogna pur trarlo da questo repentino (del tutto inatteso) cambio di scenario, e non può essere che uno. Il conflitto di interessi di Berlusconi è una finzione della politica o addirittura una fiction; e ciò vuol dire che i grandi temi di dibattito politico agitati di

fronte all'opinione pubblica non hanno sostanza.

Può darsi che al mondo della politica tutto ciò vada bene. Ma se è così, spero che nessuno (di quel mondo) si scandalizzi se il fossato fra politica e cittadini si amplia. In prospettiva è questo il fossato che preoccupa (o che dovrebbe preoccupare), perché al confronto quello esistente fra il centrodestra e il centrosinistra è un piccolo avallamento, che all'occasione si può agevolmente scavalcare. Oh, non è certo un male che passerelle fra i due campi esistano. Si dovrebbe cercare di porle anche attraverso l'altro e più ampio fossato. Non sembra però di vedere al momento ingegneri al lavoro.

Giampaolo Valdevit

DALLA PRIMA PAGINA

Situazioni su cui i governi di entrambe le coalizioni negano la verità alla pubblica opinione. La spesa pubblica, sempre travestita da spesa sociale, anche quando è integrazione al reddito delle corporazioni. La sicurezza, che sempre cade per terra tra le due sedie dell'emergenza con grida tolleranza zero e il lassismo condito da sociologismo insipido. Le regole, qualunque regola, che da noi sono sempre infarcite di se e ma.

Un partito che non va dove l'onda va, ma che naviga con una rotta e un timo-

ne e non teme gli spruzzi come fossero tempesta. Un partito riformista, che non vuol dire moderato, perché l'Italia è da cambiare e senza troppa moderazione. Un partito non ideologico, che non vuol dire senza idee e valori, perché di partiti pragmatici, elastici e opportunisti ce n'è fin troppi. Un partito contemporaneo, di governo e non di testimonianza, di impegno e non di appartenenza. Un partito e non un'assemblea di cittadini di buona volontà. Un partito e non una macchina elettorale sempre pronta a lisciare il pelo agli infiniti vittimismo della cosiddetta "gente". Un partito che l'Italia non ha e che, non a caso, si fatica a far nascere.

Non a caso perché i rifor-

Il partito che l'Italia non ha

misti, cioè coloro disposti a rischiare il prezzo del cambiamento, non sono maggioranza nel ceto politico, nelle professioni, nell'imprenditoria, nei sindacati, nella cultura. Si fatica a farlo nascere e non perché la questione sia chi ne sarà il leader. Si fatica, si arranca su basse percentuali di ipotetico consenso tra il 20/25 per cento perché c'è un deficit di scelta e un eccesso di prudenza.

Nessuno sa oggi davvero quale fisco, welfare, giustizia, energia o patto generazionale siano davvero la

scelta del Partito democratico. Sappiamo solo che Ds, Margherita e pochi altri hanno compreso il bisogno nazionale di un partito come questo. Per fortuna, fortuna che tiene accesa la speranza. Ma sappiamo anche che i genitori della creatura, quelli che vorrebbero rispondere alla domanda del Paese, sono afoni. Non troveranno le parole da dire nel loro passato ma neanche in un bagno nella società civile che parole di interesse generale per costituzione non sa dire.

Spetta a loro, spetta al partito la sintesi e la scelta che è il contrario della rappresentanza universale e orizzontale di ogni interesse, umore e potere. E questa afasia la vera "fusione fredda", non l'ovvio som-

marsi di due apparati. E' questo non voler o non saper rischiare che tiene partecipatione e consenso inchiodati e compressi.

Non hanno solo i giorni dei due congressi per finalmente parlare se sanno dire. Hanno, in sintonia e simbiosi con il governo Prodi, forse un anno. Per fare davvero la prima cosa da fare: questo Partito democratico. E anche l'ultima: se non ce la fanno o lo fanno muto questo partito, allora resteranno forti e vincenti solo le voci, già note e premiate, del populismo di destra e di sinistra.

Mino Fuccillo

Il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato triestino elogia la prontezza degli interventi di soccorso che hanno consentito di limitare i danni

La diossina

CHE COS'È

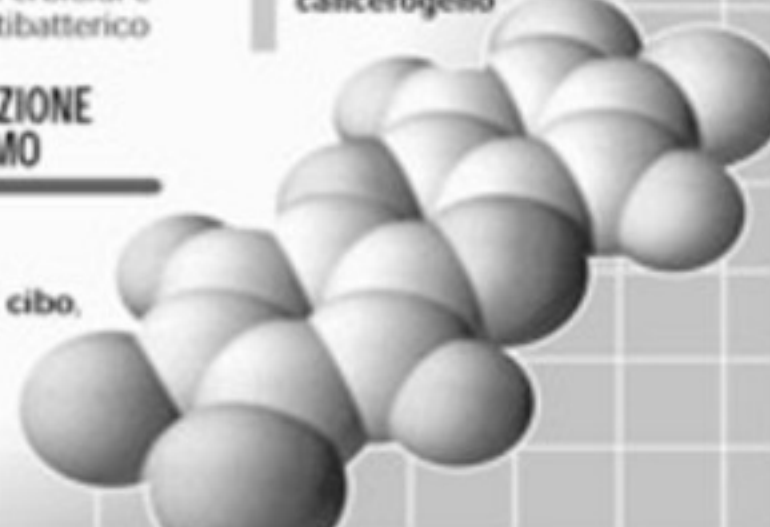
Un sottoprodotto di processi di produzione, utilizzazione e smaltimento del cloro e dei suoi derivati. La più famosa tra le diossine clorate, ma anche la più tossica, è la tetraclorodibenzo-p-diossina (TCDD), usata in passato per la fabbricazione di erbicidi e di un agente antibatterico.

QUALI DANNI PROVOCA

- Cloracne: una patologia che si manifesta con eruzioni cutanee simili all'acne giovanile.
- Effetti importanti a carico di vari organi, soprattutto del fegato.
- Può ridurre la fertilità, lo sviluppo e le difese immunitarie dell'organismo.
- È un potenziale cancerogeno.

L'ESPOSIZIONE DELL'UOMO

Attraverso l'assunzione di cibo, soprattutto carne, pesce e latticini.



ANSA-CENTIMETRI



Vigili del fuoco impegnati a spegnere il rogo nella fabbrica della De Longhi nel Trevigiano. L'azienda ha già manifestato l'intenzione di riaprire quanto prima il ciclo di produzione. Sono mille i dipendenti a rischio per effetto della improvvisa fiammata che ha causato la propagazione delle fiamme nell'hangar dove erano conservati cestelli di polistirolo con il rischio di diffusione di diossina. Sotto, i vigili del fuoco impegnati nell'opera di spegnimento dell'incendio

Montagne di polistirolo in fiamme, si è temuta una nuova Seveso. La gente chiusa in casa. Mille dipendenti a rischio

Treviso, rogo distrugge lo stabilimento De Longhi

Paura per la diossina

TREVISO Una fiammata e alla De Longhi si scatena l'inferno. Sono le 13.23 quando la prima telefonata arriva alla centrale dei vigili del fuoco e che fa scattare l'allarme in tutto il Veneto.

Nell'azienda di Fiera accorrono decine di squadre dei vigili del fuoco, mentre le mille persone che erano all'interno delle fabbriche fuggono dalle fiamme. Inutili i tentativi, compiuti in un primo momento dagli operai e dai dirigenti, di spegnere le fiamme con gli estintori: il rogo si è esteso nel giro di brevissimo tempo senza concedere alcuna tregua. Solo il tempo di mettersi in salvo. L'origine dell'incendio viene individuata subito: è nel deposito di stoccaggio degli imballaggi, «il posto peggiore per un incendio» diranno gli operai, il luogo dove sono stipate tonnellate di polistirolo, cartone e legno collegato alle zone di produzione e da cui le merci vengono caricate sui camion. Per questo ci sono anche prodotti finiti, già imballati che si trasformano anche loro in centinaia di micce. Le linee produttive delle macchine per il caffè e parte degli uffici tecnici scompaiono tra le fiamme nel giro di mezz'ora. Un terzo della fabbrica nel giro di due ore non esisterà più.

L'incendio dal magazzino avanza anche verso le altre aree produttive, mentre i vigili del fuoco cercano di evitare che il fuoco si propaghi verso il deposito di acetilene. All'interno della fabbrica che sta prendendo fuoco, c'è infatti un deposito del gas altamente infiammabile. Una sorta di cordone di sicurezza viene creato dai pompieri, dai carabinieri e poliziotti, attorno a quelle bombole che, se intaccate dal fuoco, potrebbero tramutarsi in una vera e propria bomba. Sono attimi di tensione, ma i pompieri in mezzo alla colonna di fumo intenso riescono a circoscrivere la zona dove si trova l'acetilene. Un'operazione altamente rischiosa, visto anche il luogo dove si trova la fabbrica, proprio tra le abitazioni.

La tragedia è avvenuta a Rivara, piccolo centro di tremila abitanti del Canavese, quaranta di chilometri circa da Torino. La bimba si trovava nel giardino di casa, una grande villa bifamiliare in via Massa 4, in compagnia della nonna, Caterina Bertino di 68 anni. La donna stava rientrando a casa con la piccola Alessia in braccio e in compagnia della cuginetta di lei, poco più grande. I due rottweiler, di proprietà della famiglia, lasciati abitualmente liberi in giardino, hanno improvvisamente aggredito la bambina, che ha allontanato i cani e soccorso per primo Alessia.

COMUNICATO SINDACALE

Colleghi di tutto il gruppo solidali con lo sciopero di «la Repubblica»

Nel richiamare l'editore alla necessità di applicare il principio della concertazione, del negoziato e del confronto aperto senza pregiudizi tra le parti sociali, invita l'azienda a comportarsi coerentemente con quanto scritto anche nel Codice Etico del Gruppo Espresso. In questo senso chiede: 1) il ritiro del provvedimento di sospensione delle sostituzioni per malattie lunghe applicato oggi a Repubblica e che potrebbe essere esteso a tutte le testate dell'azienda; 2) l'apertura immediata di un tavolo di confronto che individui un percorso certo e condiviso sulle richieste - improntate tutte al buonsenso e alla coerenza - formulate dal Coordinamento dei Cdr Espresso-Finegil- Elemedia Kataweb.

Una ulteriore posizione di chiusura dell'Azienda porterà nei tempi e nei modi che saranno stabiliti dal Coordinamento stesso, ad una serie di iniziative di lotta durissime. Per il Coordinamento dei Cdr del Gruppo Espresso, il Comitato di redazione de Il Piccolo

re Alessia dalle fauci dei cani, ha riportato una profonda ferita al braccio: «Avevamo appena fatto una passeggiata - racconta la colf filippina della famiglia Caponet - quando le bestie ci hanno improvvisamente aggredito alle spalle, subito dopo aver superato il cancelletto. Non abbiamo fatto in tempo a difenderci. Io sono riuscita a scappare in casa con l'altra bimba. Poi è arrivato il giardiniere, che ha allontanato i cani e soccorso per primo Alessia».

Drammatico il racconto dei vicini di casa: «Ho sentito il pianto della bambina e delle urla - racconta Piero Giovannini di Rivara - ma quando sono arrivato non c'era più nulla da fare. Nel giardino c'era già un altro vicino, mi ha sporto la bambina attraverso il muretto di cinta, l'ho presa in braccio e adagiata sul cofano di un'auto. Era cianotica, respirava a fatica. Aveva un livido in viso e del sangue sul corpo».

I cani, come spesso accade, non pare avessero mai dato segni di pericolosità; erano stati regolarmente visitati da un veterinario e apparivano tranquilli, ma

per i vicini «erano bestie che facevano paura».

In passato, raccontano alcuni abitanti di Rivara, i cani erano scappati da casa e i carabinieri avevano richiamato i proprietari perché li custodissero meglio. «Ho visto le bestie con la bava alla



Uno dei rottweiler presi dai carabinieri

spirava a fatica. Aveva un livido in viso e del sangue sul corpo».

I cani, come spesso accade, non pare avessero mai dato segni di pericolosità; erano stati regolarmente visitati da un veterinario e apparivano tranquilli, ma

l'incendio c'erano alcune bombole di gas, accatastate proprio nel sottotetto.

Forse, la chiave per capire l'origine del disastro è proprio lì. Il magistrato Francesco Giovanni Cicero, ha messo tutta l'area sotto sequestro. Ieri sera i vigili del fuoco della polizia giudiziaria hanno compiuto un primo sopralluogo e altri ci saranno oggi.

Le perizie verranno inviate al magistrato. Con loro ha lavorato il vicecapo del dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Colcera, arrivato in serata da Roma.

«Ci siamo occupati con un gran numero di forze dello spegnimento di questo incendio. Parlare di cause è presto. Le stabiliranno indagini successive». Lo ha detto

il comandante provinciale di Treviso dei Vigili del fuoco Silvano Barberi.

«La fabbrica è andata completamente distrutta ma il cuore dell'azienda - ha spiegato Barberi alludendo alla palazzina uffici della De Longhi rimasta completamente intatta - ora permetterà di riprendere la produzione altrove».

f.c.

Gli animali erano della famiglia. I vicini: «Sono bestie aggressive». L'anziana è stata ferita a un braccio nel tentativo di salvare la piccola

Bimba sbranata da due cani nel giardino di casa

Nel Torinese due rottweiler uccidono una piccola di nove mesi che era con la nonna

la bocca - racconta ancora Giovannini - insanguinate, ringhiavano. La nonna era lì vicino e urlava».

I due rottweiler, due esemplari maschi di otto e nove anni, sono ora custoditi in un canile di Caluso (Torino). Con loro c'è anche un terzo cane, un lupo che però non ha però preso parte all'aggressione.

La piccola Alessia è stata subito trasportata in elicottero a Courgnè, ma è spirata poco dopo l'arrivo in ospedale: «La bimba era in condizioni drammatiche - spiega Massimo Umberti, direttore sanitario della Asl 9 - i medici hanno fatto il possibile per rianimarla, ma purtroppo è stato tutto inutile».

La morte è stata causata da un morso sul fianco destro con schiacciamento della cassa toracica. La nonna - in comprensibile stato di shock - è stata invece ricoverata al Cto

di Torino, dove è stata operata al braccio destro. Le sue condizioni non sono gravi, riprenderà l'uso dell'arto.

I genitori di Alessia, Genesio, operaio ed Elena Adriana, assicuratrice, al momento della tragedia si trovavano al lavoro. La famiglia Caponet Chiadò abita in una zona appartata di Rivara insieme ai cognati. Per la propria sicurezza tenevano i cani nel parco. Un cartello all'ingresso ammonisce: «Attenzione, questa area è difesa da cani da guardia addestrati. Non avvicinarsi. Non entrare».

La procura di Ivrea ha aperto un'inchiesta; i magistrati vogliono capire perché i cani, inizialmente alla catena, siano stati slegati e chi lo abbia fatto. I genitori, intanto, hanno deciso di donare le cornee della piccola Alessia.

Stefano Caselli

L'operazione coordinata dalla Direzione antimafia di Catanzaro. L'organizzazione era formata da marocchini ed eritrei. Preparava anche fughe dai centri di accoglienza

Clandestini come schiavi: decine di fermi in tutt'Italia

CATANZARO Ancora un caso di tratta moderna di schiavi: immigrati sottoposti a sevizie fisiche e psicologiche e costretti ad accettare il ricatto dei loro persecutori pur di realizzare il sogno di una nuova vita.

È il quadro drammatico emerso dalla nuova operazione, la quinta in due mesi, contro lo sfruttamento dell'immigrazione clandestina effettuata dalla Questura di Crotone e dal Servizio centrale operativo della Polizia di Stato con il coordinamento dei magistrati della Dda di Catanzaro.

Le 31 persone contro le quali il sostituto procuratore della Repubblica Luigi De Magistris ha emesso provvedimenti di fermo sono accusate di avere costituito un'organizzazione criminale che avrebbe gestito una decina di sbarchi di immigrati lungo la tratta Libia-Lampedusa.

Due milacinquecento clandestini che una volta sbarcati in Sicilia venivano smistati nei Centri di accoglienza di Caltanissetta e Isola Capo Rizzuto, nel Crotone. Gli immigrati pagavano per il viaggio tra i 1.500 ed i due-

mila euro. Chi voleva, però, si metteva d'accordo con gli organizzatori dei viaggi per allontanarsi dai Centri di accoglienza e raggiungere, una volta saldata la somma pattuita con gli schiavisti, i familiari già residenti in Italia o in Paesi del nord Europa.

Gli immigrati, in attesa del versamento da parte dei loro parenti delle somme concordate, attraverso il canale finanziario della Western Union, venivano tenuti sequestrati fino a quando gli impegni finanziari non venivano onorati.

I sequestri, in alcuni casi, si prolungavano per mesi e le sevizie, in prigioni improvvisate e malsane, diventavano sempre più violente.

Un capitolo ancora oscuro di questa storia sono i morti. Non si esclude, infatti, che molti immigrati abbiano perso la vita durante i viaggi, su barconi sovraffollati, dalla Libia a Lampedusa, spesso gettati in mare per alleggerire il carico.

Altri sarebbero morti a causa delle sevizie subite. Una situazione drammatica che gli arresti, come hanno sot-



Un immigrato con il figlio verso l'Italia

toleato i magistrati della Dda di Catanzaro, non risolvono fino a quando i viaggi degli immigrati non cesseranno.

«Serve una maggiore cooperazione internazionale - ha detto il procuratore, Mariano Lombardi - e trattati specifici di collaborazione tra l'Italia e gli altri Paesi interessati al problema, in primo luogo Libia ed Egitto, per fare cessare una volta per tutte quella che appare come una vergogna per la comunità internazionale. La repressione, in sostanza, non basta».

«Contrastare i criminali che gestiscono i traffici di immigrati - ha detto il Ministro dell'Interno, Giuliano Amato, complimentandosi con Polizia e magistrati - è una priorità in difesa, prima di tutto, dei diritti e della vita di queste persone che si spostano spinte dal miraggio di una vita migliore, ma che finiscono troppo spesso vittime dello sfruttamento. Bravissimi. Brava la Polizia, bravi i magistrati».

È contro questi criminali che bisogna intervenire per fermare la tratta degli esseri umani».

Pordenone

Traffico di droga a Nord-Est: otto arresti

PORDENONE Sette persone, tutte originarie dell'Albania, tranne una giovane donna romena, sono state arrestate, all'alba di ieri, in esecuzione di altrettante ordinanze di custodia cautelare in carcere per l'ipotesi di reato di traffico di sostanze stupefacenti, nel corso dell'operazione «Capo», condotta dalla Polizia di Pordenone. Un'ottava persona, Luigi Vizzotto, di 24 anni, di Udine, è stata posta agli arresti domiciliari. Gli arresti sono Geron Deliallisi, di 22 anni, residente a Maniago (Pordenone), Besmir Doda, di 20, di Cordenons, Nimet Grabovaj, di 29, di Tamai di Brugnera, Kleanthi Latifaj, di 26, di Polcenigo, Asllan Muka, di 27, di Sequals (Pordenone), Leonardo Muka, di 23, già rinchiuso nel carcere di Pordenone per altri reati, e Vasilica State, di 22, di Polcenigo. All'appello manca ancora una persona, latitante da molti mesi, oggetto di un mandato di cattura spiccato dalla Procura di Pordenone e firmato dal Gip, Patrizia Botteri.

Durante l'indagine, durata oltre un anno - ha spiegato il capo della squadra mobile di Pordenone, Massimo Olivotto - sono stati sequestrati un chilo di marijuana e 200 grammi di cocaina. Altri 20 grammi di hashish e una pistola, fedele riproduzione di una Beretta modello 92, sono stati trovati dagli investigatori nel corso dell'operazione odierna, coordinata dal pm Giorgio Cozzarini e che ha portato all'esecuzione di una cinquantina di perquisizioni domiciliari. Durante le operazioni di arresto si sono visti anche alcuni attimi di tensione per il tentativo di fuga di uno degli albanesi, subito acciuffato dalla polizia.

Uno dei cinque killer si è gettato da una finestra ed è ora in fin di vita. Presi altri quattro complici. Le modalità dell'assassinio fanno pensare a legami con il gruppo Hezbollah

ANKARA Sono stati trovati tutti e tre bendati e «incaprettati», cioè mani e piedi legati dietro la schiena, e con la gola tagliata. La loro unica colpa era di lavorare alla casa editrice «Zirve» di Malatya, la città della Turchia orientale dove è nato il Killer lupo grigio Ali Agca. La Zirve è specializzata nella pubblicazione e distribuzione di Bibbie ed è legata alla chiesa protestante presbiteriana. Le vittime erano due turchi cristiani ed un tedesco ed erano accusati di fare proselitismo tra i musulmani.

Uno dei cinque presunti killer, uno studente universitario di 22 anni - probabilmente il leader del gruppo, secondo il ministro dell'interno, Abdulkadir Aksu - è in fin di vita, dopo essersi gettato (o essere caduto) da una finestra (o da un cornicione) del terzo piano. Altri quattro studenti universitari tra i 19 e i 20 anni, sono stati arrestati come sospetti complici. Nelle tasche dei cinque, compreso il giovane caduto, è stata trovata una lettera: «Siamo cinque fratelli. Andiamo verso la morte. Forse non torneremo più». La lettera si conclude



Turchia: uno dei presunti killer arrestato dalla polizia

con la frase musulmana dei morituri: «Hakkinizi helal edin» («condona i miei debiti»).

Non risultano per ora confermati legami del gruppo di presunti assassini con gli ambienti islamo-nazionalisti dei «Lupi grigi» che in passato, hanno minacciato la casa editrice, come ha confermato il suo direttore, Hamza Ozant. Le modalità

dell'esecuzione fanno pensare al gruppo fondamentalista antilaico degli Hezbollah turchi, usi a «incaprettare» e a sgozzare le loro vittime e sospettati in passato di legami con i servizi segreti turchi. Sospetti si appuntano anche sul Partito della Grande Unione (Bbp, islamo nazionalista), che accusa di moderatismo il Partito di azione nazionalista. E ne

gli ambienti islamo nazionalisti che è maturato l'assassinio in gennaio del giornalista cristiano armeno, Hrant Dink (anch'egli di Malatya). E in quegli ambienti che maturò l'omicidio nel febbraio del 2006 a Trabzon del prete italiano don Andrea Santoro, accusato, ingiustamente, di «fare proseliti».

Fare proselitismo in Turchia non è un reato, ma è

Le vittime sono membri della chiesa protestante presbiteriana. La loro colpa era quella di fare proselitismo

Turchia, assalto a casa editrice cristiana: tre persone incaprettate e sgozzate

Afghanistan, i talebani si avvicinano a Kabul

ROMA Gli attacchi dei talebani si stanno avvicinando a Kabul e alla grande base americana di Bagram. Martedì sera i miliziani islamici hanno tagliato la strada che dalla capitale conduce alle regioni nordorientali dell'Afghanistan. Ma le forze governative, ha detto alla Reuters il governatore della provincia di Kapisa Abdul Sattar Murad, si stanno schierando per lanciare una controffensiva. Murad ha aggiunto che circa 300 talebani sono impegnati in attacchi a Nord della città di Sarobi, 50 km circa a sud est di Bagram. «Useremo ogni mezzo per respingerli», ha affermato. Già martedì i talebani si erano portati a una settantina di km da Kabul, mai così vicini dal rovesciamento del loro regime a fine 2001, attaccando posti di polizia e una sede governativa nel distretto di Tagab, nella provincia di Kapisa. Dopo le affermazioni di Washington del capo di stato maggiore interarmi, ieri dal Cairo è stato il segretario alla Difesa Usa Robert Gates a denunciare la presenza in Afghanistan di armi ed esplosivi di fabbricazione iraniana. Pur precisando che gli Usa «non hanno prove su un ruolo del governo iraniano nell'arrivo di tali armi»,

Il nome di Aydin viene fatto in questi giorni come un possibile candidato del partito conservatore di radici islamiche Akp al governo, in quanto «garante della laicità» anche perché sua moglie, Nihale, a differenza di quella del premier Tayyip Erdogan, Eminè, non usa portare in testa il foulard islamico.

L'attacco di Malatya giunge in un momento in cui la Turchia è profondamente divisa sul nome e le caratteristiche del nuovo presidente. La Turchia laica non vuole come presidente né Erdogan né un altro esponente dell'Akp, perché sospetta quest'ultimo di covare un'«agenda segreta» finalizzata alla «reislamizzazione del Paese». Gli organi dirigenti dell'Akp hanno dato ieri pieni poteri al loro leader, il premier Erdogan, che renderà nota la sua decisione solo il 25 aprile alla vigilia della prima votazione in Parlamento.

La carneficina di ieri a Malatya finisce con il ricordare che probabilmente - come ha commentato mons. Luigi Padovese, vicario apostolico cattolico per l'Anatolia, «qualcosa di pericoloso si sta muovendo in Turchia».

VIRGINIA

Il killer del campus inviò un plico alla Nbc prima della sparatoria

NEW YORK Cho Seungh Hui, 23 anni, il killer di Virginia Tech, aveva inviato alla rete tv Nbc un plico con fotografie, video e alcuni scritti, ha annunciato un portavoce della polizia dello stato della Virginia. Cho era stato dichiarato «mentalmente malato» da un tribunale che lo aveva valutato anche «di imminente pericolo», ma il ragazzo era stato ugualmente lasciato andare. Due sviluppi inquietanti nell'inchiesta sulla sparatoria: un portavoce del Politecnico ha indicato che il plico era stato ricevuto ieri mattina dalla rete televisiva a New York. I timbri sulla busta mostrano che il killer ha inviato il plico tra la prima e la seconda sparatoria.

All'interno della busta vi sono alcune foto digitali dello studente sudcoreano, un manifesto ideologico ed un CD che nostra immagini del killer mentre legge il contenuto del suo «farneticante» messaggio pieno di odio verso la «gente ricca». Le rivelazioni si aggiungono ad altre emerse su Cho. Lo studente sudcoreano aveva scritto testi carichi di violenza. Due professori lo temevano e i compagni di classe se ne tenevano a distanza. Molestava le ragazze, che avevano fatto intervenire la polizia. Era finito in un centro per disturbi mentali e mostrava di aspirare al suicidio. Ma la lunga serie di campanelli d'allarme che il killer del Virginia Tech aveva fatto suonare, non era bastata a impedire la peggiore strage universitaria nella storia americana.

Le indagini in Virginia sullo studente killer e sul comportamento delle autorità universitarie nei suoi

confronti, stanno facendo emergere uno scenario che sembra destinato a cambiare le modalità stesse con le quali negli Usa vengono gestiti i casi di ragazzi «problematici».

Mentre la polizia indaga sugli indizi che Cho si è lasciato alle spalle, per cercare di capire cosa abbia provocato un'esplosione di violenza costata 33 vite - compresa la sua -, il governatore della Virginia Tom Kaine ha fatto partire un'altra indagine. Una commissione d'inchiesta dovrà stabilire se ci siano responsabilità nel ritardo con cui lunedì è scattato l'allarme dopo che Cho aveva fatto le prime due vittime: per due ore fu seguita una falsa pista, quella del fidanzato di una delle vittime. Ma la commissione servirà anche a stabilire se siano stati valutati con l'attenzione necessaria i segnali di pericolo che il giovane aveva disseminato fin dal 2005 e le denunce di una celebre poetessa, sua insegnante, che lo definiva «malvagio».

Il capo della polizia del campus, Wendell Flinchum, ha rivelato che i suoi uomini avevano messo gli occhi su Cho già nel novembre 2005. Una ragazza si era presentata alla polizia per denunciare di essere oggetto di molestie via email e in persona. Lo studente era stato inviato di fronte ai funzionari dell'Office of Judicial Affairs, una struttura disciplinare del campus. La ragazza non aveva presentato una denuncia formale, così come aveva fatto un mese dopo una seconda studentessa che aveva detto alla polizia di essere molestata da Cho.



Cho Seungh-hui



Baghdad: i resti di un'autobomba esplosa a Sadr City

I kamikaze seminano il terrore nel Paese: 15 attentati, bagno di sangue nel quartiere sciita di Sadr City

Baghdad, 160 vittime in un giorno

Autobomba fa strage al mercato: 120 morti e 140 i feriti

BAGHDAD Su Baghdad ieri si sono spalancate le porte dell'inferno: una raffica di autobomba, almeno 15 gli attentati, è stata fatta esplodere in vari quartieri sciiti, e ha causato la morte di oltre 160 persone, secondo un bilancio che in un demoniaco crescendo viene aggiornato col passare delle ore, e che rimane ancora destinato a salire, perché, dicono i soccorritori, sotto le macerie di molte abitazioni crollate ci sono ancora decine di vittime. E pensare che la giornata era cominciata con una cerimonia in cui il premier Nuri al Maliki aveva fatto sapere che

le autorità irachene intendono assumere la responsabilità della sicurezza in tutto il Paese entro la fine dell'anno. Mentre ancora le agenzie stavano riferendo le sue parole, dopo una serie di attentati «minori», c'è stata la prima devastante esplosione, nel quartiere Karrada: un'autobomba che ha causato la morte di dieci persone e il ferimento di 25 altre.

Meno di un'ora dopo, è stata la volta dell'immenso quartiere Sadr City, dove vivono oltre due milioni di sciiti: qui i morti sono stati 30, e i feriti almeno altrettanti. E ancora, nelle prime

ore del pomeriggio, l'esplosione più micidiale, in un mercato del quartiere Sadr City, sulla riva Est del Tigri: all'inizio si parlava di otto morti ma è stato subito chiaro che era appena una vaga indicazione. Nel giro di un'ora la polizia ha via via aggiornato il bilancio fino a «almeno 120 morti e 140 feriti». Le stesse fonti hanno però più volte detto che i vigili del fuoco sono ancora al lavoro, per spegnere decine di incendi innescati dall'esplosione e per rimuovere tonnellate di calcinacci e macerie di edifici crollati.

Le emittenti Tv sul posto

hanno mostrato scene apocalittiche: nel fumo degli incendi, mescolato all'atmosfera pesante della tempesta di sabbia che sta raggiungendo la città, un uomo ha raccontato di aver personalmente contribuito a recuperare «almeno cinquanta di corpi. Gran parte di essi erano assolutamente irriconoscibili, mutilati, carbonizzati». Nello stesso luogo, il 3 febbraio scorso è stato segnato il macabro record del maggior numero di vittime in una singola esplosione dall'inizio della guerra: 135 morti e 300 feriti, con un camion-bomba imbottito con oltre una tonnellata di esplosivo.

OGNI LIBRO:

112 PAGINE, 2 ITINERARI CON LE CARTOGRAFIE E LE ALTIMETRIE E UN RICCO CORREDO FOTOGRAFICO ORIGINALE

ESCURSIONI E PASSEGGIATE SUL CARSO

Gli itinerari più suggestivi del Carso, da percorrere con la famiglia, per riscoprire lo splendore della natura e un territorio ricco di storia.

In esclusiva per i lettori del Piccolo
8 imperdibili volumi

Il Piccolo presenta "Escursioni e passeggiate sul Carso". Da Muggia al lago di Doberdò, una collana di itinerari alla riscoperta del Carso. In ogni volume due itinerari con la descrizione delle escursioni, note storico-naturalistiche, indicazioni sullo sviluppo altimetrico e un ampio corredo fotografico.

Le più recenti modifiche dei sentieri, la nuova viabilità, i nuovi segnavie Cai, le note per l'escursionismo equestre e in mountain bike: una guida con descrizioni semplici e dettagliate per escursionisti senza fretta e di tutte le età.

IN EDICOLA
IL SETTIMO LIBRO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON
IL PICCOLO

Realizzato in collaborazione con:
FRIULI VENEZIA GIULIA
Osipi di gente unica

Cartografia: Carta escursionistica "Carso triestino e isontino"
©Editrice Tabacco



**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscocicittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Il presidente del gruppo finlandese Ole Johansson promuove la produttività della fabbrica giuliana

Wärtsilä, balzo degli ordini (+16%): «Nuovi investimenti a Trieste»

di Giuseppe Palladini

TRIESTE «Il mercato è molto favorevole, sia per i motori navali sia per quelli per le centrali elettriche. Il pacchetto degli ordini acquistati è a un livello mai raggiunto, e tale situazione sembra continuerà per un certo periodo. Siamo preparati a fronteggiare la crescente richiesta dei mercati, e questa è la ragione degli importanti investimenti a Trieste ma anche a Vaasa (Finlandia)».

Ole Johansson, presidente e amministratore delegato del gruppo Wärtsilä, a margine del vertice del «board of management» svoltosi nello stabilimento di Bagnoli della Rosandra, lascia trasparire soddisfazione e orgoglio nel fare il punto sulle attività del gruppo finlandese, che esattamente dieci anni fa acquisì la fabbrica dalla Fincantieri.

Un dato per tutti. A fine 2006 il pacchetto ordini del gruppo ammontava a qualcosa come 4.400 milioni di euro. E nei primi tre mesi del 2007 gli ordini sono aumentati del 16% rispetto allo stesso periodo dell'anno passato. Ciò significa che la capacità produttiva del gruppo è impegnata per tutto il 2007 e per gran parte del 2008. «Una situazione unica - commenta Johansson - che non abbiamo mai vissuto prima».

Dei due grandi stabilimenti

■ WÄRTSILÄ

PORTAFOGLIO ORDINI
PRIMO TRIMESTRE 2007
+16%

LAVORI DI AMPLIAMENTO STRUTTURALE
creazione di due linee di premontaggio pesante per motori di tipo 46

INVESTIMENTI
18 milioni

Produzione legata alle centrali elettriche
12 in costruzione dal gruppo sul territorio italiano

ORDINI
4400 milioni di euro

Leader mondiale nella produzione di
motori di tipo navale con una quota del
50% di mercato, occupa 1318 persone.

che il gruppo Wärtsilä ha nel mondo, uno è quello di Bagnoli della Rosandra. I 18 milioni di euro investiti lo scorso anno per rinnovare impianti e organizzazione stanno trasformando lo stabilimento, dalle aree di ricevimento delle componenti dei motori alle linee di montaggio. «Siamo in una grossa fase di trasformazione - annota Sergio Razeto, presidente e amministratore delegato di Wärtsilä Italia - per assecondare il mercato e cavalcare quest'onda molto positiva».

Il percorso, di cui è stata coperta la prima metà, prevede la creazione di due linee di premontaggio per i motori del tipo «46», di postazioni di assem-

blaggio, la realizzazione di due nuove camere di prova insonorizzate (in aggiunta a quelle esistenti) e l'allungamento dei capannoni riservati alla spedizione dei motori.

In aggiunta ai 18 milioni di euro già stanziati, di recente il «board of management» del gruppo ha confermato gli investimenti per l'acquisto di una grossa macchina a controllo numerico per la lavorazione dei blocchi motore e per la costruzione di una nuova palazzina che ospiterà gli esperti di laboratorio e il «product engineering».

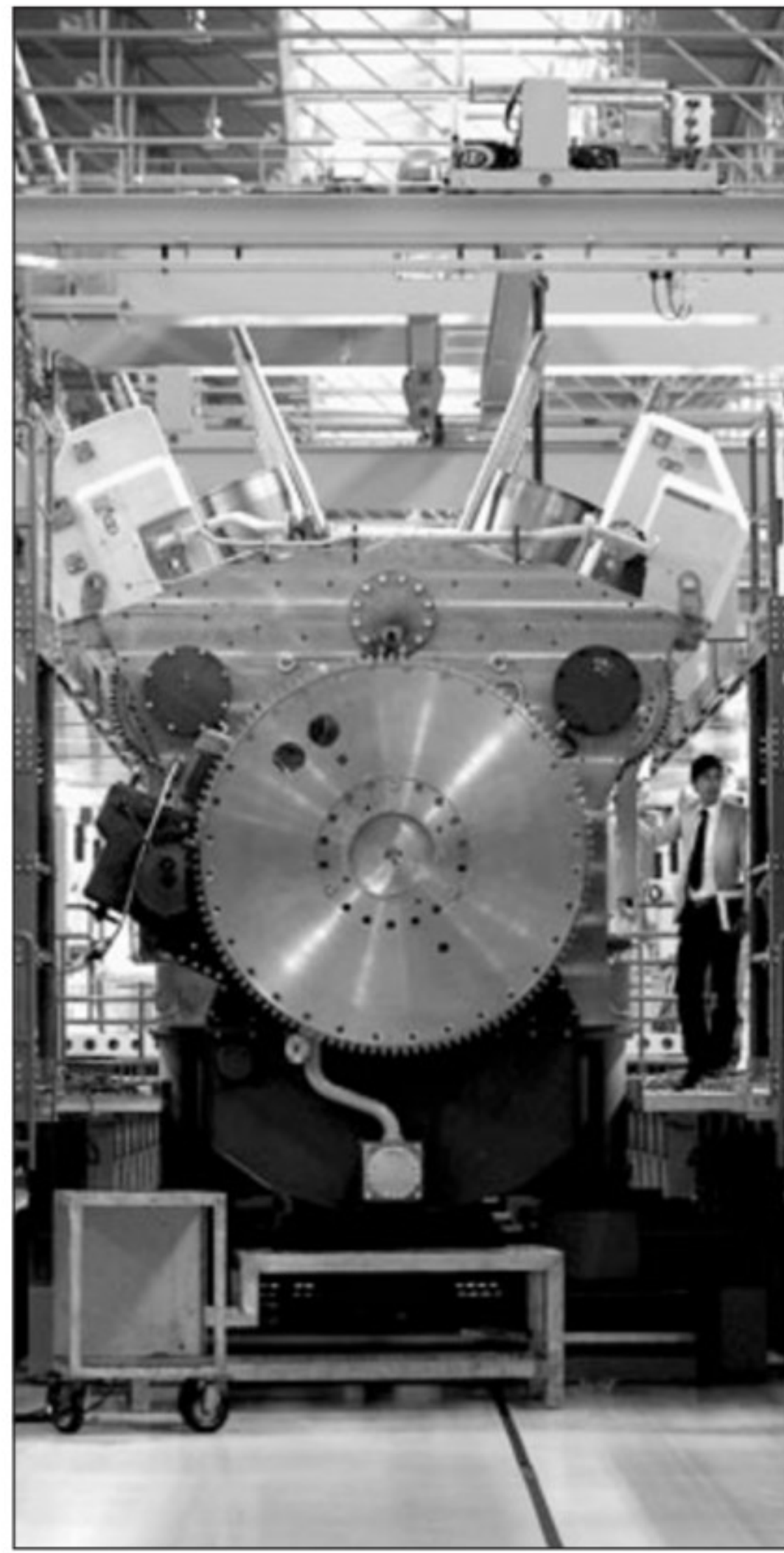
In particolare, più che di una macchina, quello che sarà operativo a fine 2008 è un vero e

proprio centro di lavorazione per i giganteschi blocchi dei motori, controllato dai computer. Una struttura lunga 50 metri e del costo di alcuni milioni di euro, che aggiungendosi alle due macchine esistenti aumenterà del 30% la capacità operativa nella lavorazione dei blocchi motore.

Questo centro di lavorazione si inserisce appunto nel riassetto organizzativo dello stabilimento, che sta passando da lavorazioni «a progetto» (motore per motore), a quella che si potrebbe definire in piccola serie, anche se ciascun motore non è esattamente eguale all'altro.

Un riassetto produttivo che ovviamente coinvolge anche il personale, chiamato a nuovi impegni di addestramento. «Il futuro dello stabilimento - rileva Razeto - sta nella formazione di nuove forze. Adesso siamo in 1.318, ma altri 100 dipendenti si aggiungeranno entro quest'anno, tra operai e tecnici».

E prendendo spunto proprio dal personale, Johansson lancia un messaggio alla città: «È molto importante per la nostra attività che Trieste continui a svilupparsi e che sia un polo di attrazione. Il punto fondamentale sono le scuole e gli aspetti culturali. Avremmo poi bisogno di un aeroporto con linee internazionali dirette, i collegamenti con il Nord Europa sono una vera avventura».



Allestimento di un megamotore alla Wärtsilä (foto Lasorte)

Cedola a 0,16 euro

Gruppo L'Espresso: via libera al bilancio Utile a 103,6 milioni

ROMA L'assemblea del gruppo L'Espresso ha dato il via libera al bilancio 2006, chiuso con un utile netto in calo a 103,6 milioni, e a un dividendo in aumento del 10% rispetto all'esercizio precedente di 0,16 euro per azione (stacco il 23/4, in pagamento il 26/4). Rinnovata per 18 mesi la delega al cda per l'acquisto di azioni proprie fino al 4,6% del capitale, varato il piano 2007 di phantom stock option e adeguato lo statuto alle nuove norme sul risparmio.

«Il core business va in modo soddisfacente, ma siccome agli azionisti interessa la bottom line, dobbiamo dire che il calo dell'utile netto «è un fatto strutturale e non congiunturale. Da qui l'esigenza di rivedere la struttura dei costi». Lo ha detto il presidente del gruppo L'Espresso Carlo De Benedetti, commentando i dati trimestrali al termine dell'assemblea.

De Benedetti si è riferito ai costi del personale e di quello giornalistico in particolare, puntando il dito contro gli aumenti retributivi automatici previsti dagli scatti di anzianità. L'ingegnere ha parlato di un «quadro a tinte miste» per il gruppo e ha sottolineato che «negli ultimi 10 anni abbiamo messo sotto il tappeto i problemi» grazie alle ottime performance dei «prodotti opzionali», che però ora fanno segnare una battuta d'arresto.

Il presidente del gruppo si è quindi soffermato sulla dura vertenza in atto a «La Repubblica», dove i giornalisti hanno proclamato una settimana continuativa di sciopero. «È un fatto senza precedenti che ci amareggia», ma da parte dell'azienda, ha aggiunto, «non c'è un atteggiamento di chiusura». C'è solo, ha continuato, l'indisponibilità a introdurre una sorta di «terzo livello di contrattazione», come richiesto dalla rappresentanza sindacale, visto che sono fermi i primi due, quello legato al contratto nazionale e quello aziendale conseguente.

Alla fine del 2006 il settore in Cina contava 38 operatori, di cui 13 filiali o controllate di compagnie straniere

Generali punta al primo posto sul mercato cinese: dopo il via libera di Pechino tassi di crescita del 20%

TRIESTE «Forte del sostegno tecnico e finanziario dei suoi due azionisti, Generali China Insurance sarà presto tra i principali operatori stranieri del settore: l'ad delle Generali Balbinot ha commentato così il disco verde delle autorità cinesi che autorizzano le Generali a operare anche nel Danni. Il Leone punta a un tasso di crescita del 20 per cento. Alla fine del 2006, il settore in Cina contava 38 operatori, di cui 13 erano filiali o controllate di compagnie assicurative straniere. Il volume premi totale del settore danni ha raggiunto nello scorso esercizio quota 151 miliardi di rewinbi (circa 15 miliardi di euro), facendo registrare un aumento del 22,6% rispetto all'anno precedente. Il gruppo triestino sarà attivo attraverso Generali China Insurance Company, partecipata pariteticamente da Generali e dal partner cinese, il colosso petrolifero China National Petroleum Corporation

(Cnp). Sarà la prima joint venture a capitale straniero e cinese ad operare in Cina nel ramo danni.

Cnp, leader indiscusso nella raffinazione e distribuzione di idrocarburi in Cina è una delle più importanti imprese del paese. Nel 2004, la Cnp ha conseguito un fatturato pari a 67,5 miliardi di dollari, segnando un incremento del 15,7% rispetto al 2003 ed un utile di 13,3 miliardi di dollari. Risulta al primo posto al mondo per numero di dipendenti, disponendo di un organico pari a 1,3 milioni di unità.

Alleanza. Nessuna novità da parte di Alleanza sulla destinazione del capitale in eccesso della compagnia assicurativa. Il gruppo controllato da Generali attende infatti che Intesa Sanpaolo sciolga le riserve del suo piano industriale in materia di banca assicurazione. «Non ci sono novità - ha infatti spiegato Ugo Ruffolo, amministratore delegato di



L'ad Sergio Balbinot

Alleanza, a chi gli chiedeva sul destino del capitale in eccesso del gruppo - nel senso che è stata rimandata la decisione di Intesa Sanpaolo sulla banca assicurazione a un momento successivo, minimo giugno. Non è stato risolto il nodo della banca assicurazione e

quindi aspettiamo le successive elaborazioni». Ruffolo ha giudicato quindi positivamente il piano industriale appena presentato da Intesa Sanpaolo - di cui Alleanza è socia e partner nella banca assicurazione attraverso la società comune Intesa Vita - definendolo «ra-

zionale solido e interessante che come azionisti approviamo e sosteniamo».

Nessun rittocco da parte infine alla quota detenuta da Alleanza nel gruppo bancario guidato da Corrado Passera: «Questo problema - ha infatti spiegato Ruffolo - non si è posto». Il primo trimestre, ha infine detto Ruffolo, è andato «bene per il core business». Le prospettive sono ancora migliori in quanto Alleanza non sente «ancora l'effetto del Tfr» in quanto solo la scorsa settimana le società del gruppo Generali hanno ricevuto le autorizzazioni per i nuovi prodotti previdenziali.

Intanto ieri è passato di mano sul mercato dei blocchi lo 0,78% del capitale Generali per 335 milioni di euro. L'operazione ha riguardato 10 milioni di titoli a un prezzo unitario di 33,5 euro. A Piazza Affari in una giornata grigia per il mercato il titolo ha ceduto lo 0,24%.

La sfida di Google a Microsoft: programmi simili al sistema Office

NEW YORK Google è ormai vicina al lancio di prodotti informatici molto simili a Office e Power Point della Microsoft. E l'amministratore delegato del primo motore di ricerca sul web, Eric Schmidt, a renderlo noto durante la fiera Web 2.0 Exposition di San Francisco. Nel dettaglio, si tratta di un programma per le presentazioni che richiamano il Power Point di Microsoft. Google Presents, questo il nome scelto, farà il suo debutto nei prossimi mesi con i programmi di videoscrittura e posta online, tutti operativi sul web. Schmidt respinge le accuse di Microsoft e At&t sul proposito di voler creare una sorta di monopolio nella pubblicità online dopo che Google ha rilevato pochi giorni fa DoubleClick, compagnie di raccolta e servizi pubblicitari su Internet, per 3,1 miliardi di dollari.

Francesco Magris

Si attenua la spinta sui mercati globali

Ripresa a Nordest e nel Fvg: ci sono ancora timori

PORDENONE È un Nordest in ripresa, quello che emerge dalla ricerca «Congiuntura del Nord Est», promossa dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, realizzata dalla Fondazione Nord Est, e presentata ieri a Padova. Produzione e fatturato, infatti, risultano in crescita - per quanto riguarda il 2006 - per una impresa su due, grazie a un sensibile aumento della produzione, del fatturato e del portafoglio ordini. Le aziende che registrano le performance migliori sono quelle con più di 20 addetti, con punte di eccellenza per le imprese più strutturate e nei servizi alle imprese. I dati riguardano un campione mirato di un migliaio di aziende distribuite sulle tre regioni (Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige), ai quali arrivano anche segnali positivi per il futuro.

Ad esempio è stata segnalata dai ricercatori una ripresa dei consumi interni - a cominciare da quelli domestici - tanto da riportare l'attenzione anche sul mercato interno, che copre l'85 per cento delle vendite. Nel corso del 2006, le imprese nordestine hanno indirizzato poi il 10% della produzione nei Paesi europei e il restante 5% nei mercati extra Ue. Sembra che venisse meno l'interesse per i mercati lontani, ma va anche evidenziato come nella maggioranza dei casi le industrie del Nord est operino nei settori della subfornitura o comunque solo in piccola parte partecipano direttamente ai mercati internazionali.

L'economia però non è ancora al semaforo verde, e non si allentano purtroppo le tensioni sui costi alla produzione sia relativamente alle materie prime sia relativamente al

personale. Gli organici aziendali rimangono però costanti e si registra anche un incremento nell'occupazione - con contratti a tempo indeterminato - principalmente tra le aziende con più di 100 addetti.

Un elemento positivo per la conferma del quale le imprese chiedono ora maggiore attenzione da parte del governo nazionale e locale. Si registra infine un generale ottimismo nelle previsioni degli imprenditori per la prima parte del 2007. Produzione e fatturato previsti in crescita da quasi la metà degli imprenditori. Tali attese sono legate a previsioni di crescita degli ordini interni ed esteri e volontà di reinvestire gli utili soprattutto tra le imprese più grandi.

Secondo lo studio non si allentano le tensioni sui costi alla produzione sia relativamente alle materie prime, in crescita per l'84,5%; sia relativamente al personale (67,1%). In crescita il numero di imprese che trasferisce i rincari sui listini aziendali (45,3%). Rimane prevalente la scelta di mantenere costanti gli organici aziendali. Tale scelta è condivisa dal 58,9% del campione. Sopra i 100 addetti, 4 imprese su 10 aumentano la propria occupazione.

Nel corso del 2006, le imprese nordestine hanno indirizzato l'84,7% delle vendite in Italia.

Per il rapporto l'occupazione rimarrà ancora stabile, ma si registrano segnali di ripresa con buone previsioni di nuove assunzioni, seppure con formule non definitive nella maggior parte dei casi. L'uscita dal tunnel della provvisorietà e del precariato non è proprio così vicina.

Raffaele Cadamuro



Operaia al lavoro

DALLA PRIMA PAGINA

Esu una politica estera alternativa a quella degli Stati Uniti, ai fini di rappresentare un contrappeso all'egemonia mondiale di questi ultimi.

La sola garante della continuità con il passato sembra essere la candidatura socialista Ségolène Royal che, per quanto decisa a riorganizzare e modernizzare i meccanismi istituzionali del paese, non mette in discussione le conquiste delle classi lavoratrici in termini di orario di lavoro, di protezione da licenziamenti senza giusta causa, di sistema pensionistico. Sopravanzata nei sondaggi da Nicolas Sarkozy - candidato del partito della destra di governo (UMP) - la Royal, dopo un debutto della sua campagna incentrata sul suo contenuto programmatico, nelle ultime settimane ha operato un cambio di strategia avente per mira la demonizzazione di Sarkozy, forse fiutando

l'ascesa in termini di popolarità che quest'ultimo ultimamente sta vivendo. Sarkozy non è certo immune da tentazioni populiste, nonostante il suo programma s'inscrive in una tradizione liberale di matrice piuttosto anglosassone, che porterebbe alla demolizione dello stato sociale e ad un ribaltamento della alleanza internazionali, dando il via a esercizi politici di filantropismo più o meno complicati.

Ma Sarkozy - e qui emerge il suo populismo - ha fatto del tema della sicurezza uno dei suoi cavalli di battaglia, dichiarando guerra spietata a quelli che egli definisce «fecchia» e che sono rei, a suo avviso, di non amare sufficientemente la Francia, con l'annesso caldo invito a lasciarla: il riferimento agli immigrati è

I tre volti della sfida per l'Eliseo

Nazionale, accreditato di un 15%, proponendo ad esempio una revisione del sistema elettorale per le legislative per mezzo dell'introduzione di una quota proporzionale, cosa che permetterebbe al partito dell'estrema destra di essere rappresentato nel parlamento. La reazione sdegnata di Le Pen per questo atto che lui ritiene di bieco opportunismo ai suoi danni è stata comunque immediata, e non la riportiamo per questioni di decenza.

Il terzo candidato che gode di qualche sostanziale possibilità di accedere al secondo turno è il centrista Francois Bayrou, il quale - ben sapendo che Sarkozy rimane irraggiungibile - fa la corsa sulla Royal,

ben chiaro. Inoltre Sarkozy cerca di intercettare - soprattutto in vista del secondo turno - i voti del Fronte Nazionale, accreditato di un 15%, proponendo ad esempio una revisione del sistema elettorale per le legislative per mezzo dell'introduzione di una quota proporzionale, cosa che permetterebbe al partito dell'estrema destra di essere rappresentato nel parlamento. La reazione sdegnata di Le Pen per questo atto che lui ritiene di bieco opportunismo ai suoi danni è stata comunque immediata, e non la riportiamo per questioni di decenza.

civettando con l'elettorato della sinistra riformista. Tuttavia, almeno secondo i sondaggi, affinché avvenga il sorpasso, Bayrou dovrebbe situarsi al di sopra della forchetta alta e la Royal al di sotto di quella bassa: ipotesi poco probabile. Inoltre, in un sistema saldamente ancorato al bipolarismo, un allineamento centrista costituirebbe un'anomalia difficilmente realizzabile.

Francesco Magris

■ OCCUPAZIONE: LE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

PROVINCE	ASSUNZIONI	STABILIZZAZIONI
TRIESTE	22	159
GORIZIA	6	57
UDINE	96	229
PORDENONE	8	20 domande (28 lavoratori)
TOTALI	132	473



I dati regionali: 605 le richieste di partecipazione ai contributi arrivati agli uffici del lavoro

Lavoro, in Fvg boom di domande di stabilizzazione e reinserimento A Trieste 159 contratti «atipici»

TRIESTE Sono state in tutto 605 in un mese le domande di partecipazione ai contributi per la stabilizzazione e il reinserimento lavorativo di donne, disoccupati, laureati da oltre due anni e senza lavoro, over 45 e per la conversione in tempo indeterminato dei contratti atipici.

Dividendo per i giorni di marzo, ne sono arrivate quotidianamente, oltre 20. Il maggior numero di richieste è arrivato per la trasformazione di contratti atipici: 473. Ma anche le assunzioni sono state numerose: 132. E andando a spulciare tra i dati disaggregati per provincia ecco che emergono delle peculiarità del territorio. In particolare, sono Udine e Trieste le realtà nelle quali si realizzano i record di richieste di stabilizzazioni e assunzioni.

Udine vede 96 domande per le assunzioni di soggetti svantaggiati, e 229 stabilizzazioni. Trieste vede 159 domande per le stabilizzazioni (non a caso, è la città in regione nella quale si cal-

cola che ci sia la maggior presenza di contratti atipici), e 22 per le assunzioni. Segue poi Gorizia con 57 domande per le stabilizzazioni e 6 per le assunzioni, e Pordenone risulta il fanalino di coda con appena 28 lavoratori da stabilizzare e 8 da assumere.

Si deve considerare, comunque, che si parla di sole domande pervenute alla Regione, che ancora devono essere vagliate. Il numero però parla chiaro: la seconda trincea di finanziamenti previsti dall'assessore al Lavoro Roberto Cosolini erano quanto mai attesi in regione, dopo la conclusione della prima azione, analoga, lo scorso anno.

Allora di domande ne furono accolte oltre 900. Nel 2007 quindi ci si aspettava un minor numero. Per questo, la Regione ha accodato alla semplice stabilizzazione nuovi provvedimenti, in particolare in favore di categorie deboli nel mondo del lavoro. Gli incentivi servono alla trasformazione a tempo indeterminato di contratti a scadenza, di lavoro intermittente, di inserimento, a progetto, di somministrazione di lavoro, oppure di collaboratori di cooperative.

Le assunzioni sono ammissibili se effettuate successivamente alla domanda di contributo e se il rap-

porto di lavoro è svolto nel territorio regionale. Principali destinatari dei contributi sono chiaramente i lavoratori, ovvero donne disoccupate, soggetti senza lavoro che hanno già compiuto il quarantacinquesimo anno di età o laureati da almeno due anni, disoccupati da almeno sei mesi, persone a rischio disoccupazione italiani o stranieri (in regola).

Le assunzioni non devono riferirsi a posti di lavoro resi liberi, a seguito di licenziamenti, nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda, né a trasferimenti di azienda, e non riguardare coniuge o

parenti entro il secondo e terzo del datore di lavoro. La Regione ha previsto, per i reinserimenti lavorativi, diverse tipologie di contributi.

Se il soggetto rientra in una delle categorie previste (donne, over 45, disoccupati o a rischio, laureati), si va da un minimo di 2.500 ad un massimo di 4mila. Se rientra in due categorie si va da 3.500 a 5mila, se rientra in tre o più, si va da 4mila a 6mila. Per quanto riguarda le imprese, l'incentivo è pari al 50% della spesa (con limite di 10mila euro).

Per la stabilizzazione viene invece previsto un con-

tributo unico di 4mila euro, elevabile a 6mila nel caso in cui si parli di donne o soggetti che hanno già compiuto il quarantacinquesimo anno di età. «L'intervento innovativo è stato proprio quello di prevedere un aumento di contributi in presenza di più fattori di difficoltà» ha spiegato l'assessore al Lavoro Roberto Cosolini.

Sicuramente non è il contributo ad essere determinante nella politica di assunzioni delle aziende, ma certo, secondo la Regione, è un grosso incentivo. E i dati sembrano confermarlo. Le domande per la concessione degli incentivi devono essere presentate alla Provincia competente.

Una volta verificata la sussistenza dei requisiti per la concessione degli incentivi, la Provincia richiede al soggetto che ha presentato la domanda di contributo una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, per accertare le condizioni relative all'applicazione.

Elena Orsi



L'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini

Ma Profumo frena. Capitalia aspetta Unicredit al centro del risiko: Parigi punta su Soc.Gen

ROMA Il mondo bancario resta in fermento dopo la prima tornata del risiko italiano e sulle attese di quello europeo che vede adesso sotto i riflettori sia gli olandesi di Abn Amro, sotto la doppia offerta di Barclays e di Rbos-Santander-Fortis, sia i francesi di Societe Generale. Sul gruppo transalpino il mercato, dopo le indiscrezioni dei giorni scorsi e alcune ricostruzioni di stampa, vede le mani di Unicredit.

Le azioni di Soc.Gen, terza banca francese, a Parigi volano fino ad un +5% raggiungendo il massimo storico anche se qualche ora dopo da Roma Alessandro Profumo, in occasione di una lezione alla Luiss, preferisce non commentare i rumors: «Non ho nulla da dire» risponde ai giornalisti prima di scendere nell'aula magna dell'università romana. Ma evidentemente l'interesse resta elevato anche fuori dal mercato su questa possibile operazione che creerebbe un gruppo leader sui tre principali paesi di Eurolandia. «Io credo - risponde il banchiere direttamente agli studenti - che l'unica banca che non è stato detto che compriamo è la Banca d'Italia: non so più come gestire queste indiscrezioni, non posso commentare tutti i giorni le voci su banche diverse».

Infatti, in alternativa a Soc.Gen, il mercato continua a intravedere Capitalia nel mirino di Profumo, con la benedizione di buona parte del sistema politico e finanziario del paese. Dall'ad di Piazza Cordusio non filtra, appunto, nessun commento anche su questa opzione, su cui alcuni operatori continuano però scommettere visto anche che il presidente Cesare Geronzi aveva indicato la fine di aprile come un possibile appuntamento di Via Minghetti per un'aggregazione.

Il banchiere capitolino si presenta oggi all'assemblea dei soci per l'ok al bilancio con in tasca le deleghe sulle strategie nel merger and acquisition conferitegli giovedì scorso dal cda. Le attese sulle indicazioni che potrebbero arrivare oggi restano alte nonostante il fre-



Alessandro Profumo

no arrivato ieri da Amsterdam nell'alzare il sipario sul destino di Abn Amro e soprattutto dopo che la banca centrale olandese ha messo un paletto all'ipotesi di uno spezzatino della banca guidata da Rijkman Groenink che le ricostruzioni danno come scenario possibile in caso di vittoria di Rbos-Santander e Fortis.

Il management di Abn ha quasi contemporaneamente deciso sia di prolungare fino a venerdì le trattative in esclusiva con gli inglesi di Barclays sia di incontrare i rappresentanti della cordata scozzese-spagnola-belga all'inizio della prossima settimana. Decisione quest'ultima criticata ieri dal fondo Tci, da tempo in netto contrasto con l'attuale guida di Abn. Intanto sulla vicenda torna Nout Wellink, governatore della banca centrale olandese, che dopo l'incontro con Fortis, a proposito di un'offerta su Abn Amro da parte della cordata guidata a Royal Bank of Scotland, dice che potrebbe comportare «forti rischi e complicazioni».

Cda straordinario a Villa Manin della finanziaria regionale con il governatore Riccardo Illy e l'ad Federico Marescotti

Friulia, via libera all'aumento di Mediocredito Fvg

Nuovo fondo immobiliare con le proprietà in campo sanitario della Regione

TRIESTE Il consiglio d'amministrazione di Friulia ha autorizzato la finanziaria «Mc», controllata dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla stessa finanziaria, a partecipare all'aumento di capitale di Mediocredito Fvg: è stato questo l'ultimo atto delle celebrazioni avvenute ieri a Villa Manin di Passariano per i 40 anni della società. L'aumento di capitale di Mediocredito Fvg ammonta complessivamente intorno ai 25 milioni di euro.

Oltre 1.500 analisi di business, e 700 interventi in oltre 500 aziende: sono alcuni dei numeri che indicano la mole di attività di Friulia, società finanziaria regionale del Friuli Venezia Giulia.

«Friulia è stata, e sarà in futuro uno strumento fondamentale per supportare la crescita economica della Regione», ha detto il governatore Illy. «Vogliamo una Friulia - ha continuato Illy, davanti ad una platea affollata da notabili

dell'economia e della politica regionale - al passo con i tempi, arricchita di nuove funzioni che facilitino il passaggio dell'economia regionale all'era della conoscenza». Nuove funzioni che Illy ha indicato nella holding, che ha riunito in un'unica gestione tutte le

partecipazioni della Regione; nell'attività di venture capital, tesa a sostenere lo sviluppo, in tutta l'euroregione Alpe Adria, delle aziende più innovative; e, novità annunciata ieri, nella creazione di un fondo immobiliare che raccolga tutte le proprietà nel campo della sanità della regione.

Sul fondo di venture capital Alladin, che conta di raccogliere sottoscrizioni per 40-50 milioni di euro e al quale hanno aderito la regione Veneto e la Carinzia, Illy ha anche sostenuto che «non è casuale che la prima iniziativa di tipo regionale per un fondo di venture capital a sostegno delle imprese più promettenti ad alto tasso di conoscenza nasca, proprio in

Friuli Venezia Giulia dove abbiamo tre università e numerosi centri di ricerca che producono conoscenza e la trasferiscono alle imprese».

Illy, definito dal presidente di Friulia, Augusto Antonucci «il papà della holding», ha voluto sottolineare che di Friulia egli si sente «più figlio che papà, dato che quando, trent'anni fa, entrò nell'azienda di famiglia, questa era partecipata da Friulia e che Friulia ha aiutato la nostra impresa, come centinaia di altre imprese, a crescere a svilupparsi, cambiando modello gestionale da quello padronale a quello manageriale».

Prima di Illy sono intervenuti il direttore di Radio-



Illy con Antonucci e Marescotti

cor, Fabio Tamburini, il presidente di Friulia, Augusto Antonucci e il docente di economia di Impresa a Ca' Foscari, Enzo Rullani. Antonucci, in particolare, ha sottolineato che per Friulia (che conta 124 società in portafoglio, con 26,2 milioni di euro investiti), la trasformazione in Holding ha comportato «vantaggi di due tipi: una migliore valutazione costi-

benefici negli investimenti sostenuti e una gestione più efficiente delle partecipazioni».

Antonucci ha, inoltre, ricordato le quattro fasi della storia di Friulia: gli anni pionieristici dal '67 al '76 in cui Friulia sostenne la crescita dell'industrializzazione della regione; quelli dal '76 al '90 in cui prima sostenne le aziende friulane nella grave crisi post-

Durante le celebrazioni per i 40 anni dalla fondazione è stato fatto un bilancio dell'attività: la finanziaria dalla nascita ha compiuto 700 interventi in 500 aziende

terremoto e quindi divenne propositiva di nuove iniziative sul territorio; gli anni del cambiamento dal '91 al 2003 conseguenti al divieto europeo di fornire aiuti di Stato alle aziende; e gli anni ancora in corso della svolta con la riorganizzazione delle realtà regionali attive a favore dello sviluppo del territorio.

In conclusione Antonucci ha, quindi, rivolto un appello agli imprenditori ad avere il coraggio, sempre più necessario, di «allargare la base societaria delle imprese» e di «accettare di giocare la partita della competitività insieme a Friulia» comprendendo che «isolati non si va più da nessuna parte».

Carlo Tomaso Parmegiani

Il partner di Lufthansa rafforza la sua presenza sullo scalo di Ronchi dei Legionari confermando il collegamento estivo con la Sardegna

Aeroporto Fvg, torna il volo Air Dolomiti con Olbia

RONCHI DEI LEGIONARI Torna il volo con Olbia, dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari e dopo l'islandese Jet X nel 2004, la presenza di Meridiana lo scorso anno e le promesse mancate di Alpi Eagles, scende in campo nuovamente Air Dolomiti, che su questa tratta, dal 17 giugno al 16 settembre, volerà la domenica con una tariffa che, andate e ritorno, parte da 152 euro, tasse incluse. Il partner di Lufthansa, che ne possiede l'intero pacchetto azionario, potenzia in questo modo la sua presenza sullo scalo regio-

nale con una meta classica delle vacanze estive che ha sempre riscosso il successo dell'utenza.

Lo scorso anno Meridiana, che operò da metà giugno a metà settembre, trasportò oltre 4mila persone, ma la speranza è che si possa superare questo tetto all'interno di un programma charter che a Ronchi dei Legionari, da maggio ed ottobre, si preannuncia corposo. L'operativo di Air Dolomiti prevede il decollo da Ronchi dei Legionari alle 8.30, con arrivo sull'aeroporto Costa Smeralda alle 10.30, mentre la successiva

partenza alla volta dello scalo ronzese avverrà alle 16.30.

Una storica partnership, Air Dolomiti, ricordiamolo, ha avviato la sua attività nel 1991 proprio dal Friuli Venezia Giulia, consentirà in questo modo di aggiungere un'altra importante tratta ad un network estivo che prevede voli da e per il Nord Europa e le principali località turistiche del Mediterraneo. Ed in più potendo contare su una qualità del servizio che ha valso alla regional del gruppo Lufthansa numerosi premi a livello internazionale. Il volo è già

in vendita ed i biglietti possono essere acquistati in tutte le agenzie di viaggio o sul sito www.airdolomiti.it. Lo scorso anno, come detto, fu Meridiana ad operare questo collegamento, con un volume di traffico superiore ai 4mila passeggeri in poco più di tre mesi. All'inizio del 2007 la veneziana Alpi Eagles annunciò la volontà di istituire un volo tri-settimanale tra Ronchi dei Legionari ed Olbia, un'intenzione ben presto ritirata come nel caso dell'annuncio collegamento con Bari, mai avviato.

Luca Perrino



L'aeroporto di Ronchi

Iniziativa contro la quotazione in Borsa. L'ad Bono: «Posizioni strumentali»

Fincantieri, la Fiom si appella a Prodi

GENOVA Contro la privatizzazione e la quotazione in Borsa di Fincantieri, la Fiom-Cgil lancia la sottoscrizione di un appello al Presidente del Consiglio Romano Prodi e proclama per il 15 giugno uno sciopero nazionale di 8 ore, con manifestazione a Roma. «La quotazione in Borsa al 49% della Società - si legge in una nota della Fiom-Cgil - costituirebbe solo il primo passo di una reazione a catena il cui esito, come tante altre vicende dimostrano, sarebbe la privatizzazione con effetti di delocalizzazione, smembramento e ridimensionamento di quello che è rimasto l'ultimo grande gruppo manifatturiero pubblico del nostro Paese». Nell'appello, la Fiom-Cgil chiede al Presidente del Consiglio «di non dare corso a un'operazione sbagliata che danneggerebbe irreparabilmente il futuro di

Fincantieri e, quindi, della cantieristica navale italiana».

Sulla questione, ieri, è intervenuta anche l'azienda. «In questa vicenda della quotazione in borsa del gruppo mi sembra che vi siano posizioni strumentali» ha dichiarato ieri l'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono.

Bono, in occasione di una visita di una delegazione della Commissione Difesa del Senato allo stabilimento del Muggiano, ha fatto riferimento alle preoccupazioni dei sindacati, in particolare della Fiom-Cgil, circa le prospettive d'ingresso in Borsa di Fincantieri. «A noi non entra in tasca una lira - ha affermato - Lo facciamo sapendo che dovremo impegnarci di più nel lavoro».

«Lo abbiamo spiegato bene ai sindacati e a tutti coloro che hanno voluto ascoltare le nostre ragioni» ha concluso Bono.

KUNA

0,207% 1,3577	0% 7,430

Fondamento delle Vaste Rispetto alle Euro

rapporto Lire/Euro 193

	€	Prec.	Var %
Smn	7.382	7.309	1,00
Sna	4.873	4.870	0,06
Snaai Rete Gas	0.1613	0.1635	-1,34
Sna 10 W	0.0677	0.0695	-2,59
Socotherm	11.711	11.812	-0,86
Sogefi	7.000	6.998	0,06
Sol	5.320	5.353	-0,62
Solcom	0.7144	0.7171	-0,38
Sorin	1.660	1.637	1,41
Sprafkin	3.265	3.268	-0,09
Stefanel R	4.590	4.590	0,00
Stronectrol	15.187	15.260	-0,48
Targetti S.	6.588	6.312	4,37
Tas	23,65	23,83	-0,76
Te.I. Media R Nc	0.3215	0.3200	0,47
Telecom I. Media	0.3328	0.3335	-0,21
Telecom Italia	2.354	2.321	1,42
Telecom Italia R	1.918	1.913	0,26
Ternis	17.453	17.724	-1,55
Tes	2.781	2.777	0,14
Tiscali	2.735	2.738	-0,11
Tods	68,31	68,44	-0,19
Trevi	11,126	11,164	-0,34
TrivisComet	6.892	6.941	-0,71
Tex E-solutions	19.751	19.791	-0,20
Ubi Banca	22,13	22,12	0,05
Uni Land	0.5779	0.5752	0,47
Unicredit	7.308	7.383	-0,74
Unicredit R	7.408	7.442	-0,46
Unipol	2.962	2.964	-0,07
Unipol Priv	2.731	2.729	0,07
U.P. Ventaglio	0.8501	0.8443	0,69
Valentino F.G.	32,31	32,40	-0,28
Vemer Sib	0.6811	0.6688	0,83
Vianini I.	9.735	9.749	-0,14
Vin	12,116	12,160	-0,36
Vittorio	13,766	13,360	3,04
Zucchi	3.874	3.819	1,44
Zucchi R Nc	3.950	4.053	-1,54

	Fondi	v.a.	v.%
1,45	Ins Val Est	0.993	-0,2
-0,89	Nis Strategia 1	28.540	0,35
-0,71	Nis Val At	7.075	0,11
-0,51	Rea Cap Est	12.280	-0,22
-0,12	Rea Imp Em	5,59	0,05
0,02	Rea Imp Mon	12.719	0,82
0,02	Rea Imp Mon	9.519	0,23
0,03	Reale St Aggr.	0.81	0,27
0,02	Reale St Attiva	35.199	0,07
-0,1	Reale St Rot.	10.009	-0,01
0,12	Reale L Garanzia	10.009	-0,01
0,12	Reale Linea Cons	10.341	0,13
0,12	Reale Linea Equilib	10.363	0,14
0,17	Reale Linea Futuro	10.582	0,08
0,19	Reale Ott	11.307	-0,24
0,17	Reale Trasformaz.	8.458	0,01
0,02	Sai Alfa2000	5.530	0,36
0,02	Sai Beta2000	4.800	0,42
0,02	Sai Omega2000	6.750	0,51
-0,07	Sai Quota	16.630	0,05
-0,07			
0,06			
-0,22			
-0,29			
0,15			
-0,15			
-0,24			
-0,04			
0,11			
-0,13			
-0,23			
-0,19			
-0,04			
-0,09			
-0,02			
-0,01			
0,17			
0,03			
0,04			
0,04			
-0,03			
0,04			
0,06			
0,01			
-0,12			
-0,33			
-0,33			
0,04			

TITOLI DI STATO			
	Titoli	Ultimo	Preced.
	BTP 01/06/07 3%	99,910	99,900
	BTP 15/10/07 5%	100,480	100,470
	BTP 01/11/07 6%	100,990	101,010
	BTP 01/07/07 6,75%	100,520	100,540
	BTP 15/08/07 6,75%	100,520	100,540
	BTP 15/06/08 7%	99,910	99,900
	BTP 01/02/08 7,25%	99,900	99,980
	BTP 15/08/08 7,5%	99,910	99,900
	BTP 15/06/09 7,75%	99,910	99,900
	BTP 01/02/09 8,25%	100,670	100,680
	BTP 15/04/09 8,5%	97,950	97,900
	BTP 01/02/09 8,5%	98,130	98,100
	BTP 15/06/09 8,75%	99,290	99,230
	BTP 15/04/09 9%	99,290	99,230
	BTP 01/05/09 4,5%	100,570	100,700
	BTP 15/09/10 0,95%	99,910	99,910
	BTP 15/06/10 2,75%	99,990	99,970
	BTP 01/07/10 3%	97,190	97,110
	BTP 01/07/10 4%	99,960	99,990
	BTP 01/11/05 5%	104,410	104,280
	BTP 01/11/11 9%	93,310	93,580
	BTP 15/03/12 5%	97,690	97,590
	BTP 15/01/12 7,25%	100,380	100,200
	BTP 01/11/12 7,25%	104,260	104,070
	BTP 15/09/12 1,85%	99,260	99,070
	BTP 15/04/12 4%	99,210	98,990
	BTP 15/03/12 4,25%	100,350	100,350
	BTP 15/03/13 4,25%	100,100	100,050
	BTP 01/02/13 7,4%	102,890	102,650
	BTP 15/09/14 2,15%	100,620	100,650
	BTP 15/03/14 2,5%	100,620	100,650
	BTP 01/05/15 3,75%	99,040	99,120
	BTP 01/02/15 4,25%	100,400	100,400
	BTP 01/08/16 3,75%	95,750	95,320
	BTP 01/05/17 4,25%	97,680	97,680
	BTP 01/07/17 4,25%	97,470	107,200
	BTP 01/19/14 2,5%	98,750	98,180
	BTP 01/02/20 4,5%	100,630	100,600

0,04	BTP 01/08/21 3,75%
0,1	BTP 22/12/23 8,5%
0,2	BTP 21/11/25 8,25%

0.09	BTP 11/12/23%	151.20	150.80
0.11	BTP 11/12/24%	151.40	151.00
0.12	BTP 11/12/25%	151.60	151.20
0.13	BTP 11/12/26%	151.80	151.40
0.14	BTP 11/12/25.25%	108.61	107.70
0.06	BTP 10/03/31%	119.60	118.50
0.07	BTP 10/03/33.75%	116.50	115.20
0.10	BTP 10/03/36.25%	114.70	113.40
-0.15	BTP 10/03/37.4%	105.70	86.60
0.06	BTP 15/09/35.23%	100.32	98.60
0.07	CCIT 07/07/7%	100.010	100.010
0.15	CCIT 07/07/7%	100.010	100.010
0.17	CCIT 07/07/7%	100.010	100.010
-0.1	CCIT 07/08/7%	100.020	100.020
-0.48	CCIT 07/08/8%	100.290	100.300
0.73	CCIT 07/08/7%	100.800	100.770
0.02	CCIT 07/08/7%	100.500	100.490
-0.04	CCIT 07/08/7%	100.500	100.470
-0.08	CCIT 07/08/7%	100.490	100.480
0.01	CCIT 07/08/7%	100.490	100.480
0.06	CCIT 07/08/7%	100.650	100.620
0.01	CCIT 07/08/7%	100.650	100.620
0.01	CCIT 07/08/7%	100.650	100.620
0.29	CCIT 10/12/10%	100.610	100.610
0.04	CCIT 10/12/10%	100.640	100.610
-0.04	CCIT 11/11/11%	100.650	100.650
-0.02	CCIT 11/11/11%	100.670	100.670
-0.02	CCIT 11/11/12%	100.670	100.660
-0.04	CITZ 30/04/70 Z.C.	99.920	99.890
-0.1	CITZ 28/09/07 Z.C.	98.300	98.270
-0.13	CITZ 30/05/08 Z.C.	95.610	95.570
-0.1	CITZ 31/10/08 Z.C.	93.300	93.240
0.08			
0.05			
0.05			

OBLIGATION CONV.

0,09	Titoli
0,14	
0,20	

0,22	Alitalia 02-10 7,5%	100,15	0,06
0,47	Sms 04-09 5,15%	108,81	0,19
0,23	B. Italiana 02-10 4,7	113,23	0,13
0,04	Bca Carina 1,5% 01/33	169,11	-0,91
0,02	Bca Ifis 04-09 C/v	111,01	0,28
-0,07	Beni Stabili 06-11 2,5	133,34	0,57
-0,42	Bim 05-15	107,49	-0,46
-0,07	Com. M. 04-09 2,25/E	136,37	0,59
-0,12	Sms 2,825% 05-15	112,13	0,13
-0,12	Sms 05-10	188,29	0,39
-0,3	Telecom 2010 1,5%	123,86	0,20
-0,02	Vitt. Ass. 01-16 5,5%	263,70	0,00
-0,09			
-0,15			
-0,23			
-0,27			
0,1			
0,04			
-0,06			
0,12			
0,19			
0,79			
0,59			
1,53			
1,19			
0,28			
1,84			
0,69			
0,67			
0,77			
0,81			
0,34			
1,16			
0,5			
-0,1			
0,46			
0,05			

MERCATO EXPANDI			
	Titoli	Ultimo	Prec.
	Antichi Rel.	N.R.	10,030
	Aquila Front.	1.957	1,996
	Americaidea	1.975	1,950
	Autostadeo Mer.	33,00	33,48
	Biancamano	3.227	33,42
	Biscione	10,10	10,600
	Borghesia	1.800	1,782
	Borghesia Rnc	2.303	2,320
	Calefi	3.804	3,844
	Calefi	0,9995	0,750
	Cit	N.R.	N.R.
	Cogeme Set	5.190	5,225
	Comit Prestito	5.406	5,476
	Comit	16,510	16,732
	Greensavior	18,800	18,740
	Imnotech	0,8020	0,8137
	Kersell	8.130	7,781
	Mondo He	2.970	3,071
	Mondo Acosori	3.600	3,600
	Noemiale	9,350	9,490
	Piemet	9.785	9,490
	Pop Emi Dic 06	19,290	18,950
	Pop Emilia Romagna	127,78	128,17
	Pop Em Rom.03-06	179,90	174,90
	Pop Emilia Romagna	19,970	20,000
	Pop Sondrio	15,900	15,900
	Rim Realty	3,500	3,500
	Riz	15,200	20,59
	Servizi Italia	8.400	8,400
	Socana	0,9075	0,880
	Tamburi	2,430	2,464
	Valsio Fin	3,870	3,877
	Valsioia	7,636	7,863

Pagina in collaborazione con

FriuliAdria

Fonte dati

«Il Sole 24 ore» «Radiador»

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Dopo la delibera della giunta, parte la protesta: «25-30mila euro sono troppi. L'80% delle persone del Fvg li guadagna in un anno»

Sanità, ecco i premi ai manager. Cgil: sbagliato

Il sindacato: «E lo scorso anno non si è fatto nulla per ridurre gli infortuni sul lavoro»

L'INVITO

«Muoviamoci subito»

Morti bianche, Tesini sollecita il Consiglio a fare un'indagine

TRIESTE Tutti i consigli regionali conducano indagini conoscitive sulle «morti bianche». Lo chiede Alessandro Tesini, presidente del consiglio del Friuli Venezia Giulia, come coordinatore della Conferenza delle Assemblee legislative regionali.

«È necessario affrontare in profondità questa vicenda drammatica - rileva Tesini - anche perché molte competenze investono le Regioni e diverse Assemblee regionali hanno già assunto significative iniziative in proposito».

Per Tesini la questione dei morti per incidenti sul lavoro «deve essere affrontata non solo con lo strumento legislativo ma ascoltando sul territorio tutti i soggetti istituzionali e non istituzionali coinvolti: giunta regionale, commissioni consiliari competenti, ispettori del lavoro, associazioni di rappresentanza e di categorie, sindacati ed altri». Il presidente aggiunge che «occorre investigare a fondo il problema degli infortuni sul lavoro, effettuare il monitoraggio delle politiche a livello regionale poste in essere, dare un chiaro indirizzo politico in materia ai soggetti competenti a decidere nel merito nelle modalità che si riterranno più opportune».

In Friuli Venezia Giulia, però, qualcosa si sta già muovendo: Tesini ha interessato il presidente della terza commissione, Nevio Alzetta, che gli ha comunicato di aver già concordato con l'Ufficio di presidenza della commissione stessa un programma che possa prevedere in tempi rapidi la definizione di iniziative in grado di trasmettere un segnale di forte attenzione del Consiglio regionale verso il grave problema.

di Roberta Giani

TRIESTE «Disattendono gli obiettivi della prevenzione e della sicurezza sul lavoro. Ma ricevono un bonus che, mediamente, va dai 25 ai 30 mila euro: più di quanto guadagna in un anno intero l'80 per cento dei lavoratori e dei pensionati del Friuli Venezia Giulia». La Cgil torna all'attacco. Ma, stavolta, non se la prende solo con la Regione, ma anche con i supermanager della sanità. Quelli che reggono le redini delle Aziende territoriali e ospedaliere del Friuli Venezia Giulia e che, proprio adesso, con il via libera della giunta, ricevono i «premi» per il 2005.

I NUMERI Contratto alla mano, nel rispetto dei criteri fissati a livello nazionale, i direttori generali delle Aziende sanitarie ricevono uno stipendio annuo lordo che va da 145.250 euro a 149.770 euro, a seconda che guidino un'Azienda più o meno «impegnativa». Al contempo, però, hanno diritto a una quota integrativa che dipende dai risultati di gestione ottenuti e dalla realizzazione degli obiettivi indicati dalla Regione: tale quota non può superare il 20% dello stipendio. E così, fatti due conti, i direttori generali capaci di centrare il 100% degli obiettivi si vedono riconoscere da 29.050 euro a 29.954 euro lordi.

LA CLASSIFICA Riccardo Illy e i suoi assessori hanno appena deliberato le pagelle e, a cascata, i bonus dei supermanager del Friuli Venezia Giulia. L'hanno fatto, nell'ultima seduta di giunta, valutando la gestione aziendale del 2005, su proposta dell'assessore alla Salute Ezio Beltrame. I risultati? Tutti promossi, seppur con «voti» diversi, complice lo stralcio di qualche obiettivo mancato (ma, come specifica la delibera giunta, non per colpa dei dirigenti della sanità). Piero Pullini e Roberto Ferri, alla guida delle Aziende Alto Friuli e Medio Friuli, si rivelano i più meritevoli: raggiungono il 98% degli obiettivi e portano a casa 28.469 euro. Franco Rotelli, a capo dell'Azienda Triestina, segue a distanza ravvicinata: conquista il 96% degli obiettivi e riceve 27.888 euro. Fabrizio Oleari, ai vertici dell'Azienda Friuli Occidentale, si vede invece assegnare il punteggio più basso: consegue il 90% degli obiettivi ma si consola, comunque, con 26.958 euro. Franco Zigrino, al comando dell'Azienda ospedaliera-universitaria di Trieste, lo precede d'un soffio: centra il 91% degli obiettivi e ottiene 27.258 euro.

GLI INFORTUNI La Cgil, tuttavia, gradisce assai poco. «E non solo per una questione di importi». Ma anche per un fatto di motivazioni: «Siccome i premi sono legati al raggiungimento degli obiettivi fissati per il 2005, dobbiamo concludere che l'attività di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro non figura tra questi obiettivi». Grave, incalza la Cgil, anzi gravissimo: «La programmazione della Regione per il 2005, come pure per i due anni precedenti, stanziava fondi specifici finalizzati all'attuazione della delibera 3926 che, approvata ancora nel 2002, si poneva l'obiettivo del potenziamento degli organici e delle dotazioni strumentali dei servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro. Tale obiettivo - continua il sindacato - veniva recepito non solo dalla legge sul Buon Lavoro ma anche dalla Finanziaria 2006, a dimostrazione che non era stato raggiunto nel 2005, come peraltro non è tutt'ora».

LE DOMANDE Ma allora, fa notare la Cgil, ci sono almeno due interrogativi irrisolti: che fine hanno fatto i fondi stanziati negli ultimi anni? E quali sono i criteri in base ai quali la giunta regionale ha assegnato i premi ai direttori generali della sanità? Aspettando delle risposte, «senza dimenticare che il personale dei servizi di prevenzione è ancora sotto organico in diverse Aziende», il sindacato lamenta anche «il mancato rispetto degli impegni sulla stabilizzazione del personale precario che è stata riproposta, dopo l'ennesimo rinvio, solo con la programmazione 2007». Infine, citando i ripetuti appelli del Quirinale, sollecita un chiarimento. Senza più indugi.

li Venezia Giulia. L'hanno fatto, nell'ultima seduta di giunta, valutando la gestione aziendale del 2005, su proposta dell'assessore alla Salute Ezio Beltrame. I risultati? Tutti promossi, seppur con «voti» diversi, complice lo stralcio di qualche obiettivo mancato (ma, come specifica la delibera giunta, non per colpa dei dirigenti della sanità). Piero Pullini e Roberto Ferri, alla guida delle Aziende Alto Friuli e Medio Friuli, si rivelano i più meritevoli: raggiungono il 98% degli obiettivi e portano a casa 28.469 euro. Franco Rotelli, a capo dell'Azienda Triestina, segue a distanza ravvicinata: conquista il 96% degli obiettivi e riceve 27.888 euro. Fabrizio Oleari, ai vertici dell'Azienda Friuli Occidentale, si vede invece assegnare il punteggio più basso: consegue il 90% degli obiettivi ma si consola, comunque, con 26.958 euro. Franco Zigrino, al comando dell'Azienda ospedaliera-universitaria di Trieste, lo precede d'un soffio: centra il 91% degli obiettivi e ottiene 27.258 euro.

GLI INFORTUNI La Cgil, tuttavia, gradisce assai poco. «E non solo per una questione di importi». Ma anche per un fatto di motivazioni: «Siccome i premi sono legati al raggiungimento degli obiettivi fissati per il 2005, dobbiamo concludere che l'attività di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro non figura tra questi obiettivi».

I premi ai supermanager della sanità			
Azienda 1 Triestina FRANCO ROTELLI	euro	Azienda 6 Friuli Occidentale FABRIZIO OLEARI	euro
(96%)	27.888	(90%)	26.958
Azienda 2 Isontra MANUELA BACCARIN	euro	Azienda ospedaliera-universitaria Trieste FRANCO ZIGRINO	euro
(95%)	27.597	(91%)	27.258
Azienda 3 Alto Friuli PIERO PULLINI	euro	Azienda ospedaliera di Udine FABRIZIO BRESADOLA	euro
(98%)	28.469	(93%)	27.857
Azienda 4 Medio Friuli PAOLO BASAGLIA	euro	Azienda ospedaliera di Pordenone PAOLO SALTARI	euro
(92%)	27.557	(95%)	27.597
Azienda 5 Bassa Friulana ROBERTO FERRI	euro	Lo stipendio annuo lordo per i dirigenti della sanità: da 145.000 e 149.000	
(98%)	28.469		

LEGENDA: tra parentesi la percentuale degli obiettivi raggiunti

dere che l'attività di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro non figura tra questi obiettivi». Grave, incalza la Cgil, anzi gravissimo: «La programmazione della Regione per il 2005, come pure per i due anni precedenti, stanziava fondi specifici finalizzati all'attuazione della delibera 3926 che, approvata ancora nel 2002, si poneva l'obiettivo del potenziamento degli organici e delle dotazioni strumentali dei servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro. Tale obiettivo - continua il sindacato - veniva recepito non solo dalla legge sul Buon Lavoro ma anche dalla Finanziaria 2006, a dimostrazione che non era stato raggiunto nel 2005, come peraltro non è tutt'ora».

LE DOMANDE Ma allora, fa notare la Cgil, ci sono almeno due interrogativi irrisolti: che fine hanno fatto i fondi stanziati negli ultimi anni? E quali sono i criteri in base ai quali la giunta regionale ha assegnato i premi ai direttori generali della sanità? Aspettando delle risposte, «senza dimenticare che il personale dei servizi di prevenzione è ancora sotto organico in diverse Aziende», il sindacato lamenta anche «il mancato rispetto degli impegni sulla stabilizzazione del personale precario che è stata riproposta, dopo l'ennesimo rinvio, solo con la programmazione 2007». Infine, citando i ripetuti appelli del Quirinale, sollecita un chiarimento. Senza più indugi.

In tutta la regione

Ambulatori medici oggi chiusi

TRIESTE Gli ambulatori medici del Friuli Venezia Giulia saranno «off limits» per l'intera giornata di oggi.

Lo ricorda la Regione, con l'assessorato alla Salute e alla Protezione sociale, sottolineando che gli studi professionali dei medici di famiglia e dei pediatri di libera scelta rimarranno chiusi sia di mattina che di pomeriggio, per consentire ai medici di famiglia e ai pediatri stessi di partecipare alla giornata di formazione continua. Una giornata, prosegue la Regione, che è prevista dagli accordi collettivi nazionali di categoria.

I cittadini che dovessero aver bisogno delle prestazioni dei propri medici di famiglia e pediatri, pertanto, sono consigliati di rinviare sino a domani o ai prossimi giorni tutte le richieste non urgenti.

Per prestazioni urgenti, invece, nessun problema e nessun pericolo: sarà possibile, come specifica l'assessorato regionale alla Salute e alla Protezione sociale, rivolgersi al servizio di continuità assistenziale - la guardia medica - che sarà attivo per tutta la giornata odierna. Il servizio funzionerà a partire dalle 8 sull'intero territorio regionale.

L'esecutivo ha introdotto nuove modifiche all'organizzazione interna. Istituita la delega all'Innovazione: sarà gestita dall'assessorato di Cosolini

Il servizio legislativo passa al direttore generale Viero

Pecol: «Favorirà il coordinamento». Alla Sanità accorpamento tra Pianificazione ed Economia

TRIESTE Andrea Viero «conquista» il servizio legislativo. E la direzione generale di Palazzo, quella che non esisteva sino al 2003 quando Riccardo Illy l'ha istituita, dando avvio alla «rivoluzione» della macchina regionale, si rafforza e si ingrandisce ancor di più: adesso conta, oltre che sul direttore generale, sui due direttori centrali Fabio De Visentini e Anna Del Bianco, su sette servizi e quattro «po».

È a Martignacco, nella seduta di giunta del 13 aprile, che il presidente e i suoi assessori deliberano gli ultimi «ritocchi» all'organizzazione interna. E così il servizio legislativo, sino a quel momento sotto Vittorio Zollia e la direzione centrale Segretariato generale e Riforme istituzionali, viene trasferito. Finendo direttamente sotto Viero e la direzione generale.

Il motivo? «Stiamo attraversando una fase legislativa molto delicata: ci sono molte leggi in via di predisposizione, come il mio testo unico sul comparto unico, che incrociano più competenze e richiedono un forte lavoro di coordinamento tra le direzioni centrali. E quindi - spiega Gianni Pecol Cominotto - abbiamo ritenuto più logico che tale lavoro di coordinamento legislativo venisse assegnato alla direzione generale che, peraltro, è già responsabile del piano legislativo».

La direzione generale della Sanità e della Protezione sociale, infatti, subisce un restyling. E ne esce con un servizio in meno, passando da sei a cinque, giacché quelli alla Pianificazione e all'Economia sanitaria vengono accorpati. «È una scelta corretta e logica perché - spiega Pecol Cominotto - i due servizi si occupavano l'uno di programmazione e l'altro dei costi della sanità, e cioè di due aspetti strettamente interconnessi». Pianificazione, peraltro, era «orfana» di un dirigente, dopo il ritorno di Lionel Barbina all'Agenzia: «E infatti non mandiamo via nessuno» aggiunge l'assessore. Escludendo sin d'ora che il nuovo assetto metta



Andrea Viero

Sia chiaro, aggiunge l'assessore al Personale: «Il trasferimento del servizio non significa affatto che la direzione generale farà tutti i disegni di legge. Semplicemente offrirà un vero e proprio "service" alle direzioni centrali».



zione generale farà tutti i disegni di legge. Semplicemente offrirà un vero e proprio "service" alle direzioni centrali».

Ma il passaggio del servizio legislativo non è l'unica novità che la giunta intro-

duce nella macchina regionale: la direzione centrale della Salute e della Protezione sociale, infatti, subisce un restyling. E ne esce con un servizio in meno, passando da sei a cinque, giacché quelli alla Pianificazione e all'Economia sanitaria vengono accorpati. «È una scelta corretta e logica perché - spiega Pecol Cominotto - i due servizi si occupavano l'uno di programmazione e l'altro dei costi della sanità, e cioè di due aspetti strettamente interconnessi». Pianificazione, peraltro, era «orfana» di un dirigente, dopo il ritorno di Lionel Barbina all'Agenzia: «E infatti non mandiamo via nessuno» aggiunge l'assessore. Escludendo sin d'ora che il nuovo assetto metta

in difficoltà una direzione già «stressata» a fronte dei tanti regolamenti in cantiere: «La modifica non comporta nessun depauperamento. Detto questo, però, è vero che quella direzione va rafforzata ancor più, così come va supportata dall'interno, dalla direzione generale piuttosto che dalla segreteria generale, nella stesura dei regolamenti».

C'è infine un ulteriore «ritocco» che la giunta promuove: il servizio Università e ricerca, già incardinato nella direzione centrale al Lavoro e alla Formazione, si arricchisce di una delega in più. La delega, assai cara al presidente (e all'assessore Roberto Cosolini), all'Innovazione.

r.g.

COMUNE DI GORIZIA

Estratto bando di gara

Il comune di Gorizia, Settore Gestione del Territorio, Piazza Municipio 1, 34170 Gorizia, www.comune.gorizia.it, indice gara per l'affidamento mediante pubblico incanto, ai sensi dell'art. 42 del Decreto del Presidente della Regione n. 0165/Pres. del 05.06.03, di servizi di ingegneria ed architettura relativamente ai lavori di «Viabilità di accesso al nuovo ospedale di Gorizia». L'importo stimato per il servizio oggetto della presente selezione ammonta a Euro 203.340,93 (IVA 20% e INARCASSA esclusi). Per il conferimento dell'incarico sono ammessi tassativamente: liberi professionisti singoli o associati nelle forme di cui alla L.1815/1939 e smi; società di professionisti; società di ingegneria; raggruppamenti da costituirsi tra soggetti di cui sopra i quali prima della presentazione dell'offerta abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi oppure che si impegnino a costituire il raggruppamento in caso di aggiudicazione; consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria anche in forma mista formati da non meno di 3 consorziati. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 21.05.2007 pena esclusione dalla gara. La documentazione è disponibile sul sito www.comune.gorizia.it. Per chiarimenti tecnici Ing. Ignazio Spanò tel. 0481.388203 fax 0481.383430, per gli aspetti amministrativi e la compilazione della modulistica Dott. Michele Sersale tel. 0481.383347.

Il Dirigente del Settore Gestione del Territorio
Ing. Ignazio SpanòIL PICCOLO
il giornale
della tua città

Recepita la sentenza della Corte costituzionale che vieta l'erogazione del benefit anche alle «speciali»: il Fvg risparmierà più di un milione all'anno

Abolita l'indennità di missione per i 3mila dipendenti regionali

TRIESTE Indennità di missione, addio. La Corte Costituzionale ha decretato il «de profundis» per i pagamenti che la Regione effettuava ai suoi dipendenti impegnati in trasferte di lavoro. Una misura inserita nell'ultima finanziaria del governo Berlusconi che aveva cancellato, dal 1. gennaio del 2006, tutte le indennità pagate da Stato, Regioni ed enti locali. Ma le Regioni a statuto speciale, e quindi anche il Friuli Venezia Giulia, si erano chiamate fuori, continuando ad erogare queste somme. Si tratta di cifre non da poco, considerato che nella nostra regione si superavano complessivamente il milione di euro all'anno tra indennità vere e proprie e altre forme di compenso come la maggiorazione del 10% sui biglietti di viaggio. Nel periodo intercorso tra il 1. gennaio dell'anno scorso e la sentenza della Corte si è creato un disequilibrio tra la Regione (che prevedeva ancora le indennità) e gli enti locali del Friuli Venezia Giulia che invece erano soggetti alla legge statale che fa salvi soltanto i rimborsi spese per le trasferte (trasporti, vitto e alloggio).

Ora invece tutti tornano sullo stesso piano e non paiono esserci spiragli per tornare all'antico: «La sentenza è molto chiara - sottolinea il direttore centrale del persona-



Da destra, l'assessore Gianni Pecol Cominotto e il direttore centrale Roberto Conte

le, Roberto Conte - e non lascia spazio a molte interpretazioni. Inoltre la norma contenuta nella Finanziaria 2006 impedisce di ridisporre le somme risparmiate dall'indennità di missione nella contrattazione collettiva. In sostanza, non si possono togliere da una parte e ridarle sotto altre forme».

I sindacati, tuttavia, ritengono che vi sia

ancora una possibilità di manovra nella vicenda: «La sentenza della Corte Costituzionale chiama la Regione a legiferare, ciò non significa necessariamente ricopiare la legge dello Stato - sostiene Arrigo Venchiarutti (Cgil-Fp) - E è chiaro che non si può pensare di aumentare le indennità, la strada è stata evidentemente segnata, ma ritengo ci sia lo spazio per valutare quali sia-

no le modalità per ottenere i risparmi previsti dalla legge nazionale». Tuttavia la notizia è ancora fresca («L'abbiamo appresa venerdì scorso» fanno sapere fonti sindacali) e vanno ancora valutate le strategie da seguire da parte dei rappresentanti dei lavoratori che saranno comunque chiamati nei prossimi giorni per studiare alcune ipotesi di soluzione.

Nel frattempo la Regione ha emanato una circolare che dispone la sospensione dei pagamenti delle indennità di missione: «Stiamo anche noi valutando la situazione - ammette Conte - e soprattutto in che modo recepire la norma nazionale». Di certo la sentenza della Corte ha un po' spiazzato l'amministrazione regionale che si stava approntando in maniera autonoma ed era già pronta per confrontarsi con i sindacati per discutere su eventuali possibilità di utilizzare quella somma in maniera alternativa: «Ma la decisione ora non è nostra - afferma Conte - e non lo diciamo per scaricare le responsabilità ma paradossalmente con rammarico, nonostante il risparmio per la Regione. Stavamo valutando la possibilità di utilizzare quel milione di euro abbondante nella contrattazione integrativa ma la normativa ce lo impedisce».

Roberto Urizio



A sinistra, il vicepresidente della giunta Gianfranco Moretton e il presidente Riccardo Illy. Sopra, i capigruppo Renzo Travanut (Ds) e Cristiano Degano (Dl). A destra, Bruno Malattia



Sabato a Udine l'assemblea della formazione che sostiene il governatore. Travanut contrario: il presidente è di tutta Intesa

Malattia: ipotesi-Lista Illy nel 2008

Il leader dei Cittadini: la valuteremo con il presidente. Drossi: discorso prematuro

UDINE Bruno Malattia non dice che c'è un progetto di targare la lista dei Cittadini con il nome «Illy». Ma neppure lo esclude. E, con grande prudenza, ammette che «l'ipotesi esiste» e che «può essere valutata con il presidente». Così, anche se Ds e Margherita parlano di «questione irrilevante» e di «chiacchiericcio», di una «lista Illy» alle regionali del 2008 si torna a discutere. Sabato prossimo a Udine, alle 9.30, si riunirà l'assemblea di Una Regione in Comune, l'associazione dei Cittadini per il presidente. «Nessuna anticipazione», premette il capogruppo. Che non rinuncia però a parlare dell'ipotesi che può creare un ostacolo al Partito democratico.

Un partito che vuole contarsi, per la prima volta, proprio alle regionali del prossimo anno. Malattia lascia capire che, probabilmente, le strategie saranno altre. Ma non esclude che di «lista Illy» si possa parlare. «Se ne discuterà» - precisa - ma il legame dei Cittadini con il presidente è già molto esplicito al di là delle denominazioni. Noi e lui condividiamo infatti lo stesso disegno e abbiamo un uguale spirito che anima l'attività politica. Mentre negli altri partiti si prende una tessera come simbolo di un'esperienza quasi a vita, l'impegno civico ha come ispiratore il fatto di condividere un progetto che punta a cambiare concretamente le cose. Insomma, anche se quella del 2008 non si chiamasse «lista Illy», un legame fortissimo è già nella cose».

Anche **Uberto Fortuna Drossi** è prudente: «È un discorso più che prematuro. Premesso che la nostra identità va mantenuta e cambiare nome potrebbe creare pure un po' di confusione - osserva il consigliere civico -, ciò che conta davvero sono le scelte politiche che ci uniscono al presidente. Restiamo a presidenza per l'elettorato che si identifica in Illy e vede in lui la persona giusta da votare».

Le reazioni a un'ipotesi su cui, comunque, si vociferano, di attesa e, talvolta, di contrarietà. **Mauro Travanut**, sin d'ora, boccia l'eventuale lista dei Cittadini targata «Illy». «Capisco la lista per il presidente, non certo quella personalizzata

- afferma il capogruppo diessino -. Dato che Illy è di tutta Intesa e non solo di quella lista, si tratterebbe di sostenere qualcosa che non funziona dal punto di vista logico. E ciò indipendentemente da presunte preoccupazioni elettorali: la gente non si fa prendere da questo genere di situazioni, non avremmo problemi a pescare dal nostro tradizionale bacino». **Bruno Zvech**, il segretario della Quercia, si disinteressa invece della cosa: «Non vedo nulla nell'aria e non credo che neppure Illy ci stia pensando. Rispetto a ciò che abbiamo davanti, all'impegno del Partito democratico, al progetto politico che ci inte-

Moretton: per vincere il Pd è indispensabile ma il capogruppo civico è un conservatore

ressa più di tutto, i nomi di lista mi paiono argomento irrilevante o, almeno, non elemento di grande dibattito». In casa della Margherita **Cristiano Degano** non sembra essere preoccupato: «Già nel 2003 - ricorda il capogruppo - la lista civica si chiamava per il presidente, con quell'articolo a chiarire a chi si faceva riferimento. Non è da un eventuale inserimento del «ly» mancante che dipenderanno le sorti del Partito democratico. E non è tanto dei nomi che ci dobbiamo preoccupare ma dell'obiettivo di

rimotivare e ricoinvolgere i cittadini, quelli con la «c» minuscola. Si è perso del tempo dalle primarie per Prodi e dobbiamo recuperarlo dando un rapido slancio all'iniziativa che ha come traguardo il nuovo soggetto e lavorando da subito perché l'operazione non interessi solo le classi dirigenti di Ds e Dl. Quello è l'approdo finale pure per i Cittadini, anche se è quasi scontato che nel 2008 non saranno ancora dentro». Il segretario regionale diellino **Antonio Ius** parla di «chiacchiericcio che non preoccupa». Ma avverte che, nel caso, non potrà essere una decisione unilaterale: «Responsabilmente, come fatto quattro anni fa, la coalizione dovrà concentrare non solo il programma ma anche il modo in cui si metterà nuovamente assieme per le elezioni regionali. O le scelte saranno corali o ne risentirà lo stato di salute di Intesa». Infine **Gianfranco Moretton**. Polemico con Malattia che ha definito il Pd «inutile per vincere»: «Illy è indispensabile alla coalizione ma la coalizione è altrettanto indispensabile a lui per vincere - sostiene il vicepresidente della giunta -. Le elezioni si vincono con il concorso di tutti, in particolare dei partiti e, in questo caso, del Partito democratico, la novità del 2008. Evidentemente Malattia preferisce la conservazione». Quanto all'ipotesi «lista Illy», Moretton è scettico: «Il presidente ha sempre detto di essere al di sopra dell'alleanza. Tutto può succedere nella vita, ma la troverei una contraddizione».

Marco Ballico

AMBIENTE

Via libera in commissione al disegno di legge contro l'inquinamento. Previsto l'inventario delle emissioni in atmosfera

Arriva l'esame antirumore per discoteche, aeroporti e bar



Uberto Fortuna Drossi

TRIESTE Ci vorrà una documentazione di impatto acustico per costruire strutture che prevedono impianti rumorosi. Lo stabilisce il ddl sulla tutela dall'inquinamento atmosferico e acustico, approvato ieri mattina in quarta commissione con il sì del centrosinistra e l'astensione del centrodestra. In sostanza, per i progetti di opere quali aeroporti, ferrovie e strade ma anche impianti sportivi, circoli o discoteche e disco-pub che necessitano l'installazione di strumentazioni a forte impatto sonoro, la valutazione di impatto ambientale dovrà essere accompagnata da una documentazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente in acustica ambientale.

Analoga, per la realizzazione di scuole, asili, ospedali, case di riposo, parchi pubblici e insediamenti residen-

ziali, dovrà venire considerata la valutazione del clima acustico delle aree in cui sorgeranno. «Con queste misure - assicura il vicepresidente Gianfranco Moretton - forniamo ai Comuni gli strumenti per combattere il fenomeno dell'inquinamento acustico. Finora le ordinanze dei sindaci hanno sempre avuto scarso potere in quanto i ricorsi al Tar spesso davano loro torto». Alcune novità vengono introdotte anche per quel che riguarda l'inquinamento atmosferico: in particolare verrà istituito l'Inventario regionale delle emissioni, strumento che sarà gestito dall'Arpa per stimare quantità, ripartizione territoriale ed evoluzione nel tempo delle emissioni di sostanze nell'atmosfera. Inoltre, in collaborazione con associazioni di categorie e con le aziende, l'Arpa eseguirà una mappatura delle

sorgenti inquinanti più significative per consentire interventi più puntuali ai fini della riduzione delle emissioni. La Regione avrà a disposizione, per il 2008, 400 mila euro per azioni di prevenzione e riduzione dell'inquinamento atmosferico e altri 200 mila saranno destinati all'inventario delle emissioni in atmosfera. «È la prima volta che viene prevista l'inventariazione di tutti i luoghi sensibili per le emissioni inquinanti nell'aria - spiega Uberto Fortuna Drossi - ed è significativo che questa mappatura venga realizzata di concerto tra l'Arpa e le imprese. È una misura nuova e complessa che avrà bisogno di essere collaudata ma crediamo possa permettere di conciliare la difesa della salute dei cittadini senza appesantire le attività produttive».

r.u.

Confronto nella conferenza dei capigruppo. La Cdl: problema vostro

Tagli agli stipendi dei consiglieri assenteisti

Tesini rassicura Degano: presto una risposta

TRIESTE I consiglieri regionali che disertano le votazioni d'aula vanno puniti. Con un taglio di stipendio. Cristiano Degano, primo firmatario della proposta anti-assenteisti, non molla. E torna in pressing durante la conferenza dei capigruppo, ieri pomeriggio, sollecitando una decisione attesa ormai da più di un anno. Ma stavolta Alessandro Tesini, il presidente del Consiglio cui il capogruppo diellino si rivolge, promette una risposta: «Ci ha assicurato che ce la darà in termini brevi» spiega Igor Kocijancic, il capogruppo di Rifondazione comunista, favorevole pure

lui a colpire in busta paga chi marca visita.

Tesini, tuttavia, non nasconde le difficoltà: la traduzione pratica della «proposta Degano» - rivedere le regole che determinano la presenza o meno di un consigliere a una seduta (e quindi di il suo stipendio), copiando quelle più restrittive in vigore alla Camera, dove non basta firmare un registro ma si deve partecipare ad almeno il 30% delle votazioni - richiede una modifica del regolamento. «Non basta cioè una deliberazione dell'ufficio di presidenza» annota Kocijancic. Il presidente, però, mentre

qualcuno fa notare sin d'ora che le eventuali nuove regole devono che un consigliere possa votare a favore, contro, astenersi oppure non votare proprio (pur essendo presente), assicura il suo impegno.

E il centrodestra? La proposta nasce in casa di Intesa democratica, dove l'unico capogruppo che non firma è Bruno Malattia, e l'opposizione lo sottolinea: «La fate solo per risolvere un problema politico, il fatto cioè che spesso non riuscite a garantire il numero legale». «Il problema, in verità, è di tutti. Basti ricordare quante sedute venivano interrotte nella passata legislatura a

causa dei vuoti nei banchi del centrodestra» obietta, ancora, il rifondatore.

Nell'attesa delle prossime mosse di Tesini - il presidente che non nasconde la soddisfazione per la «promozione» governativa della riforma elettorale - la conferenza dei capigruppo definisce intanto il «menù» delle prossime sedute. Si inizia lunedì, alle 10, con le interrogazioni. Alle 11.30, però, lavori sospesi affinché l'aula ospiti l'incontro con la Commissione paritetica Stato-Regione, chiamata ad attuare le norme d'attuazione dello statuto, e quindi ad assegnare più poteri al Friuli Venezia Giulia. Attesi il



Alessandro Tesini

presidente Carlo Malinconico e tutti i componenti. Previsto anche l'intervento del governatore Riccardo Illy. I lavori «ordinari» del consiglio riprendono nel pomeriggio con le leggi sui giovani e sul servizio civile volontario. A seguire, martedì, le leggi su professioni sanitarie, inquinamento acustico, viticoltura. Tra le mozioni presentate dal centrodestra «disco verde» a quella sulla terza corsia dell'A4.

† Fabia Tremul Ci sei mancata troppo presto, per sempre nei nostri cuori: - GIORGIO, PAPA' e RINA, SANDRA e RENATO. Ciao zia "le tue pesti" LORENZO e RICCARDO. I funerali seguiranno sabato 21 aprile alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga. Non fiori ma offerte al Centro Tumori Trieste, 19 aprile 2007 In ogni baia, bosco o campo di calcio sarai con noi: - MANUELA, MICHELA e ZIO Trieste, 19 aprile 2007 Vicino a SANDRA: - le amiche e lo staff dei "Cucchioli" Trieste, 19 aprile 2007 Sono vicini a SANDRA e famiglia e a GIORGIO: - FULVIA e MAURIZIO Trieste, 19 aprile 2007 Vicini a GIORGIO e a SANDRA: - ANDREA e MARINA Trieste, 19 aprile 2007	I Dirigenti, gli allenatori, gli atleti del Rugby Trieste 2004 piangono Fabia e si stringono uniti nel dolore a GIORGIO ed alla famiglia. Trieste, 19 aprile 2007 Vicini a GIORGIO: - FURIO e ANNA - ROBY e MARIA - PATRIZIA e DIEGO Trieste, 19 aprile 2007 Siamo vicini a tutti voi con grande dolore: - zia MARISA, ROSSANA e famiglia. Trieste, 19 aprile 2007 Sei con noi. NORINA, CRISTINA, RENZO, SABRINA, ROBERTO, ANDREA, SOFIA, LEDA, FRANCO, MICHAELA, MAURIZIO. Trieste, 19 aprile 2007 Si uniscono al dolore di GIORGIO: - ALESSANDRO CARBONE e famiglia Trieste, 19 aprile 2007 Vi siamo vicini: - RINA e famiglia DE NUZZO Trieste, 19 aprile 2007	Ciao Fabia - le tue amiche balonere. Trieste, 19 aprile 2007 Partecipano: - GIULIANO, GIULIANA, LEO e GERRY ZANNIER Trieste, 19 aprile 2007 Vi siamo fraternamente vicini: - BRUNO e RENATA. Trieste, 19 aprile 2007 Vicini a SANDRA con immenso affetto i colleghi della segreteria generale del Comune di Trieste. Trieste, 19 aprile 2007 Partecipano: - AURORA, MARINA, ROBERTA e famiglie. Trieste, 19 aprile 2007 Ciao Capitana DANIELA, PAOLO, GIANNA, CARMELO con l'AS Union, POLPETTA. Trieste, 19 aprile 2007 Vicini a GIORGIO e familiari, gli amici Veterani Rosandra ricorderanno sempre Fabia Trieste, 19 aprile 2007
--	---	---

Partecipa: - RENZO MAURI Trieste, 19 aprile 2007 † E' mancata all'affetto dei suoi cari Luciano Bevilacqua (Lucio) Ne danno il triste annuncio i cugini LAURA SCOCCHI, SILVIA e PAOLO BRANDOLIN, ELITA RENZI, con le rispettive famiglie e i parenti tutti. Le esequie avranno luogo venerdì 20 aprile, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 19 aprile 2007 Claudio Skele Ciao - gli amici della Campagneta. Trieste, 19 aprile 2007	† Ci ha lasciati improvvisamente Miro Crevatin Lo annunciano la mamma, la moglie DUŠA e il figlio MAURIZIO. Un sentito ringraziamento alla dott.ssa DUREN. I funerali seguiranno venerdì 20 alle ore 9.00 da Costalunga per il cimitero di Muggia. Muggia, 19 aprile 2007 Uniti al dolore WALTER, MARIA, RINO, ANNAMARIA, SAMANTHA e FABIO. Muggia, 19 aprile 2007 RINGRAZIAMENTO Il marito e famigliari ringraziano coloro che hanno partecipato e ricordato Maria Rosa Bacci in particolare l'Arma dei Carabinieri di S. Dorligo. Trieste, 19 aprile 2007	† Ci ha lasciati Odilia Mersek in Zuccoli Lo annunciano addolorati il marito REMIGIO le figlie WALLY con JORDAN, ELISABETTA con LEONARDO, i nipoti ALEX, ALJOŠA, ERIK e VALENTINA, la sorella ALBERTA con la famiglia, la cognata VALERIA e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dottori STARC e BOROTTO. I funerali seguiranno domani alle ore 13.30 nella chiesa di Prosecco. Per l'ultimo saluto la salma sarà esposta presso l'abitazione dalle ore 10. Prosecco, 19 aprile 2007 † E' mancata all'affetto dei suoi cari Nerina Kokorovec ved. Zaghet Ne danno il triste annuncio il nipote ALESSANDRO, DINO parenti e amici tutti. I funerali seguiranno sabato 21 aprile alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 19 aprile 2007
--	--	--

E' tristemente mancata all'affetto dei suoi cari Pisani Vettor Con profondo dolore lo annunciano la moglie LILIANA con INGRID e BRANKO, i nipoti GIULIANA e GIORGIO, i cugini ANNALI, FRANCA ed OTTAVIO con le rispettive famiglie. Le esequie seguiranno sabato 21 aprile alle ore 12.40 dalla cappella di via Costalunga. Non fiori ma opere di bene Trieste, 19 aprile 2007 Partecipano al dolore della famiglia: - HELEN e LUISELLA Trieste, 19 aprile 2007 † Si e' spenta serenamente all'età di 96 anni Lucy Volaric ved. Versa La ricordano affettuosamente la cognata, i nipoti, cugini, parenti e amici. I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 13.20 dalla cappella di via Costalunga. Trieste, 19 aprile 2007	† E' mancata all'affetto dei suoi cari la mamma Rosalina Anna Romulei ved. Guzzo (Rosetta) Con grande dolore lo annunciano i figli VALERIA, ROBERTO, RENATO, NINNI e le cognate. Un particolare ringraziamento a tutto il personale della casa di riposo Villa Azzurra per le amorevoli cure prestate. Le esequie avranno luogo sabato 21 aprile alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 19 aprile 2007 L'Opera figli del Popolo ricorda con riconoscenza il socio onorario MONSIGNOR Emilio Gamboso già suo Presidente Trieste, 19 aprile 2007 Tutto il Centro per l'Anziano del comune di Trieste ricorda grato l'opera apostolica di MONSIGNOR Emilio Gamboso prestata in tanti anni a favore degli ospiti ricoverati. Trieste, 19 aprile 2007
---	--

L'opera sarà ultimata entro il 2016. Ospiterà anche alcune facoltà. L'ateneo ospita oggi quasi 7 mila studenti e gli iscritti sono in costante crescita

A Isola il nuovo campus universitario

La nuova struttura dell'Università del Litorale di Capodistria costerà 40 milioni di euro

TEATRO

All'«Ivan Zajc» via alle prove di «Hotel Goldoni»

FIUME Sono iniziate al teatro «Ivan Zajc» di Fiume le prove dello spettacolo «Hotel Goldoni» realizzato dal Dramma Italiano in co-produzione con il Teatro Nacional de Dona Maria di Lisbona e il teatro Stabile della Sardegna di Cagliari. La rappresentazione viene messa in scena in occasione dei 300 anni della nascita del noto commediografo Carlo Goldoni. La regia dello spettacolo porta la firma dell'italo-francese Toni Cafiero. A tre giovani drammaturghi alla croata Tena Stivieć, al portoghese Ruy Zink e all'italiano Edoardo Erba è stata affidata la scrittura dei testi teatrali.

ISOLA Il campus dell'Università del Litorale sarà allestito entro il 2016 nell'area di Livade, nel comune di Isola. Le bozze dei progetti per la nuova struttura sono esposti ormai da alcuni giorni a Palazzo Manzioli, sede della Comunità degli italiani di Isola. La mostra rimarrà aperta fino al 4 maggio. Il futuro campus universitario è considerato indispensabile per lo sviluppo dell'Università capodistriana. È previsto che ospiterà il complesso abitativo per studenti, ma anche alcune nuove facoltà, che dovrebbero essere costituite nei prossimi anni.

È un progetto ambizioso, nonché molto costoso: si calcola che per completare l'opera entro il 2016 – la prima fase sarà pronta nel 2010 – saranno necessari 40 milioni di euro. Il rettore dell'Università del Litorale, la professoressa Lucija Cok, è convinta che si tratti di un obiettivo raggiungibile: il 25 per cento della cifra necessaria, ossia 10 milioni di euro, dovrebbe assicurarli lo Stato, gli altri 30 milioni si spera di ricavarli dai fondi



Professori e studenti mentre osservano i progetti del nuovo campus universitario che sorgerà a Isola

strutturali dell'Unione europea. Si tratterebbe del primo campus di questo tipo in tutta la Slovenia. Non tutti però sono convinti della bontà del progetto.

L'ex amministrazione comunale di Isola – quando alla guida del comune era la socialdemocratica Breda Pecan – ha

destinato alla zona del campus una superficie di 33.000 metri quadrati non lontano dal centro della cittadina, ma la nuova amministrazione teme che si tratti di un progetto eccessivamente ambizioso. Secondo il vicesindaco Darko Grad, esiste il rischio di costruire tanti edifici senza dei veri

contenuti. Sarebbe auspicabile, secondo Grad, prima attirare gli studenti a Isola e mettere in piedi le nuove facoltà, e soltanto in un secondo momento procedere alla costruzione del campus.

Il vicesindaco non ha escluso nemmeno la possibilità di annullare la donazione fatta

all'Università del Litorale, se non dovessero esserci sviluppi positivi. Isola, questa la sua tesi, non può permettersi di avere un'area fabbricabile non sfruttata. La Cok, comunque, non teme che questo possa accadere. Il campus universitario è infatti un progetto di interesse nazionale, che vede coinvolto pure il Comune di Isola, e questo – come sostiene la rettore dell'ateneo capodistriano – non può dipendere dalla volontà del sindaco. A livello governativo, uno dei grandi sostenitori del progetto è inoltre il nuovo ministro senza portafoglio incaricato dei progetti di sviluppo, Ziga Turk.

L'Università del litorale è stata costituita nel gennaio del 2003, ma erano ormai 10 anni che se ne parlava. Attualmente, l'ateneo comprende 5 facoltà. Il numero di studenti è in costante crescita. In questo momento, ce ne sono 6.717, di cui 1.349 sono iscritti al primo anno. Il progetto del campus darebbe un nuovo impulso allo sviluppo, specie nel settore delle scienze tecniche, oltre che ovviamente alla qualità della vita studentesca.

IN BREVE

Azienda contestata
Vicenda Rockwool:
denunciato Jakovcic
dagli ambientalisti

POLA La battaglia degli ambientalisti contro la costruenda fabbrica di lana di roccia della Rockwool a Sottopedenza si sposta ora sul piano giudiziario. Il presidente dell'associazione Ekop Istra Josip Anton Rupnik ha informato di aver richiesto al tribunale regionale di Pola, di avviare un'inchiesta contro il presidente della regione istriana Ivan Nino Jakovcic, il sindaco di Pedena Branko Ružic e il direttore dell'agenzia istriana di sviluppo Darko Lorencin. L'accusa nei loro confronti è di aver permesso la costruzione della fabbrica violando le leggi.

Pomer: ritrovati i resti
di una villa romana

MEDOLINO Proseguono le ricerche archeologiche nella zona di Pomer che finora hanno portato alla luce preziosi reperti di epoca romana. Tra questi i resti di una lussuosa villa scoperti a 100 metri dal porticciolo nautico, in una zona che un tempo faceva parte della riva di Medolino sulla quale costruivano le case i patrizi romani. Trovata anche la cisterna ben conservata della villa nonché due terrazze, di cui una in mare. Gli esperti non escludono che gli scavi possano riservare altre novità.

Lavoro e contenuti del trimestrale della Comunità

«La Battana», 40 anni per la cultura italiana



Il direttore dell'Edit Silvio Forza

POLA La cultura rappresenta sicuramente la piattaforma dell'identità nazionale di un popolo e il discorso vale ovviamente anche per la Comunità italiana autoctona in Croazia e Slovenia. Da oltre 4 decenni uno dei riferimenti più importanti per gli uomini di cultura e gli intellettuali è sicuramente la rivista trimestrale «La Battana» pubblicata dall'Edit di Fiume. Alla pubblicazione, sin dal primo giorno è affidato il compito di testimoniare la presenza di una cultura italiana specifica che si manifesta nelle sue contraddizioni come nel modo di vivere le proprie origini. «La Battana» è continuamente alla ricerca di nuovi canali di dialogo e confronto con altre realtà e non chiude gli occhi di fronte alle proprie inevitabili metamorfosi.

L'ultimo numero, il 161 è stato presentato alla Comunità degli Italiani dinanzi ad un pubblico sicuro ma attento, qualificato e oltre modo coinvolto. I contenuti sono stati introdotti dal caporedattore Laura Marchig. «Abbiamo una serie di blocchi tematici come La Battana è solita fare, il primo è dedicato al convegno che si è tenuto alla fine del 2006 a Fiume, dedicato alla letteratura della CNI. Qui figurano saggi di Neli-

da Milani Kruljac, di Gianina Dallemulle Ausenak, Elis Deghenghi Olujic, Irene Visentini e di altri nomi illustri. Il secondo blocco è dedicato ai 60 anni del Teatro nazionale «Ivan Zajc» di Fiume di cui fa parte il Dramma Italiano. Il terzo blocco è dedicato alla poesia europea con cui si richiama l'attenzione sulla bolgia burocratica nella quale è entrato il vecchio continente».

Perché leggere «La Battana»? Abbiamo girato la domanda al direttore dell'Edit Silvio Forza. «Leggere la rivista innanzitutto perché rimane uno degli strumenti più importanti non solo della conservazione identitaria ma anche del dibattito culturale che siamo stati in grado di produrre in oltre 40 anni. Un dibattito letterario ma anche per certi versi politico-civile. Poi perché «La Battana» propone dei testi che per affinità letterarie sono molto vicine alla sensibilità dei nostri lettori. Tanto meglio se quanto si va a leggere offre piacere alla lettura e offre anche un certo tipo di contenuti che va a confermare o se non altro a mettere in rapporto dialettico le convinzioni che i lettori stessi hanno rispetto al nostro modo di essere e di rapportarci alla nostra cultura e alla nostra identità».

p. r.

STAMPA. NON RISTAMPARE.

Test rivelano che le cartucce ricaricabili non offrono un'affidabilità costante:
una su sei può presentarsi difettosa*. Allora perché rischiare di stampare e ristampare?

Con le cartucce Originali HP ogni stampa è chiara e perfetta, dalla prima all'ultima.

E utilizzando una cartuccia Originale HP sei sicuro di poter contare su un prodotto efficiente quanto la tua stampante HP. Scegli le cartucce Originali HP.

Una cartuccia singola HP serie 363 a partire da € 9,49**.

Da oggi il risparmio si scrive con la H e con la P.

I CAMBI

CROAZIA

Kuna 1,00 → 0,1361 €

BENZINA SUPER

kune/litro 7,40

1,007 €/litro

BENZINA VERDE

kune/litro 7,65

1,041 €/litro

SLOVENIA

EUROSUPER

euro 1,007

SUPERPLUS

euro 1,015

PRIMADIESEL

euro 0,923

* Sulla base dei risultati medi delle marche sottoposte a test nell'ambito dello Studio comparativo sull'affidabilità delle cartucce per stampanti a getto d'inchiostro HP effettuato nel 2005 da Quality Logic, Inc. e commissionato da HP. I test sono stati effettuati sulle cartucce a getto d'inchiostro HP 45, HP 78, HP 56 e HP 57. I risultati individuali possono variare. Per maggiori dettagli: www.hp.com/it/QLink

** Prezzo medio suggerito al pubblico (IVA compresa). Il prezzo di vendita può variare da un rivenditore all'altro poiché i rivenditori HP stabiliscono i prezzi da praticare in funzione delle rispettive politiche commerciali e dei metodi di distribuzione adottati.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via **XXX Ottobre 4/a**, tel. **040/6728328**, fax **040/6728327**. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. **0432/246611**, fax **0432/246630**; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. **0481/537291**, fax **0481/531354**; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. **0481/798829**, fax **0481/798828**; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. **0434/20432**, fax **0434/20750**.

La **A.MANZONI&C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45 Festivi 2,20

1

A. CHIADINO ottima palazzina. Ampio ingresso, cucina panoramicissima, saloncino, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, terrazzo 30 mq nel verde, posto macchina. Piano primo molto alto. Tranquillissimo. Euro 320.000 Giorgio Gaburro agente consulente immobiliare. 040361074. (A2290)
A. L'IGLOO - Adiacenze teatro Cristallo piano alto: ingresso, soggiorno luminosissimo, cucina abitabile con poggolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio e soffitta. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - Centralissimo e luminoso piano alto con ascensore, ristrutturato: salone, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno e ripostiglio. Termoautonomo euro 188.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO - Occasione via Salvoe tranquillissimo piano alto: soggiorno con poggolo, cucinino, matrimoniale, bagno finestrato e cantina euro 71.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO - Paraggi Barriera luminoso, tranquillo e restaurato di recente: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale e servizi separati. Parzialmente ammobiliato e termoautonomo euro 105.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO - Paraggi S. Anastasio luminoso piano alto: salone, cucina abitabile, quattro stanze, servizi separati e ripostiglio. Termoautonomo. Euro 160.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO - Via Canova luminosissimo piano alto in ottime condizioni: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola e bagno finestrato. Termoautonomo. Euro 164.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO - Via della Tesa ristrutturata a primo ingresso. Atrio, soggiorno con terrazzino, cucina all'americana, due camere e bagno finestrato. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO - Via Pinguente contesto residenziale: soggiorno, cucina con veranda, matrimoniale e bagno finestrato. Arredato graziosissimo. Vero affare. Tel. 040661777.

ABC Opicina residenziale ingresso, cucina, salone, terrazzo verandato, due matrimoniali, doppi servizi, box, giardino condominiale. 040761554.

ABC Raute, ristrutturato, vista mare e città, cucina abitabile, salone, terrazzo verandato, due matrimoniali, bagno, servizio, cantina, soffitta. 040761554.

ABC Vergerio: attico, ascensore, luminoso, ingresso, cucina abitabile, poggolo, salone, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, condizionamento. 040761554.

ADIACENZE Mioni piano alto luminoso 70 mq in buone condizioni, soggiorno, cucina a vista, due camere, bagno, balcone. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

APIARI: luminosissimo trilocale d'epoca di 82 mq in condizioni molto buone, ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

APPARTAMENTINI arredati camera cucina bagno Catullo euro 70.000, San Giacomo euro 70.000, D'Annunzio euro 60.000, San Francesco monolocale euro 40.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

AQUILEIA. Immersa nel verde, villa con giardino piantumato recintato 2000 mq e altri 2300 mq agricoli. Proposta unica. Cod. 52/P. Gallery Cervignano 043135986.

ATTICO Rozzol alta tricolore con terrazzone panoramico di 180 mq, lastrico, cantina, doppio posto auto in garage. Termoautonomo, ottime condizioni. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538.

BARCOLA casetta da ristrutturare, circa 120 mq interni, cortile con posto auto, vista mare. Norbedo Imm. 040368036.

CENTRALISSIMO 185 mq elegantemente restaurato piano alto doppi servizi termoautonomo aria condizionata idromassaggio spatolato pietra a vista parquet originali restaurati. Immobiliare Il Faro 040639639.

CENTRO pedonale ufficio termoautonomo 170 mq, 4 vani e servizi da rimodernare, soffitta 20 mq. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

CONTATTI Immobiliari Paisiello ultimo piano luminosissimo vista aperta ampio soggiorno veranda terrazza matrimoniale cucina abitabile bagno cantina euro 130.000 tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari via Trevisani 5. Luigi bassa soleggiato ottime condizioni soggiorno con cucinino matrimoniale bagno ripostiglio ampia terrazza euro 124.000 tel. 040349925.

CORONEO/CARDUCCI appartamento in fase di ristrutturazione consegnato pari primingresso 82 mq, termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

D'AZEGLIO appartamento ottime condizioni, arredato: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, studio, bagno. Riscaldamento autonomo, euro 125.000. Cristina Rufolo agente immobiliare tel. 3281265095.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Cancellieri interne rifinitissimi salone cucina a vista matrimoniale due singole doppi servizi termoautonomo euro 169.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Marconi rifinitissimo saloncino cucinino tre stanze poggolo bagno ripostiglio cortiletto euro 180.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Matteotti alta rifinitissimo ultimo piano soggiorno due stanze cucina doppi servizi veranda euro 165.000 possibilità posto auto/moto.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Francesco bel palazzo appartamento arredato atrio cucina abitabile poggolo ripostiglio bagno soggiorno terrazzo matrimoniale euro 153.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Giovanni ottimo nel verde atrio cucinino soggiorno matrimoniale cameretta ampia bagno facilità parcheggio euro 119.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Severo quarto piano ascensore ottimo atrio cucina abitabile poggolo servizi soggiorno poggolo matrimoniale singola cantina termoautonomo euro 145.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 vicolo delle Rose appartamento rifinitissimo immerso nel verde con vista mare atrio cucina ampio soggiorno terrazzo matrimoniale cameretta doppi servizi balcone box auto euro 258.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona Commerciale vista aperta ottimo soggiorno poggolo cucina abitabile balcone due stanze ripostiglio bagno cantina euro 148.000 eventuale box auto.

FIUMICELLO. Recentissimo appartamento bipiano: ingresso, soggiorno, terrazzo, cucina, disimpegno, camera, bagno finestrato, taverna, garage, clima. 115.000 euro. Cod. 46/P. Gallery Cervignano 043135986. (A00)

FIUMICELLO centro. Recentissima ampia villa accostata un lato, giardino, garage. Ottimamente rifinita, condizioni perfette. 220.000 euro. Cod. 2/P. Gallery Cervignano 043135986.

GALLERY centrale edificio d'epoca ottimo. Ufficio ristrutturato: salone cucina 6 stanze stanza-archivio servizi. Cod. 359/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Muggia - S. Antonio in Bosco casetta accostata in buone condizioni con locale commerciale/taverne al p.t. Cod. 18/P 040271147.

GALLERY Muggia centro storico appartamento ristrutturato composto da soggiorno, cucinino arredato, due camere, ripostiglio, bagno. Euro 140.000. Cod. 20/P 040271147. (A00)

GALLERY Muggia Mameli appartamento in casetta, soggiorno, cucinino, due stanze, balcone, bagno, soffitta, giardino, cantina, posti auto. Cod. 34/P 040271147. (A00)

GALLERY Muggia Mameli casa accostata di ampia metratura, composta da due appartamenti indipendenti, garage, giardino. Euro 450.000. Cod. 5/P 040271147.

GALLERY Muggia via dei Mulini casetta accostata primingresso con giardino di 180 mq e posti macchina. Euro 285.000. Cod. 12/P 040271147.

GALLERY p.zza S. Antonio zona pedonale/di passaggio locale d'affari attualmente locato ampia metratura quattro vetrine. Cod. 269/P 0407600250

GALLERY Poggipaesese ottimo appartamento ca 85 mq quarto piano con ascensore soggiorno cucina bicamere bagno veranda parcheggio euro 189.000. Cod. 768/P 0407600250

GALLERY Puglie di Domio appartamento bilivello con soggiorno cucina abitabile tre stanze tripli servizi ripostiglio p. auto cantina euro 350.000. Cod. 747/P 0407600250.

GALLERY San Giovanni appartamento terzo piano con ascensore soggiorno cucinino bicamere ripostiglio poggolo euro 175.000. Cod. 253/P 0407600250.

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250

GALLERY Vecellio appartamento restaurato ampia zona giorno-sala pranzo cucina due camere bagno termoautonomo. Cod. 456/P 0407600250

GATTERI alta: luminosissimo e tranquillo penultimo piano d'epoca, 109 mq in condizioni molto buone. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

GHIRLANDAIO piano alto, ascensore: soggiorno, poggoli, cucinino, tre matrimoniali, bagno, cantina, buone condizioni. Norbedo Imm. 040368036.

GIACINTI: comodo, zona pianeggiante e servita, luminoso, 58 mq in condizioni molto buone, con doppio poggolo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

GORIZIA - Appartamenti primo ingresso in piccolo contesto condominiale, ottime rifiniture, mini e bicamere con mansarda. Cod. 12/P. Gallery 0481969508.

GORIZIA - Occasione! Vendita locali commerciali in ottime condizioni a partire da euro 22.000. Cod. 3/A. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento bicamere pari primo ingresso con giardino, box e cantina di proprietà. Ottime condizioni. Cod. 34/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo - Appartamento trcamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 048

CULTURA & SPETTACOLI



Dal libro «Considerazioni politicamente scorrette sulla violenza metropolitana» del filosofo sloveno Slavoj Žižek, che inaugura la collana di «Vicino/Lontano» edita da Forum, pubblichiamo il brano iniziale per gentile concessione.

di Slavoj Žižek

Di fronte ai reportage sconvolgenti e alle immagini delle macchine che bruciano nelle periferie di Parigi, dobbiamo resistere alla «tentazione ermeneutica»: la ricerca di un significato più profondo o di un messaggio nascosto dietro questi disordini. La cosa più difficile da accettare è proprio l'assoluta mancanza di senso: più che una forma di protesta, essi hanno costituito un passaggio à l'acte che evidenziava non solo l'impotenza dei loro autori, ma soprattutto la mancanza di una «mappa cognitiva», come la chiamava Fredric Jameson. Una mancanza che ha mostrato l'incapacità di situare la propria esistenza in un Tutto complessivo. Perciò la domanda da farsi è: quali sono le ragioni di questo disorientamento?

I sociologi amano ripetere che la società contemporanea è fondamentalmente «riflessiva»: non esiste una Natura o una Tradizione cui affidarsi istintivamente, e perfino le nostre pulsioni più intime (l'orientamento sessuale) sono vissute sempre più spesso come qualcosa da scegliere. Come nutrire ed educare i figli, come sedurre, come e cosa mangiare, come rilassarsi e divertirsi: tutte queste sfere sono sempre più «colonizzate» dalla riflessione, vissute come qualcosa da imparare e da valutare. Ma l'impasse della «società del rischio» sta nello scarto tra conoscenza e decisione: nessuno «sa veramente» che fare - di fatto, la situazione «non è decidibile», eppure DOBBIAMO DECIDERE. Il problema, dunque, non è che siamo costretti a scegliere, ma il contrario: la scelta è davvero libera, e proprio per questo è vissuta come un'esperienza estremamente frustrante.

Siamo costretti a decidere su questioni che influiranno fatalmente sulla nostra vita, ma senza conoscenze sufficienti. Quest'ob-



RASSEGNA Anticipiamo la parte iniziale del libro firmato dal filosofo sloveno edito dalla Forum di Udine

Žižek: siamo il mondo di Forrest Gump

Le sue «Considerazioni politicamente scorrette» aprono la collana di Vicino/Lontano

bligo di scegliere liberamente non è vissuto come liberatorio, ma come un azzardo osceno che provoca ansia, una specie di paradossale rovesciamento della predestinazione: sono ritenuto responsabile di decisioni che sono stato costretto a prendere senza cono-

scere adeguatamente la situazione. La libertà di scelta goduta dal soggetto della «società del rischio» non è la libertà di chi può scegliere liberamente il proprio destino, ma la libertà ansiogena di chi è costantemente costretto a prendere decisioni senza conoscere le

loro conseguenze. Non è certo che il coinvolgimento attivo di migliaia di persone migliori la qualità e la correttezza delle decisioni e quindi riduca i rischi di errore.

Vorrei ricordare la risposta di un devoto cattolico al liberale ateo che accusava i

cattolici di essere tanto stupidi da credere nell'infallibilità del papa: «Almeno noi cattolici crediamo nell'infallibilità di UNA e una sola persona. La democrazia non si affida forse all'idea molto più rischiosa che milioni e milioni di persone siano infallibili?».

Il soggetto si trova quindi nella situazione kafkiana di essere colpevole di non sapere neanche di cosa (e se) sia colpevole: sono sempre ossessionato dalla paura di aver già preso delle decisioni che metteranno in pericolo me e tutti i miei cari, ma conoscerò la verità

- se mai la conoscerò - solo quando sarà troppo tardi. Si pensi al personaggio di Forrest Gump, il perfetto «mediatore evanescente», l'esatto contrario del Padrone (colui che, simbolicamente, registra un avvenimento nominandolo, inscrivendolo nel grande Altro).



Stefano Allievi, sociologo delle religioni

Il secondo volume è firmato dall'esperto di sociologia delle religioni e parla di Islam e Occidente

E Allievi analizza le «Trappole dell'immaginario»

UDINE «Disarticolare il senso comune mediatico su temi e processi incalzanti nel mondo globalizzato, ricollocandoli in un discorso che provi a sottrarsi alle regole del mercato dell'immaginario». Così Marco Pacini, direttore del progetto «Vicino/Lontano», illustra l'obiettivo dell'iniziativa editoriale curata, in partnership con Forum, editrice universitaria udinese, dall'associazione culturale «Vicino/Lontano», che per il terzo anno consecutivo proporrà a Udine dal 9 al 13 maggio l'omonima rassegna con il Premio dedicato al compianto scrittore e reporter Tiziano Terzani.

Con lo stesso marchio della rassegna, prende il via una nuova collana edita da Forum e diretta da Pacini con la consulenza scientifica di Stefano Allievi, Giovanni Leghissa, Giangio Pasqualotto, Pier Aldo Rovatti e Davide Zoletto, che esce distri-

buita in tutt'Italia con i primi due volumi: «Le trappole dell'immaginario: Islam e Occidente» del sociologo Stefano Allievi e «Considerazioni politicamente scorrette sulla violenza metropolitana» del filosofo sloveno Slavoj Žižek. Il libro di Allievi, esperto di sociologia delle religioni, si propone di decostruire alcune trappole interpretative che nell'analisi delle categorie Islam e Occidente impediscono di cogliere i reali processi in corso e le sempre più fitte interrelazioni tra questi due mondi che l'immaginario crede separati e conflittuali.

Žižek, docente a Lubiana e visiting professor di molte università negli Usa, sviluppa le sue folgoranti riflessioni sull'emergere della violenza irrazionale nell'attuale società post-storica, partendo dallo spunto di episodi come le sommosse popolari nella banlieue parigina e la catastrofe sociale prodottasi a New Orleans dopo l'uragano

Katrina. Entrambi i libri saranno presentati a Udine l'11 maggio, rispettivamente alle 11.15, nella sede di Palazzo Orgnani. Il piano editoriale 2007 della collana prevede l'uscita in ottobre di altri due volumi: «L'etnicità impossibile» di Stuart Hall e «Possiamo addomesticare l'altro?» di Pier Aldo Rovatti. «Come questi, anche i prossimi libri - ha spiegato Norma Zamparo, direttore editoriale Forum - usciranno in contemporanea e in formato tascabile, con un'immagine in prima pagina».

Ieri, alla presentazione della collana, oltre a Marco Pacini, c'erano gli studiosi Davide Zoletto e Damiano Cantone, curatore del libro di Žižek, e il presidente dell'associazione «Vicino/Lontano» Paolo Cerutti. E il direttore Pacini ha anche confermato la presenza a «Vicino/Lontano» dell'ex presidente iraniano Kathami il 12 maggio.

Alberto Rochira

NARRATIVA Il terzo romanzo del giovane autore, edito da Mondadori, riassume le inquietanti contraddizioni del suo Paese

L'India in giallo nei «Giochi sacri» di Vikram Chandra

di Roberto Bertinetti

È un'eccellente romanzo giallo e nello stesso tempo un inquietante affresco capace di riassumere le inquietanti contraddizioni che segnano l'India contemporanea. Ormai da mesi «Giochi sacri» di Vikram Chandra (Mondadori, pagg. 1183, euro 22) è un caso e un bestseller nei Paesi di lingua inglese. Per il terzo romanzo di questo giovane autore la critica internazionale ha chiamato in causa Charles Dickens, per la forza dell'impianto narrativo, e Dashiell Hammett in virtù di una straordinaria capacità di mantenere alta la tensione. Si potrebbero, poi, aggiungere altri modelli. Ad esempio Dostoevskij di «Delitto e castigo», oppure il Mario Puzo che dà conto della ferocia della mafia italoamericana.

Perché si tratta di un libro che mescola i generi tradizionali con un obiettivo ben preciso: dare conto di quanto accade in uno spicchio di mondo che, in virtù dei processi in atto di globalizzazione, sintetizza la realtà dell'intero pianeta in un momento in cui violenza e dinamismo, democrazia corrotta e capitalismo d'assalto si intrecciano, producendo effetti mai visti in precedenza. Come prevede il copione di tutte le detective story al centro della vicenda ci sono un investigatore e un criminale: il primo è Sartaj Singh, l'unico ispettore Sikh della polizia di Mumbai, fomicolante metropoli di sedici milioni di abitanti un tempo nota con il nome di Bombay, mentre il cattivo è il Ganesh Gaitonde, bandito che intrattiene legami con i signori del fondamentalismo.

A differenza delle trame abituali in Occidente l'esito dello scontro viene rivelato sin dall'inizio: Sartaj scopre subito il rifugio di Gaitonde grazie a una telefonata anonima e il gangster si spara prima di venire catturato. Chandra mette la sua irresistibile magia narrativa al servizio del lettore imbastendo una trama che segue insoliti binari paralleli: mentre da un lato segue l'inchiesta di Sartaj, impegnato a tentare di mettere a fuoco la rete dei rapporti di Gaitonde, dall'altro offre la ricostruzione della ascesa del criminale proposta in prima persona, come se il bandito rivelasse i suoi segreti dall'oltretomba.

Sullo sfondo, intatto, prende forma in dettaglio la ricostruzione di una città in cui Chandra propone il suo punto di vista su una superpotenza lanciata ver-

so la conquista del mondo, con le sue feroci ingiustizie sociali e l'opulenza dei nuovi ricchi che poche decine di metri separano dalle battonate dove i bambini crescono tra montagne di immondizia. Sono stati sufficienti appena tre libri per proiettare Vikram Chandra, nato a Delhi nel 1961 dal matrimonio tra un imprenditore e un'affermata sceneggiatrice cinematografica, al vertice della letteratura indiana di lingua inglese insieme a Vikram Seth, a Kiran Desai, ad Arundhati Roy e a Rohinton Mistry. Questa nuova generazione di scrittori ha raccolto il testimone di un pioniere come Salman Rushdie, che nel 1981 con «I figli della mezzanotte» aveva ricostruito il passato del subcontinente.

Chandra e i suoi coetanei ne raccontano il presente,

aggiornandolo al boom economico attuale, all'impatto della globalizzazione, ai dirimenti cambiamenti nei costumi e nella cultura popolare e alla resistenza dell'anima popolare all'assalto del nuovo. I loro romanzi appaiono universali perché sono a cavallo tra due mondi: riescono a vedere l'India con occhi occidentali e nello stesso tempo sono in grado di non perdere il contatto con l'antico, di conservarne la memoria. In più di un'intervista, del resto, Chandra ha confermato di essersi ispirato a personaggi reali.

Gaitonde, ad esempio, è la controfigura di un criminale che ha riempito le cronache degli ultimi decenni del secolo scorso, mentre il suo antagonista musulmano ha davvero avuto legami con i terroristi ed è ancora oggi ricercato dai servizi segreti americani. Gli eccen-



Lo scrittore indiano Vikram Chandra

si di Mumbai e dell'intera India di oggi si incarnano in Gaitonde, un uomo capace nello stesso tempo di essere un assassino senza pietà e un raffinato cultore di yoga, uno stupratore e un sincero patriota. Mentre del desiderio di ordine si fa

portavoce Sartaj, il cui sogno è comunque destinato a infrangersi contro un reale troppo caotico per trovare una sintesi razionale. La sorpresa per il lettore è nascosta nella fede religiosa di Gaitonde, nel suo complesso legame con un guru

Gump è presentato come lo spettatore innocente che solo per il fatto di vivere la sua vita mette inconsapevolmente in moto una trasformazione di proporzioni storiche. Quando va a Berlino per giocare a calcio e per sbaglio getta la palla oltre il Muro, scatena il processo che porterà alla caduta del Muro. Quando visita Washington e gli viene assegnata una stanza nel palazzo del Watergate, nel cuore della notte si accorge che nelle camere dall'altra parte del cortile ci sono strani movimenti, chiama il guardiano e innesca gli avvenimenti che culmineranno nella caduta di Nixon. È una metafora perfetta per descrivere la situazione cui aspirano i sostenitori dell'idea di 'società del rischio': una situazione in cui siamo costretti a compiere mosse di cui non possiamo controllare le conseguenze.

E qui arriviamo al cuore dell'ideologia liberale dominante, che tenta di vendicarsi l'insicurezza generata dallo smantellamento dello stato sociale come l'occasione per sperimentare nuove libertà. Devi cambiare lavoro ogni anno e puoi contare solo su contratti a breve termine? Perché non considerarla una liberazione dalle catene del posto fisso, un'opportunità per reinventare te stesso, e realizzare il potenziale nascosto della tua personalità? Non puoi più contare sull'assistenza sanitaria e sulla pensione e devi farti un'assicurazione integrativa? Perché non considerarla un'ulteriore opportunità di scegliere tra una qualità della vita migliore o la sicurezza del domani? E se questa difficile situazione ti mette ansia, l'ideologo postmoderno o della «seconda modernità» ti accuserà subito di essere incapace di vivere pienamente la libertà, di voler «scappare dalla libertà», di restare stupidamente legata a vecchie forme di stabilità... Meglio ancora, quando tutto ciò viene fatto rientra nel quadro di un'ideologia del soggetto come individuo psicologicamente capace e dotato di abilità e inclinazioni naturali, allora io interpreto automaticamente, per così dire, tutti questi mutamenti come conseguenza della mia personalità, e non come conseguenza del mio essere in balia delle forze del mercato. [...]

Una storia ad alta tensione che ricorda la lezione di Dickens e Hammett

che dietro la spiritualità c'è la stretti rapporti con il fondamentalismo.

E nell'epilogo di questo magnifico libro l'attualità politica post 11 settembre conquista la ribalta, offrendo l'interpretazione di Chandra della storia contemporanea e della genesi del nuovo male che insidia ogni società. Quel fanatismo in sanguinosa lotta contro tutte le forme della modernità che ha radici in Asia e, precisa, «può trasformarsi in fretta da una semplice increspatura in un grande torrente che scorre impetuoso verso l'ineluttabile precipizio» perché si mostra in grado di mobilitare masse fanatiche disponibili a credere a qualsiasi dogma pur di garantirsi una pace interiore che la crescita economica imposta sul modello occidentale non è ancora riuscita a garantire.

TELEVISIONE Le riprese dentro l'ex ospedale Santorio

Primo «ciak» a Trieste per il nuovo film dai gialli di Heinichen

TRIESTE Il vicequestore Proteo Laurenti, protagonista dei romanzi di Veit Heinichen, tornerà sui teleschermi tedeschi con due film tratti da «Morte in lista d'attesa» e «Le lunghe ombre della morte». Sono, infatti, iniziate ieri le riprese di due nuove fiction destinate alla Ard e alla Orf, i canali di punta della televisione tedesca e austriaca. Il primo ciak è stato battuto al Santorio di Via Bonomea, gigantesco ospedale dismesso, costruito dagli americani verso la metà degli anni Quaranta e oggi di proprietà della Sissa.

All'interno di una delle ampie stanze, lo scenografo ha ricreato la sala settoria dove Laurenti va a trovare l'amico anatomico Galvano e lo consulta su due cadaveri, un medico e un ragazzo dell'est, in vario modo coinvolti in un losco caso di traffico di organi. Credibile e accuratissima la ricostruzione degli ambienti: la strumentazione è stata in parte acquistata dal vero reparto di patologia di Cattinara. Le pareti ricoperte di piccole piastrelle opache e la luce fredda e tagliente sembrano perfette per restituire le atmosfere noir dei romanzi di Heinichen, tedesco ma stabile a Trieste dal 1999.

«Non ho scritto la sceneggiatura, perché voglio creare materia prima e non autodigerirmi, ma l'ho controllata, in special modo per quanto riguarda il contenuto - dice lo scrittore -». Sono stato molto contento della qualità dei primi film, anche se c'è sempre qualcosa che si può migliorare. In questi, il ruolo del vecchio Galvano risulta più esplicito».

L'intreccio dei gialli è stato rispettato abbastanza fedelmente, eccetto per alcuni tagli su «Le lunghe ombre della morte»: «Il quarto libro non può stare in un'ora e mezzo di film e quindi, probabilmente, la sceneggiatura privilegerà uno dei due rami della trama. Comunque la letteratura è l'unico genere culturale che lascia tutto lo spazio all'immaginazione, quindi è difficilmente paragonabile con il cinema».



Lo scrittore Veit Heinichen (foto Sterle)

La troupe della Trebitsch Entertainment di Amburgo (la maggiore casa di produzione della Germania) è tornata dunque a Trieste dopo aver girato, un paio di anni fa, altri due film tratti dai gialli di Heinichen, che hanno ottenuto un buon successo di pubblico (in tutto circa dieci milioni di telespettatori). Il gruppo di lavoro è rimasto più o meno lo stesso, con Henry Hubchen (conosciuto in Italia come lo straordinario protagonista del film «Zücher!») nei panni di Laurenti. È cambiato invece il regista: dietro la macchina da presa c'è il finlandese, ma amburghese d'adozione, Hannu Salonen. Le due nuove fiction, che hanno ottenuto centomila euro dal Film Fund della Friuli Venezia Giulia Film Commission, verranno girate in moltissimi punti della città e dintorni: in Napoleonica, dove passeranno le auto presidenziali di una finta Angela Merkel; a San Giusto, dove un ragazzo, per vendetta, cercherà di scaraventarsi con un Tir su un corteo funebre; in alcune ville private di Duino, che ospiteranno il set della casa di Laurenti e del suo antagonista; in Pontorosso, scenario di una violenta sparatoria con auto e moto coinvolte.

Tra le location, anche il Castello di Spessa e il capannone ex Ir-fop di proprietà della Regione, dove erano già stati girate alcune scene del film «Fuori dalle corde» e che il presidente della Film Commission Federico Poilucci troverebbe ideale come teatro di posa e polo produttivo fisso. I numeri di queste nuove fiction (trentacinque persone della troupe tedesca coinvolte, una quindicina di maestranze locali, nove settimane di riprese sul territorio) confermano che Trieste è ormai diventata un punto di riferimento per le grandi produzioni audiovisive. Ora sarebbe bello che i film tratti dai romanzi di Heinichen venissero acquistati anche da qualche rete nostrana. Che il vicequestore Laurenti, insomma, uscisse dalle pagine per balzare sullo schermo anche in Italia.

Elisa Grando



Il set del nuovo film tratto dal romanzo di Veit Heinichen all'ex ospedale Santorio (foto Lasorte)

PREMIO L'artista goriziana vince al Primo festival del cinema italiano

Anita Kravos miglior attrice a Parigi



L'attrice Anita Kravos

TRIESTE L'attrice goriziana Anita Kravos, nome d'arte di Antonella Cerminara, ha vinto il premio per la migliore interpretazione femminile al primo Festival du cinéma italien a Parigi per il ruolo principale sostenuto nel film «Come l'ombra» di Marina Spada. L'artista trentatreenne ha ricevuto il premio dall'attrice francese Jeanne Moreau, componente della giuria insieme a Frédérique Bel, Jean-Luc Anglade, Josée Dayan e Vincent-Paul Boncour.

Per l'attrice goriziana, si tratta del secondo premio meritato quale interprete principale del suo lungometraggio d'esordio. Già in Belgio al Festival del cinema italiano di Mons, infatti, Anita Kravos era stata premiata quale migliore attrice. Il film, accolto con interesse alle Giornate degli autori della Mostra del cinema 2006 di Venezia, ha vinto anche il premio della critica a Montpellier. «Come l'ombra» è di prossima uscita in Italia.

E' previsto, invece, nella programmazione autunnale il film tv sul generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, che Mediaset trasmetterà e nel quale l'attrice goriziana interpreta il ruolo della terrorista Mara Cagol, la moglie di Renato Curcio.

d.v.

LIRICA In arrivo al Teatro Verdi di Trieste

La Mazzucato confessa: «Affronto con modestia la "Voce" di Poulenc»

TRIESTE Ferme restando le consuete prolusioni alle opere, la Fondazione del Teatro lirico Giuseppe Verdi è intenzionata a far precedere gli spettacoli da un incontro informale con artisti e realizzatori. Ad indicare il nuovo corso, non senza prima esortare i cittadini a sostenere concretamente il Teatro in occasione dell'imminente dichiarazione dei redditi, è stato il sovrintendente Giorgio Zanfagnin che quindi ha lasciato ad Umberto Fanni la conduzione dell'incontro.

In vista de «La voix humaine» di Francis Poulenc e di «Suor Angelica» di Giacomo Puccini, il direttore artistico ha posto l'accento sull'inusitato abbinamento dei due atti unici precisando come ambedue manchino dalle scene del Comunale da parecchio e come presentino molte contiguità, se non altre quella della solitudine della donna. Ha poi distribuito la parola agli artisti presenti, il soprano Daniela Mazzucato, il maestro Tiziano Severini, il regista Giulio Ciabatti e lo scenografo Pier Paolo Bisleri.

Con molta proprietà la Mazzucato ha riconosciuto la difficoltà del monologo di Poulenc, chiarendo trattarsi di un



Daniela Mazzucato

ruolo per lei fino a poco tempo fa inimmaginabile. «E' venuto il momento della maturità, dell'approfondimento psicologico e mi sono accostata con modestia ma anche con determinazione a questo sesto grado teatrale. In scena canto e parlo solo io, dall'altra parte del telefono c'è probabilmente un uomo che però non si sente. La difficoltà sta nelle mille sfumature da usare per far capire al pubblico cosa stia dicendo».

Il maestro Severini, incaricato della direzione d'ambidue i lavori, ha rivelato le

sottigliezze della partitura pucciniana, le indicibili allusioni di una musica che

supplisce alla trama, a sua volta molto flebile, addirittura

inconsistente. Le illuminazioni non avvengono sulla scena

ma scaturiscono dalla musica, dai timbri, dai silenzi, dalle pause, dalle flessioni espressive.

Che in scena non succeda niente, che l'immobilismo di

un interno di clausura, abbia creato nel regista qualche

iniziale perplessità sulla lettura da intraprendere, l'ha

confessato lo stesso Giulio Ciabatti. Affrettandosi però a

precisare che l'orizzonte si è schiarito, in maniera determi-

nante quanto inaspettata, appena in contatto con l'atto

unico di Cocteau, «La voce umana». E che l'accordo con

l'interpretazione scenica sia avvenuta per gradi e sia stata

totale solo dopo lunga macerazione, lo ha sottolineato

anche Pier Paolo Bisleri. L'ambientazione è gradevole, ac-

cogliente perché destinata ad assorbire un dolore che si fa

sempre più grande e che si scioglierà alla fine, solo con la

morte, vista come unica liberazione.

c.g.

IN BREVE

La nona edizione fino al 28 aprile

Il «Far East Film» alza il sipario domani a Udine

UDINE Ritorna al Teatro Nuovo e al Visionario di Udine Far East Film, il Festival con cui il Centro Espressioni Cinematografiche indaga dal 1999 gli spazi creativi dell'Estremo Oriente. Da domani al 28 aprile, la nona edizione offrirà un catalogo di 59 pellicole (cioè le migliori preview targate Hong Kong, Cina, Giappone, Corea del Sud, Filippine, Thailandia, Taiwan). Attesissimi «Nana 2», cult nipponico, e il tradizionale Horror Day, maratona del brivido.

Madrina del Festival sarà Kim Hye-soo (nella foto), splendida super-diva coreana.



A Roth il Grinzane Masters Award nel nome dell'amico Primo Levi



NEW YORK Philip Roth «sentiva» che Primo Levi era diventato suo amico: si erano visti a Londra nel gennaio 1986, poi rivisti in primavera a Torino, e lo scrittore sopravvissuto a Au-

schwitz aveva fatto da guida al collega americano.

Roth lo ha detto ricevendo il nuovo Premio Grinzane Masters Award dedicato proprio a Levi.

Laetitia Casta: «Con Accorsi vorrei fare quattro figli»

PARIGI Laetitia Casta e Stefano Accorsi, cinque anni dopo il loro incontro, non rinuncerebbero ad adottare un bambino. Lo rivela l'attrice in un'intervista al settimanale francese «Gala». «Quando smetterò di farne comincerò ad adottarli», ha detto la Casta per la quale non si tratta della sindrome Angelina Jolie ma piuttosto di «una sorta di vocazione. Ne vorrei quattro».

RASSEGNA In esclusiva per l'Italia il concerto all'Auditorium

Gorizia Jazz: omaggio a Jimi Hendrix con Christy Doran & Erika Stucky

GORIZIA Un nuovo appuntamento con la rassegna «Gorizia Jazz 2007, organizzata dal Circolo culturale Controtempo. In esclusiva per l'Italia domani, alle 20.45, all'Auditorium di Gorizia si terrà il concerto di Christy Doran & Erika Stucky Play the Music of Jimi Hendrix.

La band è formata da Christy Doran alla chitarra; Erika Stucky voce; Melvin Gibbs al basso elettrico; Fredy Studer alla batteria.

Sono molte le realtà musicali «di confine» che affondano le proprie radici culturali in Jimi Hendrix. Retaggio, magari, di un repertorio da band studentesca (come quella in cui si conobbero Christy Doran e Fredy Studer a Lucerna), ma anche fonte di energia e di creatività visionaria destinata a rinnovarsi lungo i percorsi artistici più svariati.

Dopo la comune esperienza con gli Om negli anni Settanta (col loro mix di jazz, raga ed Hendrix), Doran e Studer hanno spesso incrociato le reciproche esperienze nell'ambito dell'improvvisazione, tornando a confrontarsi di tanto in tanto col repertorio di quello che Robert Wyatt ha definito «un gentiluomo del Sud».

A un decennio dalla libera rilettura operata con Phil Minton, Django Bates e Amin Ali (documentata su etichetta Intuition), il «progetto Hendrix» si

riavvicina oggi alla forma originaria di questi materiali, tappeto ideale per lo stile chitarristico tagliente di Doran come per la rimica poderosa di Studer, supportati dalla personalità istrionica e spregiudicata di Erika Stucky (già interprete di una sua «If 6 Was 9» nell'album «Lovebites») e dalla spinta propulsiva di un bassista afro-americano come Melvin Gibbs, uno degli specialisti più richiesti della scena di New York.

Sabato 28 aprile, al Teatro Verdi alle 20.45, arriverà a Gorizia Jazz Gegè Telesforo & Groovinators (Italia) Cantante, percussionista, polistrumentista, ma anche giornalista, conduttore radiotelevisivo, entertainer, Telesforo, uno dei personaggi più interessanti del panorama jazz italiano, rappresenta una figura professionale dai mille contorni, e dalle altrettante sfumature.

Nato, artisticamente, con Renzo Arbore, che ne ha scoperto le incredibili doti vocali, Telesforo ha saputo, nel corso degli anni, individuare un proprio progetto di ricerca, che ha nello scat, ovvero l'improvvisazione con la voce, il suo punto di partenza. Ad accompagnare Telesforo una band coinvolgente dal forte impatto ritmico, entusiasmante per il talento di alcuni fra i più quotati musicisti del momento.

PERSONAGGI A Trieste oggi il vincitore del «Cervantes» per la ricerca scientifica

Incontro con Grilli al «San Marco»

TRIESTE «Sobre el primer Quijote» è il titolo del libro pubblicato in questi giorni in Spagna al quale è stato assegnato il Premio internazionale per la ricerca scientifica e critica «Miguel de Cervantes». L'autore, Giuseppe Grilli, professore ordinario di Letteratura spagnola all'Università di Pisa, si sofferma sul «Don Quijote» pubblicato nel 1605 dimostrando la sostanziale novità del romanzo, diverso per molti aspetti da quello che consideriamo abitualmente come «Il Quijote», cioè la sintesi unificata delle due parti, quella del 1605 e quella del 1615.

Senza negare o celare i contributi della critica l'autore propone per il «Primer Quijote» l'idea di libro novodesco con una intenzionalità apparentemente limitata ma di grande portata. Opera classica, forse classicista, nei suoi contenuti ideologici, sul piano formale si proietta con una sorprendente modernità, assegnando alla letteratura il ruolo di organizzatore del linguaggio, cioè della res publica, ovvero di ciò che comunemente intendiamo

per stato moderno. In questo senso, l'opera non presenta né propone risposte, ma pretende porre delle questioni. C'è una tensione permanente nel libro che contrasta con la struttura, lo stile, i contenuti culturali e ideologici. Non è che Cervantes non voglia, o non sappia, scegliere tra le idee del suo tempo, al contrario egli deliberatamente sceglie di riconoscere l'inconciliabilità dei conflitti.

Un risultato che offre all'intrattenimento, alla comicità, alla inventiva narrativa, il compito di rappresentare, tra amenità e arguzia - come sottolinea il libro - la verità là dove erano falliti, o stavano fallendo, la filosofia e la politica. Dimostrare che la letteratura è il luogo più propizio per capire il mondo è, secondo l'autore, la sfida del libro del 1605.

Giuseppe Grilli convergerà con il pubblico triestino oggi al Caffè San Marco alle 18.30 nell'ambito della rassegna «La parola alla scrittura», organizzato dall'Associazione Altamarea. Interverrà Ana Cecilia Prenz, introdurrà Rina Anna Rusconi.



La fascinoso Erika Stucky sarà la voce del progetto «Play the Music of Jimi Hendrix»

PAOLO ROSSI I GIOCATORI

PAOLO ROSSI
POPKIN KABARETT
BABYGANG

Teatro Stabile Sloveno Trieste

oggi, 19 aprile 2007 ore 20.30

20 e 21 aprile 2007, ore 20.30

Partecipano in via Raffinaria
spettacoli e spettacoli fino alle 23.15
Biglietti del teatro aperti da lunedì a venerdì
con orario 18-13/17-20
Telefono 800 214 382

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

AGRITURISMO HORSE FARM

(BASOVIZZA)

prenotazioni per Comunioni,
banchetti di matrimonio, compleanni.

AMPIO SPAZIO ALL'APERTO

Sabato dedicato ai giovani
con ampia scelta di panini,
salumi e formaggi di nostra produzione

040 226901 strada per Pesek

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"

Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2

SPECIALITÀ CARNE ALLA BRACE

Prenotazioni per Cerimonie, banchetti e pranzi di lavoro

CHIUSO IL LUNEDÌ

Per info: 0481.534428

CONCERTI *Unica data italiana per il musicista al Politeama Rossetti*

Vollenweider: una magica arpa in scena questa sera a Trieste

di Carlo Muscatello

TRIESTE È un grande della musica europea, Andreas Vollenweider, che arriva questa sera a Trieste, per un concerto, l'unico in Italia, in programma alle 21 al Politeama Rossetti. Un ritorno in regione, per il musicista svizzero, che ha partecipato l'estate scorsa al cartellone itinerante di «Folkfest» e nel 2005 a «Vocalia».

Il suo nome è accomunato spesso alla New Age, etichetta da lui rifiutata perché «è ormai tanto vasta da racchiudere in sé tutto e il contrario di tutto: molto più appropriato infilarmi in quella che io chiamo Contemporary Cosmopolitic Instrumental Music...».

Nato nel '53 a Zurigo, Andreas è figlio d'arte: suo padre è infatti Hans Vollenweider, considerato uno dei più grandi musicisti della scena europea contemporanea. Da autodidatta imparò a suonare vari strumenti, scopre l'arpa già grandicello, creando un nuovo tipo di strumento: l'arpa elettroacustica, con cui riprende le intuizioni del francese Alan Stivell e dell'americana Georgia Kelly.

Ha detto una volta: «Ho cominciato con il piano, poi con gli strumenti a fiato e vari strumenti a corda. Cercavo quello ideale e ne collezionavo anche parecchi. Uno di questi era una piccola arpa celtica. Non pensavo che proprio l'arpa sarebbe stata importante per il mio futuro. Ma poi ho scoperto la dimensione del ritmo sull'arpa e per me è stata come una rivelazione improvvisa. Attraverso questo strumento ho scoperto che la musica è qualcosa di molto più profondo di una semplice decorazione acustica, ha una dimensione che va al di là della nostra comprensione razionale...».

Nel '79 Vollenweider firma il suo

debutto in Svizzera con l'album «Eine Art Suite in XIII Teilen», sorta di dichiarazione d'intenti. Nell'81 Vollenweider & Friends si esibiscono per la prima volta al Montreux Jazz Festival, mentre esce l'album «Behind the gardens, behind the wall, under the tree?», trionfo sia di critica che di pubblico, seguito dai suoni mistici di «Caverna magica».

Siamo nell'83, quando arriva anche il successo negli Stati Uniti con l'album «White winds», a cui segue due anni dopo un tour punteggiato da tanti «sold out». Nell'87 l'album «Down to the moon» è premiato con un Grammy Award. Riparte una nuova stagione di tournée fra Canada, Stati Uniti, Europa, Giappone e Australia.

Nell'89 esce l'album «Dancing with the lions», nel '90 è la volta di «Trilogy», selezione con il meglio dei primi tre album. «Book of roses», pubblicato nel '91, è il disco nel quale Vollenweider include per la prima volta elementi sinfonici orchestrali.

A «Eolian minstrels» ('92) contribuiscono i cantanti americani Carly Simon e Eliza Gilkyson (ed è la prima volta, per Vollenweider, di un disco non completamente strumentale). Segue un tour mondiale di grande successo, praticamente una consacrazione. Che si completa nel '94, quando al «Pavarotti & Friends», a Modena, il musicista svizzero duetta con lo stesso Pavarotti e con Bryan Adams.

Il '95 è l'anno del debutto in America Latina. Nel '97 esce «Kryptos», nel '99 Vollenweider ritorna alla libera improvvisazione e a dialoghi musicali con l'album «Cosmopolis»: con lui collaborano Bobby McFerrin, Milton Nascimento, Abdullah Ibrahim (già noto come Dollar Brand), Carlos Nuñez, l'armeno Djivan Gasparian, il cinese Xiaojing Wang, ancora Carly Simon...

Un altro album uscito di recente è «Vox», che lo vede nella doppia veste di musicista e cantante.

Siamo al presente, a questo tour che arriva a Trieste. Lo spettacolo si intitola «Caverna Magica continuum», che riprende il titolo di un disco uscito venticinque anni prima, e viene descritto come «un viaggio sensoriale a più dimensioni, un'esperienza mistica che trasformerà le sale da concerto italiane in una vera e propria "Caverna Magica"».

La musica di Vollenweider sarà accompagnata da effetti speciali in tre dimensioni, in uno show vario ed eclettico. Oltre all'arpa, un ruolo fondamentale è occupato dalle percussioni: dalle tubular bells (rese famose tanti anni fa da Mike Oldfield...) a strumenti etnici, passando per semplici pietre, ossa, vetro, legno ed altri elementi provenienti dal mondo della natura. Un altro elemento caratteristico dello spettacolo è la presenza di strumenti a fiato di varie origini, capaci di ricreare la magia dei suoni prodotti dal vento.

In venticinque anni di carriera Andreas Vollenweider ha venduto oltre quindici milioni di album in tutto il mondo, ha ricevuto un Grammy Award e due nomination, vanta collaborazioni con nomi del calibro di Zucchero, Pavarotti, Brian Adams, Bobby McFerrin, Carly Simon...

Il suono della sua arpa è abbastanza inconfondibile perché è più squillante dell'arpa classica, a metà strada fra un violino pizzicato e una chitarra acustica. In una fusione ricca di pulsioni etniche, che spazia dalle danze dei gitani agli stili africani, dal flamenco alle musiche caraibiche.

Il tour italiano che fa tappa stasera al Rossetti è cominciato il 16 aprile a Milano e si concluderà il 22 a Firenze.



Andreas Vollenweider, svizzero di Zurigo, è figlio d'arte

Preceduti dai triestini Godfo'Saken Inc.

Kid Weird & The Combos rock punk da Pordenone domani live al bar Crispi

TRIESTE Domani a Trieste, al bar Crispi, suonano i pordenonesi Kid Weird & The Combos. Alle 21.30, un duo triestino: i Godfo'Saken Inc.: Ricky D e il chitarrista Stefano Mastronuzzi danno vita a un rock'n'roll unplugged, numi tutelari Johnny Cash, Jeffrey Lee Pierce ed Elvis. I Kid Weird & The Combos hanno pubblicato il loro esordio su Powermaracas!, di recente hanno suonato a Berlino e Milano con The Pipettes. «I primi componenti erano Alessandra Gabelli, Diego Todesco, Tiziana Biscontin ed io», spiega Marco Barborini. «Poi si è aggiunto Christian Cecchetto. Siamo arrivati al cd dopo aver suonato parecchio in giro. Abbiamo registrato al Garage studio di Copenaghen, al Peppino Impastato di Pordenone e qualche inserto elettronico e vocale al Powermaracas! Home di Pordenone».

Come definireste la vostra musica?

«È pop, a cui attacchiamo punk, electro, rock'n'roll, garage...Le nostre influenze sono tante e le frulliamo cercando di metterci personalità e stile, credo che in questo cd ci siamo riusciti».

Cosa è stato il Great Complotto per Pordenone?

«All'epoca è stato importante e affascinante ed ancora oggi se ne respira qualche cellula. Ha aiutato i gruppi ad avere visibilità, anche se, a mio avviso, usarlo sempre come riferimento può essere un po' riduttivo».

Avete avuto ottime recensioni, e il pubblico?

«Le recensioni sono state una grossa soddisfazione; senza avere nessuno alle spalle siamo riusciti ad arrivare a giornali "difficili". Di solito il pubblico reagisce molto bene. Anche fuori Pordenone e all'estero, la gente ballava ed era molto attenta».

Com'è la scena pordenonese?

«Forse, non essendo così tanti, è più facile farsi conoscere. Per quanto riguarda le band, è sorprendente che per ogni genere ce ne sia almeno una che fa roba di ottima fattura. Ma non credo si possa parlare di "scena". E la situazione dei locali in cui esibirsi è tragica».



Kid Weird & The Combos

Elisa Russo

Una giornata di dibattito per ricordare Orazio Bobbio

TRIESTE Domani, con inizio alle 15.30, nella sala «Arduino Agnelli» della Facoltà di Lettere e Filosofia, l'Università di Trieste e la Contrada organizzano una Giornata di Studi in onore di Orazio Bobbio sul tema «I teatri stabili italiani: situazione attuale e prospettive future». La manifestazione intende essere un omaggio e, allo stesso tempo, un riconoscimento formale del mondo accademico a un uomo cui la nostra città e il mondo teatrale italiano devono molto.



Orazio Bobbio

Dopo il saluto di Stefano De Martino, preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, di Livia Amabilino Bobbio, presidente della Contrada, e di Silvana Monti, presidente del Corso di Laurea

in Discipline dello Spettacolo, si succederanno gli interventi di Paolo Quazzolo, docente di Drammaturgia all'Ateneo triestino, Francesco Macedonio, direttore artistico de La Contrada, Giovanni Antonucci, critico, drammaturgo e storico del teatro; Marco Bernardi, regista e direttore artistico del Teatro Stabile di Bolzano; Fiorenzo Grassi, presidente dell'Associazione nazionale teatri stabili privati; Antonio Cabiddu, presidente del Teatro stabile di Sardegna; dell'attore Omero Antonutti e di Mario Mattia Giorgetti, direttore di «Sipario».

Per accedere alla manifestazione è necessario prenotare, telefonando allo 040/313869, dopo le 20.

RASSEGNA *Al Ridotto del «Verdi» il primo dei sei concerti della Chamber Music*

Il Trio Novalis apre il «Salotto»

TRIESTE Manca un mese al Concorso di musica da camera intitolato al «Trio di Trieste» e, quasi per scaldare i muscoli in vista del prestigioso traguardo della sua decima edizione, l'associazione Chamber Music ha varato nella Sala De Sabata del Verdi il suo «Salotto», ciclo di sei variegati appuntamenti, affidandone l'apertura al Trio Novalis, già vincitore del secondo premio nell'ultima tornata, due anni fa.

Lo costituiscono Pascal Jourdan al pianoforte, Florent Kowalski al violino e Luc Dedreuil-Monet al violoncello, provenienti dal Conservatorio di Lione dove si sono formati singolarmente e costituiti in assieme ottenendo i primi riconoscimenti. Tre bal di giovanotti di temperamento acceso e dalla tecnica impeccabile che, pur nella discontinuità di certi equilibri (ammonendo che il trio con pianoforte è di per sé una struttura squilibrata e non può integrarsi nella perfezione propria del quartetto), col pianista incalzante e a momenti aggressivo, il violinista più professionale, il violoncellista capace di un suono caldo ed avvolgente, si direbbe puntino all'enfasi motoria più che a far rimbalzare l'un l'altro inventiva e ricchezza d'idee.

Proprio dopo il Trio in re minore di Mendelssohn, posto a conclusione del programma si constatava come la tensione fosse continua, alimentata però da tempi al limi-

te, sia nella fantastica leggerezza dello Scherzo che nella pienezza di suono del Rondò conclusivo, con risultati d'incanto dinamico, ma più vertiginosi che appassionati. E subito, smentendo tali conclusioni, interveniva il primo fuori programma, l'Adagio dal Trio op. 32 di Arensky, condotto con una sensibilità e una ricchezza espressiva atta a rivelarne in pieno il fascino della linea melodica.

Questo Trio francese lo si direbbe insuperabile nell'implacabilità atta a far riflettere le partiture moderne dove saprebbe esprimersi al meglio, vedi gli esiti del brano di Bohuslav Martinu posto al centro del programma. Sono davvero brevi questi «Cinque Pezzi» scritti da Martinu nel 1930, il più lungo, il secondo, aggirandosi sui tre minuti. Quanto basta per comporre un'opera di coerenza ferrea in cinque parti, riflettente la personalità del compositore, un riuscito connubio fra brio strumentale, danzante vitalità e la solidità di un osuto neoclassicismo.

La serata, avviata da uno dei primi Trii beethoveniani, faceva ritorno al pionierismo classico con il secondo fuori programma desunto dal denso catalogo di «papà» Haydn. Un avvio felice per il ciclo, con pubblico numeroso e fitti, meritati consensi ai tre musicisti francesi.

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

Rinvio a maggio lo spettacolo con Geppi Cucciari, il piano di Swann a Udine

Paolo Rossi e Co. allo Sloveno

TRIESTE Lo spettacolo «Si vive una volta sola. Sola» con Geppi Cucciari, previsto per stasera al Rossetti, è stato rinviato al 22 maggio alle 20.30.

Da oggi al 22 aprile, in Sala Bartoli, in scena «Varietà» con i Piccoli di Podrecca.

Oggi, domani e sabato, alle 20.30, al Teatro Sloveno, «I giocatori» di e con Paolo Rossi, con la compagnia del Pupkin Kabarett e la Baby-gang.

Oggi e domani, alle 19, allo Studio Tommaseo, in anteprima un «a solo» di danza butoh di Eleonora Zenere.

Oggi, alle 21, da Spetic (Cattinara) musicabaret con Siora Jolanda, Gianfranco & Sandro.

Oggi alle 18, alla Minerva, verrà presentato il libro «Neuromarketing - Il nervo della vendita» di Patrick Renvoisé e Christophe Morin, ne discute l'ingegner Fabio Paron.



Il pianista Jeffrey Swann

Domani, al Cristallo, debutta «Il gatto in tasca» di Feydeau.

Domani, alle 21, al Tommaseo, concerto jazz della Shipyard Town Jazz Orchestra.

Martedì 24, dalle 18.30 alle 21.30, al Salone Gemma (via S. Francesco 52A), mostra-installazione, per un unico giorno, del designer catalano Max Guixé. Lunedì, alle 13, l'artista, noto a livello internazionale, incon-

trerà il pubblico da «Studio-cinque e altro» (viale D'Annunzio 4).

GORIZIA Oggi, alle 20.30, nell'aula magna del convitto universitario (via Vittorio Veneto 185) ultima delle proiezioni del cineforum: verrà proiettato «Tito and me» di Goran Markovic.

UDINE Oggi, alle 20.45, al Palamostre, concerto del pianista Jeffrey Swann.

Oggi, alle 21.30, al padiglione 6 della Fiera, ritorna il «Ceghedaccio», musica anni '70 e '80, con il dj Renato Pontoni. Dalle 20 degustazioni.

Oggi, alla trattoria Madelsa di Buttrio, Folk Club propone il concerto dei Braul.

Oggi, alle 20.30, nella palestra comunale di Liessa (Grimacco) la Glasbena matica di Trieste presenta il concerto del gruppo sloveno Jaraaja.

PORDENONE Oggi, dopo le 22, a Frisanco, concerto di Flavio Paludetti & The sound Machine.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

Mr. BEAN'S HOLIDAY 16.45, 18.15, 20.30

L'OMBRA DEL POTERE - THE GOOD SHEPHERD 22.00 con Matt Damon, Angelina Jolie e Robert De Niro. Anteprima esclusiva.

■ AMBASCIATORI ANTEPRIMA

L'OMBRA DEL POTERE THE GOOD SHEPHERD Domani alle 22

■ ARISTON

COME IN UNO SPECCHIO 17.00, 20.30 (Svezia 1960) di Ingmar Bergman, con Harriet Andersson e Max Von Sydow. Oscar miglior film straniero 1961. 3 €.

CAMBIO DI INDIRIZZO 18.45, 22.15 di Emmanuel Mouret. Cannes 2006.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

Anteprima nazionale: MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO ore 21.30 con Riccardo Scamarcio, Elio Germano, Luca Zingaretti.

PERFECT STRANGER 16.30, 19.00, 21.30 con Bruce Willis e Halle Berry.

L'ULTIMO INQUISITORE 16.30, 19.00, 21.30 con Javier Bardem e Natalie Portman.

Mr. BEAN'S HOLIDAY 16.00, 17.05, 18.10, 19.15, 20.20, 21.30

con Rowan Atkinson, Willem Dafoe.

THE ILLUSIONIST 16.15, 19.00, 21.30 Edward Norton, Paul Giamatti, Jessica Biel. Ultimo giorno.

I SEGNI DEL MALE 17.50, 19.40 con Hilary Swank. Ultimo giorno.

UN PONTE PER TERABITHIA 16.00 dai creatori de «Le cronache di Namia».

300 16.20, 19.00, 21.30 in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. Ultimo giorno.

Da domani MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO; SVALVOLATI ON THE ROAD, con John Travolta; THE GOOD SHEPHERD - L'OMBRA DEL POTERE, di (e con) Robert De Niro, con Angelina Jolie e Matt Damon; SHOOTER dal regista di Training Day, con Mark Wahlberg; SUNSHINE, dal regista di Trainspotting e 28 giorni dopo; I RACCONTI DI TERRAMARE, animazione. Da lunedì 23 THE NUMBER 23 con Jim Carrey.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6. Ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

BOBBY 14.00, 16.30, 19.00, 21.30 di Stuart Gordon. Presentato alla 62.a Mostra del cinema di Venezia.

CENTOCHIODI 16.45, 18.30, 20.15, 22.00 di Ermanno Olmi, con Raz Degan.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

THE ILLUSIONIST 17.00, 18.45, 20.30, 22.15 con Edward Norton e Jessica Biel.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

L'ULTIMO INQUISITORE (Goya's ghosts) 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 di Milos Forman (Oscar per «Amadeus»), con Natalie Portman e Javier Bardem.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.30, 19.50, 22.10 Oscar miglior film straniero. Da vedere e applaudire.

UN PONTE PER TERABITHIA 16.00 Dai creatori di «Le cronache di Namia». Da domani: SUNSHINE.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

PERFECT STRANGER 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Halle Berry e Bruce Willis.

300 16.30, 18.20, 20.20, 22.20

TUTTE LE DONNE DELLA MIA VITA 16.30, 20.15, 22.15 con Vanessa Incontrada.

LAST MINUTE MAROCCO 18.15 con Nicolas Vaporidis.

NERO BIFAMILIARE 16.30, 20.15, 22.15 con Claudia Gerini.

IL 7 E L'8 18.15 con Ficarra e Picone.

Da domani: SVALVOLATI ON THE ROAD.

■ SUPER

EVA SHOW GIRL 16.00, ult. 22.00 Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

SATURNO CONTRO 17.00, 19.00, 21.00 Ultimo giorno.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2006/07. «LA VOIX HUMAINE» di Francis Poulenc - «SUOR ANGELICA» di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione martedì 24 aprile 2007 ore 20.30 turno A. Repliche: 26 aprile ore 20.30 turno B, 28 aprile ore 17.00 turno S, 5 maggio ore 20.30 turno E, 15 maggio ore 20.30 turno C, 18 maggio ore 20.30 turno F, 20 maggio ore 16.00 turno D.

PROLUSIONE ALL'OPERA a cura di Gianni Gori sabato 21 aprile ore 18, Sala del Ridotto, ingresso libero.

WEEKEND AL VERDI 2007. Prossimo appuntamento «ORCHESTRA FILARMONICA DEL TEATRO VERDI». Direttore Thomas Sanderling, soprano Raina Kabaivanska, pianoforte Ivo Pogorelich, domenica 29 aprile ore 17.30 Teatro Verdi.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 0403593511.

POLITEAMA ROSSETTI. 21 ANDREAS VOLLENWEIDER in concerto - Caverna Magica «Cuntinuum». Fuori abbonamento.

SALA BARTOLI. 10.30 VARIETÀ. Con i Piccoli di Podrecca. 1h.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

SALOTTO CAMERISTICO 2007. Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto. Lunedì 23 aprile Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 QUARTETTO D'ARCHI DELLA SCA-LA con DAVIDE CABASSI, musiche di Schumann e Šostakovič. Info: www.acmtrioditrieste.it.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Venerdì 20 aprile ore 20.30 IL GATTO IN TASCA di Georges Feydeau, con Antonio Salines, Ariella Reggio e la partecipazione di Gianluca Guidi. Regia Francesco Macedonio. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

GRADISCA

■ SALA BERGAMAS

20 aprile ore 21: Compagnia Naturalis Labor: DECLARACION, spettacolo di tango. Info 0481-532317, 0481-92683.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).

18-19 aprile: «ITINERARI DEL NOVECENTO». Jeffrey Swann, lezioni e concerti (seconda parte).

IDENTITÀ NAZIONALE. Lezione: Conservatorio, 18 aprile, ore 17.30. Concerto: Palamostre, 19 aprile, ore 20.45. Musiche di Ives, Busoni, Bartók, Granados, Šostakovič.

■ TEATRO CONTATTO

www.cssudine.it

20-21 aprile ore 20, 21, 22: Teatro S. Giorgio: MI SPENGO IN ASSENZA DI MEZZI di e con Eva Geatti e Nicola Toffolini Cosmes. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510 / 511861 biglietteria@cssudine.it.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PERFECT STRANGER 17.40, 20.10, 22.10

MR BEAN'S HOLIDAY 17.30, 20.00, 22.00

TUTTE LE DONNE DELLA MIA VITA 17.45, 20.10, 22.10

L'ULTIMO INQUISITORE 17.45, 20.00, 22.15

CENTOCHIODI 17.45

THE ILLUSIONIST 20.00, 22.10

GORIZIA

■ CORSO

Mercoledì ingresso ridotto a 4,80 euro.

Sala Rossa

MR. BEAN'S HOLIDAY 17.45, 20.15, 22.20

Sala Blu

SHOOTER 17.30, 20.00, 22.20

Sala Gialla

300 17.30, 20.00, 22.20

■ KINEMAX

Sala 1

PERFECT STRANGER 17.40, 20.10, 22.10

Sala 2

L'ARTE DEL SOGNO (LA SCIENCE DES REVES) 17.45, 20.45

Rassegna Gorizia Cinema. Ingresso unico € 4,50. In originale con i sottotitoli.

Sala 3

MAI DIRE SÌ - L'AMORE STA PER SORPRENDERTI 17.45

THE ILLUSIONIST 20.10, 22.15

La Ventura fa flop coi «geni»: il programma verso la chiusura

ROMA Il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce e Simona Ventura si incontreranno oggi per fare il punto su «Colpo di genio», il programma di Raiuno con la Ventura e Teo Teocoli, che nelle prime due puntate non ha ottenuto buoni risultati, calando ulteriormente alla seconda. Anche se si evitasse una chiusura immediata della trasmissione, è comunque difficile pensare di arrivare alla fine delle sei puntate previste.



Simona Ventura

Nella seconda puntata andata in onda martedì, «Colpo di genio» è sceso al 14,90% di share con 3 milioni 654 mila spettatori (la prima puntata era stata seguita da 4 milioni 405 mila spettatori, con uno share del 17,64), mentre la prima serata è stata vinta dalla prima puntata della nuova fiction di Canale 5 «Io e mamma» con Stefania e Amanda Sandrelli, vista da 5 milioni 331 mila, share del 21,99%.

«Colpo di genio» ha fatto poco di più della sit-com di improvvisazione improvvisata «Buona la prima» di Ale& Franz, che ha debuttato con successo su Italia 1 ottenendo 3 milioni 586 mila telespettatori, share 13,19 per il primo episodio e 3 milioni 538 mila, share 13,10% per il secondo.

«Incontro» Simona Ventura per capire cosa fare in futuro per il programma. La prossima settimana, comunque, ci sarà uno stop previsto per la partita, poi decideremo», ha detto Del Noce a margine di un'audizione in commissione di Vigilanza.

Il direttore di Raiuno non nasconde gli intoppi: «Nella prima puntata ci sono stati errori di scaletta e comunque - aggiunge Del Noce - si tratta di errori autoriali perché la conduttrice, come anche Teo Teocoli, sono stati bravi». Del Noce spiega anche che non si aspettava questo risultato e che si aspettava che il programma andasse meglio.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 21.05
OPERAI E TESORETTO

«Vado al minimo» è il titolo di «Annozero». Cosa rappresenta oggi la nuova classe operaia? È destinato anche a loro una parte del «tesoretto»? Ospiti Renato Brunetta, Vittorio Sgarbi e Simona Baldanzi, autrice di «Figlia di una vestaglia blu».

RAIDUE ORE 23.15
STRAGI NELLE SCUOLE

Rai Educational presenta, per la serie La Storia siamo noi, «Zero Hour: massacro a Columbine». 20 aprile 1999. È la storia di due studenti che uccidono 12 compagni e un insegnante prima di togliersi la vita. Otto anni dopo si ripete in America una strage di massa.

RAITRE ORE 1.35
PAGINE DI SCHUBERT

A «La musica di Raitre» l'Orchestra di Santa Cecilia diretta da Antonio Pappano esegue una pagina di Schubert: «Canto degli spiriti sulle acque» per coro maschile e archi su testo di Goethe. Segue l'esecuzione della 5.a Sinfonia, che Schubert scrisse a vent'anni.

RAITRE ORE 23.55
STORIA DI MARADONA

L'alternarsi di notizie sullo stato di salute di Diego Armando Maradona, ripropone in primo piano la straordinaria vicenda sportiva e umana del fuoriclasse argentino. A «Sfide» si ripercorrono le tappe più significative della vita di Maradona.

I FILM DI OGGI

BALLROOM - GARA DI BALLO

Regia di Baz Luhrmann, con Paul Mercurio (nella foto) e Tara Morice.

GENERE: MUSICALE (Australia, 1992)



RAIUNO 2.35

Un ballerino ribelle diventa il re del tango volteggiando con un'oscura Cenerentola. La storia di danza-ricatto-passione ha fatto la fortuna del regista, l'allora debuttante Luhrmann.

THE ROCK

Regia di Michael Bay con Nicolas Cage (nella foto), Ed Harris e Sean Connery.

GENERE: AZIONE (Usa, 1996)



RAITRE 21.05

La strana coppia Cage-Connery, un detenuto che ha l'occasione di riscattarsi dopo 30 anni, ha un compito molto delicato. I due devono fermare un generale che guida un manipolo di militari: i ribelli minacciano San Francisco.

LIMBO

Regia di John Saylers, con Mary Elizabeth Mastrantonio (nella foto).

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1999)



Presentato a Cannes nel '99, è la storia di una cantante, della figlia adolescente e di un rude pescatore. Un triangolo di relazioni umane che si annoda intorno a una tragica gita in barca. L'os sarà: salvarsi da sé e dagli altri.

SBALLATI D'AMORE

Regia di Nigel Cole, con Ashton Kutcher (nella foto) e Amanda Peet.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)



SKY CINEMA 3 21.00

Oliver ed Emily, convinti di essere incompatibili come coppia, stanno cercando l'anima gemella. Dopo sette anni si rendono conto di provare reciprocamente una forte attrazione. Garbata variazione sul rapporto lui-lei.

IL CORVO 3 - SALVATION

Regia di Bharat Nalluri, con Kirsten Dunst (nella foto) ed Eric Mabius.

GENERE: FANTASTICO (Usa, 2000)



SKY CINEMA MAX 21.00

Ucciso con la fidanzata da una gang di poliziotti corrotti, Alex Corvis torna dalla morte nei panni del Corvo per consumare la sua vendetta. Fanta-horror a tutto splatter. Riservato ai cultori del genere.

GUNNY

Di e con Clint Eastwood (nella foto), con Marsha Mason e Everett McGill.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1986)



RETEQUATTRO 23.35

Storie di un sergente dei Marine (Highway, detto Gunny): una vita di dura disciplina e di sacrifici e un petto di medaglie e nastri. A questo veterano viene assegnato il comando di un plotone esploratori dei marine...

RAIUNO 06.30 Tg 1 06.45 Unomattina. Con Luca Giurato. 07.00 Tg 1 07.30 Tg 1 L.I.S. 08.00 Tg 1 09.00 Tg 1 09.30 Tg 1 Flash 10.45 Tg Parlamento 10.50 Appuntamento al cinema 11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro. 11.25 Che tempo fa 11.30 Tg 1 12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici. 13.30 Telegiornale 14.00 Tg 1 Economia 14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo. 14.45 Incantesimo 9. 15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo. 16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza. 16.50 Tg Parlamento 17.00 Tg 1 17.10 Che tempo fa 18.50 L'Eredità. 20.00 Telegiornale 20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.	RAIDUE 06.00 Tg 2 Eat Parade 06.15 Caro amore caro, scene da un matrimonio 06.30 Tg 2 Medicina 33 06.45 Il mare di notte 06.55 Quasi le sette 07.00 Random. Con Georgia Luzi e Silvia Rubino. 09.45 Un mondo a colori 10.00 Tg 2 11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Matilde Brandi, Paolo Fox. 13.00 Tg 2 Giorno 13.30 Tg 2 Costume e società 13.50 Tg 2 Salute 14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Iannace. 15.50 Ricomincio da qui. Con Aida D'Eusanio. 17.10 Streghe. 17.50 Andata e ritorno. 18.05 Tg 2 Flash L.I.S. 18.10 Rai Tg Sport 18.30 Tg 2 19.00 La sposa perfetta 19.50 Piloti. 20.10 Tom & Jerry 20.20 Il Lotto alle otto. Con Alessandra Canale. 20.30 Tg 2 20.30	RAITRE 08.15 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli. 09.05 Verba volant 09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli. 09.50 Cominciamo bene. 12.00 Tg 3 12.25 Tg 3 Chiediscena 12.45 Le storie. Con Corrado Augias. 13.10 In viaggio nel tempo - Quantum Leap. Con Scott Bakula e Dean Cain. 14.00 Tg Regione 14.20 Tg 3 14.50 TGR Leonardo 15.00 TGR Neapolis 15.10 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi. 16.15 GT Ragazzi 16.25 Sono un animale 16.35 La Melevisione 17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagromola. 17.40 Geo & Geo. Con Sveva Sagromola. 18.15 Meteo 3 19.00 Tg 3 19.30 Tg Regione 20.00 Rai Tg Sport 20.10 Blob 20.30 Un posto al sole.	RETEQUATTRO 06.00 Tg 4 Rassegna stampa 06.20 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio. 06.25 Peste e corna e goccie di storia. Con Roberto Gervaso. 06.30 Kojak. Con Telly Savalas. 07.10 Casa Mediaspelling 07.25 Casa Mediaspelling 07.40 Charlie's Angels 08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca, Emanuela Tarenti. 09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau. 10.40 Febbre d'amore 11.30 Tg 4 - Telegiornale 11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa. 13.30 Tg 4 - Telegiornale 14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa. 15.10 Wolff - Un poliziotto a Berlino. 16.00 Sentieri 16.40 Durango. Film Tv (drammatico 99). 18.55 Tg 4 - Telegiornale 19.30 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro. 19.55 Sipario del Tg 4 20.20 Walker Texas Ranger.	CANALE 5 06.00 Tg 5 Prima pagina 07.55 Traffico 08.00 Tg 5 Mattina 08.45 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio. 08.55 La svolta di Ruby. Film Tv (drammatico '01). 10.50 Squadra Med - Il coraggio delle donne. Con Rosa Blasi e Patricia Richardson e Philip Casnoff e Josh Cox e Brennan Elliott. 11.50 Grande Fratello 12.25 Vivere. Con Sara Ricci e Fabio Mazza. 13.00 Tg 5 13.40 Beautiful. 14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Corami. 14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi. 16.15 Cuori tra le nuvole 17.00 Tg5 minuti 17.05 Uno, due, tre... stalla! 17.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter. 18.15 Grande Fratello 18.45 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti. 20.00 Tg 5 20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza.	ITALIA 1 10.00 Tre minuti con Mediaspelling 10.05 Supercar. Con David Hasselhoff e Edward Mulhare. 11.10 Hazzard. Con Tom Wopat e John Schneider e Catherine Bach e Denver Pyle. 12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio. 12.25 Studio Aperto 13.00 Studio Sport 13.40 Detective Conan 14.05 Dragon Ball Z 14.30 Simpson 15.00 Smallville. 15.55 Settimo cielo. 16.50 Keroro 17.20 SpempeBob 17.35 Mermaid Melody - Principesse sirene 18.00 Zack & Cody al Grand Hotel. 18.30 Studio Aperto 19.00 Tre minuti con Mediaspelling 19.05 Candid Camera. Con la voce di Giacomo Valentini. 19.10 La vita secondo Jim. 20.10 O.C. Con Peter Gallagher e Kelly Rowland e Benjamin McKenzie	LAT 06.00 Tg La7 07.00 Omnibus La7 09.15 Punto Tg 09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann. 09.30 Crocodile Hunter. Con Steve Irwin e Terri Irwin. 10.25 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney. 11.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye. 12.30 Tg La7 13.00 Le inchieste di Padre Dowling. Con Tom Bosley e Tracy Nelson e James Stephens e Mary Wickes e Regina Krueger. 14.00 Louis Vuitton Cup: Round Robin 1 Round Robin 1 18.35 I cacciatori dei tesori perduti 19.05 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott. 20.00 Tg La7 20.30 Otto e mezzo. Con Giuliana Ferrara e Rhianna Armeni.	SKY SKY 1 06.30 La casa nella prateria di Laura Ingalls. 08.05 The Last Shot. 09.40 Extra Large 10.05 The Cutter - Il trafficante di diamanti. 11.40 Principe azzurro cercasi. 13.40 Speciale: Sunshine 14.00 Harry Potter e il calice di fuoco. 16.40 Il Pontile Di Clausen. 18.15 Hitch - Lui sì che capisce le donne. Film (commedia '05). Di Andy Tennant. Con Will Smith e Eva Mendes e Kevin James e Amber Valletta. 20.25 Sky Cine News. Con Alessandra Ventura e Nicola Savino.
FICTION  > Un medico in famiglia 5 «Bisogni» e «Conti in rosso» con Margot Sikabonyi.	ATTUALITA'  > Annozero Michele Santoro affronta argomenti di economia e lavoro.	FILM  > The rock Ed Harris si barica sull'isola di Alcatraz. Contro di lui Nicolas Cage, agente Fbi.	FILM  > Pericolosamente insieme Drammatico con Robert Redford e Debra Winger.	REALITY  > Grande fratello Si conclude la sfida. Alessandra Marcuzzi regalerà 500 mila euro al vincitore.	TELEFILM  > Csi «Conflitto a fuoco». Il partito, e «Fame insaziabile» con William Petersen.	DOCUMENTI  > Speciale Stargate Valerio Massimo Manfredi indaga sul crollo della civiltà micenea.	FILM  > Trappola in fondo al mare Thriller con Paul Walker e Jessica Alba.
SKY SKY 3 07.20 Speciale: Dino Risi 07.45 La febbre. 09.40 Bastardo dentro. 11.15 Fuga dal natale. 12.55 Rudy - Il successo di un sogno. 14.50 Robots. Film (animazione '05). Di Chris Wedge 16.25 Identikit 17.00 Stone Cold - Caccia al Serial Killer. 18.35 Identikit 19.10 Shrek 2. Film (animazione '04). Di Andrew Adamson e Kelly Asbury e Conrad Vernon 20.45 Il dizionario 21.00 Sballati d'amore. 22.55 Valmont. 01.15 Sky Cine News. Con Alessandra Ventura e Nicola Savino. 01.45 Falso tracciato. 03.50 Il fiore del male. Film (drammatico '03).	SKY SKY MAX 07.10 Flightplan. 08.50 Extra Large 09.10 La guerra dei mondi. 11.10 Assassino al Presidio. 12.45 Van Helsing: Dracula Revenge. 14.15 Hollywood Flash 14.30 Ignition - Dieci secondi alla fine. 16.15 Extra Large 16.40 Nightwatch. 18.30 Extra Large 18.55 Flightplan. 20.40 Extra Large 21.00 Il corvo 3: Salvation. 22.50 Assassino al Presidio. 00.25 Fascination. 02.10 Sky Cine News. Con Alessandra Ventura e Nicola Savino. 02.45 Ignition - Dieci secondi alla fine. 04.30 Nightwatch. Film (thriller '98). Di Ole Bornedal. Con Evan McGregor e Patricia Arquette.	SKY SKY SPORT 11.00 Campionato italiano di Serie A: Lazio - Chievo Lazio - Chievo 13.00 Numeri Uefa Champions League 13.30 Speciale Lucarelli 14.00 Sport Time 14.30 Serie A 15.00 100% Roma: Inter - Roma Inter - Roma 16.00 100% Juventus: Juventus - Rimini Juventus - Rimini 17.00 100% Milan: Ascoli - Milan Ascoli - Milan 18.00 100% Inter: Inter - Roma Inter - Roma 19.00 Numeri Serie A 19.30 Sport Time 20.00 Fuori Zona 21.00 Campionato italiano di Serie A: Inter - Roma Inter - Roma 23.00 Zona Champions League. Con Mino Tavero e José Altamir. 24.00 Sport Time	MTV 14.00 My Super Sweet Sixteen 14.30 School in Action. Con Francesco Mandelli. 15.00 TRL - Total Request Live. Con Alessandro Cattelan. 16.00 Flash 16.05 Into the Music 17.00 Flash 17.05 MTV 10 of the best 18.00 Flash 18.05 MTV Our Noise. Con Carlo Pastore. 19.00 Flash 19.05 Aquarion 19.30 Cowboy Bebop 20.00 Flash 20.05 Roswell. 20.15 Heigl e Jason Behr e Brendan Fehr e Majandra Delfino e Shiri Appleby e Colin Hanks e Nick Wechsler. 21.00 The Fabulous Life of 22.00 All Access 22.30 Flash 22.35 Italo francese. Con Fabio Volo. 24.00 Brand: New. Con Alex Infascelli.	ALL ALL MUSIC 10.00 DeeJay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino. 12.00 Inbox 2.0 12.55 All News 13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian. 13.30 The Club on the Road. Con Chiara Tortorella. 14.00 Community. Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia. 15.30 Classifica ufficiale singoli & album. Con Alessandra Bertin. 16.30 Inbox 2.0 16.55 All News 17.00 Inbox 2.0 17.30 Rotazione musicale 18.55 All News 19.00 The Club on the Road. Con Chiara Tortorella. 19.30 Caricò e scarico 19.45 Inbox 2.0 21.00 Mono 22.00 DeeJay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino. 23.30 Pelle 00.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.	TELEVISIONI LOCALI ■ Telequattro 11.50 Auto da sogno 12.00 Tg 2000 Flash 12.10 Musa tv 12.20 Rotocalco ADN Kronos 13.05 Lunch Time 13.40 Occhio azzurro 13.45 Il notiziario meridiano 14.05 Majella Il parco per la vita 15.00 Documentario 16.05 Lassie 16.40 Il notiziario meridiano 17.00 K 2 19.00 Rotta su Trieste 19.30 Il notiziario serale 19.55 Il notiziario sport 20.05 Qui Cortina 20.15 Girotondo Sportivo 20.20 Questa settimana vi parlo di... 20.30 Il notiziario regione 20.50 Panta Rei - Decenni che scorrono 21.40 Street legal 22.45 Il Rossetti 23.00 Il notiziario notturno ■ Capodistria 13.45 Programmi della giornata 14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G. 14.20 Rispolverando palinsesti 15.10 Itinerari collezione 15.40 Eco - tradizioni, cultura, costumi e curiosità dall'Italia 16.10 L'appuntamento 16.40 City Folk: Oslo 17.15 Parliamo di... 18.00 Programmi in lingua Slovena 19.00 Tuttoggi - Tg sport 19.25 Zone sport 19.55 Paese che vai 20.25 Video motori 20.45 Le inchieste del commissario Maigret 22.00 Tuttoggi 22.15 Ma dove vai 22.30 Programmi in lingua Slovena 23.30 Tv Transfrontaliera - Tg R ■ Tvm - Odeon 12.30 Italia oh! Con Roberta Pedriali. 12.45 Lotto in salotto. Con Lorenza Vedovato. 13.20 Basket 13.55 Odeon News 14.00 Pomeriggio con TVM 19.10 Telegiornale Triesteoggi 19.30 Coming Soon 20.00 Odeon news by Ansa 20.05 Motori 20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso. 21.10 Rebus 22.55 Odeon news by Ansa 23.10 Telegiornale Triesteoggi 23.30 TVM Notizie (regionale) 24.00 Odeon News 00.05 Dilettanti tv - Superbasket - Cortocircuito 01.30 Odeon News 02.00 Programmazione in tecnica digitale terrestre		

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.06: Questioni di Borsa; 10.16: Il Baco del Millennio; 10.30: GR 1 Titoli; 11.00: GR 1; 11.06: Italian Express; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radiol Music Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il Comunicativo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - RadioEuropa; 18.32: GR 1 RadioEuropa; 18.37: GR 1; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.46: Zapping; 21.00: GR 1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: GR 1 RadioEuropa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radiol Musica; 4.00: GR 1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR 1; 5.18: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condo; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radiol Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.30: La Baraccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; Harry Belafonte; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damsass; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Io sono un centauro, vita e opere di Primo Levi; 20.30: Il Carabiniere; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: Navigator; 2.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglie; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: DeeJay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola; 15.00: Topical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vikipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Soulistica; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: DeeJay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando; 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora); 06.00: Radiosveglia, Almanacco; 06.15: Notizie, il meteo e la viabilità; 06.25: Grandi storie; 06.45: Presentazione mattinata radiofon

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITÀ DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Elettricisti, carpentieri, fattorini e installatori

Disponibili anche posti di assistenti per anziani, fisioterapisti e addetti alle vendite

■ IMPIEGATO AMMINISTRATIVO

Per azienda operante nel settore della diagnostica alimentare ricerchiamo un impiegato amministrativo, tra i 18 e i 25 anni, che si occuperà della gestione della fatturazione attiva. Sono richiesti: diploma di ragioneria, un'esperienza lavorativa coerente, buona conoscenza dell'inglese e discreta conoscenza degli applicativi Word, Excel e Internet. Offresi inserimento part time orizzontale con contratto di apprendistato. Rif. Prot. 20028

■ ELETTRICISTA MANUTENTORE

Per azienda operante nell'assistenza tecnica di elettrodomestici cerchiamo un elettricista manutentore o frigorista, tra i 18 e i 25 anni. Sono richiesti il diploma elettromeccanico o elettrotecnico o elettronico o termoidraulico e la patente di guida di tipo B. Offresi inserimento full time con contratto di apprendistato a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 19956

■ OPERATORI ASSOCIAZIONE CULTURALE E SPORTIVA

Per associazione culturale e sportiva ricerchiamo:
● Un operatore di front office con diploma di scuola superiore, con una precedente esperienza lavorativa nell'ambito dell'amministrazione, una buona conoscenza dell'inglese, degli applicativi Word, Excel e Power Point.
● Un operatore di attività corporea con esperienza nel settore dello Yoga Ayurveda. Sono richiesti diploma di scuola superiore e, preferibilmente, l'aver frequentato corsi di massaggio o di estetica o l'ISEF.
In entrambi i casi sono richiesti, inoltre, la conoscenza dell'inglese a livello buono e dello sloveno madre lingua, la patente di guida di tipo B, l'essere automunito. Offresi inserimento in tirocinio formativo part time con rimborso spese. Rif. Prot. 19512

■ ESPERTO CONTABILE

Per azienda florovivaista ricerchiamo un esperto contabile con pluriennale esperienza nella gestione della contabilità aziendale tra i 25 e i 50 anni. Sono richiesti: una buona conoscenza degli applicativi Word, Excel e Internet, la patente di guida di tipo B e l'essere automunito. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato. Rif. Prot. 19510



■ ADDETTO ALLA CONTABILITÀ

Per centro elaborazione dati ricerchiamo un addetto alla contabilità che si occuperà della contabilità ordinaria, semplificata, dichiarazioni e bilanci. Sono richiesti il diploma di ragioneria e un'esperienza lavorativa coerente. Offresi inserimento a tempo indeterminato, 3° o 4° livello CCNL commercio. Rif. Prot. 19501

■ CONSULENTE IMMOBILIARE

Per agenzia immobiliare ricerchiamo un consulente immobiliare di età compresa tra i 19 e i 40 anni. È richiesto il diploma di scuola superiore e la conoscenza dei programmi word, excel ed internet. Offresi inserimento con contratto a progetto full time, con fisso e provvigioni. Rif. Prot. 18942

■ AGENTE DI COMMERCIO

Per società di intermediazione e consulenza finanziaria ricerchiamo un consulente/agente di commercio che si occuperà della presentazione di prodotti finanziari sul territorio provinciale. È richiesta la patente di guida e il diploma di scuola superiore. Offresi inserimento con contratto a progetto o come lavoratore autonomo, con fisso, provvigioni ed incentivi. Rif. Prot. 18835

■ OPERAIO

Per azienda operante nel settore recupero rifiuti ricerchiamo un operaio di età compresa tra i 20 e i 40 anni che si occuperà della cernita e del trasporto di materiali. È richiesto il possesso della patente C e una minima esperienza su macchine operatrici (escavatori, caricatori, carrelli elevatori, autocarro). Offresi inserimento a tempo indeterminato full time. Rif. Prot. 18834

■ IMPIEGATO

Per studio professionale tributario, ricerchiamo un impiegato addetto alla contabilità con maturata esperienza precedente, iscritto alle liste di mobilità, buona conoscenza Sispac o altri programmi di contabilità e capacità di gestione autonoma della contabilità ordinaria con i sistemi informatici. Offresi inserimento a tempo determinato full time per un anno con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 18281

■ CARPENTIERI IN FERRO

Per azienda nel settore edile ricerchiamo carpentieri in ferro tra i 18 e i 40 anni, in possesso di esperienza precedente, disponibili a lavorare in cantieri all'estero. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma e copertura spese per vitto e alloggio. Rif. Prot. 18265

È gestito dai sindacati negli uffici della Provincia in Scala dei Cappuccini

Uno sportello Caaf per le dichiarazioni di avviamento e l'iscrizione nelle liste

In seguito alla protocollo d'intesa per l'apertura di uno Sportello Caaf presso lo Sportello del lavoro della Provincia, protocollo siglato tra l'assessore alle Politiche attive del lavoro Adele Pino e le organizzazioni sindacali, da qualche giorno è attivo presso lo Sportello del lavoro della Provincia in Scala dei Cappuccini 1, uno Sportello Caaf per la compilazione della dichiarazione Isee, da presentare obbligatoriamente per l'avviamento selettivo presso le pubbliche amministrazioni, per l'iscrizione alle liste del collocamento obbligatorio (D.P.Reg. 25/07/2006, n. 0227/Pres.) e per le borse di lavoro. Questo il calendario di funzionamento dello Sportello Caaf:
CISAL: lunedì 23 aprile, dalle 9.30 alle 12.30

■ FATTORINO

Per consegne di giornali presso attività commerciali ricerchiamo un fattorino, tra i 18 e i 50 anni, in possesso di patente di guida di tipo B e automunito. È richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento con part time verticale. Rif. Prot. 18111

■ BARISTA/BANCONIERE

Per esercizio pubblico ricerchiamo un barista/banconiere di bar, tra i 18 e i 50 anni, con esperienza nel settore. È richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento full time. Rif. Prot. 17778

■ INSTALLATORI TUBISTI

Per azienda che si occupa dell'installazione impianti ricerchiamo
● un apprendista installatore tubista, tra i 18 e i 27 anni, che si occuperà in particolare della posa tubazioni e filettatura. richiesta la patente di guida di tipo B. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore. Offresi contratto di apprendistato a tempo determinato, settore metalmeccanico, con prospettiva di riconferma
● un installatore tubista e manutentore, tra i 30 e i 40 anni, che si occuperà dell'installazione e posa tubazioni, manutenzione su caldaie e impianti ventilazione. È richiesta la patente di guida di tipo B. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore. Offresi contratto a tempo determinato, come operaio metalmeccanico, con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 17776

■ ASSISTENTI PER ANZIANI

Per casa di riposo ricerchiamo un operatore assistenza anziani, tra i 18 e i 50 anni. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore, l'iscrizione alle liste di mobilità o l'essere in età di apprendistato. Offresi inserimento full time, con turni diurni e festivi, a tempo indeterminato. Rif. Prot. 17775

CISL: lunedì 30 aprile, dalle 9.30 alle 12.30
CONFSAL: lunedì 7 maggio, dalle 9.30 alle 12.30
UGL: lunedì 14 maggio, dalle 9.30 alle 12.30
UIL: lunedì 21 maggio, dalle 9.30 alle 12.30
CGIL: lunedì 28 maggio, dalle 9.30 alle 12.30
CISAL: lunedì 4 giugno, dalle 9.30 alle 12.30
CISL: lunedì 11 giugno, dalle 9.30 alle 12.30
CONFSAL: lunedì 18 giugno, dalle 9.30 alle 12.30
UGL: lunedì 25 giugno, dalle 9.30 alle 12.30
UIL: lunedì 3 luglio, dalle 9.30 alle 12.30

■ IMPIEGATO AMMINISTRATIVO

Per azienda che si occupa della vendita all'ingrosso e al dettaglio di prodotti per l'agricoltura ricerchiamo un impiegato che si occuperà della gestione contabilità, paghe e amministrazione, di età non superiore ai 30 anni. Sono richiesti: diploma di ragioneria o laurea in materie economiche, una precedente esperienza lavorativa, una buona conoscenza di Office e dei programmi per la gestione paghe. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dello sloveno o del croato. Offresi contratto a tempo indeterminato settore commercio. Rif. Prot. 17743

■ COLLABORATORI ASSICURATIVI

Per azienda operante nel settore assicurativo ricerchiamo otto collaboratori commerciali tra i 30 e i 50 anni che si occuperanno di consulenza nell'ambito della previdenza integrativa. Sono richiesti la patente di tipo B e l'essere automunito. Offresi inserimento full time con contratto a progetto con prospettive di riconferma. Rif. Prot. 17644

■ OPERATORI COOPERATIVA SOCIALE

Per cooperativa sociale ricerchiamo un operatore ADEST/OSS, tra i 30 e i 50 anni. Offresi contratto, full time con turni diurni, notturni e festivi, a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 16085

■ FISIOTERAPISTA

Per cooperativa sociale ricerchiamo un fisioterapista, in possesso di laurea, di età superiore ai 25 anni. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore. Offresi contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 15609

■ ADDETTA ALLA VENDITA

Per negozio di abbigliamento femminile ricerchiamo un'addetta alle vendite con esperienza nel settore, tra i 25 e i 40 anni. È richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 15539

■ PROGRAMMATTORE

Per azienda operante nella realizzazione e consulenza software ricerchiamo programmatore che si occuperà dello sviluppo software con esperienza nel settore. È richiesta una conoscenza buona della lingua inglese e preferibilmente dei linguaggi di programmazione Visual Basic, C++, .NET e C#. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato. Rif. Prot. 4136



Contabili, impiegati e tecnici

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● ESPERTI CONTABILI

con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● IMPIEGATI IMPORT EXPORT

con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● ADDETTI PAGHE

con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO

con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● TECNICI DI LABORATORIO

con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● MAGAZZINIERI

addetti alle operazioni di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● SALDOCARPENTIERI

dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● OPERAI

dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

● ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE

in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle liste di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● IMPIEGATI AMMINISTRATIVI con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA

con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● ADDETTI ALLE PULIZIE

addetti mense, internisti di cucina, dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● ADDETTI ALLE VENDITE

dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time.

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE

Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE

iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● ADDETTI ALLE VENDITE

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi.

● MAGAZZINIERI

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● ADDETTI ALLE PULIZIE

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● OPERAI DI PRODUZIONE

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE

con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativa - contabile.

● DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE

con discreta predisposizione informatica, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

ALTRE CANDIDATURE

● LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

● LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E INTERPRETI E TRADUTTORI

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO



www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:

Sportello del lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste

Tel. 040.369104/040.368277/040.369685

(quando parte la voce registrata digitare l' interno 49)

Orario dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30

Per informazioni telefoniche:

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Sportello del lavoro presso il centro commerciale

"Torri d'Europa" (secondo piano)

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 20.00

Tel. 040.362334 - Fax 040.3728019

Per ulteriori informazioni:

Direzione Amministrativa Via S. Anastasio, 3 - Trieste

Tel. 040.3798421/547398 - Fax 040.3798527

Per informazioni telefoniche:

dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30,

lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00

sportellolavoro@provincia.trieste.it

Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste

Tel. 040.369104/040.368277/040.369685

Fax 040.369577

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30

lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30

azienda@provincia.trieste.it

graduatoria@provincia.trieste.it

mobilita@provincia.trieste.it

Servizio collocamento obbligatorio

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30

Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì

dalle 9.30 alle 10.30

colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it

Funzione Conflitti del Lavoro

Sportello Immigrazione

Sede di Piazza duca degli Abruzzi, 3 - Trieste

(terzo piano)

Tel. 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418

Fax 040.639636

Orario: dal lunedì al venerdì

dalle 10.30 alle 13.00

conflittilavoro@provincia.trieste.it



PROVINCIA DI TRIESTE

ALLEGRETTO
TRASLOCHI
NUOVO TELEFONO
via R. Sanzio, 16 • Tel. **040 5199298**

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

ALLEGRETTO
TRASLOCHI
NUOVO TELEFONO
via R. Sanzio, 16 • Tel. **040 5199298**

Annuncio a Seul ai margini della visita ufficiale del premier Prodi. Presentata l'offerta triestina come snodo logistico per l'Europa

Porto, i coreani preparano lo sbarco

Una delegazione già domani in città. E anche la cinese Cosco pensa a un ritorno

IL DIBATTITO



Il presidente dell'Autorità portuale Claudio Bonicioli

Bonicioli a Assindustria: «Puntiamo sul Far East»

L'occasione cruciale che si offre a Trieste grazie all'esplosione dei traffici e all'arrivo di ingenti capitali dal Far East è stato anche uno dei principali argomenti al centro dell'incontro tenutosi ieri pomeriggio in Assindustria tra il presidente dell'Autorità portuale Claudio Bonicioli e numerosi imprenditori e operatori del settore portuale e logistico. «Tenendo conto della pluralità del sistema portuale italiano - ha sostenuto Bonicioli - si deve proporre la nostra penisola come piattaforma logistica per tutto l'Est Europa e l'Oriente: Trieste può assumere una posizione di vantaggio nel rinato Mediterraneo in un sistema che è unica anche Venezia, Ravenna, Capodistria e Fiume».

«Il Mediterraneo - ha aggiunto Corrado Antonini, presidente di Assindustria e di Fincantieri - ha assunto questa nuova centralità grazie ai traffici che provengono dall'Estremo Oriente. Però in un futuro non così lontano si potranno aprire nuovi collegamenti che andranno a limitare tali traffici, come quello attualmente allo studio della via artica. Il percorso di attivazione dello scalo giuliano va quindi fatto in tempi assolutamente rapidi».

L'apertura dei mercati

europei e orientali è un'ottima occasione che Trieste può sfruttare più di tanti altri competitori che si situano oggi nella fascia dei porti medio-piccoli e che sbaglierebbero a misurarsi con i grandi porti mondiali come Rotterdam, Amburgo e Le Havre. Questo il concetto base dal quale è partito Bonicioli che ha rilevato come i porti siano oggi un concentrato di attività: marittime, cantieristiche, industriali, tecnologiche e

anche bancarie e finanziarie. Il porto, lo ha ribadito anche Antonini, è oggi uno dei più importanti vantaggi competitivi per Trieste nei confronti di altri territori. «Per questo è necessario il maggior consenso possibile attorno alle problematiche più urgenti - ha rilevato il presidente di Assindustria - quali lo spostamento delle infrastrutture nella zona Sud dell'area portuale, la definizione di uno spazio funzionale retroportuale a Fernetto, il ridisegno del perimetro dei Punti franchi, il recupero di spazi in Porto Vecchio».

«Qui - ha aggiunto il vicepresidente di Assindustria, Adriano Del Prete - la visione degli industriali privilegia un progetto di portualità allargata con attività terziarie e dell'economia prevalentemente legata al mare».

s.m.

Il primo ministro: «Sbarcando negli scali italiani le merci asiatiche risparmierebbero cinque-sei giorni nell'avvicinamento al Nord Europa»

di Silvio Maranzana

Il porto di Trieste è stato posto all'attenzione del governo e degli imprenditori sudcoreani ieri dal presidente del Consiglio Romano Prodi nelle prime ore della sua visita ufficiale a Seul. «Gli investimenti coreani in Italia - ha detto Prodi - possono aumentare partendo dal settore della logistica e alcuni tecnici coreani sono già partiti a questo proposito per Trieste. Grande è l'attenzione del Governo per uno sviluppo dei porti italiani che potrebbero diventare il punto d'entrata delle merci asiatiche per l'intera Europa». La delegazione coreana, composta da rappresentanti del ministero dei Trasporti, esponenti del mondo bancario e manager delle due principali aziende di logistica del Paese: The Korea express e Dongbu express, sarà domani nel porto di Trieste per una visita che senza l'annuncio del premier ripreso dalle agenzie di stampa poteva sem-



Il premier Prodi in Corea

brare difficilmente foriera di sviluppi clamorosi. Già delegazioni cinesi hanno visitato in passato lo scalo triestino, mai però seguite da forti investimenti o da aumenti considerevoli dei volumi di traffico. Proprio la Cosco però (China ocean shipping company), cioè la compagnia di Stato cinese, nonostante una brevissima esperienza passata giudicata negativa è tornata a ri-

LA DELEGAZIONE

Sarà il Terminal container del Molo Settimo il fulcro principale della visita che la delegazione sudcoreana farà domani nel porto di Trieste senza tralasciare però di attingere informazioni sui vari terminal e sulle tipologie di traffici oggi presenti.

La delegazione sarà composta da nove persone e guidata dal direttore del Ministero dei Trasporti Gyeong Chol Park affiancato da altri due rappresentanti ministeriali: Myung Jin Kim e Hyo Joo Park. Ne faranno parte anche un manager della Korea development bank, Byung Kug Kim e due della Suhyp bank e cioè Dae Chang Sakong e Dong Hoon Lim. Infine tre esponenti delle due principali aziende di logistica e trasporto del Paese: il direttore del dipartimento di logistica della Dongbu Express, Hynkg Whoa Jin, e il general manager della divisione container Jong Hyun Kim, oltre all'assistente manager della Korea express, Hyung Woo Ku.

Al Molo Settimo sono due le portacontainer che ogni settimana giungono dal Far East: una è delle Evergreen di Taiwan, di cui fa parte anche Italia Marittima, e l'altra è della francese Cma-Cgm.

considerare, secondo quanto dichiarato dal presidente dell'Authority Claudio Bonicioli, la possibilità di un ritorno a Trieste dopo aver insediato a Napoli la propria testa di ponte per le attività nel Mediterraneo.

«Sbarcando nei porti italiani - ha aggiunto Prodi - le merci asiatiche risparmierebbero cinque o sei giorni di viaggio». Il confronto è ri-

ferito al tempo impiegato per raggiungere i porti del Nord Europa che oggi vengono privilegiati. I coreani sarebbero però interessati non solo ad aprire nuove e più rapide rotte commerciali, ma anche a gestire i flussi di traffico investendo ingenti capitali nei terminal. «Si stanno affacciando sullo scenario europeo - ha aggiunto Bonicioli - anche nuovi investitori filippini, anch'essi molto agguerriti».



«Se l'Italia può ambire a essere lo snodo delle merci asiatiche per i mercati europei - ha aggiunto il sottosegretario triestino agli Interni Ettore Rosato nel commentare le parole di Prodi - Trieste può giocare un ruolo di primo piano nella sfida ai porti del Nord Europa. Sistema portuale dell'Alto Adriatico, Corridoio 5 e Piattaforma logistica - ha

aggiunto - sono perciò le priorità, legate strettamente tra loro, che dobbiamo perseguire affinché l'occasione storica data dall'apertura dei nuovi mercati possa essere colta appieno». Il Comitato portuale di venerdì 27 aprile con l'approvazione del Piano operativo triennale sarà un altro passaggio fondamentale per poter poi attrarre forti capitali italiani e stranieri.

LA POLEMICA

«Ma quale allargamento del Marina San Giusto! Lo spazio acqueo dietro il Magazzino Vini, quando i pescatori se ne saranno andati, dovrà essere restituito alla società nautica il molo». Lo reclama con una nota il vicepresidente di Assonautica provinciale Roberto De Gioia, affiancando in questo modo la battaglia che aveva già avviato il presidente della società, Luciano Monticcolo con una nota inviata all'Autorità portuale ancora nel novembre 2004 con la quale si chiedeva il ritorno al molo Venezia dopo il trasferimento che con l'accordo del 28 luglio 1998 era stato definito temporaneo ai fini di permettere la costruzione del Marina San Giusto e lo svolgersi delle attività lavorative dei pescatori. L'Assonautica ha messo di conseguenza a disposizione gratuita della società uno dei pontili di cui dispone in Sacchetta.

In una recente audizione dinanzi al Consiglio provinciale, lo stesso presidente dell'Autorità portuale Claudio Bonicioli ha però annunciato il futuro trasferimento dei pescherecci all'ex Gaslini e il conseguente ampliamento su quello specchio acqueo del Marina San Giusto, «in base a un progetto che abbiamo presentato nel 2004», ha precisato il presidente del San Giusto, Italo Mariani. Per



La società Il Molo: «Quello spazio poi tornerà a essere nostro, non certo del Marina San Giusto»

I pescatori: non lasciamo il molo Venezia

quella banchina però ha presentato una manifestazione d'interesse all'Autorità portuale anche lo Yacht club Adriaco, anch'esso alla ricerca di nuovi ormeggi dopo il recente ampliamento della sede.

La battaglia si allarga sempre più, coinvolgendo soggetti più o meno vecchi, ma in qualche modo si stanno facendo i conti senza l'oste perché ora sono gli stessi pescatori a gridare l'«altolà». «L'ipotesi di sposta-

mento dei pescherecci dal molo Venezia - afferma Guido Doz, responsabile delle cooperative di pesca - non è mai stata discussa in nessuna riunione ufficiale, e nessun accordo è stato mai preso né con l'Autorità portuale, né tantomeno con il Marina San Giusto per cui nessun peschereccio si sposterà dal molo Venezia, ed è assurdo che qualcuno pensi che non sarà così, finché non verrà attuata una vecchia idea che la categoria aveva a suo tempo valutato

positivamente, e cioè la costruzione all'ex Gaslini di un porticciolo degno di questo nome, realizzato in pali e muratura, attrezzato e capiente, per tutti i pescherecci e le rispettive pertinenze».

«Ora finalmente si parla di sistemare bene gli ormeggi alla Gaslini e di spostare lì i pescatori - interviene De Gioia - ma l'appetito vien mangiando e si omette di ricordare gli accordi intercorsi. Che lo dica il presidente Bonicioli passi, pro-

E l'assessore Bucci plaude alla decisione dell'Autorità portuale di far ormeggiare i traghetti alla radice del Molo Settimo

I pescherecci dietro al Magazzino vini su una banchina appetita da molti

de al fatto che i due principali, quelli a lato della Stazione marittima, saranno riservati esclusivamente alle navi da crociera come annunciato dall'Autorità portuale che ha invece identificato nell'ormeggio 57 alla radice del Molo Settimo il terminal per i traghetti grandi, in particolare quelli per la Grecia. «Finalmente il buon senso è prevalso - rileva Bucci in una nota - abbandonando la folle idea di far ritornare i traghetti alla Stazione marittima ormai immersa in un'ottima e ricalificata viabilità cittadina». Alla radice del Molo Settimo stanno per partire i lavori di ricalificazione dell'ormeggio che si concluderanno nel giro di pochi mesi.

«Rimane ora da fare il lavoro più difficile - aggiunge Bucci - e cioè la riconquista della fiducia degli armatori. I contatti ci sono e ciò anche grazie all'importante, storica e ben radicata presenza della comunità greca di Trieste. Grazie alla comunità e al suo presidente per ben due volte ho incontrato ad Atene i rappresentanti delle compagnie elleniche, ma allora in città venivano giudicati un visionario. La stagione dei traghetti 2008 è ormai tracciata su tutta l'Adriatico e solo un miracolo potrà far cambiare progetti agli armatori. Ma ai miracoli - conclude Bucci - io ci credo ancora».

s.m.

Supermercato ZAZZERON

mercoledì 25 aprile
APERTO NON-STOP
08.00-21.00

PREZZI VALIDI
dal 19 aprile 2007
fino al 25 aprile 2007

CARNI

MUSCOLO DI BOVINO CONF. FAMIGLIA	€ 3,98	KG
BOCCONCINI DI BOVINO	€ 4,98	KG
CARNE MACINATA MAGRISSIMA DI COSCIA DI BOVINO	€ 6,88	KG
FETTINE SCELTE DI BOVINO	€ 7,68	KG
HAMBURGER DI BOVINO CONF. FAMIGLIA	€ 5,98	KG
SALSICCE NOSTRANE CONF. FAMIGLIA	€ 4,98	KG
COTOLETTE DI OSSOCOLLO DI MAIALE	€ 2,99	KG
LONZA DI MAIALE IN TRANCIO	€ 4,98	KG
ARROTOLATO DI VITELLO	€ 5,98	KG
STINCHI DI VITELLO	€ 5,98	KG
SOTTOFIORENTINE DI VITELLO	€ 9,98	KG
CONIGLIO PRODUZIONE NAZIONALE	€ 3,98	KG

ORTOFRUTTA

FINOCCHI	€ 0,98	KG
ASPARAGI VERDI	€ 1,98	KG
CIME DI BROCCOLI	€ 0,69	KG
FAVE NOVELLE	€ 0,98	KG

CAVOLFIORI € 0,98 KG

BLEDE € 0,69 KG

MELE GOLDEN TRENTINO € 0,98 KG

BANANE DI QUALITA' € 0,98 KG

PERE WILLIAMS € 0,98 KG

ARANCE TAROCCO DA SPREMUTA € 0,49 KG

..... OLTRE A QUESTI PREZZI

CONVENIENTI TROVERETE OGNI GIORNO TANTE ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE!!!!

SALUMI E FORMAGGI

PROSCIUTTO CRUDO DOLCE DI PARMA	€ 15,89	KG
1A QUALITA' STAG. 18 MESI		
PROSCIUTTO COTTO ALLE ERBE LEONCINI	€ 7,99	KG
1A QUALITA' SENZA POLIFOSFATI	€ 21,99	KG
BRESOLA DI MANZO RIGAMONTI IGP PUNTA D'ANCA	€ 7,99	KG
FESA DI TACCHINO ARROSTA AIA	€ 5,49	KG
FORMAGGIO LATTELLA DI ASIAGO SAPORITO	€ 5,99	KG
FORMAGGIO MONTASIO 60GG	€ 7,49	KG
PROVOLONE DOLCE SORESINA 1A QUALITA'	€ 0,46	AL PEZZO
MOZZARELLA FRESCA SILP G 100		

YOGURT KYR PARMALAT € 0,69 ALLA CONF.

GR 125X2 GUSTI ASSORTITI € 0,49 AL PEZZO

LATTE TORVIS UHT P. SCREMATO LT 1

E POI...

PASSATA DI POMODORO DIVELLA ML. 700	€ 0,58	ALLA CONF.
PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO DIVELLA GR. 500	€ 0,38	ALLA CONF.
SUGHU KNORR GR 400		
(PIZZAIOLA, BOLOGNESE, OLIVE E CAPPERI)	€ 1,18	AL PEZZO
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA BERTOLLI LT 1	€ 4,98	AL LITRO
OLIO DI OLIVA S. GIORGIO BERTOLLI LT 1	€ 3,88	AL LITRO
OLIO DI SEMI DI MAIS MAZOLA LT 1	€ 1,48	AL LITRO
BISCOTTI NOVELLINI CAMPIELLO GR 350	€ 0,99	ALLA CONF.
DOCCIASCHIUMA CREMOSO		
E TONIFICANTE NIVEA ML 300	€ 0,99	AL PEZZO
DIXAN LAVATRICE 15 MISURINI	€ 2,99	ALLA CONF.
MINISTRONE DEL CONTADINO FINDUS GR 750	€ 2,48	ALLA CONF.
FILETTI DI PLATESSA FINDUS GR 300	€ 3,98	ALLA CONF.
VASCHETTA GELATO CARTE D'OR ALGIDA		
GR 500 GUSTI TRADIZIONALI ASSORTITI	€ 2,58	AL PEZZO

DA NOI BERE BENE.....COSTA MENO!!!

F. SGBIN DOC/IGT COLLIO'04/'05 - MERLOT, CAB.SAUVIGNON, REFOSCO, CAB.FRANC, RIBOLLA, SAUVIGNON, P. GRIGIO, P. BIANCO CL. 75 € 7,89 ALLA BOTT.

LUPINC DOC CARSO '04/'05 - TERRANO, VITOVSKA, MALVASIA CL 75 € 7,99 ALLA BOTT.

FEUDI DI S. GREGORIO DOC '05 IRPINIA FALANGHINA SANNIO CL 75 € 6,99 ALLA BOTT.

OLTREPO' PAVESE DOC - LA VERSA CARTAORO M. CLASSICO CL. 75 € 7,98 ALLA BOTT.

FRANCIACORTA DOCG CATTURICH DUCCO BRUT, ROSE' METODO CLASSICO CL 75 € 6,99 ALLA BOTT.

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

APERTO OGNI GIORNO NON STOP 08.00-21.00 ANCHE LA DOMENICA

Lo scorso anno sono stati 4000 i giovanissimi che hanno usufruito del servizio navetta «Overnight»

In giugno bus anti-alcol per Sistiana

Si ripete l'iniziativa estiva per prevenire gli incidenti stradali

Il progetto è a cura della Provincia, del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria, in collaborazione con Etnoblog e le cooperative La Quercia e Duemilauno

Adesso è ufficiale: il più famoso autobus della costa triestina torna ad attraversare le notti giovani. Si chiamerà sempre «Overnight», e da giugno in avanti andrà sempre alla Baia di Sistiana dove si danno appuntamento folle di adolescenti e giovanissimi che negli anni scorsi - in un malinteso senso di libertà, fra musica, balli e troppo alcol a disposizione nei numerosi baracchini sulla riva - hanno dato non poche preoccupazioni e creato spettacoli decisamente poco guardabili. La data esatta deve essere ancora decisa, ma il ritorno del bus a

giugno è certo. Quelle notti erano inoltre pericolose: giovani alticci e stanchi al volante in ore più vicine all'alba che alla notte vera e propria. Senza dire dei paurosi intasamenti di traffico difficili da distrarre pur con l'intervento di vigili e altre forze dell'ordine.

Anziché interdire o intervenire sulla gestione di quel tratto di costa, Azienda sanitaria e Provincia - ma dal-

l'altra parte anche la Provincia di Gorizia per «raccollegere» i monfalconesi - hanno inventato, assieme a Etnoblog e alle cooperative La Quercia e Duemilauno, un autobus navetta in partenza da piazza Oberdan a ore piuttosto tarde, e pronto a raccogliere i giovanissimi al ritorno per riportarli a casa - con l'accompagnamento di operatori professionali - sani e salvi e senza rischio di guida pericolosa.

Quattromila sono stati lo scorso anno i giovanissimi, entusiasti di essere portati al prelibato luogo di divertimen-

to. E quest'anno la Provincia, con gli assessori Barduzzi e Visoli, ha deciso di rifinanziare l'iniziativa, sdoppiando il progetto assieme al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria, che ha allargato il campo d'azione coinvolgendo anche i locali pubblici, i gestori, i dj, gli addetti alla sicurezza.

Il progetto infatti (e lo ha di recente annunciato la responsabile del Sert, Roberta Balestra, nell'ambito del mese di prevenzione contro l'abuso di alcol) si è esteso anche all'inverno. Gli stessi operatori sanitari, che d'estate si piazzano con materiale informativo e disponibilità al colloquio in riva al mare di Sistiana, per intercettare situazioni delicata-

te, a rischio, o di disagio, hanno comunicato a frequentare anche i pub di città, i localini dove sempre più spesso i giovanissimi hanno imparato ad «alzare il gomito».

La battaglia non è solo dunque per la «strada sicura», il bus «Overnight» si è rivelato un'idea avanzata e vincente perché gli operatori sanitari sono andati incontro e «dentro» i luoghi di aggregazione, evitando di fare la classica paternale a distanza: e questo ha entusiasmato i ragazzi, molti dei quali hanno trovato - in situazioni che denotavano evidenti pericoli di sperdimento, di derive verso qualche dipendenza - un concreto aiuto anche nella vita quotidiana, e non solo nelle «notte brave».



L'autobus «Overnight» dell'estate 2006

Bilancio della Finanza

Fisco, evasori in aumento: tasse non pagate per 12 milioni

Crescono gli evasori totali, anche a Trieste. In dodici mesi la Finanza ne ha scoperti 39 quando l'anno scorso erano 32. Ammontano a 12 milioni di euro le tasse non pagate. E se a questa somma si aggiunge quella relativa ai due evasori paratotali scoperti, pari a quasi 800 mila euro, si arriva a un buco di 13 milioni di euro. Ventisei miliardi delle vecchie lire, quanto costano un padiglione ospedaliero o due istituti scolastici. Per i reati fiscali in un anno sono state denunciate 65 persone, di cui 15 arrestate. Nello stesso periodo sono state accertate 42 violazioni. E poi i militari hanno trovato un mare di dichiarazioni e fatture false, contributi non versati all'erario. Solo in città ben 144 sono state le verifiche effettuate. Per questo motivo la Guardia di finanza ha annunciato nuovi controlli a raffica, incroci di dati e screening nominativi per le categorie ritenute più a rischio. Dai commercianti ai liberi professionisti puntando soprattutto alle partite Iva appena aperte.

Ne ha parlato espressamente il generale Fabrizio Lisi, in occasione della presentazione del rapporto dell'attività 2006. Il comandante regionale ha dichiarato: «Dobbiamo aumentare l'attività investigativa selezionando attentamente i contribuenti da sottoporre alle verifiche affinché i controlli risultino mirati, efficaci e proficui».

In sintesi, come ha indicato il comandante provinciale Giorgio Pani, l'obiettivo è quello di «calibrare le scelte delle persone da controllare in funzione dell'effettivo recupero delle entrate».

Ugo Salvini

Settimana mondiale della sicurezza stradale: banchetti dedicati alla prevenzione

Aver provocato lesioni a terzi, in seguito a incidente stradale. E' questa la causa di sospensione della patente registrata più di frequente nel 2006 dalle forze dell'ordine in provincia di Trieste. Su 2227 provvedimenti, in 977 casi Carabinieri, Polizia, Vigili urbani e Guardia di Finanza hanno adottato questo provvedimento. I dati sono stati resi noti ieri, in Prefettura, durante la presentazione della «Settimana mondiale della sicurezza stradale», che si svolgerà da lunedì 23 a domenica 29. Subito dopo però, in questa particolare



classifica, arrivano la guida in stato di ebbrezza (569 casi) e l'alta velocità (486).

E sono queste le situazioni che preoccupano di più i rappresentanti degli organi preposti al controllo del traffico, anche perché a essere protagonisti di queste

pericolosissime bravate sono i più giovani. Nel corso di speciali controlli effettuati di concerto da Carabinieri, Polizia stradale, Vigili urbani e Guardia di Finanza, nel corso della prima quindicina di aprile, su 44 patenti ritirate per guida

in stato di ebbrezza più della metà ha riguardato uomini con età compresa dai 18 ai 32 anni; in particolare l'11 per cento dei casi concerneva la fascia dai 18 ai 22 anni, il 18 per cento dai 23 ai 27, il 25 dai 28 ai 32.

Il 46 per cento era relativo a tutti gli altri. Fra le donne, dove i ritiri sono stati però solo sette in tutto, la fascia più rappresentata, con quattro casi, è stata quella compresa fra i 23 e i 27 anni. Interessante anche verificare la collocazione oraria: nel 43 per cento dei casi i provvedimenti sono stati assunti da mezzanotte alle due, nel 41 per

cento dalle due alle quattro del mattino, nel 16 per cento dalle quattro alle sei. «La situazione è molto preoccupante - ha affermato il Prefetto Giovanni Balsamo - perché la dimensione del fenomeno è simile in tutta Italia. La maggiore concentrazione di incidenti, spesso dovuti alla guida in stato di ebbrezza e all'elevata velocità, elementi che spesso si sovrappongono - ha aggiunto - si riscontra nei fine settimana, quando i giovani sono soliti uscire fino a tardi. Dobbiamo sensibilizzarli - ha concluso - e questa settimana rappresenta una delle soluzioni

che lo Stato ha deciso di adottare». Anche la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, ha avuto parole di apprezzamento: «La collaborazione fra enti, istituzioni e forze dell'ordine è importante soprattutto in questo campo - ha detto - e la Provincia è e sarà sempre in prima linea, per cercare di arginare il dilagante fenomeno dell'alcolismo fra i più giovani». All'appuntamento hanno partecipato il comandante della Polizia municipale, Sergio Abbate, il tenente colonnello Ivano Fraticelli, comandante del Reparto operativo dei Carabi-

nieri e il vice Questore Francesco Ponti, della Polizia di Stato. Nel corso della «Settimana» Polizia municipale e di Stato appronteranno un banchetto per informazioni nel centro commerciale «Torri d'Europa», mentre i Carabinieri accoglieranno gli studenti per sensibilizzarli sui problemi del traffico. Polizia di frontiera e Provincia distribuiranno alcol test e opuscoli ai confini di Stato, mentre lunedì 23, nel campo di calcio di Borgo San Sergio, saranno fornite informazioni ai giocatori del torneo giovanile «Serena Palma».

Ugo Salvini

Bocciato dalla maggioranza il testo Cogliati-Tam

Comune, le sedute diurne dividono le consigliere: quelle di centrodestra contestano la mozione pro-mamme

Modificare lo statuto del Comune così che le consigliere comunali madri di bimbi fino a tre anni possano chiedere che le sedute dell'Aula siano convocate in orario diverso da quello serale? L'idea aveva raccolto nella commissione pari opportunità, guidata da Giulia Bernardi (area Forza Italia) una maggioranza trasversale di sì.

Ma quando la mozione derivata è approdata in aula, le donne del centrodestra si sono schierate compatte contro il documento - assieme ai colleghi maschi della Cdl - lasciando a votare sì solo le consigliere (e i consiglieri) dell'opposizione.

Donne spaccate comunque? Sì, anche se sulle motivazioni i commenti divergono: qualcuna fa notare come lo schieramento politico prevalga sulla solidarietà «di genere», qualcun'altra sottolinea come le posizioni in materia siano incolmabilmente distanti.

La mozione, presentata da Maria Grazia Cogliati (Ds) e Bruna Tam (Dl) dopo che l'input in commissione era stato fornito da Laura Famulari (Ds), è stata emendata estendendo la possibilità di chiedere la convocazione diurna anche ai padri.

Il testo richiama tra l'altro le

norme di legge sul lavoro notturno. Ma è emerso subito il no del centrodestra. «Primo, la mozione era inutile perché chiedeva una modifica a un regolamento che non parla affatto di orari» attacca la forzista Raffaella Del Punta, «poi il testo non aveva nulla a che vedere con il problema molto più vasto dell'accesso delle donne in politica».

Condivide e rilancia Angela Brandi di An, che osserva come non di «lavoro» si parli, ma di politica che oltretutto è «passione, per la quale si possono anche fare sacrifici». «Eppure - ribatte Tam - si trattava di lanciare un segnale culturale, laddove in tutti gli altri Paesi si cerca di favorire anche con normative adeguate l'attività delle donne in politica».

«Le donne del centrodestra non volevano sì rafforzasse un'ipotesi inaccettata di tutela, di protezione delle donne», interviene Cogliati Dezza: «Neanche noi vogliamo questo, ma nella mozione proponevamo una rivendicazione di diritti ai quali non si presta la dovuta attenzione perché si parte da condizioni di opportunità diverse».

Una «sostanziale differenza», chiude Cogliati, che divide gli schieramenti «anche sulle questioni di genere».

Movimentato episodio nell'aula consiliare durante il dibattito sulle pari opportunità per una battuta dell'esponente del centrodestra, che nega

Omero (Ds): «Da Colotti offese da querela»

La frase: «Non può dire di aver dato alle donne». Il diessino: «Prenderai uno schiaffo da un finocchio»

Lo scontro tra l'esponente della Quercia e il consigliere della Lista Dipiazza ha costretto a sospendere i lavori dell'assemblea. A riportare la calma è stata la forzista Raffaella Del Punta

Il tema delle pari opportunità, trattato nell'ultima seduta dell'aula comunale, è riuscito a scatenare divergenze anche tra uomini.

E c'è voluta una sospensione dei lavori per sedare lo scontro tra Giuseppe Colotti della Lista Dipiazza e il Ds Fabio Omero.

Colotti «in risposta al mio intervento - scrive Omero nel suo sito, senza citarlo - mi ha chiesto cosa ha fatto la sinistra per le donne e che ne capisco io di donne, perché lui alle donne ha dato molto mentre Omero non può dire altrettanto...».

Di qui minacce di querela da parte del Ds, che «mentre il centrosinistra si è messo a urlare» si è diretto verso Colotti «gridandogli che avrebbe provato cosa vuol dire prendere una sberla da un finocchio».

«Omero è persona squisita

e sensibile, ma quel che dice è falso al mille per mille», replica Colotti.

E aggiunge: «Sulla mozione ho espresso amarezza perché la valorizzazione della donna si fa con ben altro, anche con una legge sul commercio che invece la Regione ha varato costringendo donne con bimbi a lavorare anche durante le feste».

Donne - continua Colotti che io invece ho davvero valorizzato facendo tante cose, compresa la Polisportiva Opicina...».

Omero? Non mi permetterei mai... Lui comunque mi ha apostrofato con un «ti do uno schiaffo brutto maschilista di m...».

Fin qui le versioni divergenti ma pesanti entrambe. A propiziare la pace è stata infine una donna: la forzista Raffaella Del Punta.

p.b.



Fabio Omero e Giuseppe Colotti, protagonisti del battibecco nell'aula del Consiglio comunale

I vigili urbani «arruolati» come donatori di sangue

Gli appartenenti al Corpo della Polizia Municipale hanno partecipato, in piazza della Borsa, a una giornata di donazione del sangue. Per l'occasione, l'autoemoteca dell'Associazione Donatori Sangue è stata presente in piazza.

za, chiedendo come già l'anno passato l'apprezzabile collaborazione dei Vigili urbani per ripetere anche quest'anno la preziosa raccolta, considerato che continua la carenza di sangue per molteplici necessità.

Parlano gli ispettori della Joint Commission che stanno verificando gli standard di qualità internazionali

Esperti Usa a Cattinara: «Vogliamo il meglio»

di Gabriella Ziani

Guardano, ispezionano, si consultano, lasceranno alla direzione sanitaria i loro consigli, domani riprenderanno il volo: girano i continenti in nome della Joint Commission International chiamati dagli ospedali o adesso anche dai ministeri della Sanità e dettano le regole per l'ospedale perfetto. Chi sono questi ispettori con casa madre a Chicago? Quali difetti hanno trovato a Cattinara (il Maggiore è escluso dai procedimenti di certificazione)? Inutile chiedere: top secret. E quanto co-

sta certificarsi con questo prestigioso marchio statunitense che dal 1998 ha esteso il proprio raggio d'azione in tutto il mondo? Ridono cortesi: «Sappiamo solo quanto poco siamo pagati noi...».

Un'unica confidenza: «L'ospedale lavora con grande diligenza». La capoinfermiera e capodelegazione Rosanne Passeri Farrel e il medico Thomas E. Wallace provengono dall'Illinois, Giuseppe Arcari è un dirigente della sanità lombarda, dove molti presidi si stanno accreditando. Li accompagna, oltre a una interprete, anche Kornelia

Fiausch, dirigente dell'ospedale austriaco di Villaco che con la commissione internazionale di Chicago si è accreditato per ben due volte: «studia» per diventare a propria volta consulente. E tutti accoglie e informa (ieri visita oculata all'Anatomia patologica) il direttore sanitario Nicola Delli Quadri.

Ma che modello esportano gli americani (cento gli ospedali accreditati in tutto il mondo)? «Non quello americano - assicurano - ma uno standard internazionale in cui tutte le nazioni hanno portato un pezzo della loro cultura e che è stato messo

alla prova e validato, noi pretendiamo requisiti di base e uniformità di organizzazione in tutti i reparti, e soprattutto molta, molta documentazione».

Ci si chiede che cosa abbia messo l'Italia, in questo paniere. E la delegazione risponde di botto: «La cosa migliore che ha l'Italia è l'accesso all'assistenza garantito a tutti». E i paladini delle buone cure non hanno forse fra le loro battaglie anche una riforma del sistema sanitario americano basato sulle assicurazioni private? Sospirano: «Questo dipende da chi sarà il prossimo presidente...».



I consulenti della Joint Commission International nella direzione sanitaria di Cattinara

La stessa Joint Commission statunitense esiste (dal 1956) proprio per tappare in un certo senso le falle sociali: «L'accreditamento negli

Usa è obbligatorio se gli ospedali vogliono collaborare con Medicare (che cura col servizio sanitario gli over-65) e Medicaid (che as-

siste chi ha reddito basso), ma senza questa collaborazione pubblica gli ospedali non sopravviverebbero, quindi sono accreditati tutti».

La verifica non riguarda il Maggiore. Ieri visita ad Anatomia patologica

E di Trieste hanno preso visione questi viaggiatori costanti? «Bellissima, la guardiamo dall'alto di Cattinara e la giriamo di sera, accoglienza splendida, ma in genere vediamo molto poco dei luoghi dove andiamo, viaggiamo sempre, e quasi non ci importa dove siamo...».

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

Sentenza del Tribunale di Milano a carico del docente di Diritto della navigazione ed ex esponente della Democrazia cristiana

Bancarotta, a Querci 4 anni e 6 mesi

Condannato per il fallimento delle Ferrovie Torino Nord. Tre anni al figlio Gabriele

di Claudio Ernè

Quattro anni e sei mesi di carcere. Li ha inflitti ieri il Tribunale di Milano al professor Francesco Alessandro Querci, docente di Diritto della navigazione all'Università di Trieste, già esponente della Democrazia cristiana in Toscana, nonché ex presidente del Consiglio superiore della Marina mercantile. Era accusato di bancarotta fraudolenta aggravata nell'ambito del crac delle Ferrovie Torino Nord, fallite il 24 febbraio 1994 con uno «sbilancio» prossimo ai 170 miliardi di lire.

Gli stessi giudici hanno condannato a tre anni di carcere Gabriele Querci, figlio del professore. Entrambi sono stati dichiarati «inabilitati» all'esercizio di imprese

Le indagini erano partite nel 2002 a seguito di un blitz della Guardia di finanza

Tutti a casa. E' finita nel nulla, con una generale «prescrizione» delle ipotesi di reato, la prima maxi inchiesta sui videopoker installati nei bar cittadini e ritenuti truccati.

Ieri 34 tra gestori di locali e giocatori, sono stati rimandati a casa dal giudice Laura Barresi perché era scaduto il tempo che lo Stato si è dato per processarli. Un colpo di spugna e via.

L'inchiesta sul gioco d'azzardo elettronico avviata nel lontano 2002 con un blitz della Guardia di finanza, si è dunque avvitata su se stessa a causa dei verbali di sequestro depositati in ritardo e per le carenze nelle poche perizie tecniche effettuate dall'accusa sulle schede delle macchinette videopoker.

Per arrivare a sentenza sarebbe stato necessario ripetere tutti gli accertamenti tecnici con un notevole dispendio di denaro pubblico e con la certezza di essere ormai fuori tempo massimo. Pertanto tut-

commerciali ed incapaci a esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa per la durata di dieci anni». E' stata loro applicata anche l'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni.

Il Tribunale di Milano ha invece assolto invece con la formula più ampia Vito Svetina, già direttore generale della defunta Banca di Credito di Trieste - Kreditna Banka, messa in liquidazione coatta amministrativa nel novembre 1996 quando

era emersa nei suoi conti una voragine stimata in almeno 500 miliardi di lire.

Le Ferrovie Torino Nord sono state azioniste della «Cantieri Trieste» di Muggia e hanno ceduto la propria partecipazione alla «Tirrenica Finance and Trade», una srl che le indagini hanno indicato come appartenente al «gruppo Querci».

Sul crac delle «Ferrovie Torino Nord» e sul ruolo svolto da questo gruppo finanziario ha indagato anche la Direzione

investigativa antimafia di Genova. Nel rapporto inviato alla magistratura veniva fornita un'interpretazione in cui tra l'altro si legge: «Si ritiene che da parte delle Ferrovie e del gruppo Querci, unitamente ad altre persone coinvolte nell'inchiesta, sia stato predisposto un «Sistema» nel quale, operando per mezzo di strutture societarie, compiacenti istituti di credito e servendosi anche dell'apporto strutturale di persone fisiche, sono stati posti in essere una serie di atti economici, nonché una serie di operazioni finanziarie supportate da trasferimenti di crediti, di partecipazioni e titoli mobiliari, realizzate per mezzo di artifici contabili e com-

pensazioni di debiti e crediti, che nel loro insieme hanno creato il Sistema».

Secondo la Procura di Milano gli amministratori delle Ferrovie Torino Nord spa, hanno agito con assoluta insensibilità rispetto agli interessi societari e dei creditori, perseguendo quale unico obiettivo l'arricchimento personale. Hanno inoltre utilizzato strutture societarie al di fuori di ogni logica imprenditoriale ed economica. La loro spregiudicatezza ha trascinato al dissesto e alla dichiarazione di fallimento numerose altre società».

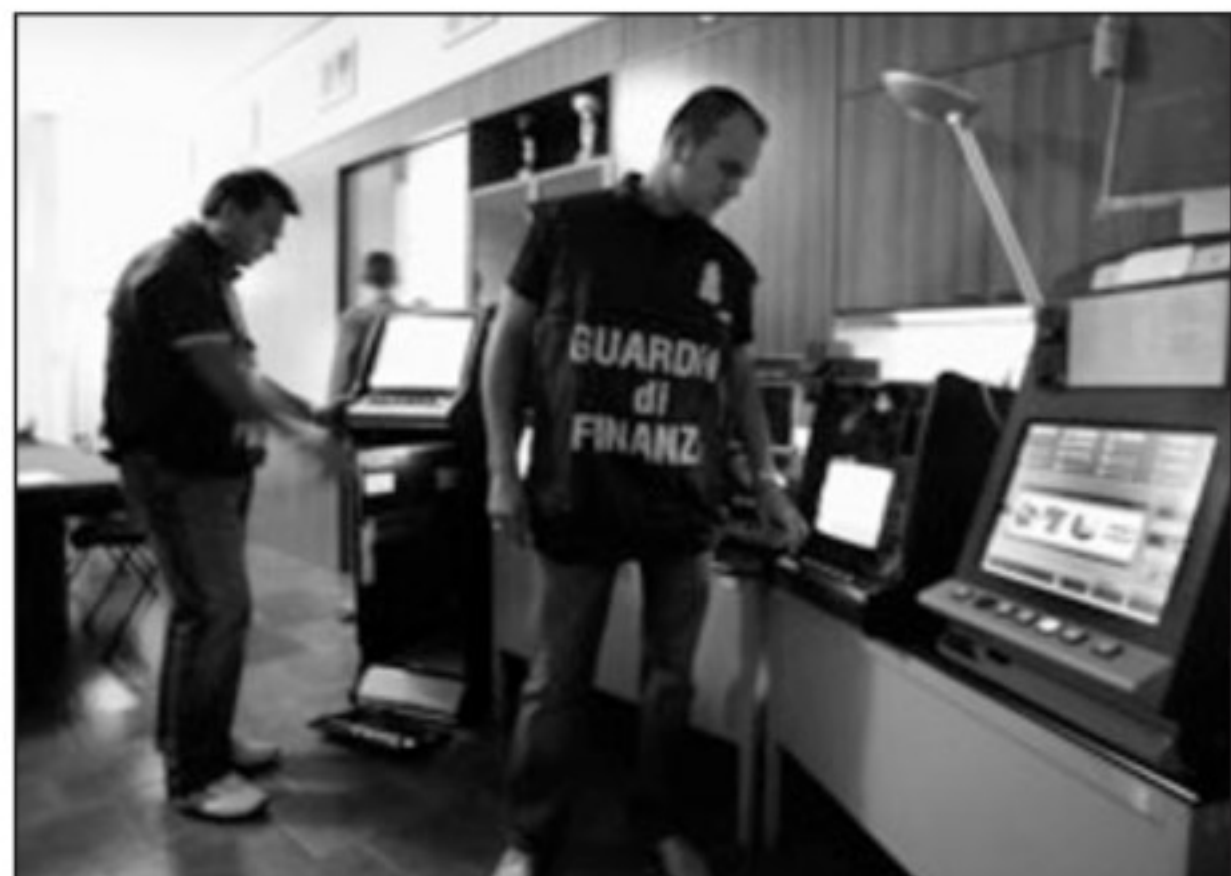
«Questa sentenza del Tribunale di Milano chiarisce alcuni aspetti importanti della vita economica triestina degli Anni Novanta» ha dichiarato l'avvocato Giovanni Borgna, difensore di Vito

Svetina. «Sono soddisfatto per l'assoluzione del mio cliente ma anche per l'esito del processo, giunto a sentenza dopo anni di battaglie legali».

Per più di dodici mesi il Tribunale di Milano non ha potuto pronunciare la sentenza anche se l'istruttoria dibattimentale e le arringhe erano ormai concluse. Il professor Francesco Alessandro Querci ha infatti presentato più volte istanze di ricusazione dei magistrati. Le ricusazioni sono state respinte dalla Corte d'appello di Milano ma anche dalla Cassazione. Nell'ultima udienza la nuova istanza di ricusazione è stata invece ritenuta strumentale dai giudici e la sentenza è stata pronunciata. Inevitabile il ricorso in appello.



Il professor Francesco Alessandro Querci



Videopoker sequestrati recentemente dalla Guardia di finanza

ti a casa dunque: inquisiti, investigatori e avvocati.

Tutto era iniziato nel 2002 con una serie di appostamenti nei bar effettuati da un piccolo gruppo di finanzieri in borghese. Negli agguati tra banchi di mesita, tavolini e video, alcuni clienti erano stati

sorpresi con le mani sugli apparecchi ritenuti truccati. Nevio R. 50 anni, era stato bloccato in un bar di via Carducci. «Veniva colto mentre giocava d'azzardo ad una macchinetta videopoker, incassando per di più all'esito del gioco dal titolare del bar la somma di euro

Scaduti i termini per processare i 34 gestori di locali e giocatori coinvolti nell'inchiesta

Videopoker truccati, nessuno a giudizio

sessanta» si legge sul rapporto di denuncia.

Luciano Lanzolla, titolare del locale, il bar Moderno, era stato rinviato a giudizio per aver installato una serie di apparecchi denominati VideoBartPlus, Liliput, Meka, Champion V. Secondo le indagini le macchinette potevano assicurare ma solo in astratto vincite superiori di dieci volte alla puntata. Ma in pratica il risultato favorevole al giocatore era assolutamente aleatorio. E per questo motivo sono

stati ritenuti apparecchi illeciti.

Sono usciti dall'inchiesta anche Manuela Grison e Corrado Olenich. Lei lavorava come cameriera al bar Gran Prix di San Giacomo e pagava le vincite. Lui è il titolare del locale. Uscito di scena per prescrizione anche Mario Passolunghi, gestore nel 2002 della pizzeria «la Tolada» di via Di Vittorio, dove aveva installato quattro videopoker. Glauco Cuk, gestore del bar Scagnol di via D'Azeglio 2, aveva in-

stallato tre videopoker, mentre Silvio Risigari ne aveva schierati ben 13 all'interno del bar Nike di via Giulia 48. Erminia Lanzone, secondo l'accusa ormai decaduta, aveva messo a disposizione dei giocatori cinque videopoker all'interno del buffet «Portamarina» di via del Pesce 2. Tutto prescritto, tutto cancellato.

Ieri erano stati convocati come imputati nell'aula del Tribunale con l'accusa di esercizio o partecipazione a giochi d'azzardo anche Serena Botaro, titolare della latteria Serena di via della Guardia 1; Ferdinando D'Arienzo, gestore del bar Fantasy di viale Miramare 41; Annamaria Di Candia del Caffè Shop di via Vasari 17; Deborah Frateschi del bar Aurora, già caffè Trieste di viale D'Annunzio 31; Claudio Leone, gestore del bar Stadio di piazzale Valmaura; Roberto Guadalupi del bar San Marco; Angela Milevoj del bar San Giusto di via Bramante 1 e Anna Liviero del bar Pipolo di via Giulia 3.

c.e.

Avevano targhe false e libretti di circolazione contraffatti: espulsi due serbi

Targhe false e libretti di camion contraffatti che forse potevano servire per rendere legali alcuni mezzi rubati.

Il materiale è stato trovato l'altra sera dagli agenti della polizia marittima all'interno di una vettura fermata per un normale controllo dopo essere stata sbarcata dal traghetto proveniente dalla Turchia.

Nell'auto viaggiavano due serbi uno di 48 e altro di 37 anni. Oltre ai documenti sono stati trovati anche alcuni attrez-

zi da meccanico.

I due fermati hanno dichiarato agli agenti che erano arrivati in Italia per effettuare alcuni lavori di manutenzione ai camion di una ditta austriaca. Quanto alle targhe e ai documenti falsi non hanno invece fornito alcuna spiegazione. Sono stati indagati ed espulsi dal territorio nazionale come prevede la legge. Nelle indagini è stata coinvolta la polizia austriaca.

Oggi una riunione tra i quattro enti che hanno proprietà all'interno del comprensorio

Diossina all'ex Opp, il procuratore Pace: «Stiamo valutando la rilevanza penale»

UDIENZA

A processo pensionato 60enne accusato di violenza sessuale

«Mi ha picchiato e torturato, servendosi di un cacciavite. Mi ha violentata dopo avermi costretto a prostituirmi. Voleva i miei soldi e finché ho vissuto in casa sua, mi ha anche maltrattato».

Lo ha affermato nell'aula del Tribunale una donna di 35 anni che con le sue dichiarazioni nel marzo 2006 ha fatto finire in carcere il suo ex convivente.

Ma Silvano Dapretto, 60 anni, pensionato, ha ribattuto punto per punto alle accuse e, attraverso un testimone sentito in aula, ha messo per ora solo virtualmente in crisi l'apparato accusatorio. Nelle ore indicate dalla donna come quelle delle violenze, lui era in compagnia di amici, intento a far baldoria con vino e chitarre all'osteria «Al canton».

«Mi aveva detto che si sarebbe vendicata e lo ha fatto» ha affermato l'imputato nel corso dell'interrogatorio cui si è sottoposto volontariamente.

Nella prossima udienza

del 10 maggio verranno sentiti altri due testimoni citati dal difensore, l'avvocato Riccardo Nurra. Poi la sentenza.

L'inchiesta diretta dal pm Cristina Bacer si è svolta tra mille difficoltà, in un ambiente di marginalità sociale dove l'alcolismo è ben insediato; dove la denunciante non ha una casa, non vive più con i propri figli affidati ad altre famiglie; non ha un lavoro ed è assistita dal Comune con il «buono alimentare».

In aula la donna in una sofferta deposizione si è contraddetta più volte, ha cambiato versione sui fatti di cui un anno fa si era detta vittima con i carabinieri; ha scordato particolari importanti e altri ne ha inseriti del tutto nuovi, come ad esempio: «Per ogni prestazione Dapretto chiedeva ai miei occasionali amici 26 euro e 50». Una cifra per lo meno improbabile visto l'inserto dei 50 centesimi.

c.e.



Cristina Bacer

«Al momento sul caso della diossina riscontrata nel terreno all'ex Opp non è stato aperto alcun fascicolo. Stiamo valutando la rilevanza penale del caso, e nei prossimi giorni convocherò una riunione con i sostituti che si occupano di reati ambientali. Dovremo capire...».

Lo ha detto ieri il procuratore capo Nicola Maria Pace, commentando i risultati delle analisi effettuate a suo tempo per conto del Comune nella discarica a fianco del padiglione B dell'ex «Gregoretto». «Sono inchieste lunghe che si articolano con situazioni normative spesso diverse, come è accaduto in quella relativa al terrapieno di Barcola», ha aggiunto il sostituto procuratore Cristina Bacer.

Oggi intanto è in programma una riunione fra i quattro enti che hanno proprietà nel comprensorio ex Opp: Provincia, Comune, Azienda sanitaria e Università. «E' un incontro in calendario da tempo - precisa l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Mauro Tomasini -. Tra i vari argomenti discuteremo anche dei due siti inquinati, ma per arrivare alla conferenza dei servizi che stabilisce il da farsi ci vorrà ancora del tempo».

L'assessore comunale ai Lavori pubblici Franco Bandelli conferma intanto al linea seguita da Comune in relazione all'area di sua proprietà a fianco del padiglione B dell'ex «Gregoretto»: «Non appena avuto notizia dell'esito delle analisi - precisa Bandelli - abbiamo subito avvisato l'Asl, l'Arpa e la Provincia, quest'ultima come ente proprietario dell'area. Con questo il Comune ritiene di aver attivato e

ottemperato a tutte le procedure previste dalla legge. Il terreno è pieno di residui provocati dalla combustione di rifiuti ospedalieri. Ci sono tracce di metalli pesanti e probabilmente anche di diossina. Non si può nascondere. L'area va bonificata».

Ma da bonificare non è solo l'area di proprietà comunale, nella parte bassa del comprensorio dell'ex Opp. Nella parte alta, a iniziare dall'accesso su via Valerio e scendendo lungo via Weiss, una vasta zona inquinata è stata recintata dalla Provincia alcuni mesi fa.

Dai primi campionamenti effettuati dal Cigra dell'Università per conto della Provincia, è emerso che la maggiore concentrazione di sostanze inquinanti è localizzata nell'area dove sorgevano l'inceneritore e la centrale termica del complesso ospedaliero. Attorno a quella zona, per decenni, come ha confermato il direttore generale dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli, sono state scaricate le ceneri dei rifiuti di tutti i generi che l'ospedale psichiatrico aveva la necessità di eliminare.

Il terreno in questione risulta contenere metalli pesanti e idrocarburi policiclici aromatici, ma metalli pesanti sarebbero presenti (anche se in misura minore) in tutta l'area recintata dalla Provincia. La quantità delle sostanze inquinanti potrà però essere determinata solo dopo che un'apposita conferenza dei servizi (che non si sa ancora quando verrà convocata) avrà stabilito il piano di caratterizzazione, saranno stati effettuati i necessari carotaggi e le analisi dei campioni di terreno.

LAVORI IN CORSO SABA

SCOPRI IL NOSTRO SOTTOCOSTO E I NOSTRI GRANDI VANTAGGI!

BOSCH
LAVATRICE
WAA 12160
• Doppia Classe A
600 giri, oblio 30/180°

CLASSE AA

SOLO PER OGGI
229€

TOM TOM
GPS
G0 510
• Display LCD 4" touchscreen, RAM 64 MB, mappe dettagliate, chiamate in vivavoce, bollettini meteorologici in tempo reale

SOLO PER OGGI
299€

50% DI SCONTO SU TUTTI I TRASPORTI

TASSO ZERO FINO A 36 MESI

UNIVERSALTECNICA

Trieste - Corso Saba 15

LE INCHIESTE DEL PICCOLO

La città e il suo futuro: uomini e progetti per lo sviluppo - 6



Le opportunità e problematiche per Trieste secondo manager e industriali: Samer, Razeto, Fabian, Masoli, Zigrino

Gli imprenditori: la classe dirigente abbia il coraggio di decidere pensando al domani

segue dalla prima di Paola Bolis

Decidere. Sergio Razeto, presidente e amministratore delegato di Wärtsilä Italia all'interno del gruppo finlandese che nel 1997 ha assorbito la Grandi Motori, lucida il concetto con gergo manageriale. «Diciamo che oggi ci vuole sicuramente una cultura di tipo imprenditoriale che non so quanti dei nostri politici abbiano. Non parlo necessariamente di esperienza aziendale, quel che occorre è *sense of urgency*: saper cogliere i momenti, le opportunità il più rapidamente possibile». E lo dice uno che se ne intende, uno che ha fatto dello stabilimento triestino il cuore strategico di Wärtsilä. Genovese ostinato classe 1950, carriera iniziata nel 1975 alla Cantieri Navali Riuniti poi confluiti in Fincantieri, quando fu una nuova opportunità internazionale di carriera Razeto pigliò un mese di ferie e si chiuse nella tavernetta di casa a studiare l'inglese, lingua a quel punto per lui indispensabile, con due insegnanti che si alternavano nell'arco dell'intera giornata.

Sense of urgency, appunto. Perché «compiere delle scelte è fondamentale. E se a livello portuale senza scelte non può esserci, nella migliore delle ipotesi, che uno sviluppo minimale, più in generale in città le scelte radicali mancano da parecchio tempo», interviene Enrico Samer. Terminalista e agente portuale, Samer è ad della Samer&Co. Shipping che ha sviluppato la più importante autostrada del mare del Mediterraneo, quella su cui transitano - tra carico e scarico - 210 mila camion l'anno da Trieste alla Turchia e viceversa.

Scelte radicali. E invece Trieste oggi è «ancora un po' sonnacchiosa, un po' litigiosa, un po' temporeggiatrice», continua Razeto. L'esempio più recente? «Il Magazzino vini, con quell'andare e venire di soluzioni che mi lasciano basito, che non se siano davvero ragionate o improvvisate...»

E non si tratta solo di politica, del cui sostegno peraltro al cammino compiuto da Wärtsilä «non mi posso lamentare», riconosce Razeto. Più in generale a doversi risvegliare è l'animus della città, anche se «modesti segnali di cambiamento ci sono. Nel Porto per esempio qualcosina sta succedendo», annota il presidente Wärtsilä paragonando la sua Genova a Trieste, «città che oggi amo quanto la mia»: entrambe con un

L'esigenza è quella di sapere cogliere i momenti quanto più rapidamente possibile

se è in ritardo: anche la sua struttura industriale, malgrado i dati regionali positivi, mi sembra più vecchia, meno reattiva».

La classe politica intanto deve ancora trovare «una strategia». E poi «sbagliare ma decidere, come mi insegnò a inizi carriera il mio direttore di allora: un assioma che non ho mai abbandonato», ricorda Razeto. Assai ampiamente condiviso. Dice Massimiliano Fabian, presidente dell'Associazione Caffè Trieste, imprenditore in un settore la cui filiera nel 2005 ha fatturato in totale a Trieste 291 milioni di euro: «Mi vengono in mente due problematiche-chiave, il sito inquinato nazionale e la nuova sede della Fiera. I tempi ragionevoli entro i quali sciogliere questi nodi sono già passati. Quanto al sito, la soluzione è ancora così lontana da tradursi nel blocco dello sviluppo per dieci, più probabilmente quindici anni: è questo che mi lascia perplesso, senza voler addossare colpe all'uno o all'altro».

E poi c'è la Fiera, tanto più importante per l'imprenditore in quanto sede della TriestEspresso Expo, rassegna biennale del caffè cui nel 2006 hanno partecipato oltre cinquemila espositori da 69 Paesi. «Se nel 2008 ci trovassimo ancora a Montebello il rischio sarebbe la decadenza dell'Expo, che invece ha potenzialità notevoli. Un segnale positivo è arrivato però dal sindaco Dipiazza, che ci ha promesso la disponibilità di Porto Vecchio per l'anno prossimo».

Resta il fatto, prosegue Fabian, che a

fronte di «cose buone come l'avvio del Distretto del caffè, di cui rendo merito alla Regione in particolare e a tutti gli enti pubblici», permangono nodi «per i quali chiediamo alla politica tempi rapidi da una parte, pianificazione a lungo termine dall'altra». Razeto la mette così: «Diciamo che c'è bisogno di più imprenditorialità e meno parrocchia, intesa quest'ultima come blocco di potere». Perché «ho l'impressione - ragiona Fabian - che si tenda a fare di ogni problema un problema di bandiera. E allora i blocchi di potere diventano mera battaglia strumentale a detrimento di quell'interesse comune al quale tutti bisognerebbe guardare».

Le conclusioni restano quelle: «Qualcosa si muove, ma i tempi sono sempre troppo lunghi» rispetto a un business che nel mondo viaggia a mille all'ora, dice Fabian. Non solo: «C'è ancora troppa enfasi sul dibattito politico e poca su quelle che sono le necessità concrete». A chiedere a Enrico Samer se ci sia scollatura oggi tra classe politica e imprenditoriale, «esiste talvolta sugli obiettivi: quelli a lungo termine sono condivisi, ma occorre accordo anche su quelli a breve raggio, che portano poi allo sviluppo», risponde.

Un esempio? Restando al mare, Samer non ha dubbi: Porto Vecchio. «Se ne fa un gran parlare, ma in qualche maniera si concentrano sforzi e attenzioni su un'area che per noi operatori è poco importante a livello operativo. Il problema sin qui è consistito proprio in una gestione molto politica della vicenda Porto Vecchio: si sono create situazioni di contrasto che in qualche modo hanno di fatto bloccato anche lo sviluppo di Porto Nuovo, delle aree che cioè possono creare la vera economia. Perché per realizzare nuove infrastrutture nello scalo serve un piano regolatore generale, e mentre

per il Porto Nuovo alla fine un accordo si troverà, sul Vecchio ci sono ancora punti di disaccordo. Boniccioli (presidente dell'Authority, ndr) sta facendo un ottimo lavoro, speriamo si riesca a giungere a dei risultati», dice Samer. Il quale peraltro, dal suo punto di vista, ne è convinto: «Non si è ancora creata quella massa critica che può portare poi a uno sviluppo che cresce veloce, ma i segnali di cambiamento a Trieste ci sono. Anche perché c'è la ferma consapevolezza che una delle risorse principali della città sia il Porto. Lo si è detto tante volte, sì, ma non era poi così scontato». E poi «avendo l'Authority riassunto il suo reale ruolo - relativamente semplice, in quanto autorità di controllo e sviluppo - e ruotando molto di questa città sul porto, automatica-

mente un certo tipo di veti non può impedire un certo tipo di percorsi», annota Samer.

Alla politica, alla cosa pubblica, gli imprenditori chiedono «di portare avanti tutte le opere infrastrutturali nel Porto Nuovo», dice Samer per quanto riguarda il suo settore, ma più in generale di «creare situazioni operative ottimali per l'imprenditore, non solo per quello locale», aggiunge il terminali-

Questo territorio deve tornare a valorizzare la propria anima cosmopolita

sta citando anch'egli il nodo del sito inquinato così come quello dei collegamenti, annoso problema «che va studiato per favorire un certo tipo di industria», interviene Razeto. Perché il futuro di Trieste - tutti concordano - passa per la «diversificazione» delle attività, dall'industria al terziario, «nell'interesse degli abitanti della città», precisa Razeto spingendo sul valore dell'innovazione «industrializzata e spinta».

Ma non solo a questo deve pensare Trieste. Un altro fattore-chiave è «la nuova valorizzazione dell'anima cosmopolita che Trieste ha avuto», riconosce Samer. Anima che in passato mise la città in condizione di attrarre genti e intrecciare relazioni preziose. E sono i giovani a dover sapere cogliere le occasioni. A non appiattirsi su quelle rendite

di posizione, frutto di decenni di assistenzialismo legato a una situazione geopolitica dura, che furono spesso dei loro padri. Lo annota Antonio Masoli, classe 1963, socio fondatore e amministratore della Geosyntech e della Società di ingegneria Masoli Messi (Simm) che da Trieste ha spiccato il salto individuando nell'India un mercato ottimale per la progettazione di impiantistica e energetica in cui lo Studio è specializzato. Oggi quello della Simm è l'unico ufficio italiano specializzato nel settore a New Delhi, dove Masoli è volato di recente sia con la missione guidata da Prodi che con quella voluta dalla Regione.

E allora, la scommessa è «scrollarsi di dosso» la mentalità della città arroccata al confine. Ci riescono naturalmente i ragazzi che possono studiare e vivere «in un ambiente europeo, internazionale». Ma «anche la politica può fare la sua parte - osserva Masoli - supportando un po' la città in senso sociale, culturale, politico affinché diventi multiculturale, legata alle relazioni internazionali». Del re-

sto un simile mutamento deve passare non solo per la classe politica, «che non va criticata in quanto tale», ma più in generale per la classe dirigente e imprenditoriale: «Perché poi - osserva Masoli con un pizzico di autocritica - noi non facciamo nulla per cambiare le cose. Ci sarebbe da riflettere sul perché professionisti, imprenditori, classe dirigente non si impegnino in politica. Forse c'è un problema di identificazione nel modello di Trieste che non tutti hanno. Esiste una visione della città come *loisir*». Come luogo del tempo libero, cioè: un altrove rispetto al business, all'economia. «Tutti infatti - prosegue Masoli - riconoscono a Trieste un primato nella qualità della vita, non altrettanto succede per il lavoro. È facile riscontrare come vi siano molte più opportunità lavorative in altri Paesi e come lì vi siano forti incentivi allo sviluppo del business, soprattutto per le nuove generazioni. Se non arrivano rapidamente chiari segnali di cambiamento c'è il rischio che la città, contro il suo interesse, perda i suoi talenti migliori, anche se si tratta di persone che poi restano legate alla città nella vita privata».

Eppure, anche Masoli riconosce «segnali di cambiamento, deboli perché vanno letti: una minore litigiosità politica innanzitutto, e poi le piccolissime aziende che nascono come start-up dall'Area di Ricerca...» E un ottimismo su cui punta Franco Zigrino, direttore dell'Azienda ospedaliero universitaria: «Io credo che la discesa si sia arrestata, che questa cominci a non essere più la città del no se pol. È un segnale, come dire, psicologico di un miglioramento in atto». Zigrino addita fatti concreti come «la maggiore facilità di rapporti tra le istituzioni. Per esempio il Comune sta aiutando in modo convinto l'opera di riordino della Rete ospedaliera. E non so se è stato percepito a fondo dalla cittadinanza che dopo la Finanziaria 2006 l'Ospedale di Udine ha perduto i circa 50 milioni di euro di finanziamento per la ristrutturazione, mentre noi i nostri 45 li abbiamo conservati grazie a una collaborazione straordinaria tra tutti gli enti interessati».

Meno litigiosità e più collaborazione nella concretezza?

Per Zigrino è proprio così: «Mi pare che ci sia un maggiore coinvolgimento negli interessi veri della città. Poi, certo, sarebbe stato bene ottenere l'Expo 2008: ci avrebbe fatto fare il salto di qualità fondamentale, ma soltanto qualcuno - anche se non sta a me giudicare - ha tirato la carretta». Il futuro però potrà non essere grigio. Anche perché «stiamo arrivando a un ricambio generazionale che dovrebbe spingere a migliorare l'approccio alle problematiche della città, ma anche alle opportunità che si offrono con la caduta dei confini». Opportunità, rileva Zigrino, che per chi ha vissuto sulla propria pelle il difficile Novecento è stato certo più faticoso cogliere.

In parte per questo, in parte anche per fare strada a chi potrebbe avere «il coraggio di osare un po' di più» e con tempi più aderenti a una società che cambia volto di giorno in giorno, «va dato più credito ai giovani, presenti oggi in tanti settori ma non nelle scelte di tipo strategico», dice Enrico Samer. Perché in effetti «un po' in ogni ambiente tutti si dicono disponibili al rinnovamento, ma alla fine si tende a cooptare degli *yes men*, persone che controllino meglio: e invece chi ha più esperienza dovrebbe farsi affiancare da personaggi nuovi scelti con il criterio della meritocrazia», ragiona Masoli.

Ringiovanimento della classe dirigente? «C'è n'è bisogno, certo, perché vedo ancora molti anziani influenti che decidono sulla base di un'esperienza vasta sì, ma che risale agli anni Settanta mentre oggi dobbiamo camminare al ritmo del Duemila», dice Razeto. Che alla fine si annovera nelle file degli ottimisti, «perché credo che a un certo momento bisogna cambiare tendenza. Vedo enormi potenzialità per Trieste: e il suo essere così centrale nella nuova Europa mi sembra possa essere un po', come dire, la spina irritativa capace di dare il la a un nuovo percorso».

(6 - segue. Le puntate precedenti sono state pubblicate l'1, il 4, l'8, il 10 e il 15 aprile)



Dall'alto a sinistra in senso orario: Enrico Samer, Franco Zigrino, Sergio Razeto, Antonio Masoli, Massimiliano Fabian



La caduta dei confini e l'esigenza che il capoluogo sia all'altezza del suo ruolo Nuova Europa, il treno che passa

La politica deve decidere e Trieste deve tornare a correre soprattutto per agganciare il treno della Nuova Europa che sta passando ad altissima velocità. E invece «io non vedo ancora segnali di aggancio», commenta Sergio Razeto, «e vivo con ansia questa situazione nell'interesse di Trieste: perché se non corriamo noi corrono gli altri, e ci sottraggono le opportunità che abbiamo. Per questo sostengo la necessità di partire presto con il Corridoio 5 e con le altre infrastrutture di collegamento: le iniziative vanno prese rapidamente, il business non aspetta».

E il business passa anche per la vicina Slovenia, Paese la cui concorrenza - osserva Massimiliano Fabian - può essere positiva anche «come stimolo»: sebbene «andrebbero considerati fattori oggi per noi penalizzanti come i costi e la tassazione che sono molto alti rispetto a oltreconfine.

Dicono che anche in Slovenia cresceranno? Attenzione, la situazione sotto questo profilo è migliore anche in Austria, Paese che pure nell'Ue è entrata da un bel po'».

La caduta dei confini resta comunque una grande opportunità, interviene Enrico Samer. Della quale Trieste deve dimostrarsi all'altezza. «In qualche maniera - dice Samer - questa città nel suo intimo ha sempre voluto essere un po' la capitale di una "zona Alpe Adria", diciamo così. Il problema è che per essere in qualche modo capitale bisogna venire riconosciuti come tali: e ciò accade solo se gli altri trovano qui un certo tipo di apertura. Più una città è cosmopolita, più interessa a tutti quelli che le stanno intorno e più riesce a offrire in quanto ambita per venirci a lavorare, e non solo per la sua qualità della vita. Solo una città del genere - chiude Samer - può dirsi una capitale».

Il rischio di abbassare Trieste a «luogo del tempo libero», ma non degli affari

Oltre alla formazione a suo nome con i rappresentanti di Forza Italia e ad Alleanza nazionale ci sono la Lega Nord e una coalizione di sigle minori

Duino, quattro liste a sostegno di Ret

Capolista in appoggio al sindaco uscente è l'attuale assessore al bilancio Tjasa Svava

Saranno probabilmente quattro le liste a sostegno della ricandidatura di Giorgio Ret. Ieri il primo cittadino che correrà alle amministrative contro il rappresentante del centrosinistra, Massimo Veronese, ha ufficializzato la presenza della sua lista, e annunciato, oltre alla presenza di Alleanza nazionale, di ulteriori due coalizioni: una probabilmente realizzata in maniera autonoma dalla Lega Nord, e una composta da una «federazione» di partiti minori, il cui elenco non è ancora definitivo, ma comprende i Socialisti e i Repubblicani.

Grande assente, come lista autonoma, è Forza Italia, i cui candidati si presentano a sostegno di Ret all'interno della lista civica, che si chiamerà «Lista Giorgio Ret». La Lista Ret sostituisce, quindi, la Lista 2002 che nelle precedenti elezioni amministrative aveva permesso a Ret di vincere le elezioni. «La Lista che mi sostiene - ha spiegato il sindaco - è rappresentativa del territorio: unisce persone italiane e slovene che credono nel lavoro che è stato svolto nei cinque anni di amministrazione. La Lista - ha confermato ancora il sindaco Ret - comprende anche i rappresentanti di Forza Italia».

La grande novità riguarda la capolista, si tratta dell'attuale assessore al bilancio, Tjasa Svava: gli altri seguiranno in ordine alfabetico. Si ricandida il cuo-



Tjasa Svava

re del centrodestra moderato: Walter Bradas, Dorian Forza e Fabio Eramo, mentre non si ricandida Stanislao Svava, padre di Tjasa, attuale consigliere. Seguono Marco Brumat e Lorenzo Pipan. Altre forze nuove verranno annunciate nei prossimi giorni: «Sabato - ha dichiarato il sindaco - iniziamo la raccolta delle firme».

Intanto ieri Alleanza nazionale ha tenuto la sua quindicesima riunione pubblica, alla Casa della Pietra ad Aurisina. L'Assessore Massimo Romita ha introdotto gli argomenti sottolineando come quello del sociale (scuola, giovani, anziani, disabili, famiglie, cultura) siano stati i temi priori-

tari per l'attuale Giunta e come nel futuro Alleanza Nazionale intende proseguire sulla stessa linea.

L'assessore Daniela Palotta che in questi anni di amministrazione ha seguito l'assessorato all'Assistenza e Politiche Sociali ha sottolineato l'importanza di aver lavorato assieme ai cittadini «che sono attenti e propositivi». Sentendosi coinvolti aiutano noi amministratori a capire quali sono i reali bisogni».

Per il futuro - sono stati annunciati una serie di progetti già inseriti nel programma di An in caso di rielezione: una postazione del 118 nel territorio dell'Ambito (progetto per il quale ci vuole la disponibilità dell'Azienda Sanitaria) o quanto meno un servizio di continuità assistenziale nella Casa di Riposo (ex Guardia medica): «In sostanza - è stato detto nel corso dell'incontro - aumentare i servizi per cittadini con la consapevolezza che la salute è un bene prezioso e che il benessere (inteso come lo stare bene nel proprio Comune) è un obiettivo da perseguire con ostinazione. An si è porposto anche di «ridurre ulteriormente l'imposizione fiscale. Abbiamo abbassato l'Ici di mezzo punto, non abbiamo introdotto nuove tasse, non abbiamo aumentato nessuna tariffa e dobbiamo continuare su questa linea». Si è parlato anche della volontà di aprire un centro diurno per anziani, per malattie demenziali e Alzheimer.

fr.c.

ELEZIONI COMUNALI DI DUINO AURISINA

I PRIMI NOMI DELLA LISTA RET

- TJASA SVARA
- FABIO ERAMO
- DORIANO FORZA
- MARCO BRUMAT
- LORENZO PIPAN
- WALTER BRADAS



LA LISTA GIORGIO RET PRENDE IL POSTO DI QUELLA LISTA 2002 CHE NELLE PRECEDENTI ELEZIONI ERA RISULTATA DECISIVA PER LA SUA NOMINA.



Aurisina, partono a giugno gli interventi sulla provinciale tra il bivio e San Pelagio

DUINO AURISINA Saranno appaltati nel mese di giugno, e inizieranno immediatamente, i lavori per la sistemazione del tratto di strada provinciale numero 5 tra il bivio di Aurisina con la provinciale numero 1 e il borgo di San Pelagio. L'annuncio è stato dato dal candidato sindaco di centro sinistra Massimo Veronese all'assemblea di cittadini svoltasi ieri sera alla stazione di Aurisina nell'ambito della «Fabbrica del Programma». «Dopo anni di attesa e inutili solleciti alla precedente giunta provinciale di centro destra - ha detto Veronese, che è anche consigliere provinciale - la nuova amministrazione, insediata da meno di un anno, ha dato con tempestività una risposta positiva alla pressante richiesta presentata in occasione della discussione del bilancio di previsione della Provincia dai cinque consiglieri di centro sinistra eletti nei collegi di Duino Aurisina».

Veronese ha ringraziato pubblicamente l'assessore provinciale ai lavori pubblici, Mauro Tommasini, al quale ha riconosciuto il merito di aver adottato per questa opera una procedura molto rapida. La sistemazione della strada costerà 330 mila euro. Il finanziamento fa parte dell'accordo di programma sottoscritto fra la Provincia e la Regione nel novembre dello scorso anno. Della soddisfazione dei cittadini della zona si è fatto interprete Lorenzo Corigliano, candidato della lista Insieme per i Democratici di sinistra. «Sono quasi dieci anni -

ha detto - che gli abitanti nell'area della stazione sono costretti a pericolose evoluzioni in una strada con traffico consistente diretto verso zone molto popolate».

L'assemblea organizzata dal centrosinistra si è anche occupata degli altri progetti che interessano l'area della stazione di Aurisina. Ampio consenso è stato riservato alla prospettiva di potenziamento e allargamento della casa di Cura Pineta del Carso e ai programmi di espansione dell'area sportiva, già dotata della pista di sci e di campi di tennis.

Altre due assemblee della «fabbrica del programma» del centro sinistra sono fissate per questa settimana: oggi alle 20.30 nella casa Skerk di San Pelagio, domani, venerdì, alle 20 nell'osmiza - maneggio Pernarcic di Visogliano.

Intanto nei giorni scorsi la direzione dei Democratici di sinistra di Duino Aurisina si è incontrata con la segreteria provinciale del partito per fare il punto sulla campagna elettorale in vista della consultazione amministrativa del 27 e 28 maggio per il rinnovo del consiglio comunale. Il segretario provinciale Fabio Omero ha rinnovato ai democratici di sinistra di Duino Aurisina il pieno apprezzamento, manifestato anche dal recente congresso provinciale, per l'azione politica diretta a dar vita alla più ampia coalizione di centro sinistra, costruita su una solida intesa programmatica e sull'indicazione di Massimo Veronese quale candidato sindaco.

Mancano le autorizzazioni per il trasporto e il sindaco di San Dorligo vuol fare chiarezza

Fermi i lavori ai terrazzamenti di Monte d'Oro: 100mila metri cubi di terra in più da smaltire

SAN DORLIGO Saranno ridotte le dimensioni dei terrazzamenti agricoli in fase di costruzione sulle pendici di Monte d'Oro, realizzati col materiale di scavo delle gallerie della superstrada.

Intanto dagli scavi esce più materiale di quanto previsto, che ora deve essere trasferito altrove, ma mancano le autorizzazioni. I terrazzamenti che si stanno realizzando sulle pendici di Monte d'Oro sono un progetto di «bonifica agricola», che prevede di utilizzare il materiale che proviene dagli scavi delle gallerie per la Lacotisce-Rabuiese per realizzare undici scarpe di varie lunghezze da ricoprire poi con terra ad uso agricolo, e da adibire a uliveti e vigneti.

Un progetto nato anche per evitare che ciò che viene scavato dai tunnel finisca su camion e sia trasportato in giro, con conseguenti disagi alla popolazione. Ma ora i la-



vori ai terrazzamenti sono fermi. E per due motivi. Il sindaco di San Dorligo, Fulvia Premolin, dice: «Si dovrà apportare una variante al progetto, per ridurre i terrazzamenti, visto che bisogna lasciare intatte le vicine aree boschive». Ma non solo.

Dagli scavi delle gallerie sta uscendo più materiale del previsto: «Ci sono circa 100 mila metri cubi di materiale in più che non possono essere destinati ai terrazzamenti agricoli, ma dovranno essere trasferiti altrove - spiega Premolin -. Si tratta di

materiali riutilizzabili, e la ditta Italcementi ha già espresso la sua disponibilità. Ma ora servono le autorizzazioni per il trasporto». La concomitanza delle due problematiche ha quindi reso necessario, come detto, il blocco dei lavori sui terrazza-



In alto il sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin. A sinistra la «montagnola» formata dai materiali di scavo

menti, ma anche un chiarimento tra i soggetti coinvolti. Se n'è parlato ieri mattina in municipio a San Dorligo della Valle, su invito del sindaco Premolin che ha voluto far chiarezza sulla situazione, convocando una conferenza dei servizi con tutti i soggetti coinvolti nel progetto. Assenti però i rappresentanti dell'assessorato regionale alla Pianificazione, Ambiente e Trasporti

con i quali il Comune collocherà a parte. Tale impasse potrà essere superata solo dopo le necessarie autorizzazioni, sia per lo smaltimento del materiale in più, sia anche per la variante al progetto da parte della Regione. Ma intanto gli scavi in galleria continuano e il materiale non può altro che accumularsi su Monte d'Oro.

s.re.

L'opposizione critica il piano di nettesa urbana Muggia, polemica sulla pulizia delle strade. Grison: «Nesladek rivendica meriti non suoi»

MUGGIA A Muggia anche una questione semplice, con la pulizia della pubblica via, riesce a far sorgere polemiche politiche. Che la pulizia programmata settimanale di alcune vie del centro non fosse una scelta condivisa dalle forze di minoranza, lo si era capito. E a nulla valgono le giustificazioni e il sostegno a tale iniziativa da parte della giunta. E in un recente battibecco si inserisce oggi anche il segretario della Lista per Muggia Dario Grison, memore del suo passato come assessore ai Servizi territoriali e ambiente con la giunta precedente, e quindi direttamente interessato alla tematica delle pulizie e manutenzioni pubbliche. Grison dice oggi al sindaco: «È stata un'autentica caduta di stile affermare che "finalmente qualcuno pulisce" la nostra cittadina, come se prima egli stesso e gli altri concittadini vivessero in una sorta di cittadina sudicia e sporca. Voglio ricordare che i mezzi usati attualmente dalla sua amministrazione sono stati costituiti proprio dal sottoscritto, all'epoca assessore, a partire dalla scelta di affidare la pulizia ad una cooperativa, l'acquisto dell'attuale spazzatrice nonché l'assunzione dell'autista. Pulizie - continua Grison - che prima erano affidate a dipendenti comunali che giravano con lo scoppino».

E per appoggiare le sue affermazioni, Grison invita a consultare i risultati di un questionario svolto tra i cittadini muggesani, genitori dei bambini delle scuole elementari e materne che parteciparono all'edizione del Progetto di educazione ambientale «Capitan Eco», promosso proprio da Grison, ma che poi non ebbe seguito: «Nelle risposte si legge chiaramente che la stragrande maggioranza dei cittadini giudicarono pulita la nostra cittadina».

s.re.

Il furto è stato commesso dentro il porticciolo del «Gruppo pesca sportiva» di Stramare

Muggia, arrestato romeno che rubava motori marini

SAN DORLIGO

Val Rosandra, è iniziata la sistemazione dei sentieri

Sono cominciati i lavori previsti all'interno del progetto denominato «La Val Rosandra e l'ambiente circostante», finanziato con il contributo comunitario nell'ambito dell'iniziativa Interreg III Italia-Slovenia.

Il progetto ha come obiettivo la valorizzazione e la corretta fruizione delle risorse ambientali rappresentate dalla Riserva naturale della Val Rosandra. Un patrimonio di grande ricchezza da mettere a disposizione non solo dei visitatori triestini, ma anche di quelli dell'intero Friuli Venezia Giulia.

L'obiettivo di questi interventi è la sistemazione di alcuni punti di interesse storico, paesaggistico e didattico. Altro scopo dei lavori è ottenere un miglioramento delle condizioni dei percorsi che collegano i vari punti di particolare interesse.

L'intervento più impegnativo appare la sistemazione del percorso sentieristico noto con il nome di «Sentiero dell'Amicizia». Un percorso che si sviluppa, nella sezione nazionale, interamente nel territorio del comune di S. Dorligo della Valle.

MUGGIA La polizia ha arrestato un cittadino romeno che aveva in macchina due motori marini rubati a Muggia.

È l'ennesimo caso di quella che è diventata una vera e propria piaga. Dal Villaggio del Pescatore fino a Muggia passando per Duino e Sistana, in questi ultimi mesi sono stati denunciati decine e decine di episodi.

L'allarme è scattato l'altra notte attorno all'una quando una pattuglia del commissariato di Muggia ha bloccato ad Aquilinia, nei pressi del distributore Shell di via Flavia una vecchia Volvo station wagon.

I poliziotti hanno controllato la vettura e hanno scoperto che nel bagagliaio c'erano due motori marini. È bastato fare un controllo per scoprire che i motori

erano stati rubati poche ore prima all'interno del porticciolo della società «Gruppo pesca sportiva» di Stramare che ha sede in via Trieste 7. I due proprietari Mauro Micheluzzi e Claudio Stefani avevano denunciato poche ore prima il furto subito.

Si è trovato in manette il conducente della Volvo, Costantin Enache, 30 anni, residente in una località non lontana da Bucarest. È accusato di ricettazione.

L'uomo è stato accompagnato al Coroneo a disposizione del pm Maurizio De Marco. Oggi sarà interrogato dal gip come prevede il Codice. Gli è stato affidato l'avvocato d'ufficio William Crivellari.

Secondo gli investigatori i motori trovati nella Volvo erano stati rubati «su ordinazione» e il rumeno li avrebbe dovuti portare nel



Il distributore di via Flavia

proprio Paese dove li avrebbe poi rivenduti.

Pochi giorni fa due cittadini romeni sono stati fermati dai carabinieri di Monfalcone poco prima che potessero compiere altri furti di motori fuoribordo ai danni, probabilmente, dei circoli nautici sui canali Tavoloni e Locovaz.

La refurtiva veniva portata in Romania. Numerosi precedenti

ORO
ACQUISTO AL MASSIMO
PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO Ore: 8.30 - 12.30

Lo Scrigno ACQUISTA:

ANTICHITÀ, DIPINTI D'EPOCA, GIOIELLI, ORO, ARGENTO, PREZIOSI, OROLOGI, MONETE, MEDAGLIE, BIGIOTTERIA

Piazza Cavana, 1 TRIESTE Telefono 040 303350

vendere o scambiare oro, gioielli e orologi?

DANTE Dal 1899

a Trieste in galleria Rossoni - corso Italia 9b

Tel. 040 772628 - Chiuso lunedì e giovedì

IL SABATO DEL RIONE

ACQUISTA SOTTO CASA E VINCI € 150 buono Coop

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Dopo il successo del «Don Giovanni» iniziative a favore delle scuole Teatro Verdi, gli studenti alle prove generali per conoscere la lirica

Far conoscere ai giovani il mondo della musica classica, ma soprattutto il magico mondo della lirica. È questo lo scopo di un percorso avviato dal Teatro Verdi e destinato alle scuole cittadine. Un percorso che nelle sue prime tappe ha già registrato uno straordinario successo.

In maggio infatti il Teatro Verdi effettuerà una prova generale dell'opera «Manon Lescaut» di Puccini, interamente dedicata al pubblico delle scuole. E questo sarà il secondo esperimento di un'iniziativa che ha già avuto un grande successo in occasione della prova generale di «Don Giovanni» di Mozart che il Teatro Verdi per la prima volta ha interamente riservato ai giovani studenti.

Quasi 1200 alunni delle scuole di ogni ordine e grado (escluse le elementari) della provincia di Trieste e di alcuni istituti scolastici di Gorizia, Staranzano, Udine, Cervignano e di Pirano d'Istria (Slovenia) hanno assistito, accompagnati dai loro insegnanti, allo spettacolo completo che precede la «prima» rappresentazione dell'opera.

Questa importante ini-

ziativa si aggiunge ad altre, già in uso da anni, che dimostrano l'attenzione del Teatro al mondo giovanile che sarà il pubblico del domani: condizioni di abbonamento particolarmente vantaggiose, la «carta giovani» per gli under 26 anni, l'opera in famiglia, che prevede l'ingresso gratuito di due giovani under 14, accompagnati da un adulto, ed altre iniziative ancora.

Nel prossimo futuro è previsto di ampliare l'offerta di attività mirate con la proposta di una programmazione di lezioni nelle scuole dal titolo: Il Teatro va a scuola. Questo progetto in particolare prevede la visita di personale qualificato del Teatro Verdi alle scuole medie inferiori e superiori per contribuire all'avvicinamento dei giovani al mondo della musica classica e in particolare alla lirica, anche per far comprendere agli stessi che l'attività del teatro offre opportunità di lavoro non solo artistico, ma anche tecnico, scenografico, amministrativo.

Questo progetto che si attuerà secondo un percorso che partirà dalla scelta del titolo lirico fino alla messa

in scena e alla scelta dei cantanti, ecc., si chiuderà con l'invito ad assistere alla prova generale di quell'opera del cartellone del Verdi.

Ancora: in collaborazione con il Civico Museo Teatrale «Carlo Schmidl», il Teatro Verdi organizza infatti le visite guidate per le scuole alle strutture del Teatro, (soprattutto quando è in attività, non solo quindi nei giorni di riposo), inclusi i laboratori scenografici, di attrezzatura, ecc.

Anche per i concerti da camera e per i concerti sinfonici la prova generale (alla mattina del venerdì o del sabato) viene riservata agli studenti, in particolare delle scuole elementari e medie con ingresso ad un costo estremamente basso. Ogni opera in cartellone al Verdi è inoltre preceduta da una introduzione esplicativa, una prolusione, tenuta da un musicologo o critico teatrale che ha il compito di facilitare l'approccio dello spettatore all'opera in programma. L'ingresso è libero.

Ecco allora che la seconda prova generale, tutta dedicata ai soli giovani, apre la realtà del «Verdi» a loro e alla città.



Gli studenti alla prova generale del «Don Giovanni» al Teatro Verdi. L'iniziativa sarà ripetuta in maggio

Il riconoscimento della Fidapa viene consegnato oggi all'Auditorium del Revoltella

Il premio Donna a Maria Cristina Pedicchio

Va a Maria Cristina Pedicchio il premio Donna Fidapa (Federazione italiana donne arti professioni affari) Trieste 2007/2009: premio che le verrà conferito nel corso della festosa cerimonia che si terrà oggi alle 17.30 nella sala Auditorium del Museo Revoltella di via Diaz 23. A condurre la manifestazione sarà la presidente della Federazione, Gabriella Vaglieri.

Istituito dieci anni orsono dalla sezione storica Fidapa Trieste, il premio Donna che ha cadenza biennale e che nelle precedenti edizioni è stato assegnato a Fulvia Costantinides, Ariella Reggio, Luisa Nemež, Luisa Mestroni, intende dare pubblico risalto a figure femminili della nostra città che si distinguono per il loro valore professionale, culturale e artistico. Donne che con il loro lavoro hanno raggiunto si-



Maria Cristina Pedicchio

gnificativi traguardi, e che comunque – in sintonia al simbolo della Vittoria Alata divenuto nel 1967 l'emblema della Fidapa – non si fermano, ma guardano al futuro in attesa di nuovi obiettivi. E bene rappresenta il ruolo femminile secondo gli ideali della Fidapa, Maria Cristina Pedic-

chio, triestina, professore ordinario di algebra nella nostra università, che – già visiting professor in atenei prestigiosi tra cui Cambridge, Coimbra, Montreal, nonché per quattro anni sino al 2006 presidente di Area Science Park, principale parco scientifico e tecnologico italiano – è la promotrice del Distretto tecnologico in Biomedicina molecolare e presidente, attualmente, del consorzio per il centro di biomedicina molecolare (Cbm), ente gestore del distretto. Cbm, che ha sede a Trieste presso Area Science Park ed è una società consortile pubblica privata, nata con lo scopo di agire da ponte tra ricerca pubblica e impresa nel settore della «medicina personalizzata». Inoltre, Pedicchio, come rappresentante italiana, è componente di numerosi Steering Committees della commissione europea.

Grazia Palmisano

Il libro, introdotto dal vescovo Ravignani e dal direttore dell'Ass Franco Rotelli, verrà presentato dallo scrittore Pino Roveredo



Filippo Nicolini e Lori Gambassini, autori del libro

approfondito come un saggio, e può essere usato perfino come vademecum, come un prontuario da consultare e in cui trovare consiglio, consolazione e monito quando ci assale il dubbio che, per motivi

spesso futuri e ovviabili, la nostra vita di coppia abbia perso di mordente e non valga più la pena di essere vissuta. Tecnicamente, il volume si compone di diciotto racconti d'amore e di speranza narrati

Il volume di Lori Gambassini e Filippo Nicolini al Sartorio

Una guida per vivere con i malati

Diciotto racconti sulla convivenza con il dolore

da Lori Gambassini, presidente dell'associazione «Movimento Donne Trieste per i problemi Sociali», e di altrettanti commenti scritti da Filippo Nicolini, psicoterapeuta e sessuologo triestino che da sempre lotta contro il concetto di «angoscia e sofferenza come destino».

Ma le narrazioni della Gambassini, più che semplici racconti, sono vicende realmente vissute e sofferte che riassumono suggestivamente il per-

corso del corpo e dell'anima dalla tensione verso l'altro alla condivisione, dalla ricerca spasmodica della felicità alla strenua lotta contro pene e dolori, in altre parole, dalla «vita» alla «morte», mentre le riflessioni di Nicolini sono input acuti a guardare dentro e intorno a noi stessi con gli occhi di un filosofo che ha compreso, infine, che la vita di ognuno è un frammento di universo e di storia e che come tale va rispettata e accudita

in tutte le sue vesti, anche le più scomode. Il libro – che gode di ben due introduzioni, una a firma del vescovo di Trieste Eugenio Ravignani e l'altra del direttore dell'ASS n. 1 triestina Franco Rotelli – sfrutta le dinamiche meno scontate della vita di coppia per addentrarsi nei vissuti di uomini e donne che si sono dedicati e si dedicano alla cura e all'assistenza del proprio compagno quando a turbare la pace arriva la malattia.

Alla Biblioteca Statale incontro con l'autore a cura di Ekio Guagnini nell'ambito del Circolo della cultura e delle arti

Massimiliano Forza, narrazioni in musica e parole

Una musica coinvolgente esce dalle note di Massimiliano Forza, compositore (soprattutto di musiche da scena) e narratore dalla scrittura intensa e «violenta, che a volte uccide»: oggi, alle 17, sarà protagonista alla Biblioteca Statale di un incontro intitolato «Tra letteratura, teatro e musica», curato, nell'ambito dei pomeriggi del Circolo della Cultura e delle Arti, da Elvio Guagnini.

Forza, triestino, classe 1966, si dedica dal 1987 alla composizione di musiche per il teatro di prosa, che lo porta a collaborare, tra gli altri, con il Teatro Stabile di Torino, il Carcano di Milano, lo Stabile di Trieste, il Veneto Teatro, Artefetto, l'Accademia Silvio d'Amico, il Mielia, lo Stabile Sloveno, la Rai e la televisione spagnola. Con il pittore Paolo Cervi Kervischer ha ideato e messo in scena la performance «Fra musica e pittura». Nel campo della scrittura

ha pubblicato dieci saggi sui rituali maschili della coppia, nel 2001 la raccolta di racconti «Antifurti psicologici», che ha ricevuto il premio Chiara, nel 2003 «Verso dove», nel 2004 «Lettera a un'amica».

«Scrivo di donne che i sentimenti li usano per possedere», afferma Forza – di uomini fragili. Narro della mia generazione, quella dei quarantenni di oggi, e di quel disamore che permea le loro vite, ma che non sempre vien per nuocere, perché tante volte anche situazioni molto dolorose che possiamo portarci dall'infanzia o che raccogliamo strada facendo, possono darci la possibilità di fare un grande salto, di trasformare il veleno in medicina».

Forza è triestino, ma il suo accento, del tutto privo d'inflessioni, non lo rivela. «L'ho perso», confessa – perché ho vissuto moltissimo a Roma e ho passato qualche tempo a Londra. E

ogni tanto mi rifugio a scrivere a Cadice, nella Spagna del sud. Infatti la mia posizione qui a Trieste – aggiunge – è sempre un po' trasversale, devo capire bene dove stare, come muovermi, cosa dire, cosa fare, perché la città ha una sorta di diffidenza naturale, essendo sempre stata così a bordo di un confine».

Come compositore ha lavorato con registi del calibro di Giancarlo Cobelli, Giorgio Albertazzi, Giuseppe Pambieri, Alessandro Marinuzzi, Marko Sosic. E il palcoscenico, per lui, che si esprime con grande intensità anche nel conversare quotidiano, rappresenta quasi una metafora del vivere, in cui si nasce e si muore: si sta sul palcoscenico finché lo spettacolo è finito, finché non succede quel qualche cosa che dice basta alla rappresentazione.

Al Circolo della Cultura e delle Arti racconterà al pubblico di questo suo lavoro di «racco-

glitore di voci»: sulla scena, nella vita, nei libri, nelle commedie che incontra e che stranamente poi gli danno la possibilità di elaborare anche dei temi profondi. Parlerà della sua collaborazione con il regista Macedonio e con La Contrada, con cui c'è davvero una grande fluidità lavorativa. Come accade per altro con il regista veneziano Giuseppe Emiliani, con cui tra breve sarà presente alla Biennale Teatro di Venezia. E svelerà anche le sfumature più personali di questa sua strana vita di lavoro, che richiede per altro tante rinunce, perché «è una vita dentro e fuori la vita, con momenti di estrema gioia e di grande solitudine». «Parlerò – conclude – della mia scrittura, che sembra configurarsi in grandi passeggiate, che non finiscono bene, perché in questi percorsi si ride quasi fino all'ubriacatura; e poi qualcuno, senza pietà, ti uccide».

Marianna Accerboni



Lo scrittore e musicista Massimiliano Forza

ESTRAZIONE SABATO 21

ORE 12.30 PIAZZA TRA I RIVI
Spettacolo Mago Giaco

ORE 18.30 OPICINA
Spettacolo di illusionismo

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.13
	tramonta alle	19.56
LA LUNA:	si leva alle	6.53
	cala alle	23.12

16.a settimana dell'anno, 109 giorni trascorsi, ne rimangono 258.

IL SANTO

Santa Emma

IL PROVERBIO

La speranza tiene alta la testa.

FARMACIE

Dal 16 aprile al 21 aprile 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia, 14 tel. 572015

via Costalunga, 318/A tel. 813268

via Mazzini, 1/A - Muggia tel. 271124

Prosecco tel. 225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia, 14

via Costalunga, 318/A

via Dante, 7

via Mazzini, 1/A - Muggia

Prosecco tel. 225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Dante, 7 tel. 630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800 152 152

Aci soccorso stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardiafuochi 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione civile 800 500 300

Sanità Numero verde 800 99 11 70

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

Aeroporto 0481773225

Ferrovie - Numero verde 892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³

Valore limite per la protezione della salute umana

µg/m³ 240 media oraria

(da non superare più di 18 volte nell'anno)

Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria

(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 113

Via Carpineto µg/m³ 88

Via Svevo µg/m³ 121

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³

(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 21

Via Carpineto µg/m³ 30

Via Svevo µg/m³ 16

Valori di OZONO (O₃) µg/m³

(concentrazioni orarie)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³

Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 107

Monte San Pantaleone µg/m³ -

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6.00 NORTH EXPRESS da Venezia a Molo VII;

Ore 7.00 ARKTURUS da Ravenna a Cava Sistiana;

Ore 8.00 SCF CAUCASUS da Novorossiysk a rada;

Ore 9.00 MSC ANTONIA da Venezia a Molo VII;

Ore 9.00 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31;

Ore 10.00 URALS STAR da Novorossiysk a rada;

Ore 11.00 SIRIUS da Capodistria a Arsenale S. Marco;

Ore 14.00 SEAPACIS da Novorossiysk a rada;

Ore 18.00 LIGURIA da Capodistria a Molo VII;

Ore 22.00 ULISSE PRIMO da Cittanova a orm. 33;

Ore 22.00 Destriero PRMO da Cittanova a orm. 33.

PARTENZE

Ore 6.00 CMA CGM ORCHID da Molo VII a Fiume;

Ore 6.00 MSC GIORGIA da Molo VII a Ravenna;

Ore 10.00 NAFTOCEMENTI da orm. 88 a Porto Marghera;

Ore 11.00 ULISSE PRIMO da orm. 22 a Cittanova;

Ore 11.00 DESTRIERO PRIMO da orm. 33 a Cittanova;

Ore 13.00 ARKTURUS da Cava Sistiana a Venezia;

Ore 18.00 AZAHAR da orm. 92 a ordini;

Ore 19.00 MSC ANTONIA da Molo VII a Capodistria;

Ore 19.00 SAFFET BEY da Molo VII a Cesme;

Ore 20.00 EBN AL WALEED da orm. 37 a Fiume;

Ore 21.00 ANKERGRACHT da orm. 65 a Tampico;

Ore 21.00 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.

IDEOGRAMMA



Sono una posizione manageriale corteggiatissima. Se non ti sbrighi mi darò a un altro.

Il mercato del lavoro è veloce. Così veloce che le opportunità non si fermano ad aspettarti. Afferrale al volo su Miojob, il sito di e-recruitment superinformato, superaggiornato e superveloce. Visitalo oggi stesso. Anche subito.

www.miojob.it

IL NUOVO SITO DEL GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

Continua dalla 12.a pagina

POZZECCO Immobiliare via Navali decoroso stabile d'epoca 4.o piano posizione molto tranquilla vista aperta e panoramica atrio cucina abitabile stanza matrimoniale stanzetta bagno autometano euro 69.000. 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare zona Carpineto recente vista aperta tranquillo totalmente ristrutturato soggiorno cucina 3 stanze terrazzo doppi servizi autometano cantina posto auto a parte euro 149.000. 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare zona Rossetti alta 3.o piano autometano perfetto atrio cucina soggiorno camera cameretta servizi poggolo cantina euro 105.000. 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare zona Università 3.o piano ascensore vista aperta atrio soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno ripostiglio terrazzo ad angolo soffitta euro 169.000 a parte box auto indipendente 0403400543, 3343538739. (A00)

RABINO 040368566 Chiamore casetta indipendente di nuova costruzione due livelli con giardino euro 365.000 rif. 1307.

RABINO 040368566 Cimaro-sa ultimo piano tinello cucinotto due camere bagno cantina posto auto condominiale euro 119.000 rif. 14106.

RABINO 040368566 Foscolo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio da ristrutturare euro 90.000 rif. 2407.

RABINO 040368566 Laghi vista mare soggiorno tre camere camerino cucina doppi servizi due balconi euro 275.000 rif. 14606.

RABINO 040368566 Monfalcone villa singola immersa nel verde ampia metratura dépendance giardino 1300 mq euro 680.000 rif. 2607.

RABINO 040368566 Montebello perfetto soggiorno angolo cottura camera cameretta terrazzo, posto macchina coperto cantina euro 178.000 rif. 3007.

RABINO 040368566 viale XX Settembre soggiorno matrimoniale cameretta angolo cottura bagno euro 128.000 rif. 7706.

RABINO 040368566 via Oliva salone camera cameretta cucina bagno terrazzo posto macchina condominiale. Euro 160.000 rif. 2907.

RABINO 040368566 zona Rive appartamento ampia metratura cucina salone tre camere doppi servizi cantina euro 375.000 rif. 2207.

RIVE ampio appartamento d'epoca, trilocale di 130 mq, ambienti molto spaziosi, zona pianeggiante. Tecnocasa Studio San Vito, tel. 040308754. (A00)

ROSSETTI alta signorile, ristrutturato e arredato: atrio, angolo cottura, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina. Euro 125.000. Cristina Rufo agente immobiliare tel. 3281265095.

ROZZOL pari primingresso: soggiorno con cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo panoramico, cantina, posti auto. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

SALITA trenovia luminosissimo appartamento 150 mq cucina soggiorno tre matrimoniali doppi servizi due poggoli cantina. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)

SCALA Bonghi casetta accostata di 90 mq su due livelli. Cantina sottotetto, due cortili. Luminosissima, infissi alluminio. Tecnocasa Rozzoli tel. 0409380538. (A00)

SISTIANA ampio appartamento di c.ca 95 mq al piano terra composto da soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ampio terrazzo, giardino pianeggiante di proprietà di circa 300 mq. Cod.187/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

SISTIANA appartamento di circa 90 mq immerso nel verde, composto da ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzo con scorcio mare, box auto e cantina di proprietà. Cod. 186/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

SPAZIOCASA 040366950 a euro 110.000, Foraggi (zona) in palazzo d'epoca alloggio al piano alto di cottura con saloncino 2 camere bagno terrazzo adatto per famiglia. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 125.000 Baiamonti (zona) in piccolo palazzo recente alloggio di cottura tinello 2 camere bagno terrazzino. Occasione.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 65.000 Burlo in palazzina recente alloggio da riordinare di saloncino cucina matrimoniale bagno adatto coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 70.000 Roiano in posizione tranquilla in palazzina signorile piccolo alloggio di cucina abitabile camere bagno adatto per single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 117.000 Carpineto (zona) in palazzina di pregio validissimo alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino ripostiglio facilità parcheggio. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 140.000 Emo (adiacenze) in piccola palazzina recente alloggio con vista aperta di cucinotto tinello 2 camere bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 215.000 attico con terrazzone in palazzina signorile (zona) Severo/Università di cucinotto saloncino matrimoniale bagno guardaroba poggolo. (A00)

STUDIO 4 04051283 via Diaz in palazzo d'epoca ristrutturato, appartamento all'ultimo piano con mansarda, complessivi 200 mq, ascensore, riscaldamento autonomo, perfette condizioni, pari primo ingresso. (A00)

STUDIO 4 04051283 Vicolo Castagneto inizio, appartamento al 5.o piano con ascensore, ampio salone divisibile, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, wc, due terrazzi, possibilità box auto. (A00)

TAPOGLIANO. Casa rurale accostata da ristrutturare, parzialmente abitabile, ampliabile, accesso carraio al cortile. 100.000 euro trattabili. Cod. 51/P. Gallery Cervignano 043135986. (A00)

TECNOCASA Cenatro Fabio Severo: ingresso, cucina, due stanze, soggiorno, bagno, due balconi, ripostiglio, cantina. Piano alto. Vista aperta euro 130.000 tel. 0405708400. (A00)

TECNOCASA centro - Largo Barriera appartamento di cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio in corte. Porta blindata, ottimi infissi. Euro 93.000. Tel. 040640051. (A00)

TECNOCASA centro - Teatro Romano cucina abitabile, tre stanze, bagno, terrazzino, ascensore. Posto auto. Lastrico solare in uso. Euro 215.000. Tel. 0400640051. (A00)

TECNOCASA centro - zona Tribunale soggiorno con zona cottura, tre stanze, bagno, ripostiglio, bagno, terrazzino. Termoautonomo. Da ristrutturare. Euro 110.000. Tel. 0400640051. (A00)

TECNOCASA Centro Fabio Severo: ingresso, cucinotto, soggiorno, due stanze, ripostiglio, bagno, terrazzino. Termoautonomo. Da ristrutturare. Euro 110.000. Tel. 0400640051. (A00)

TECNOCASA Settefontane Foraggi adiacenze palazzina signorile con ascensore ultimo piano 65 mq balcone e vista aperta da rimodernare. Tel. 040632763. (A00)

TECNOCASA Centro Monfalcone: cucina, soggiorno con poggolo, bagno, due stanze, ripostiglio e cantina. Parcheggio e giardino condominiale. Euro 80.000 tel. 0405708400. (A00)

TECNOCASA Centro San Francesco bassa luminosissimo appartamento con cucina quattro stanze due bagni balcone. Parzialmente da ristrutturare. Euro 240.000. Tel. 0400640051. (A00)

TECNOCASA Centro Università nuova: ultimo piano con ascensore con quattro stanze, cucina, bagno, due ripostigli, balcone, soffitta. Euro 198.000 tel. 0405708400. (A00)

TECNOCASA Centro via Ginastica: ingresso, cucina, tre stanze, bagno. Da ristrutturare. Piano alto con ascensore euro 106.000 tel. 0405708400. (A00)

TECNOCASA centro via Imbriani ottimo appartamento di 200 mq con cucina, quattro stanze, due bagni, Box auto. Euro 410.000. Tel. 0400640051. (A00)

TECNOCASA Settefontane D'Annunzio piano medio ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina ab.le bagno rip. stanzino soffitta termoautonomo euro 115.000. Tel. 040632763. (A00)

TECNOCASA Settefontane Foraggi adiacenze palazzina signorile con ascensore ultimo piano 65 mq balcone e vista aperta da rimodernare. Tel. 040632763. (A00)

TECNOCASA Settefontane Ospedale Maggiore 110 mq tricamere soggiorno cucina bagno rip. da rimodernare. Tel. 040632763. (A00)

TECNOCASA Settefontane periferia est perfetto trilocale 90 mq terrazzo ultimo piano panoramico box doppio + posto auto orto 40 mq. Tel. 040632763. (A00)

TECNOCASA Settefontane Rossetti zona Buonarroti epoca piano basso 85 mq termoautonomo ristrutturato ottime condizioni euro 142.000. Tel. 040632763. (A00)

TOR San Piero: in magnifico palazzo d'epoca con facciata rifatta e ascensore, signorile quadrilocale di 112 mq. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

TRIBUNALE elegante primo-ingresso senza barriere architettoniche, ufficio di 120 mq, ascensore, termoautonomo, blindata, cantina. Euro 215.000 trattabili. Luisa Serra Immobiliare 040638310, 3334577536. (A00)

TRIESTE via S. Servolo vendesi a 120.000 euro trattabili appartamento con ingresso soggiorno, cucina, stanza matrimoniale, ripostiglio, bagno e grande soffitta. Consegna immediata. Rif. 425. Imm. Progetti Trieste - Tel. 040661455. (A00)

TRIESTE zona Grotta vendesi terreno edificabile di circa 700 mq. Rif. 428. Imm. Progetti Trieste - Tel. 040661455. (A00)

TRIESTE zona via Monte Canin vendesi splendido appartamento con tre stanze cucina abitabile soggiorno doppi servizi balconi soffitta e doppio posto auto buone condizioni generali e prezzo molto interessante. Rif. 398 Imm. Progetti Trieste tel. 040661455. (A00)

VIA Baiamonti appartamento da rimodernare piano quarto senza ascensore, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno con vasca, poggolo, ripostiglio, cantina. Euro 110.000. Cod. 159/P. Gallery Trieste Est. Tel. 040380261. (A00)

VIA Bonomea vista mare appartamento con ingresso indipendente su tre livelli soggiorno, cucina abitabile, due camere, due bagni, ripostiglio terrazzino taverna posto macchina porticato giardino euro 395.000 Tirabora 040414213. (A00)

VIA Carducci: soleggiato appartamento d'epoca primo ingresso, ampia metratura, ristrutturato con ottime finiture. Tecnocasa Studio San Vito, tel. 040308754. (A00)

Continua in 32.a pagina

Prestiti per dipendenti e pensionati
Novità 2007
Premia, il prestito personale con 11 rate l'anno
Punto Credito Fidelity di Trieste
Piazza Unità d'Italia, 7
Tel. 040 - 671735
UIC.A169

IDEOGRAMMA

DESIDERIO ESAUDITO.

VENUTA

ANNUNCI È IL SERVIZIO ONLINE DI KATAWEB CHE PERMETTE DI CONSULTARE E INSERIRE ANNUNCI, TROVARE L'APPARTAMENTO DEI TUOI SOGNI O L'AUTO CHE CERCAVI DA TEMPO E VENDERE TUTTO IL TUO USATO IN MODO SEMPLICE E RAPIDO. VIENI A VISITARCI SU ANNUNCI.KATAWEB.IT PER ESAUDIRE OGNI TUO DESIDERIO.

Annunci
L'AFFARE CHE CERCAVI

annunci.kataweb.it

Incontro alla facoltà di Scienze della formazione con amministratori pubblici e giornalisti

Donne e lavoro, idee e politici a confronto

Dipiazza: «Contrario alle quote rosa». Bassa Poropat: «Aiutare le madri»

Per il sindaco, Roberto Dipiazza, «nella vita bisogna farsi avanti col lavoro, senza aspettarsi vantaggi perché si è in una determinata condizione o chiedendo privilegi». Per Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia, «è necessario migliorare i servizi in tutti i settori, per favorire chi vive situazioni di svantaggio». Sono questi in sintesi i concetti espressi ieri dai massimi esponenti del Municipio e di Palazzo Galatti, nel contesto di un dibattito dal titolo «Le amministrazioni locali mediatiche delle differenti esigenze dei cittadini. Il contributo delle donne». Organizzato dalla Facoltà di

Scienze della Formazione in via Tigor sede del Corso di laurea in pubblicità e comunicazione d'impresa, l'appuntamento ha visto contrapporsi la visione di Dipiazza, esponente forzista a quella della Bassa Poropat, che guida una coalizione di centrosinistra. Partendo dalla considerazione per cui «le pari opportunità sono un carrozzone poco utile»,

per il sindaco è stato facile arrivare a questa conclusione: «Sono contrario alle quote rosa in politica - ha sottolineato - perché bisogna emergere in base ai meriti e

alle qualità individuali, impegnandosi dalla mattina alla sera, non perché si fa parte di un gruppo di genere». La presidente della Provincia ha replicato insistendo sull'urgenza di «organizzare servizi sociali, come gli asili nido e le scuole, ma anche il lavoro». A sostegno della tesi della Bassa Poropat è intervenuto anche il direttore del Primorski Dnevnik,

Bojan Brezigar, che ha ricordato come «in gran parte dei Paesi del Nord dell'Europa le strutture a favore delle donne sono molteplici e garantiscono parità di accesso alle cariche pubbliche e alle carriere professionali». Claudio Cojutti, direttore di Tele4, ha evidenziato che «nel mondo del giornalismo non ci sono oggi discriminazioni nell'accesso alla professione». Affermazione contestata da Viviana Valente, giornalista della Rai regionale, che ha presentato uno studio dal quale «emerge con chiarezza che in Rai - ha sostenuto - lavorano soprattutto gli uomini».



u.s. Il tavolo dei relatori (Lasorte)



Il pubblico presente all'incontro (Lasorte)

MATTINA

Attività

Pro Senectute

Il Centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono disponibili gli ultimi posti per la gita del 21 aprile a Castelmonte e Cividale. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30: pomeriggio insieme in allegria.

Alcolisti anonimi

Oggi, al gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/a si terrà una riunione alle 9 e al gruppo di P. Scoglietto 6, alle 19. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/963852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Gruppi familiari

Pensi di avere un problema in famiglia? Contattaci oggi. Gruppi familiari Al-Anon, viale D'Annunzio 47, 040/398700, Pendice Scoglietto 6, 040/577388.

POMERIGGIO

Lo sterminio degli zingari

«Lo sterminio nazista degli zingari» oggi, alle 17, alla facoltà di lettere, aula C, in androna C. Marzio 10, alle 20.30, in via Mazzini 11 al Centro studi libertari. Organizzano: Csl, cattedra di Storia dei partiti e dei movimenti politici.

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A. Manzoni & C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6728311

Da Calzature Quark

Ci sono le Nuove COLLEZIONI per uomo e donna
PRIMAVERA ESTATE
calzature e abbigliamento di GEOX
Le PROPOSTE 2007 di Gherardini (borse e accessori)
CON LA QUALITÀ DI SEMPRE...
Siamo sempre in via Combi 7
Trieste - Tel. 040303330

GLI AUGURI



Gabriella, sono 50

Mezzo secolo è arrivato anche per Gabriella: un mondo di sinceri auguri da Danica.



Anna e Giovanni: 60 anni

Anna e Giovanni festeggiano 60 anni di matrimonio, con l'amore della nipote Rebecca, la figlia, il genero, nipoti e pronipoti.

Parliamo in tedesco

Oggi, alle 18, al 2.o piano di via del Coroneo 15, ci sarà il tradizionale appuntamento nell'accogliente «stube» dedicato alla lingua tedesca, organizzato dall'Ass. culturale «Friedrich Schiller», sotto la guida di Julius Franzot. Soci e interessati sono invitati. Ingresso libero. Per informazioni: 040/639938, nored@tiscali.net.it.

Ingegneria navale

Conferenza su «R&D Activities in Wärsilä - Innovations & environmental solutions», oggi, alle 18 al Dipartimento di ingegneria navale, del mare e per l'ambiente dell'Università di Trieste. Al termine è prevista una cena conviviale presso la sede della Lega Navale.

Insegnanti di geografia

Oggi, alle 18, al Centro culturale D.M. Turoldo, via Locchi 22, Paola Schulze Belli parlerà per l'Associazione italiana insegnanti di geografia, in collaborazione con l'Associazione di cultura meridionale, su «Un popolo misterioso dell'antica Scozia: i Pitti».

Libreria Minerva

Oggi, alle 18, presso la sala di lettura della Libreria Minerva, in via San Nicolò 20 (1.o piano) verrà presentato il libro «Neuromarketing - Il nervo della vendita» (LeLettere) di Patrick Renvoisé e Christophe Morin. Ne discute l'ingegner Fabio Paron.

La parola alla scrittura

Oggi, all'Antico caffè San Marco, alle ore 18.30, presentazione di «Sobre el primer Quijote», Editorial accademia del Hispanismo, Vigo 2007, di Giuseppe Grilli, ordinario di letteratura spagnola dell'Università di Pisa. Il libro ha vinto il primo premio internazionale per la ricerca scientifica e critica «Miguel de Cervantes». Intervento di Ana Cecilia Prenz, presentazione di Rina Anna Rusconi.

Le donne nell'ebraismo

Per il secondo incontro del ciclo «Con occhi di donna», promosso dal Centro italiano femminile, oggi, alle ore 17.30, presso la sala della parrocchia di Sant'Antonio nuovo in via Ponchielli 2, il dottor Ariel Haddad, direttore del Museo Carlo e Vera Wagner, tratterà il tema «Le donne nell'ebraismo».

SERA

Papà separati

Assistenza legale gratuita e supporto genitoriale nelle separazioni. Questa sera, alle 21, in via Gallina 1, presso l'Ass. Papà separati (Centro Arena). Info: 334/8821155, aps_triESTE@yahoo.it.

La via dell'emozione

Kamaway - La via dell'emozione. La riscoperta di un antico sistema indiano che stimola l'energia di base. Presentazione a cura di Massimo Bucher presso l'Associazione Espande, via Coroneo 15, alle 20.30. Info 380/7385996.

Serata Trieste

«Serata Trieste» è il titolo della prima di tre serate organizzate oggi dal Conservatorio Tartini nell'antico Caffè San Marco di Trieste: la manifestazione avrà inizio alle 20.30. Nel corso della serata, presentata da Giulio D'Angelo, insolito racconto in musica di Trieste proponendo brani di: Gozzani, Illersberg, Levi, Viozzi, Nollani, Merku, Sofianopulo, de Banfield, Luttazzi.

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi con i familiari, alle 20.30, all'Hotel Greif Maria Theresia. Paola Pesante tratterà un ricordo del maestro Marcello Mascherini.

DOMANI

Casa delle culture

Presentazione del libro «Potere precario» (Collana Posse, Manifesto Libri) domani alla Casa delle Culture, via Orlandini 38, alle 19.30.

Associazione de Cervantes

L'Associazione culturale «Miguel de Cervantes» organizza una conferenza domani, alle 18, su «Vida y obra de Tina Modotti - Los años de la luz, sombra y silencio de la fotografía friulana. Análisis de sus fotografías», nella sede di via F. Venezian 1.

Fondazione Caraian

Domani si conclude il 21.o Concorso per la musica indetto dalla Fondazione «Liliana Caraian» e dedicato alla chitarra con un concerto pubblico al Conservatorio Tartini, alle ore 20.30. Il programma di ogni candidato deve comprendere almeno una composizione di un autore della regione Friuli Venezia Giulia, nato negli ultimi 100 anni.

Associazione Shanti

Domani alle 20.30 verrà presentata, all'Associazione culturale Shanti di via Carducci 12, la proiezione video di un'esperienza di viaggio in gruppo del febbraio 2006 ripresa da Paolo Benussi dal titolo «Rajasthan. L'India dai mille colori».

Ricordo di Cergoli

Domani, alle 18, al Club Incontri, in via Boccaccio 1, a cura dello scrittore Cosimo Cosenza, si terrà «Ricordo del maestro Guido Cergoli», storia, aneddoti, musiche e filmati.

ELARGIZIONI

- In memoria di Giuseppe Loredan nell'anniv. (10/4) dalla moglie e figli 30 pro Agmen.
- In memoria di Giuseppe Aiello per il compleanno (18/04) dalla moglie Clara e figli 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Agmen.
- In memoria di Vico e Tina Bruna (19/4) dalla nuora Gabriella e nipoti Massimo, Giovanna e Marinella 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 10 pro Astad.
- In memoria di Ermanno Costanzo nell'anniv. (19/4) dalla famiglia 50 pro Via di Natale - Aviano.
- In memoria di Massimiliano Cuccagna nel XXXV anniv. (19/4) dal figlio 30 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Franco Gabrielli per il compleanno (19/4) dalla figlia Loly con Nevio e Daniel 30; da Alma e figli 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Claudio Galvi 15/4 e Lidia e Giovanni Oio 19/4 - 24/4 dalla moglie e figlia Elide 15 pro Agmen, 15 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Bruno Gerloni nel XII anniv. (19/4) da Annamaria e Chiara 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Stefania Kravanja (19/4) dalla fam. Kravanja 30 pro Caritas.
- In memoria di Furio Trevisan da Giorgio e Gabi Trevisan 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di zio Pisani Vettor da Giuliana Boscarato e fam. 50 pro chiesa Beata Vergine del Soccorso.
- In memoria di Giancarlo Widmar dalle ex colleghe E. Calgareo e A. Zachi 40 pro Airc.
- In memoria di Ettore Affinito da Armida, Federico e Luciano 200 pro Ist. Burlo Garofolo (chirurgia pediatrica).
- In memoria di Luisella Apollonio dall'amica Livia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giulio Benussi da N.N. 250 pro Caritas, 150 pro Ass. de Banfield, 150 pro Frati di Montuzza.
- In memoria dei genitori Bruna e Lorenzo Bernardino dalla figlia Livia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di zia Gemma Budini (Castelbolognese) da Cecchina e Stamura 40 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Eleonora Bogatec ved. Pagliari Consolati dalla sorella Albina e da Carla e Vinicio 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Gino Calzetta da Aurora e Roberto (nipoti) 100 pro Associazione Sklad (Mitija Cuk).
- In memoria di Otello Cossara dai cugini Protti 50 pro Unicef.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi.
Aula A, 10-10.30, riunione assistenti; aula B, 9.30-10.50, Valli, Lingua inglese: corso avanzato; aula B, 11-11.50, Earle, Lingua inglese: III corso; aula C, 9-11.30, Hemala, Patchwork; aula D, 9-11.30, Renzo, Acquarrelli in allegria; aula professori, 9-11, La Porta, Maglia; aula 16, 9-11, Lenardon, Maglia; aula A, 15.30-16.20, Gottardo, Diritto di famiglia; aula A, 16.35-17.20, Ravalico, Corso di medicina: il glaucoma; aula A, 17.40-18.30, Verzier, Canto corale (sospeso); aula B, 15.30-16.20, Cuchi, Corso: grotte impossibili; aula B, 16.35-17.20, Grandis, Templari: dal Tempio di Salomone al Codice da Vinci (inizio corso); aula B, 17.40-18.30, Cappel, Il codice della strada e dintorni; aula C, 15.30-17.25, Serra, Dante: Le profezie nella Divina Commedia; aula professori, 16.35-17.40, Mocavero, Scrittura creativa; aula Razole, 16-17.50, Leonzini, Lingua inglese; aula 16, 16-18, Sisto, Lingua francese - corso intensivo (per i prenotati). Sede distaccata di Muggia.
Sala Millo, 16-16.50, Sfregola, La fauna del Carso; Sala Millo, 17-17.50, Mannino, I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetausser@libero.it.
Liceo «Oberdan», via P. Veronese 1.
Ore 15-17, Caregnato, Inglese III corso A; 15-16.30, Mattioli, Inglese II corso A; 16-17, Ghietti, Guida all'ascolto della musica operistica dell'800; 16-17, Bossi, Storia del pensiero e del riformismo islamico; 16-19, Fumo, Laboratorio teatrale; 17-18.30, Forni, Cinema riflesso della storia: gli anni della II Guerra; 17-19, Poretto, Corso di cucito; 17-19, Monno, Francese intermedio; 17.30-19, Guarconi, Inglese avanzato. Aula magna, 17-18, Ferluga, Viaggio tra i pianeti lontani.
Ist. «Leonardo Da Vinci», Ist. «de Sandrinelli».
Ore 16-18, Gallo, Chitarra: corso base di accompagnamento musicale; 17.30-19, Melita, Inglese II corso B.
Sede Buddista Sakya, via Marconi 34.
Ore 19, Filosofia buddista e meditazione.
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3.
Ore 19.30-20.30, Ruiz Diaz, Ginnastica.

Percorso terapeutico a Medicina riabilitativa con Pio Campo, allievo della fondatrice del metodo Maria Fux

Guarire con la danza: seminario aperto a tutti



Pio Campo durante una seduta di Danzamovimentoterapia

la Zadini. Le giornate dedicate al metodo Maria Fux, sono state presentate ieri mattina all'Accademia Artinscena, da Antonella Zadini, Gabriella Lamprecht e Tiziana Galante,

rispettivamente direttrice, referente aziendale e fisiatra dell'area di Medicina Riabilitativa, da Pio Campo, danzaterapeuta e discepolo di Maria Fux, e da Loredana Boito, mu-

sicoterapeuta. La prima giornata è rivolta agli operatori del settore ed è articolata in due momenti: al mattino Pio Campo illustra la parte teorica del metodo Fux agli operatori sanitari che hanno in cura pazienti con problemi motori e cognitivi, medici, psicologi, infermieri, logopedisti e fisioterapisti. Nel pomeriggio il danzaterapeuta terrà uno stage di danza e musica, accompagnato dalla proiezione di filmati che documentano il potenziale terapeutico della danza. «Chiarito naturalmente che affianca, ma non sostituisce le terapie della medicina ufficiale - sottolinea Gabriella Lamprecht - la danzaterapia è entrata a far parte delle metodologie di Medicina riabilitativa». Domenica lo stage organizzato da Elena Zelco, referente per il metodo Fux in Fvg, è invece aperto a tutti, e prevede un corso intensivo dalle 11 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 17. **Patrizia Piccione**

Oggi conferenza di Leone Veronese alla Sala Baroncini delle Generali

Immagini della Grande guerra a Trieste

Personalità di spiccato rilievo, ispettore del Ministero dei Beni culturali e ambientali, storico e scrittore, autore di oltre venti pubblicazioni riguardanti la storia patria, Leone Veronese sarà l'atteso ospite dell'incontro che promosso dal Circolo Amici del dialetto triestino, si terrà oggi alle 18 nella Sala Baroncini delle Generali di via Trento 8. Introdotto da Ezio Gentilcore, presidente del sodalizio, Veronese, appassionato di paleontologia, nonché perito di armeologia - qualifica che gli ha permesso di effettuare per ben due volte, nel 1974 e nell'84, l'invetnario di tutte le collezioni Henriquez su mi-

gliaia di eterogenei oggetti bellissimi - rivisiterà con l'ausilio di diapositive gli anni cruciali del primo conflitto mondiale riguardanti Trieste e il fronte dell'Isonzo. E in particolare nella prima serie di immagini, i bombardamenti aerei e navali subiti, tra l'agosto e il settembre 1917, dalla città giuliana da parte dell'artiglieria italiana, che puntò cannoni da 305 mm verso i cantieri San Marco e l'Arsenale, provocando dozzine di vittime tra la popolazione. Ricordiamo che queste diapositive sono state messe a disposizione di Veronese dall'amico Giancarlo Ritter, erede di quel Karl Ritter, capitano d'artiglieria nel I conflitto mondiale.

Lo scorrere delle immagini metterà in luce anche la vita di trincea sul fronte dell'Isonzo: visioni di sofferenza e di dolore che porranno in evidenza pure certe armi particolari, modelli di elmetti, di mitragliatrici e di equipaggiamenti vari. E non mancheranno le immagini della disfatta di Caporetto - 24 e 26 ottobre 1917, con 10mila morti, 300.000 prigionieri, e la perdita di un immenso materiale bellico - che inchiodò alle sue responsabilità il generale Luigi Cadorna, testardamente incurante dei consigli che gli venivano dati sui piani dell'offensiva Austriaca. **g.p.**



Distributore inopportuno

● Vorrei proporre una riflessione su un esempio di scempio di un bene pubblico che si sta realizzando a causa degli interessi privati. A Trieste si è riusciti a costruire un polo natorario di cui la città dovrebbe andare orgogliosa e dovrebbe averne a cuore la gestione e la manutenzione (ma questo è un altro discorso). La struttura ha una sua dignità e rappresenta un bel biglietto da visita per la città, la dimostrazione che a Trieste progetti ambiziosi si possono portare a termine. Due amministrazioni di diverso colore politico si sono succedute ed entrambe hanno concorso alla realizzazione della nuova struttura. Questo è il bene pubblico. Nella zona adiacente al nuovo polo natorario era prevista la realizzazione di un impianto per la distribuzione di carburanti. Poiché l'impianto andava in prospettiva a intaccare il profilo «armonioso» della sede di una compagnia d'assicurazioni c'è stata una forte levata di scudi contro l'installazione dell'impianto. Ricordo intere pagine del Piccolo usate dalla compagnia per fare sentire il legittimo dissenso e informare i cittadini.

La levata di scudi ha sortito il suo effetto ed è stata trovata una soluzione alternativa. Ora la soluzione adottata dalla nostra amministrazione è sotto gli occhi di tutti. La stazione per la distribuzione dei carburanti diventa parte integrante del polo natorario intaccando non solo il profilo in prospettiva ma anche le fondamenta, deturpando proprio la parte che più colpisce il frequentatore/visitatore: il suo ingresso. Gli interessi privati rappresentati dalla nuova stazione di distribuzione carburanti ed indirettamente dalla compagnia d'assicurazioni (entrambi legittimi) con la partecipazione della nostra amministrazione sono riusciti a rovinare un gioiello da molte città invidiato. A Trieste si potrebbe riassumere la vicenda con il detto «pezzo del tacón del buso».

Mi domando se sia possibile ragionare una volta di più per trovare una soluzione che tuteli maggiormente il nostro polo natorario? È troppo difficile recuperare una sistemazione più idonea per delle pompe di carburante, magari spostandole di qualche centinaio di metri? La qualità di un'amministrazione pubblica si misura proprio dalla capacità di mediare e di risolvere questi problemi, cercando di non rovinare quello che di buono è stato fatto.

Claudio Brancolini

Il prezzo dei gelati

● Perfette le informazioni del sig. Giulio Piccin del 12 aprile ma lo stesso sottolinea il prezzo del 2002 e le successive variazioni.

Può il signor Piccin ricordarci il prezzo (in lire) del 2001 e il successivo aumento con arrotondamento all'euro del 2002?

Tale passaggio di rivalutazione veniva anche giustificato con la difficoltà pratica dell'adeguamento a 0,90 (difficoltà di reperimento dei 10 centesimi) cosa elegantemente ignorata nel passaggio da 1 euro a 1,10 e successivi nuovi adeguamenti.

Ci tengo ad evidenziare che il sottolineato «virtuoso» blocco dei prezzi dal 2002 al 2005 è conseguente all'abnorme variazione degli stessi nel cambio e arrotondamento lira-euro e non alla magnanimità dei commercianti che con tale «adeguamento» avevano messo «le mani avanti», forse troppo avanti.

Fabio Paruta

Postini

penalizzati

● Forse non tutti sanno della nuova riorganizzazione del recapito di Poste italiane, che è stato attivato lo scorso 16 aprile. Nella sola Trieste sono state tolte ben 55 «zone» di recapito, cioè a ogni singolo portatore è stato assegnato un territorio molto più ampio di quello attuale. Dall'avvenuta privatizzazione di Poste italiane, il carico di lavoro dei «postini» è aumentato molto, alcuni di loro hanno accumulato già a ottanta giorni di ferie, senza che a tutt'oggi ci sia stata la possibilità di usufruirne.

Pare alquanto probabile che, per l'utenza, l'effetto principale di questa organizzazione sarà quello di vedersi recapitare la posta con notevole ritardo. E preoccupano già le premesse, cioè il silenzio delle competenti organizzazioni sindacali e dell'entourage politico locale. Poste italiane nel 2006 ha aumentato del 94% i ricavi utili, ma evidentemente non basta. Pertanto, da utente rileverò ogni cambiamento nella qualità del servizio per avere così ragioni per poter decidere nel 2008, quando il mercato verrà privatizzato, se rivolgermi per il servizio ancora a Poste italiane o ad altro ente.

Laura Semolic

I problemi del terziario

● La scrivente Associazione operatori terziario Pmi Trieste registra come, a margine dei propri interventi cortesemente ospitati su queste colonne, arrivino costantemente giudizi e commenti indicanti un eccessivo «buonismo» e una forsennata ricerca della condivisione di tutte le categorie economiche attorno ai nodi strategici di sviluppo della città. Ognuno è libero di esprimersi, nell'ambito della correttezza, come meglio ritiene e, soprattutto, libero di guardarsi attorno e trarne i giudizi del caso. Aott non attua iniziative di «buonismo» né avvallo – sostenendole – tutte le tesi proposte, né ricerca la polemica e lo scontro. Abbiamo scelto di non perseguire lo scontro, la polemica, ma di «essere propositivamente al fianco» delle realtà che operano con forza e lealtà al servizio del futuro di Trieste. E quindi totale e incondizionato il nostro assenso alla progettualità intrapresa (con coraggio e forza di volontà) dal presidente camerale nell'ambito della realizzazione del Parco del mare.

Trieste ha urgente bisogno di una «visione strategica» e della sua realizzazione concreta, una fase che consenta alla nostra città di poter continuare a non perdere ulteriore terreno negli scenari futuri. Si

IL CASO

L'azienda replica a un lettore che aveva lamentato disservizi

Atti giudiziari, le regole delle Poste

Rispondo alla lettera «Disservizi postali» nella quale il signor Bernardino de Hassek segnala delle difficoltà nel ritiro di alcuni atti giudiziari giacenti presso l'ufficio postale.

Nel recapito e nell'eventuale giacenza di atti giudiziari (nel caso del lettore si tratta di ammende inviategli dai Vigili Urbani di Milano), Poste Italiane deve attenersi ai contenuti della legge 890/82 e alle sue successive modificazioni e integrazioni (Legge n. 80 del 14 maggio 2005).

In sintesi, se il portatore non riesce a consegnare l'atto giudiziario, egli provvede a depositare nella cassetta postale un certificato di avvenuto deposi-

to. L'atto giudiziario viene poi depositato presso l'ufficio postale pertinente nel giorno lavorativo successivo alla data indicata nell'avviso. Allo scadere del decimo giorno dalla deposito del certificato di avvenuto deposito, in caso di mancato ritiro dell'atto, l'ufficio postale deve obbligatoriamente inoltrare al mittente l'avviso di ricezione tramite raccomandata con l'indicazione: «Atto non ritirato entro il termine di dieci giorni».

Trascorsi sei mesi dal deposito dell'atto giudiziario questo viene restituito dall'ufficio al mittente in raccomandazione e con l'indicazione: «Atto non ritirato entro il termine di sei mesi».

Voglio ancora comunicare al signor de Hassek che, ai sensi dell'articolo 20, del DPR n. 156 del 29 marzo 1973, Poste Italiane deve conservare gli stampati utilizzati per i servizi postali (registri, modelli di accettazione ecc.) per tre anni dalla data i cui il servizio è stato espletato. In ogni caso, in presenza di vertenze giudiziarie, gli stampati dovranno essere conservati per tutta la durata del contenzioso, oppure sino a quando ne siano completamente decorsi i tre anni dell'ultimo atto o richiesta o risposta in essere.

Agostino Mazzurco
responsabile Ufficio
comunicazione Poste
italiane

quindi al Parco del mare nell'area individuata, in tempi rapidi venga restituita alla città l'area del mercato ortofrutticolo, realizzando la nuova struttura della sede identificata e concordata. Una struttura moderna e al passo con i tempi che raduni gli operatori e dia risposte concrete alla clientela, attraverso una riqualificazione globale.

Un sì sincero anche alla volontà del presidente Bronzi di dar un nuovo, moderno e dignitoso volto al futuro fieristico. L'attuale ubicazione sconta terribilmente una situazione di degrado e di fatiscenza che non la rende assolutamente competitiva, né tantomeno protagonista di nuovi importanti appuntamenti. Il Molo Quarto è la soluzione più logica e concreta, spiacce registrare come su tale «condivisa» identificazione si registrino posizioni contrarie.

Un'ultima notazione, chiediamo che venga concessa, riguarda il Comune di Muggia. A quasi un anno di distanza dall'elezione della nuova guida cittadina, stanno emergendo polemiche e prese di posizione che certamente non aiutano il percorso. A Muggia, la nuova Amministrazione si è assunta un compito difficile e impegnativo, Muggia attende chiarezza su molti aspetti del suo futuro e soprattutto scelte concrete nel presente. Le polemiche non aiutano nessuno, la voglia di protagonismo è pratica deprecabile e condannabile. Determinati temi sono argomenti di interesse collettivo, non nicchie di visibilità personali e quindi fonte di polemica. La stagione turistico-estiva è alle porte, rappresenta un momento importante per la città e per gli operatori. Ci chiediamo e chiediamo: vi è compattezza, condivisione,

attorno a un ben preciso piano strategico e alle consequenziali scelte, oppure tra pochi mesi dovremo nuovamente assistere a narcisismi personali che cozzano violentemente con gli impegni presi a livello programmatico e di proposta? Nessuno è obbligato a rimanere sentendosi costantemente a disagio, l'interesse collettivo va però perseguito – a nostro parere – percorrendo strade che non siano polemiche, ma sempre e solo costruttive.

Fulvio Chenda
Direttore Aott

Marciapiede precario

● Mi arrendo al potere dei media riconoscendolo superiore a quello dei percorsi istituzionali. Invito perciò dalle pagine di questo giornale l'assessore Bandelli affinché, cortesemente, si attivi per la sistemazione del marciapiede sinistro di V. Pauliana, (tra via Commerciale e via R. Manna), altrettanto celermente come è accaduto per via Ciamician (il Piccolo 27 marzo) e per via Pietà (Il Piccolo 2 aprile). In questo caso non deve neanche disturbarsi per un sopralluogo essendo tutto l'iter agli atti presso le sedi competenti: aprile 2005: segnalazione dei cittadini all'ufficio competente del Comune; maggio 2005: sopralluogo dei tecnici e risposta scritta ai segnalanti da parte dell'ing. Ashiku (prot. ge. n. 92838/prot. corr. n. 8/137/2-05), «attestante il degrado segnalato e l'intenzione di procedere prima ai lavori di manutenzione e successivamente a una sistemazione definitiva»; giugno 2006: mozione del capogruppo Ds della IV circoscrizione corredata di foto, lettera dei cittadini e risposta dell'ing. Ashiku. La mozione è stata approvata all'unanimità e, pertanto, tra-

smessa all'ufficio competente; dicembre 2006: interrogazione di sollecitazione da parte sempre del capogruppo Ds.

Spero che questa lettera possa sortire finalmente un esito felice per gli abitanti di via Pauliana.

Giuliana Giuliani Cesaro
capogruppo Ds
IV Circoscrizione

Venezia Giulia svilita

● Condivido con tutto il cuore l'opinione di quel lettore che criticava negativamente il nascente uso, anche da voi adottato, di abbreviare il nome della nostra regione in Fvg, in pratica svilendo a livello di minuscolo la Venezia Giulia. Già essa viene poco considerata dal punto di vista nominale, se poi noi stessi che dovremmo evidenziarla per primi, la declassiamo, siamo a posto! Io non ho mai visto un'Emilia-Romagna meno che maiuscola in entrambe le componenti e così dicasi per l'Alto Adige. Ritengo che altri lettori giuliani, cioè quelli di Trieste e Gorizia, saranno offesi quanto lo sono io.

Oltretutto dovremmo chiamare questo ente territoriale al femminile, perché sottintende una regione, che è di tale genere e termine, appunto al femminile. Ciò, anche per il fatto che è stato tolto il trattino fra il Friuli e la Venezia Giulia, sicché diventa improprio il genere maschile fin qui attribuito. Forse chiamandola la Friuli Venezia Giulia i media non si limiteranno più a citare solo il Friuli, ma saranno costretti ad adottare la dizione per esteso. Cominciate voi, che rappresentate la nostra voce, a mettere le cose a posto. Non è cosa da poco, vista la scarsa importanza formale e sostanziale che ci viene data.

Alfio Venuti

Tariffari sgraditi

● Sorprende che l'organizzazione della Fiera di Pasqua, promossa dal comune in piazza Sant'Antonio, non abbia suscitato lo sdegno del consigliere comunale Salvatore Porro al pari dell'allestimento della pista di pattinaggio sul ghiaccio realizzata dalla giunta lly. Se allora tale iniziativa gli parve inopportuna e irrispettosa nei confronti dei cattolici, in quanto collocata davanti all'ingresso principale della chiesa, il suo silenzio ora, che invece di innocenti bambini e adolescenti sui pattini vi sono bancarelle che vendono riproduzioni dei tariffari delle case chiuse, induce a una riflessione. Il solo fatto che egli faccia a tutt'oggi parte della maggioranza non può esimerlo dal prendere una posizione forte, come già fatto in passato su molteplici altri temi, anche contro la propria coalizione per riportare ordine e rigore morale. Un cittadino che avesse condiviso le sue crociate negli anni passati si sentirebbero in caso contrario profondamente tradito. Un cittadino che, come me, non ha condiviso dette crociate ringrazia il consigliere per aver palesato che le stesse altro non erano che sfoggi di retorica populista con l'unico pro di guadagnare consensi in quella parte ottusamente belpensante del mondo cattolico.

Demetrio Filippo Damiani

Il discusso waterfront

● Ho letto con interesse l'articolo di Roberto Morelli apparso sul «Piccolo» che sottoscrive «in toto» e che mi spinge a scrivere qualche considerazione sul tanto discusso waterfront su cui sono scorsi fiumi di parole da parte di addetti ai lavori, per la verità non molti, ma da moltissimi non addetti ai lavori che per la maggior parte appartengono al partito dei «no se poi».

Secondo alcune Cassandre del suddetto partito la strada sarebbe divenuta una pista da Formula 1. Ad opera compiuta invece si può constatare quanto razionale e scorrevole sia oggi la viabilità, a parte forse quel semaforo a Campo Marzio che non è in sintonia con gli altri e quello ancora più avanti messo su un incrocio con una strada a fondo cieco.

Per quanto riguarda la bella passeggiata che ne è scaturita a fine lavori vorrei far presente a quelli che percorrendola desiderano godere della vista del mare, che a un certo punto, davanti all'ex pescheria, il mare non lo si vede più. Perseguendo un po' più avanti il mare è di nuovo nascosto dall'ex magazzino vini. Ora che al suo posto ci sia una costruzione alta cinque metri o dieci per chi ci passa davanti è la stessa cosa. Per cui a questo punto le soluzioni potrebbero essere due: o si rade al suolo il magazzino vini e al suo posto unitamente all'area dell'ex piscina, si provvede a sistemare un bel giardino sopra a un capace megagarage; o si dà il via all'ultimo progetto previsto dalla Cassa di Risparmio dando la possibilità alla città di avere un Palacongressi degno di questa parola in tempi ristretti e con minor spesa rispetto ad altri progetti.

In prospettiva di questa seconda soluzione scenderanno certamente in campo gli abitanti dei palazzi dirimpetta; però è già stato scritto che il bene di pochi non può contrastare il bene della comunità.

Invece «se poi», come ha già detto il presidente dell'ordine degli Architetti di Trieste, perché è stato già fatto in molte città d'Europa e per citare un esempio per tutti parlo di Vienna, alla cui architettura Trieste è molto affine. Hanno costruito un palazzo di vetro di notevoli dimensioni a fianco della chiesa di Santo Stefano, il che è tutto dire.

Vorrei spendere ancora qualche parola riguardo alla Sala degli Incanti. Quando anni fa ho saputo che l'ex Pescheria veniva ristrutturata per trasformarla in un contenitore culturale ero convinto che nel progetto fosse previsto anche il ridimensionamento dell'altezza dell'interno, cosa che non è stata fatta. Cosa mi serve avere una Sala degli Incanti alta 15 metri quando facendo un soprallo si possono ricavare sale e salette alte 5 metri da adibire a riunioni, conferenze, mostre.

Pino Corradini

QUATTRO ZAMPE

Vaccinazioni necessarie per i gatti appena nati

di Fulvia Ada Rossi

Tra qualche settimana nasceranno i cuccioli delle gatte andate in calore a febbraio e potrebbe capotare di vederne uno ed innamorarsi al primo sguardo, decidendo così di portarlo a casa. Ecco quindi un ripasso generale sul gatto e le sue esigenze. Il ciclo vaccinale nei gatti ha inizio a circa 8 settimane di età; prima di iniziare con le vaccinazioni è importante che sia effettuato l'esame delle feci del gatto in quanto non c'è nulla di anormale che ci siano vermi presenti nel tratto gastroenterico. Dopo l'esame delle feci (che va eseguito al microscopio da un veterinario) sarà possibile identificare le uova o le cisti dei parassiti eventualmente presenti ed effettuare il trattamento più efficace per eliminarli. Le vaccinazioni sono necessarie per proteggere il gatto contro alcune malattie che sarebbero pericolose o mortali tra cui: Calicivirus, Rinotracheite Infettiva, Leucemia Felina, Panleucopenia Virale e Clamidiosi. Il primo intervento si effettua a otto settimane con un vaccino che viene richiamato dopo venti giorni. I richiami vanno effettuati tutti gli anni poiché la copertura vaccinale non è superiore ai 12 mesi: se il gatto non esce dall'appartamento è possibile invece concordare con il proprio veterinario richiami ogni due anni.

I gattini dovrebbero ricevere tre o quattro pasticcini quotidiani e l'acqua dovrebbe essere sempre disponibile; il latte può essere offerto ma non in quantità eccessive perché potrebbe facilitare episodi di diarrea. Gli alimenti pre-confezionati secchi (croccantini) o umidi possono essere utilizzati come mangime completo e non necessitano di alcuna integrazione. Intorno ai sette mesi si presenta il problema della sterilizzazione: l'asportazione delle ovaie (ovariectomia) e l'asportazione dei testicoli (orchietomia) rappresentano l'unico realistico metodo di controllo della popolazione degli animali domestici evitando così la barbara abitudine di sopprimere i cuccioli indesiderati. Un gatto maschio adulto non-castrato che vive in giardino diviene estremamente territoriale; una lotta tra due gatti maschi non castrati oltre ad essere feroce è anche controproducente dal punto di vista strettamente economico: un gatto intero durante la sua vita dovrà ricorrere molte volte alle cure veterinarie per ferite da morso, ascessi, rogna, micosi. C'è da considerare anche il rischio di finire sotto un'automobile con conseguenze anche mortali per il gatto e soprattutto la possibilità di infettarsi, durante le lotte con altri gatti, con la Fiv e Felv. I gatti maschi interi hanno spesso l'abitudine di marcare il territorio (anche domestico) cioè spruzzano urina sugli angoli della casa, sui divani etc.: questo comportamento istintivo, che può rendere impossibile la convivenza del gatto in casa, può essere validamente inibito con la castrazione.



LA LETTERA

Trovare soluzioni per il benessere dell'aria

Benessere o malessere dall'aria? Chissà se qualcuno ha mai sentito o si è trovato a che fare con questi nomi: Legionella pneumophila, Staphylococcus aureus, Pseudomonas aeruginosa, Escherichia coli, Proteus vulgaris (batteri); Aspergillus niger, Penicillium funiculosus, Cladosporium cladosporioides, Alternaria alternata (funghi). Difficili da leggere ma purtroppo presenti nella realtà in cui viviamo dando luogo a problematiche serie e a volte gravi. Cosa sono e dove si trovano? Sono dei batteri e dei funghi (non commestibili) che oltre a essere presenti in altri ambienti, sono molto prolifici, attivi e agguerriti in ambienti caldo/freddo-umidi poco sospetti come nelle condotte di aria condizionata (condotte aereali). In quali luoghi, oggi, non si trovano impianti del genere? Pensiamo ai supermercati, centri commerciali, sale cinematografiche, discoteche, hotel, villaggi turistici... o ancora, ospedali, pubblici e privati, centri benessere, università, banche... e l'aria fresca d'estate o calda d'inverno non dispiace.

Naturalmente, batteri e funghi, non sono i presenti per fare del volontariato o per migliorare le condizioni di vita e quindi di benessere. Anzi sono specializzati nell'attaccare l'uomo, attraverso le vie respiratorie, causando problemi molto seri alla salute: non benessere ma malessere. Allarmismo? No. Ma conoscenza sì. Conoscere, infatti, aiuta a prevenire, a difendersi e anche a esigere comportamenti onesti e giusti, anche quando questi comportano scontri con interessi economici. Ma la salute non ha prezzo, si dice!!! Cosa si fa in merito a tutto ciò? Poco o quasi nulla. Gli interventi di ordinaria manutenzione (per chi li fa) sono mirati al buon funzionamento degli impianti ma per quanto riguarda la qualità dell'aria si operano interventi di pulizia o al massimo di sanificazione, con disinfettanti, germicidi o altro ma sempre e solo di «pulizia» si parla, il che, per chi lo fa, è già segno di buona volontà e correttezza. Ma il problema si ripresenta.

Esistono degli organi di controllo all'interno delle Aziende sanitarie ed esistono delle norme su questo tema. Ma i rilievi per la qualità dell'aria che respiriamo nei locali chiusi vengono effettuati? Certamente a seguito di denunce alle autorità competenti, per gravi motivi di salute documentati, si attivano controlli e disposizioni con l'obbligo di bonifica. E pensare che oggi tanti che gestiscono attività dove sono presenti impianti di aria condizionata si fregiano del marchio di qualità. Un bel dire e mostrare. Allora, esistono soluzioni? Sì. Gli italiani, popolo di inventori, spesso più apprezzati all'estero, hanno risorse e capacità innovative uniche. Ho avuto tra le mani una presentazione di un brevetto, collaudato, sperimentato e operativo già da diversi anni con risultati eccellenti e risolutivi, che adotta una tecnologia mirata alla bonifica antibatterica e antifungina di lunga durata. A 10 anni dall'applicazione di detta tecnologia presso un importante ospedale della provincia di Brescia non ci sono stati più casi di Legionella pneumophila. I controlli periodici, in questi 10 anni, da parte della stessa A.S. di Brescia non hanno riscontrato nessuna traccia di batteri e funghi all'interno delle canalizzazioni dell'aria condizionata.

Bene, abbiamo buone speranze di maggiore benessere dall'aria che ci fanno respirare, sempre che chi ha responsabilità si attivi per cercare soluzioni adeguate e perché no, invitando chi le soluzioni le ha già trovate, a progettare interventi validi.

Giuseppe Criffo

ALBUM



Gli alunni della «Fran Milcinski» in visita ai vigili del fuoco

Un gruppo di alunni della scuola primaria con lingua d'insegnamento slovena "Fran Milcinski" di Cattinara ha visitato nei giorni scorsi la sede del corpo dei vigili del fuoco di via d'Alviano. La visita era connessa con il progetto sulla sicurezza e sulla protezione civile.

I ragazzi, entusiasti della visita, che li ha portati a contatto con tutte le più recenti tecniche nel settore dello spegnimento degli incendi e della protezione civile vogliono approfittare della gentile ospitalità sulle pagine del «Piccolo» per ringraziare i vigili del fuoco, che li hanno conquistati con la loro simpatia. «Ci hanno accolto in modo simpatico, caloroso e molto professionale – scrivono gli alunni della Milcinski – insegnandoci tante cose».

SPORT

Dopo gli ultimi risultati negativi sono emersi i veri problemi dell'Alabarda. Ai ferri corti il gruppo con l'attuale dirigenza

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE La rottura c'è ma non con Franco Varrella. La squadra ce l'ha invece con la società. I rapporti tra il «consiglio degli anziani» che gestisce lo spogliatoio e i Fantinel da tempo non sono più idilliaci ma fin che c'erano i risultati a fare da scudo poco o nulla trapelava. Le sconfitte di Torino, Pescara, Brescia e Frosinone (inframmezzate dal pareggio con Verona e dalla vittoria con il Bari) hanno lentamente fatto salire in superficie tutto questo malcontento che rischia di rovinare l'ultima parte della stagione dell'Unione. I giocatori restano in silenzio stampa ma hanno trovato comunque un canale per esternare il loro disagio e anche per sottolineare che non c'è nessuno scontro con Varrella.

Le accuse sono tutte per la dirigenza. La più pesante? Sostengono che la Triestina ha una struttura societaria da serie C2, del tutto inadeguata per la serie B soprattutto sotto il profilo organizzativo. I Fantinel, in sostanza, dopo aver salvato l'Unione dal fallimento non avrebbero avviato un'opera di restaurazione nell'ambito del personale che era necessaria dopo la parentesi tonnellottiana. La stessa dirigenza si è accollata un'infinità di compiti, a cominciare dal presidente Stefano Fantinel ai vice Antonino Carnelutti e Federico Taucer (il più defilato).

La nuova proprietà l'anno scorso ha rimesso in pista professionisti validi e di esperienza ma legati a un calcio vecchio, di quindici anni fa. Sono ricomparsi Enzo Ferrari (le cui battute non piacciono a molti giocatori), il preparatore atletico Cleanthe Zet e il massaggiatore Alessandro Maffi. Tutti vecchi amici e collaboratori dei Fantinel. «Non esistono neanche i dati sui test atletici dei giocatori, il preparatore non lavora con il computer...», spiega un procuratore che ha piazzato giocatori a Trieste.

A fare da cinghia di trasmissione tra squadra e società per cercare di rasserenare gli animi e di venire incontro alle esigenze dei giocatori sono il diesse Totò De Falco, il team manager Marco Cernaz (il quale attualmente ha mille incarichi, an-



L'allenatore Varrella con il presidente Fantinel

che quello di addetto stampa) e l'accompagnatore Dino Lodolo. Il massaggiatore Marino Bassanese è invece un po' il confessore dei giocatori, quello che ha la parola giusta nelle situazioni sbagliate.

L'accusa numero uno che i

giocatori muovono alla società è di aver smantellato lo staff medico. La scorsa estate era stato Andrea Agostinelli a non voler confermare il dottor Paolo Bergagna e i suoi collaboratori. Da quel momento sono cominciati i problemi perché la Triestina

ha bravi massaggiatori ma sono spariti fisioterapisti come Tiziano Del Degan e Pongia (per non parlare dell'ortopedico-fisiatra Piccinino), indispensabili per curare la fase di riabilitazione e di recupero dei giocatori dopo ogni infortunio. Ora c'è chi va a

curarsi a Bologna, chi a Parma, chi a Roma. In queste condizioni anche uno stramento a volte può diventare un problema. Per Gorgone, Kalambay, Mignani è diventato più difficile guarire. Seri professionisti come gli attuali medici sociali Eberardo

Chiella e Sergio Bernobi fanno quello che possono. Una volta ultimata la fase diagnostica non hanno una struttura sanitaria in grado di supportarli. Di questo si lamentano i giocatori ma anche di altro. Gli anziani criticano tutta la gestione organizzati-

va, affidata spesso al volontariato di quelle due o tre persone che si occupano di tutto. Trasferite spesso al risparmio con lunghi viaggi in pullman che i giocatori mal digeriscono ma questo accadeva anche con i precedenti presidenti. Manco a dirlo, i problemi sorti per i lavori di adeguamento dello stadio hanno mandato tutti i tilt, anche se Stefano Fantinel e Antonino Carnelutti sono stati i primi a rimbocarsi le maniche. La Triestina ha anche sottovalutato l'aspetto della comunicazione e ciò a volte ha generato equivoci con l'esterno. In effetti non c'è più un vero addetto stampa, Cernaz cerca di tappare anche questa falla ma ormai svolge tutte altre mansioni e al momento è uno dei pilastri di questa società che dopo la liquidazione della gestione Tonellotto non ha saputo creare nuove figure professionali.

Nello spogliatoio il malessere è aumentato anche dopo il mercato di gennaio. I giocatori più esperti si aspettavano qualche innesto più corposo dopo gli arrivi di Della Rocca e Marchesetti. Colpa, invece, anche delle nuove regole, la rosa è numericamente misera. Dopo il grave infortunio al centravanti prelevato dal Bologna, l'Unione ha in pratica una sola prima punta e c'è da pregare che non si faccia male anche Piovaccari. Su Eliakwu in questo momento non si può fare un grande affidamento. Appare sfiduciato, un po' ai margini del gruppo, forse perché gioca con scarsa frequenza. Adesso la squadra è fortemente preoccupata, ma questo non deve tuttavia diventare un alibi in vista dello sprint-salvezza.

GLI AVVERSARI

Iaconi: «L'Alabarda è poco tonica, neanche un tiro»

TRIESTE Il Frosinone ha quasi vinto la sua Champions League. E' felice l'allenatore Ivano Iaconi: «Soddisfatto sia del risultato che della prestazione. Contro la Triestina abbia messo in mostra un buon calcio, riuscendo a fare quello che volevamo. Essere riusciti a sbloccare subito il risultato ci ha ovviamente aiutati molto. L'unico neo è rappresentato dal fatto che non siamo riusciti a chiudere la gara come avremmo dovuto. La partita è rimasta così aperta e viva, anche se la Triestina alla fine non è riuscita ad impensierire più di tanto il nostro portiere». Per certi versi dunque al Frosinone il due a zero può andare anche stretto, vista la doppia clamorosa occasione sprecata, davanti a Rossi, dai suoi attaccanti: «E' vero, il risultato ci sta stretto. Tuttavia la colpa è solo nostra. Siamo stati troppo egoisti non pensando al bene collettivo. Situazioni come questa nel calcio alla lunga possono rivelarsi pericolose». Dopo il primo vantaggio, viste le numerose occasioni sprecate, nel clan laziale era serpeggiato anche il timore di veder ripetersi la situazione di Mantova (gol del pari avversario allo scadere): «Effettivamente ho temuto che si verificasse l'episodio di sabato scorso. Di questi tempi, quando il risultato è in bilico, può accadere di tutto perché in campo ci sono giocatori in grado di risolvere da soli, con una giocata, una gara». Contro la Triestina il Frosinone ha messo in mostra una difesa ermetica, che ha concesso poco o nulla a Piovaccari e Eliakwu: Iaconi è rimasto deluso invece dalla Triestina: «Partire dall'uno a zero dopo un minuto, su un campo difficile come il nostro, non è sicuramente facile. Diciamo che me l'aspettavo più tonica, anche se noi siamo stati bravi a concedere loro pochissimo. Sotto questo profilo la mia squadra direi è stata nettamente superiore».

Giuliano Riccio

Gli alabardati continuano il silenzio stampa ma fanno trapelare il loro malumore mentre difendono l'allenatore Varrella

I giocatori della Triestina accusano: la società ha commesso troppi errori e l'organizzazione è da serie C2

LA CRISI DELLA TRIESTINA

LE ACCUSE DEI GIOCATORI

Staff sanitario carente
Staff tecnico insufficiente
Carenze organizzative per quanto riguarda le trasferte
Modesta campagna acquisto a gennaio
Sistemazioni precarie per gli allenamenti
Modesta attività di comunicazione

IL PERSONALE DEGLI UFFICI

Responsabile sicurezza MARIO MENON
Ufficio Marketing ILEANA CERNAZ
Amministrazione ALESSANDRA DIMINI
Accoglienza e Segreteria MARIA ROSA LUBIANA
Responsabile settore giovanile VITTORIO RUSSO
Segretario settore giovanile LORENZO BALZANO

LO STAFF TECNICO

Allenatore FRANCO VARRELLA
Allenatore in seconda GIOVANNI CECCARELLI
Preparatore portieri RENZO DI JUSTO
Preparatore atletico CLEANTE ZAT
Vice preparatore atletico BILLY MARCUZZI
Responsabile sanitario Dott. EBERARDO CHIELLA
Medico sociale Dott. SERGIO BERNOBBI
Massaggiatori MARINO BASSANESE ALESSANDRO MAFFI FABIO IURADA
Magazzinieri LUCIANO ZANCOPE ENZO MASTROFILIPPO GIANNI MILORAD KOSTIC

LE PRINCIPALI CARENZE



L'infortunio a Della Rocca



Il centravanti Piovaccari



Il capitano Riccardo Allegretti

Staff sanitario smantellato

L'accusa principale che i giocatori muovono alla società è quella di aver smantellato uno staff sanitario che aveva sempre funzionato. Due medici sociali affidabili, un gruppo di bravi massaggiatori ma non c'è più una struttura che possa seguire con continuità la fase di riabilitazione e recupero dei calciatori dopo gli infortuni. Molti sono stati costretti ad andare a curarsi in altre città.

Un mercato deludente

La squadra è rimasta delusa dal mercato di gennaio ed ora è preoccupata per lo sprint-salvezza. La rosa è povera anche in seguito alle nuove regole ma la situazione in casa alabardata si è aggravata dopo il grave infortunio a Della Rocca per il quale la stagione è finita. Li davanti è rimasto il solo Piovaccari e c'è da sperare che resti sano. Eliakwu, invece, ha praticamente buttato via una stagione.

Trasferte mal gestite

La terza accusa che esce dallo spogliatoio riguarda una disorganizzazione generale che riguarda la gestione delle trasferte (alcune a risparmio in pullman) e dei campi per gli allenamenti. I giocatori si lamentano anche per il fatto che è stato trascurato dalla società l'aspetto della comunicazione. Una volta lo curava egregiamente Marco Cernaz, ora destinato a ricoprire mansioni più importanti.

BAR SPORT

Gli sportivi non apprezzano il lavoro di Varrella e ritengono che Piovaccari sia lasciato troppo solo

I tifosi: «Unione, il giocattolo si è rotto»

TRIESTE Nelle ultime gare il giocattolo Triestina sembra essersi rotto. Anche i tifosi del bar trattoria Vulcania di via Fabio Severo 61 si chiedono che cosa possa essere cambiato in questi mesi.

«Penso che la Triestina si salvi», commenta Gianfranco Merreule - ma sarà un cammino ancora difficile. Preferivo Agostinelli come allenatore, Varrella non mi piace e la squadra gioca male, è stanca in campo. Il silenzio stampa lo reputo giusto, ma manderei anche la squadra in ritiro forzato senza donne, né soldi: guadagnano troppo e potrebbero dare di più in campo».

Secondo il titolare del locale, Michele Kraljevic la squadra è di basso livello. «Sarebbe stato necessario spendere più soldi per allestire una squadra più forte. Si salva, certo, ma per il rotto della cuffia. Rossi è un ottimo giocatore mentre Allegretti credo faccia apposta a sbagliare i rigori e contestare. Preferivo Agostinelli come allenatore. Assurdo il silenzio stampa, non serve».

Per Sotero Baschiera serve maggiore unità sia in campo sia in spogliatoio. «Mi spiace che la Triestina si trovi in questa situazione ma credo si salverà con il so-

stegno di tutta la città. Ci sono dei problemi in campo e in spogliatoio e serve unità. Non capisco cosa sia successo nelle ultime gare, prima la squadra c'era».

Sottolinea che i giocatori sono troppo pagati, Cesare Nonino. «Dovrebbero farcela a salvarsi. Non mi piace però questo allenatore. Salvo Rossi ed Eliakwu mentre sono arrabbiato con Allegretti. Lo darei via per cinquantacinquesimi. Con tutti i soldi che prendono dovrebbero impegnarsi di più, se no il posto giusto sarebbe la miniera. A volte dovrebbero vergognarsi». «Sono deluso

in parte - aggiunge Livio Rocco -, ma credo che ce la faranno. La squadra gioca a giornate. Positivo il silenzio stampa, meglio evitare polemiche che credo ci siano già all'interno della squadra». E un po' preoccupato Aurelio Delluniversità. «Le colpe cadono sempre sull'allenatore ma in campo ci vanno i giocatori. Mancano grinta e mentalità vincente. Piovaccari si impegna, ma deve avere qualcuno che gli passi i palloni. Il silenzio stampa è un modo come un altro per non responsabilizzarsi con proprie dichiarazioni. Per il bene della Triestina



Gianfranco Merreule

non occorrerebbero né silenzi, né ritiri».

Fiduciosa invece Petrica Vosten. «Si salvano e sabato cercheranno di riscattarsi. La società è solida e seria e il silenzio stampa serve a tranquillizzare i ragazzi. Piovaccari è sempre troppo solo e Allegretti ha solo sfortuna, ma è un giocatore di qualità».

Silvia Domanini



Sotero Baschiera



Michele Kraljevic



Livio Rocco



Cesare Nonino



Petrica Vosten

Udinese	1
Sampdoria	0
MARCATORI: st 7' Iaquina (rig)	
UDINESE: De Sanctis, Zapotocny, Natali, Zapata, Motta, Pinzi, Muntari, D'Agostino (34' st Sivok), Dossena, Di Natale (19' st Barreto), Iaquina (41' st Asamoah). All. Malesani	
SAMPDORIA: Berti, Zenoni (23' st Romeo), Falcone, Accardi, Pieri, Maggio, Volpi, Parola, Koman (1' st Franceschini), Bazani (28' st Palombo), Quagliarella. All. Novellino	
ARBITRO: Damato di Barletta	
NOTE: Ammoniti Parola, Accardi, Zapotocny, Muntari, Dossena, Maggio, Natali.	



UDINE A voler essere disfattisti, si potrebbe dire che la partita più importante Udinese e l'Udinese l'avevano già persa di mattina, nella lontana Cardiff. Sotto il grande arco del Friuli non si parla d'altro, dai piani bassi della tribuna vip ai piani alti dove siede in loggione Giampaolo Pozzo. Il campionato diventa secondario e dopo tutto è anche normale, vista la classifica di Udinese e Sampdoria.

Due anni fa, di questi tempi, bianconeri e blucerchiati erano il nuovo che avanzava e si giocavano la Champions, oggi fanno finta di credere alla Uefa ma con l'occhio già rivolto alla prossima stagione.

Molto diversa anche la partita dell'andata, quando un'Udinese ancora carica di adrenalina era addirittura riuscita a portarsi sul 3-0, salvo poi subire la prima e la più clamorosa delle tante rimonte di questo campionato. La vendetta è arrivata grazie a un rigore piuttosto generoso e troppo tardi per cambiare la classifica, ma serve a rilanciare le quotazioni di Malesani e a chiudere un silenzio stampa che durava dall'inizio di marzo: quota 40 è superata e con la quota salvezza tornerà anche la parola. A guastare la festa bianconera la conferma delle brutte sensazioni sul ginocchio di Obodo: nell'allenamento di martedì il nigeriano si è procurato la rottura del crociato del ginocchio destro. Per rivederlo in campo ci vorranno almeno cinque mesi. Brutta notizia per Malesani. Così D'Agostino avrà l'opportunità di guadagnarsi la conferma dopo un girone d'andata piuttosto deludente.

Tra i protagonisti della vittoria c'è anche l'ex messinese, leader di un centrocampo che vince la sfida con Volpi e compagni. La vince senza stravinere, però, perché la partita resta

equilibrata per tutti i 90'. Il primo a provarci è Quagliarella al 6', tanto per ricordare ai quattro gatti del Friuli di essere bianconero a metà, seguito a ruota da Motta e Zapotocny (10' e 11'). Le occasioni regalate dal primo tempo sono concentrate in avvio, se si fa eccezione per un cross basso di Koman che costringe all'uscita bassa De Sanctis e per un destro dal limite di Di Natale che il fantasista potrebbe sfruttare meglio.

Ci vuole il secondo tempo e un generoso rigore concesso da Damato per rendere bella la partita. La svolta arriva al 51', quando il solito Motta devia di testa il solito corner di D'Agostino: Accardi forse ci mette la mano, il suo non sembra volontario ma per l'arbitro è da rigore più ammonizione. Iaquina ringrazia e dal dischetto non sbaglia. Per lui è il quattordicesimo gol e l'ennesimo segnale al mercato.

La reazione della Samp è immediata e il pari sembra cosa fatta al 55, quando Volpi calcia dai 20 metri dritto verso il set: De Sanctis fa il miracolo. Dopo l'1' è Di Natale che ha la palla del raddoppio, ma il suo destro ravvicinato è deviato da Falcone sul palo esterno.

Samp ancora vicina al pari con Franceschini al 74', che però sbaglia la deviazione sul cross da destra del neoentrato Romeo, promessa della Primavera blucerchiata. Due minuti dopo allora palla in mezzo di Romeo, ne esce una mischia che esalta un'altra volta De Sanctis. L'ultimo pericolo per la porta bianconera arriva da Quagliarella all'88', ma l'1-0 è già scritto. L'Udinese si concede pure il lusso di chiudere la gara senza la coppia gol Iaquina-Di Natale.

Quest'anno è un'eccezione, il prossimo potrebbe diventare la regola.

Riccardo De Toma



Per Cris Obodo, legamenti del ginocchio rotti, stagione finita

NEGLI SPOGLIATOI

L'allenatore bianconero soddisfatto per aver raggiunto la quota che assicura la salvezza: «Adesso miglioreremo»

Malesani: «Finalmente il pubblico ha sostenuto i giocatori»

UDINE I 40 punti sono stati raggiunti e superati ma i giocatori bianconeri, nonostante i buoni propositi, non rompono il silenzio stampa. Così unico portavoce del clan friulano è un Alberto Malesani visibilmente soddisfatto per il matematicamente conquistato obiettivo salvezza e per i progressi tecnico-tattici della sua squadra.

«Tutti bravi contro una Sampdoria cinica e ben sistemata in campo dal mio amico Novellino - esordisce il tecnico - Ha vinto la partita chi ha saputo sbloccare il risultato e poi farsi oculato nel mantenerlo. Noi ci siamo riusciti grazie a una prova corale perfetta, con De Sanctis sugli scudi, Muntari e D'Agostino per-

fetti a centrocampo e gli attaccanti in grande spolvero. Abbiamo avuto anche l'occasione per raddoppiare ma tra i pali avversari c'era un Berti che non è stato da meno del nostro portiere. Non mi piace comunque che si indichi in Morgan il migliore dei nostri, oggi. Mi pare diminutivo della prestazione complessiva del gruppo. Il portiere è un giocatore come gli altri ed è lì per parare».

La zona Uefa è ora più che mai alla portata ma Malesani indica altri obiettivi da raggiungere nelle sei partite mancanti al termine della stagione. «Di traguardi internazionali meglio non parlarne, non è mia abitudine - obietta l'allenatore dell'Udinese

mettendolo alle spalle di Rocchi e Pandev. Diverse novità anche nel Chievo, dove Del Neri torna al 4-4-2. Il tecnico di Aquileia conferma per tre quarti la difesa messa in campo a Udine fatta eccezione per Malagò al posto dello squalificato Moro sull'out destro, a centrocampo torna Luciano con Semoli a sinistra e Sammarco e Italiano in mezzo mentre in avanti Obinna viene preferito a Boggiani come spalla di Pellissier. La Lazio parte fortissima ma poi si deve adattare al ritmo degli avversari e la gara non regala emozioni.

Male anche i clivensi, una vittoria nelle ultime otto gare e scavalcata in classifica dalla Reggina: la strada verso la salvezza è sempre più in salita.

Delio Rossi decide di cambiare qualcosa rispetto ad Ascoli e se a centrocampo il trio formato da Mudingayi, Ledesma e Manfredini ottiene la fiducia del tecnico, in difesa Zauri viene spostato al centro al fianco di Siviglia per sostituire lo squalificato Stendardo mentre sugli esterni tocca a Behrami e Bonetto. Spazio dal 1' anche a Jimenez, che Rossi premia per il gol di domenica

LAZIO-CHIEVO 0-0

I biancocelesti vedono ridotto il vantaggio sul Milan per il terzo posto in classifica

Solo Pandev offre un'emozione

ROMA Un mezzo passo falso per la Lazio, un pari che serve poco al Chievo. Si può sintetizzare così lo 0-0 dell'Olimpico al termine di una gara tutt'altro che esaltante e condizionata dalle espulsioni di Behrami (giusta) e Sammarco (discutibile) al termine della prima frazione.

I biancocelesti, che vedono ora il terzo posto minacciato dal Milan, ci provano fino alla fine a fare bottino pieno dopo il pari di Ascoli ma a parte il palo di Pandev nel primo tempo e qualche conclusione dalla distanza fanno vedere poco.

Male anche i clivensi, una vittoria nelle ultime otto gare e scavalcata in classifica dalla Reggina: la strada verso la salvezza è sempre più in salita.

Delio Rossi decide di cambiare qualcosa rispetto ad Ascoli e se a centrocampo il trio formato da Mudingayi, Ledesma e Manfredini ottiene la fiducia del tecnico, in difesa Zauri viene spostato al centro al fianco di Siviglia per sostituire lo squalificato Stendardo mentre sugli esterni tocca a Behrami e Bonetto. Spazio dal 1' anche a Jimenez, che Rossi premia per il gol di domenica

L'AFFARE STADIO

La bocciatura per gli Europei 2012 fa venire i nodi al pettine

Il Comune e Pozzo, progetti diversi

UDINE Nemici in tribunale, ma uniti entrambi dalla stessa speranza di sfruttare il volano degli Europei per rinnovare il Friuli. Se la partita sui costi del decreto Amato davanti al Tar è ancora aperta, dopo il primo round tenutosi ieri a Trieste, quella sullo stadio del futuro rischia di essere già chiusa dopo la bocciatura della candidatura italiana da parte dell'Uefa. L'accesso ai finanziamenti pubblici per Euro 2012 rischia di stroncare sul nascere il progetto di ristrutturazione del Friuli: quello di uno stadio tutto coperto presentato dal Comune, costo stimato 30 milioni di euro, e a maggior ragione quello faraonico dell'Udinese, che partiva da un preventivo di 100 milioni di euro tra fondi pubblici e privati.

«E una delusione tremenda - questo il commento a caldo del vicesindaco Vincenzo Martines - perché sul progetto i nostri uffici

hanno speso un sacco di lavoro e c'erano tutte le condizioni per organizzare al meglio l'evento. In ogni caso il nostro progetto resta valido».

Giampaolo Pozzo, dal canto suo, parla di «grande umiliazione per il calcio italiano», ma cerca di vedere il bicchiere mezzo pieno: «Se guardiamo all'esempio di Italia '90, forse non è un male che sia andata così. Il progetto dell'Udinese resta in piedi, con due vantaggi, non siamo più vincolati né al Friuli né ai 30 mila posti richiesti come limite minimo dall'Uefa».

Incassato il colpo, Pozzo adesso ha le mani libere per rilanciare l'idea di un nuovo stadio, da realizzare nel quartiere fieristico, sul territorio del Comune di Martignacco. L'Udinese dovrà metterci il portafoglio, ma adesso è la società che ha il coltello dalla parte del manico: un Friuli senza Udinese sarebbe soltanto

una cattedrale nel deserto. Usciti di scena gli Europei, lo stadio Friuli vale meno e l'Udinese non mancherà di farlo pesare in sede di rinnovo della convenzione sull'affitto, in scadenza a giugno. L'accordo attuale venne firmato tra mille polemiche alla fine della scorsa estate e solo dopo la presa in carico da parte del Comune dei costi legati all'allora decreto Pisanò. Se le nuove norme approvate dopo i fatti di Catania hanno cambiato le carte in tavola e costretto le società a spendere di tasca propria per evitare le porte chiuse, l'Udinese non ci sta e si è rivolta al Tar invocando il rispetto della convenzione.

Dopo la prima udienza di ieri, la sentenza è attesa entro 60 giorni: in ballo non ci sono soltanto i costi del decreto Amato, 3,3 milioni di euro, ma anche le possibilità di arrivare a un accordo più solido e duraturo.

r. d. t.



Edi Fabris

LIVORNO-CAGLIARI 2-1

L'equilibrio in campo è stato rotto dal fantasista venuto da Fiume

Knezevic di testa è determinante

LIVORNO Tre punti che mettono al sicuro il Livorno quattro giorni dopo il contestato pareggio con la Reggina. Gli amaranto battono al Picchi 2-1 il Cagliari e si mettono al riparo da qualunque male di stagione, lasciando invece i sardi tra coloro che son sospesi. A decidere il match, a tratti divertente, è stato un colpo di testa nella ripresa del croato Knezevic, il jolly di Fiume che ha esorcizzato tutti i fantasmi creati dal momentaneo pareggio, su rigore, di Suazo, capitano ad intermittenza. Così come Lucarelli, che fa la pace con il

suo pubblico segnando, dopo la premiazione per mano del presidente Spinelli, l'1-0 dopo cinque minuti. Lucarelli punta unica, Fiore sulla trequarti, Cesar preferito a Pfertzel: sono le mosse di Nando Orsi per scardinare un Cagliari senza Esposito e Conticchio ma con quello spauracchio di Suazo affiancato da Pepe. Il Livorno parte lanciato e dopo soli 5' è in vantaggio: palla filtrante di Cesar, velo involontario di Morrone e per Lucarelli è uno scherzo infilare Chimenti con il piatto sinistro. Il bomber amaranto ha l'ar-

gento vivo addosso e, al 13', servito da un ottimo Fiore, prova senza fortuna la gran girata. Il Cagliari è molle e solo Suazo, al 16', mette in difficoltà la difesa di casa, che tremerà davvero solo al 40' quando, su uno schema su punizione, Pepe scarica una botta che Amelia mette in corner.

Per il resto, è quasi un leit-motiv toscano, tanto che Chimenti, al 30', deve pescare dal suo repertorio un tuffo strepitoso per neutralizzare una gran sberla di Fiore. E Cesar è stato fermato per un fuorigioco inesistente.

Reggina	3
Messina	1
MARCATORI: pt 13' Bianchi, 26' Riganò (rig), st 9' e 26' (rig) Amoroso	
REGGINA: Campagnolo, Lanzaro, Aronica, Lucarelli, Mesto, Amerini, Tedesco, Modesto, Foggia (34' st Tognozzi), Amoroso (43' st Nardini), Bianchi (15' st Vigiani). All. Mazzarri	
MESSINA: Paoletti, Zanchi, Iuliano, Morello, Giallombardo, Alvarez (28' st Lavecchia), Pestrin, Candela, Masiello (24' st Parisi), Riganò, Bakayoko (24' st Floccari). All. Giordano	
ARBITRO: Rizzoli di Bologna	
NOTE: Espulsi Morello e D'Aversa. Ammoniti Modesto, Iuliano, Pestrin, Candela, Riganò, Parisi.	

REGGIO CALABRIA Una Reggina più concreta che bella, spinta dai gol di Amoroso (doppietta) e Bianchi (28 reti in due in questo campionato) vince il derby dello Stretto facendo un passo fondamentale verso la salvezza e affossando il Messina, al quinto ko consecutivo. Quello che va di scena al Granilo è un autentico spareggio che entrambi i tecnici decidono di giocare a viso aperto: Mazzarri preferisce Foggia a Vigiani per affiancare Amoroso alle spalle di Rolando Bianchi, mentre per bucare la retroguardia calabrese Giordano rinuncia a un centrocampista (Cordova) e inserisce una punta in più (Bakayoko). Novità anche in difesa, dove Rea non recupera e Parisi va in panchina: gioca Morello al fianco di Iuliano, Zanchi si sposta a destra, Giallombardo dalla parte opposta.

L'avvio degli amaranto è travolgente. Al 13' la Reggina passa: Amoroso prova da fuori area e il pallone, deviato, finisce sui piedi di Amerini, il cui tiro da distanza ravvicinata viene respinto da Paoletti. Bianchi non sbaglia. Il Messina fatica a reagire, alle speranze dei siciliani dà però una bella mano Lanzaro: al 27' il difensore reggino strattona in maniera piuttosto ingenua Riganò, rigore reralizzato dall'attaccante. Poi la Reggina comanda gioco e risultato.



Alberto Malesani

Inter	1
Roma	3
MARCATORI: pt 44' Perrotta, st 7' Materazzi (rig), 44' Totti, 50' Cassetti	
INTER: Julio Cesar, Maicon, Cordoba, Materazzi, Grosso (16' st Dacourt), Stankovic, Cambiasso (45' st Recoba), Zanetti, Figo, Adriano (16' st Cruz), Ibrahimovic. All. Mancini	
ROMA: Doni, Panucci, Ferrari, Mexes, Chivu, De Rossi, Pizarro, Wilhelmsen (29' st Cassetti), Perrotta, Mancini (33' st Vucinic), Totti (45' st Tonetto). All. Spalletti	
ARBITRO: Trefoloni di Siena	
NOTE: Ammoniti Figo, Zanetti, Stankovic, Pizarro, Materazzi, Doni, Mexes e Mancini.	



MILANO «Vinceremo, vinceremo il tricolore»: potrebbe essere un coro di scherno quello che cantano i tifosi della Roma alla fine della partita vinta per 3-1 contro l'Inter, ma potrebbe anche non esserlo. In 90', infatti, cadono parecchie certezze per la squadra di Mancini che pensava di festeggiare già lo scudetto e invece dovrà attendere almeno fino a domenica, se non oltre.

Il più imprevedibile dei risultati si materializza in un finale di partita che sembrava dovesse essere ben diverso e invece, l'Inter sceglie la gara peggiore per interrompere la sua imbattibilità che, in campionato, durava dal 30 aprile del 2006. Sfumano un paio di record, non sfumerà lo scudetto perché 13 punti a sei giornate dal termine sono vantaggio non spreca-



Un deluso Mancini

abile nemmeno dall'Inter più scellerata, figuriamoci da questa che ha mostrato una continuità terrificante. Certo è che i nerazzurri dimostrano ancora una volta di avere la sofferenza nel loro animo e regalano il primo pomeriggio amaro dell'anno a Moratti e a tutti i suoi tifosi.

La Roma gioca meglio e va in vantaggio nel primo tempo, subisce il pareggio per una grossa svista di Trefoloni che regala un rigore all'Inter e, quando tutto il Meazza aspetta il gol dello scudetto nel forcing finale nerazzurro, ecco la punizione di Totti con il pallone che sbatte sul fianco di Figo e finisce in porta. E Cassetti chiuda il conto nell'ultima azione della gara con il gol di un eccessivo 3-1.

L'Inter paga così il fatto di non aver iniziato la partita esattamente con il sacro fuoco in corpo di chi vuole chiudere il conto il prima possibile. Scelta condivisibile dato il caldo e l'avversaria, ma la calma dei giocatori nerazzurri prosegue per tutto il tempo e quindi il

vantaggio della Roma all'intervallo non fa una grinza. Al Meazza, Totti e compagni non sfigurano mai e, anche in questa occasione, mettono in mostra il loro bel calcio fatto di passaggi veloci e verticali che manda in crisi la difesa nerazzurra.

Wilhelmsen non fa rimpiangere troppo l'infortunato Taddei e in difesa Ferrari e Mexes se la cavano benissimo contro un Ibrahimovic acciaccato e un opaco Adriano. La Roma potrebbe andare in vantaggio già al 20', ma Julio Cesar prima respinge un destro potente di Totti, poi fa un vero miracolo rialzandosi e deviando il tiro a botta sicura di Perrotta.

Poco altro succede nel primo tempo fino a quando, nel finale, l'Inter dà cenni di risveglio e, al 36', Stankovic sembra trovare il tiro giusto, ma il pallone viene respinto dalla traversa.

La Roma non si chiude e pareggia subito il conto delle traverse con Julio Cesar che compie un altro mezzo miracolo alzando un tiro di Mancini dal limite dell'area quel tanto che basta per mandare il pallone sul legno.

Il gol arriva poco dopo, in un silenzio irreale, al termine di una lunga azione con De Rossi che lancia Chivu sulla sinistra e dal romeno parte un assist perfetto per Perrotta che deve solo appoggiare in rete. La festa sembra svanire. Sembra, perché la ripresa si apre con un gentile regalo di Trefoloni, che fischia un rigore inesistente per l'Inter su un contatto Doni-Adriano. Materazzi segna dal dischetto e poi inizia una serie di personalissimi duelli con Mexes e Panucci con un paio di cadute a terra che si poteva tranquillamente risparmiare.

Il finale sembrerebbe già scritto ma non è così, la cattiva sorte ci mette del suo con la deviazione sfortunata di Figo e la festa sfuma. Chissà fino a quando.



La punizione di Totti, deviata dalla barriera, spiazza Julio Cesar e segna la sconfitta dell'Inter

ASCOLI-MILAN 2-5

Qualche incertezza difensiva dei rossoneri tiene in partita i bianconeri

Kakà-Ronaldo spettacolo in campo

Ascoli	2
Milan	5

MARCATORI: pt 3' Gilardino, 25' Kakà (rig), 26' Gilardino, 33' Di Biagio (rig), 35' Kakà, 41' Guberti, st 30' Seedorf

ASCOLI: Eleftheropoulos, Melara, Corallo, Lombardi, Foglio, Di Biagio (1' Perrulli), Boudianski, Pesce, Guberti, Soncin (1' st Fini), Paolucci (27' st Delvecchio). All. Sonetti

MILAN: Kalac, Oddo, Bonera, Nesta, Jankulovski, Ambrosini, Pirlo, Seedorf, Kakà (1' st Gattuso), Ronaldo (22' st Oliveira), Gilardino (33' st Grimi). All. Ancelotti

ASCOLI PICENO Allegro in difesa, ma spietato in attacco, il Milan passa 5-2 ad Ascoli e porta a 4 i punti di vantaggio sul quinto posto. Il Diavolo consolida il quarto posto. Tanti gol, ma anche tanti errori in una partita che il Milan, se fosse stato più attento, avrebbe chiuso nei primi 26 minuti. Già al 26', infatti, rossoneri sullo 0-3 grazie alla doppietta di Gilardino e al rigore trasformato da Kakà.

Ancelotti aveva scelto il solito 4-3-1-2 lasciando Gattuso in panchina (Ambrosini al suo posto) e affidandosi alla coppia Ronaldo-Gilardino e al rigore trasformato da Kakà.

per Di Biagio a centrocampista e spazio alla fantasia di Guberti che si piazza alle spalle della coppia d'attacco Soncin-Paolucci. Tutto facile per il Milan, in vantaggio già al 3' con Gilardino che mette dentro di destro su assist di Ronaldo. I rossoneri continuano a fare quello che vogliono, Kakà e il Fenomeno si intendono a meraviglia e all'11 confezionano un gol che la terna annulla per fuorigioco di Ronaldo che non c'è. Eleftheropoulos ha il suo da fare e, al 20', si esalta sul colpo di testa di Ambrosini. Al 25' Kakà lancia Ronaldo che salta il portiere greco dell'Ascoli e finisce a terra. Rigore netto che Kakà trasforma. Un minuto dopo arriva il 3-0, lo firma ancora Gilard-



Kakà

dino, di testa, su assist di Jankulovski.

Partita finita? Sì, ma qualche dormita di troppo nella difesa rossoneria, l'orgoglio dell'Ascoli e la tecnica del promettente Guberti, hanno vivacizzato una gara altrimenti già chiusa. I

Doppietta per Gilardino già nel primo tempo e partita subito chiusa

bianconeri hanno accorciato le distanze, al 33', con un rigore trasformato da Di Biagio e concesso per il fallo di Kalac su Guberti al termine di una caparbia azione del giovane ascolano. Un minuto più tardi gol annullato a Ronaldo per fuorigioco, al 35' nuovo strappo del Milan che con un gran destro di Kakà si è portato sull'1-4.

Se in attacco il trio Ronaldo-Kakà-Gilardino dà spettacolo e punge, in difesa c'è qualche problema ed, infatti, al 41' Guberti (davvero bravo questo ragazzo) segna il gol del 2-4 con un tiro-cross che beffa Kalac, ingannato dalla finta di Corallo. Nella ripresa Sonetti prova a mettere forze fresche, ma il Milan controlla facile e arrotonda il punteggio.

SERIE A		SQUADRE		P		TOTALE					CASA					FUORI					RETI		MI
						G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P		F	S	
Ascoli	2	33' (R) Di Biagio, 41' Guberti	Inter	81	32	25	6	1	16	12	3	1	16	13	3	0	66	28	17				
Milan	5	3' 27' Gilardino, 25' (R) 35' Kakà, 77' Seedorf	Roma	68	32	20	8	4	16	12	3	1	16	8	5	3	65	24	4				
Empoli	2	35' Saudati, 55' Almiron	Lazio	57	32	17	9	6	16	9	5	2	16	8	4	4	54	26	-4				
Atalanta	0		Milan	53	32	17	10	5	16	11	2	3	16	6	8	2	50	29	-3				
Inter	1	53' (R) Materazzi	Empoli	49	32	13	10	9	16	9	5	2	16	4	5	7	35	31	-15				
Roma	3	43' Perrotta, 90' Totti, 96' Cassetti	Palermo	49	32	13	10	9	16	8	3	5	16	5	7	4	46	39	-15				
Lazio	0		Fiorentina	44	32	17	8	7	16	12	2	2	16	5	6	5	52	28	-5				
Chievo	0		Udinese	42	32	11	9	12	16	8	4	4	16	3	5	8	41	44	-22				
Livorno	2	5' C. Lucarelli, 68' Knezevic	Atalanta	39	32	9	12	11	16	6	8	2	16	3	4	9	45	45	-25				
Cagliari	1	62' Suazo	Sampdoria	39	32	10	9	13	16	7	6	3	16	3	3	10	37	41	-25				
Reggina	3	13' Bianchi, 55' 72' (R) Amoruso	Livorno	36	32	8	12	12	16	6	8	2	16	2	4	10	34	47	-28				
Messina	1	27' (R) Riganò	Cagliari	34	32	7	13	12	17	5	7	5	16	2	6	7	27	35	-32				
Udinese	1	54' (R) Iaquineta	Siena	34	32	7	14	11	15	3	8	4	17	4	6	7	28	35	-27				
Sampdoria	0		Catania	33	32	8	9	15	16	6	4	6	16	2	5	9	38	61	-31				
Parma	2	27' 90' (R) Rossi	Torino	32	32	8	8	16	16	5	3	8	16	3	5	8	25	43	-32				
Fiorentina	0		Reggina	30	32	10	11	11	16	6	6	4	16	4	5	7	42	43	-23				
Siena	1	67' Antonini	Chievo	29	32	6	11	15	16	4	6	6	16	2	5	9	33	43	-35				
Torino	0		Parma	29	32	6	11	15	16	4	6	6	16	0	7	9	28	49	-35				
			Messina	24	32	5	9	18	16	5	6	5	16	0	4	12	30	55	-40				
			Ascoli	20	32	3	11	18	16	1	8	7	16	2	3	11	26	56	-44				

PROSSIMO TURNO: Atalanta-Roma; Catania-Ascoli; Chievo-Livorno; Empoli-Torino; Lazio-Fiorentina; Milan-Cagliari; Palermo-Parma; Reggina-Udinese; Sampdoria-Messina; Siena-Inter

* Fiorentina penalizzata -15
* Lazio penalizzata -11
* Lazio penalizzata -3 e Siena -1

MARCATORI: 21 Reti: Totti F. (Roma, 4 rig.); 17 Reti: Bianchi R. (Reggina, 3 rig.), Lucarelli C. (Livorno, 2 rig.); 16 Reti: Toni L. (Fiorentina); 15 Reti: Ibrahimovic Z. (Inter), Rocchi T. (Lazio, 2 rig.); 14 Reti: Iaquineta V. (Udinese, 3 rig.), Mutu A. (Fiorentina, 2 rig.); 13 Reti: Riganò C. (Messina, 4 rig.), Spinesi G. (Catania, 3 rig.)

Non si ferma ancora il cammino veloce della squadra allenata da Gigi Cagni

Saudati e Almiron a segno

EMPOLI L'Empoli non fallisce la gara del Castellani contro l'Atalanta (nona vittoria casalinga) e prosegue il cammino verso l'Europa. I toscani vincono 2-0 ai danni dei bergamaschi (in inferiorità numerica per larga parte del match) che hanno raramente impensierito la difesa empolese. Cagni schierava il modulo a due punte (Ventola e Pozzi), supportate da Vannucchi nel ruolo di rifinitore. Colantuono rispondeva con il 4-3-1-2: Calderoni in porta; linea difensiva composta da Ariatti, Talamonti, Loria e Bellini; Donati, Mi-

gliaccio, Bernardini a centrocampo; Bombardini dietro le punte Ventola e Defendi. Vieri in panchina. Al 20' primo vero pericolo per l'Atalanta: Vannucchi trovava un varco nella difesa bergamasca, forte conclusione (deviata) di poco fuori. Al 29' Pozzi anticipava Loria a centrocampo, resisteva alla pressione di due difensori, calciava in porta ma colpiva il palo. Palla poi per Saudati che da due passi trovava la respinta di Loria sulla linea bianca. Al 35' Empoli in vantaggio: splendido assist di Vannucchi per Saudati

che in semirovesciata firmava l'1-0.

Al 9' del secondo tempo il raddoppio dei toscani: errore clamoroso di Calderoni e per Almiron era davvero facile mettere dentro la palla del 2-0 che chiudeva la partita. L'Atalanta, infatti, in inferiorità numerica, soffriva la pressione dei toscani e non riusciva a proporsi in fase offensiva.

Cagni risparmiava Saudati in vista della gara di domenica prossima e lo sostituiva con Matteini. Al 13' Vannucchi, a tu per tu, con Calderoni calciava sul portiere.



Ibrahimovic e Cambiasso in atteggiamento dimesso dopo aver subito il gol di Totti a poco dal termine

I POSTICIPI

Crisi nera del Torino

Il Parma sorprende la Fiorentina:

mattatore Rossi, 20 anni e due gol

Parma	2
-------	---

Fiorentina	0
------------	---

MARCATORI: pt 26' e st 43' Rossi
PARMA: Bucci, Coly, Couto, Contini, Castellini, Dessena, Cigarini, Paravicini (36' st Grella), Musilovic (31' st Morfeo), Budan (20' st Paci), Rossi. All. Ranieri
FIorentina: Frey, Pasqual, Kroldrup, Dainelli, Potenza (29' st Reginaldo), Blasi (1' st Liverani), Montolivo, Kuzmanovic (15' st Pazzini), Jorgensen, Mutu, Toni. All. Prandelli
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce

ROMA Vittoria del Parma nel recupero della 22.a giornata di campionato. I gialloblù di Ranieri hanno superato al Tardini per 2-0 la Fiorentina con una doppietta di Giuseppe Rossi.

Il ventenne attaccante nato negli Usa sigla l'1-0 al 26' del primo tempo con un dribbling secco e tiro velenoso nell'angolo basso di Frey, e raddoppia al 43' della ripresa su rigore accordato dall'arbitro Giannoccaro per un intervento in area di Pasqual su Dessena.

In classifica il Parma sale a 29 punti mentre la Fiorentina, al secondo ko nelle ultime ventidue gare, resta a quota 44.

Nell'altro posticipo serale, il Siena supera 1-0 il Torino nel recupero della terza giornata di ritorno di serie A e conquista tre punti importanti in chiave salvezza.

Il gol partita al 20' della ripresa: cross dalla destra di Alberto e stacco di testa di Antonini completamente dimenticato dalla retroguardia granata.

In classifica il Siena raggiunge quota 34 e scavalca lo stesso Torino che resta fermo a 32 punti. I granata stanno attraversando un periodo davvero negativo e nonostante il ritorno di De Biase il rendimento sembra legato all'astio di Rosina e non all'assetto della squadra.

Siena	1
-------	---

Torino	0
--------	---

MARCATORI: pt 20' Antonini
SIENA: Manniger, Bertotto, Rinaudo, Portanova, Molinaro, Alberto (36' st Negro), Codrea (1' st Eremenko), Vergassola, Antonini (23' st Gallopapa), Chiesa, Corvia. All. Beretta
TORINO: Abbiati, Comotto, Brevi, Franceschini, Balestri, Barone (36' st Konan), Ardito, Rosina, Muzzi (15' st Stellone), Lazetic (29' st Coco), Abruscato. All. De Biase
ARBITRO: Romeo di Verona
NOTE: Ammoniti Molinaro, Corvia, Bertotto, Ardito, Portanova.

BASKET SERIE B1 Tifosi chiamati a raccolta e incentivati con la riduzione del costo dei biglietti, ma solo per un settore

Acegas, prezzi più bassi contro Omegna

Il presidente Dipiazza: «Domenica voglio l'intera città al palasport a tifare Trieste»

ATLETICA LEGGERA

Col Trofeo Papi Sport si apre a Prosecco la Coppa Trieste

TRIESTE Dopo il successo di Vivittà il mondo podistico triestino è pronto ad entrare nel pieno della stagione. Domenica si svolgerà l'undicesima edizione del Trofeo Papi Sport, a Prosecco, organizzata dal gruppo sportivo degli Amici del Tram de Opicina e valida anche come campionato regionale master di corsa su strada individuali e di società.



Riparte la Coppa Trieste

La gara si svolge sulla distanza di 10 chilometri e rappresenta la prima prova del Trofeo Provincia di Trieste, che si articola in 10 prove complessive. Il Trofeo coinvolge tutte le società podistiche del territorio incontrando crescente interesse da parte degli atleti, riscontrabile dal numero delle iscrizioni che ormai si attestano su una media di 600 partecipanti per ogni gara, con punte oltre i 700, oltre alla partecipazione di numerosi atleti della Slovenia, della Croazia e del resto della nostra regione. La manifestazione comprende gare di corsa su

strada, in pista, su sentieri sterrati, sia pianeggianti che in salita, con distanze che vanno dai 3 chilometri fino ai 21,097 della maratona, ma con una preferenza per le gare di media lunghezza tra gli 8 ed i 12 chilometri. Il crescente successo ottenuto dalla manifestazione è stato premiato dalla fattiva collaborazione della

Provincia di Trieste, che più di ogni altra ha creduto in questo progetto, e dall'interesse di diverse realtà economiche cittadine che in questi anni hanno sostenuto finanziariamente l'organizzazione convinti dell'importanza sociale e sportiva della manifestazione. L'organizzazione del Trofeo è affidata a un apposito comitato formato dalle società organizzatrici delle prove in programma, con la collaborazione del Comitato provinciale Fidal e del Gruppo giudici di gara, dei volontari dell'Associazione donatori organi per l'assistenza medica e della Timing data system che cura i cronometraggi.

TRIESTE «Domenica al palazzo voglio un'intera città a tifare Acegas». Roberto Dipiazza chiama a raccolta i tifosi della Pallacanestro Trieste alla vigilia dell'ennesimo spareggio salvezza di questa interminabile stagione. La vittoria nel derby a Gorizia ha mantenuto intatte le speranze di una squadra che continua a rincorrere i play-out e che nell'ultima giornata della regular season attende la visita di Omegna.

Partita da non sottovalutare contro un'avversaria in lotta per migliorare la sua posizione nella griglia play-off, ma che la formazione di Steffe ha la possibilità di fare sua anche grazie alla presenza sugli spalti di un pubblico in grado

di trascinarla al successo. «Domenica scorsa a Gorizia abbiamo visto quanto il calore dei nostri tifosi possa essere uno stimolo per questa squadra - ha ricordato il Sindaco -. Ringraziamo i triestini che al PalaBigot ci hanno fatto sentire come a casa e li invitiamo ad accorrere numerosi per quella che consideriamo la partita dell'anno. Tutti al palazzo, dunque, possibilmente vestiti di biancorosso».

Un appello lanciato a parole, ma che non è stato supportato nei fatti. Eccezion fatta per una riduzione da 7 a 5 euro di 400 biglietti per i settori D ed E di gradinata (quelli dietro la panchina biancorossa, in vendita da questa mattina per ricreare un clima stile derby), infatti, la società ha

dimostrato quella miopia gestionale già evidenziata in altre circostanze. Se davvero si voleva riempire il palaTrieste, com'era successo ad esempio nella finale promozione in A1 della pallavolo (6000 gli spettatori) bastava aprire le porte alla passione dei tanti tifosi. Regalando loro l'ingresso gratuito o al prezzo simbolico di un euro anche per risarcirli, almeno parzialmente, delle tante delusioni sopportate in questa stagione.

SCIOPERO Resta però da verificare se davvero, domenica prossima, l'ultima giornata della stagione regolare andrà effettivamente in scena. La diatriba tra Fip e Giba per l'abolizione della norma che impone una limitazione all'impiego degli

over 32 non sembra infatti trovare una soluzione. Nonostante il tentativo di mediazione proposto dal presidente della Lega basket, Curioni, né la Federazione, né l'associazione che cura gli interessi dei giocatori ha ancora fatto un passo indietro. E anzi il settore agonistico della Fip ha confermato la regolare programmazione degli incontri facendo presente che, in caso di gare non disputate, «nei confronti delle società verrà applicato l'articolo 116 del regolamento esecutivo». Il quale, per intenderci, prevede l'assegnazione della sconfitta a tavolino per le squadre che non scenderanno sul parquet nell'ultima giornata della stagione regolare.

Lorenzo Gatto



Marco Pilat, grande protagonista nel derby di Gorizia

Presentata la gara promozionale per i giovani, in programma il 2 maggio. Iscrizioni già a quota 1200

Bavisela Young, in 3500 al via

TRIESTE Giù i veli dall'edizione 2007 della Bavisela Young - Fondazione CRTrieste. La corsa riservata ai più giovani è stata presentata ieri nella sede della Fondazione CRTrieste, l'ente che fornisce un supporto più che prezioso sia alla Bavisela che alla Barcolana.

La prova non competitiva per i giovanissimi delle scuole triestine si svolgerà mercoledì 2 maggio in Piazza Unità e in caso di maltempo verrà rinviata al giorno dopo. Il ritrovo è previsto alle 9.30, mentre, a partire dalle 10, si succederanno le varie batterie a intervalli di 10 minuti circa. I primi a prendere il via saranno i bimbi

delle materne (3-4 anni), attesi da un percorso di 100 metri. A seguire scenderanno in pista i virgulti di 5 anni, impegnati sui 150 metri e poi le prime elementari (200 metri), le seconde (300 m.), le terze (400 m.), le quarte (500 m.) e le quinte (600 m.). I ragazzi delle scuole medie inferiori, infine, si sfideranno su un anello di 600 metri. Tutti i concorrenti riceveranno la medaglia di partecipazione e i primi tre classificati di ogni batteria se la vedranno consegnata su un apposito palco al termine di ogni prova.

Le iscrizioni, libere e gratuite, si potranno effettuare entro domenica 29 aprile all'Info

Point Bavisela di Piazza della Borsa (telefono 040 367859), dove sarà anche possibile ritirare i pettorali e le magliette il 30 aprile e il primo maggio dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

«Sarà riproposta la formula vincente degli scorsi anni - afferma il presidente della Bavisela, Enrico Benedetti - che vedeva i bambini divertirsi nel correre. Tanto che siamo stati premiati finora dal numero di iscrizioni registrate in poco tempo e senza pubblicizzare l'evento. Siamo a mille duecento iscritti e ce ne aspettiamo tremilaquattrocento. Tutti, tra l'altro, avranno un riconoscimento, essendo una gara promozionale».

A dare un importante contributo alla riuscita dell'evento ci sarà pure il Marathon Club Alabarda, il cui massimo dirigente Giorgio Sterpin si concentra sul tracciato: «La novità assoluta sta nell'inversione del senso di marcia, così da permettere l'arrivo davanti al Caffè degli Specchi. Le classi più numerose saranno divise in più batterie, fatto necessario a evitare la bolgia creata da duecento o trecento bambini al colpo». Oggi, intanto, ci sarà la conferenza stampa «La Maratona d'Europa diventa la maratona della Commissione Europea», mentre domani sarà presentato il terzo «Skiroll Città di Trieste».

Massimo Laudani

CALCIO

Le due squadre matematicamente promosse in Prima e Seconda categoria

Ponziana e Muglia volano in paradiso

Vesna, Kras e Costalunga hanno trovato punti importanti nel finale

TENNIS

Dopo 12 anni Zalateo ha lasciato il vertice del club. Eletto il nuovo direttivo

Tc Triestino, Giorgi presidente

TRIESTE Cambio generazionale al Tennis club Triestino con l'avvento del nuovo Consiglio direttivo che si avvale della collaborazione di Claudio Giorgi, nuovo presidente in pectore, già conosciuto anche a livello nazionale in quanto parte attiva del Consiglio della Federazione italiana tennis e di Federico Pastor con funzioni di vice presidente.

Inoltre fanno parte del nuovo team anche Antonio Fogazzaro, Massimo Del Negro, Bruno Covacevich, Mauro Braidà, Tullio Maestro, Luca Ricatti, la signora Chiara Goruppi e Fulvio Chieri già conosciutissimo a livello regionale che si dedicherà assieme



Claudio Giorgi

ad Alessandro Pieve al settore sportivo in qualità di direttore. Pertanto dopo 12 anni Ettore Zalateo lascia la presidenza ovviamente in buone mani.

Il programma voluto dal nuovo direttivo pare ambizioso. È ovvio che un club

come il Triestino non può non cercare di migliorarsi continuamente e costantemente dando nuovo impulso a tutti i settori e in particolare a quello del tennis. Situato sull'altipiano triestino in mezzo alla natura e al verde, il circolo offre ai propri soci un ambiente rilassante e tranquillo che vanta di 11 campi da tennis, 1 campo di calcio, piscina, sauna, palestra e una splendida zona ristorazione dove regna lo chef Giuseppe, dominatore incontrastato della cucina.

Se ha superato brillantemente i 100 anni di vita, l'auspicio dei soci è che proseguano nel migliore dei modi.

Lavinia Novi-Ussai

TRIESTE Dolce zona Cesarini per Vesna, Kras e Costalunga, che colgono importanti risultati nel finale delle rispettive partite. È solo un pareggio, ma vale come una vittoria, quello ottenuto dal Vesna in casa della capolista Sarone: vantaggio firmato dagli 11 metri dallo specialista Leone, rimonta e sorpasso dei pordenonesi, ma l'orgoglio dei carsolini si è concretizzato nel pareggio su punizione di Arandelovic al minuto 88. Nel segno di Knezevic il pesantissimo successo del Kras, il quinto consecutivo, ai danni del Capriva: doppietta dello sloveno, con gol-partita giunto a un minuto dal novantesimo, e biancorossi che domenica prossima contro lo Staranzano potrebbero staccare il biglietto per i play-off, senza dimenticare che la testa della classifica dista appena un punto.

Ancora più sofferti i tre punti del Costalunga, giunti addirittura al minuto 92 grazie al timbro di Emiliano Mborja. Tre punti che confermano l'imbattibilità dei gialloneri con mister Giacomini (quattro vittorie e altrettanti pareggi), anche se per la salvezza ci sarà ancora da sudare negli ultimi 180 minuti.



Domenica di festa per due compagini triestine che hanno conquistato matematicamente il salto di categoria. Esulta il Ponziana di mister Cernuta, che in appena 12 mesi è passato dall'inferno della prima retrocessione della storia in Seconda Categoria al pronto ritorno in Prima: «È stata una stagione bellissima - dichiara Cernuta - ma nel contempo difficilissima. Tutti contro di noi hanno sempre dato il massimo rendendoci la vita difficile, ma proprio per questo il nostro successo assume ancora maggior rilevanza. Dopo un grande girone di andata siamo un po' calati nel ritorno, ma non abbiamo mai sbagliato negli scontri diretti. Il presidente Da-

vanzo ha avuto coraggio a confermarmi un anno fa e io con questo successo spero di aver ricambiato la sua fiducia». E si festeggia anche in seno al Muglia, che per la prima volta approda in Seconda Categoria. Sul trionfo mugliese c'è l'impronta di Gigi Zurini: «Abbiamo vinto nella maniera migliore, giocando la partita più bella del campionato in casa della nostra più tenace avversaria e cogliendo la decima vittoria consecutiva. È un successo che voglio dedicare alla memoria di Gianluca Fiori e che divido con il presidente Colombo e il nostro segretario Ambrosio, e naturalmente con tutti i ragazzi».

Marco Caselli



Ponterosso vedrà il golf

GOLF La sfida in programma a giugno Ponterosso diventa un green, le buche su isolotti in golfo

MILANO Questo pomeriggio a Milano verrà presentato il Ponterosso Challenge 2007. L'appuntamento, in programma nell'ultimo weekend di giugno, metterà a confronto golfisti di talento, che saggeranno il proprio colpo su un campo di gara estremamente particolare: lo spazio di mare antistante il Borgo Teresiano. Lontani dai consueti prati, gli agonisti saranno obbligati a centrare buche collocate su isolotti galleggianti ricoperti da un sottile manto erboso sino a 100 metri dalla costa. La pedana di tiro sarà sistemata sul Ponterosso così da permettere al pubblico di notare da vicino l'esecuzione e la traiettoria della sfera. Tecnicamente, la classifica verrà stilata secondo le regole del Nearest to the Pin, che premia l'atleta in grado di avvicinarsi maggiormente ai bordi della bandierina con un solo colpo. Al vincitore, oltre ad altri ricchi premi messi in palio dagli sponsor, sarà consegnata una mazza d'argento modellata dal creativo Tobias Scarpa. La manifestazione, che mira ad attirare decine di praticanti del green da tutta Italia, si comporrà di un circuito di 8 prove negli altrettanti circoli regionali e permetterà, in base ai punti raccolti, di accedere alla fase finale nella zona delle rive.

La prima tappa, il 26 maggio, farà capolino a Lignano: nel calendario si contano pure le gare di Tarvisio, Gorizia, Grado e passando per i due campi della provincia di Udine, alla vigilia di Aviano. Il mini-campionato farà sosta sul 18 buche di Padriciano domenica 17 maggio, a completare un mese ricco di meeting di valore per le mazze giuliane. Il clou della kermesse sportiva, patrocinata dalla federazione, si concentrerà tra il 22 e 24 di giugno. Venerdì si darà spazio ai tiri di preparazione che potranno essere effettuati pure dai semplici curiosi pagando 5 euro devolute in beneficenza all'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. Lo stesso giorno si scontreranno i golfisti tessarati alla federazione della categoria Under 16, nel Ponterosso Challenge Yuong.

h. d.

VELA

Per il terzo giorno consecutivo annullate le regate per mancanza di vento. E ora il calendario inizia a ingarbugliarsi

A Valencia bonaccia assoluta, la Vuitton Cup non decolla

VALENCIA Niente da fare: la Louis Vuitton Cup non ne vuol sapere di cominciare. I meteorologi danno la colpa alla poca differenza di temperatura tra terra e mare, che impedisce la formazione della brezza; fatto sta che, per il terzo giorno di fila, le regate sono state rimandate. Le previsioni, questa volta, lasciavano poche speranze, ma il Comitato di regata ha fatto comunque uscire le barche, confidando di poter disputare almeno uno dei due voli previsti. Invece, alle 16, è stato costretto a rimandare tutti a casa.

Indubbiamente la situazione è frustrante, sia per i team che ciondolano sull'acqua per ore, mangiando gelati e cercando riparo sotto il

tendalino, sia per le tivù e per i giornalisti. Dean Barker, timoniere di Emirates Team New Zealand, ha festeggiato ieri un compleanno decisamente originale.

Il calendario adesso si complica un po'. Come comunicato dagli organizzatori, infatti, il flight 5 e 6 salteranno alla prossima settimana: il primo si recupererà lunedì 23 (come secondo volo del giorno), il secondo mercoledì 25 aprile, primo giorno del Round Robin 2 della Louis Vuitton Cup (che prevede un solo volo al giorno). Oggi si correranno, meteo permettendo, i Flight 7 e 8 del RRI. Questo il programma di oggi del primo Round Robin della Louis Vuitton Cup di vela (partenza alle 14.05). Flight 7:



Lo skipper Dean Barker

Bmw Oracle Racing (Usa)-Areva Challenge (Fra) Luna Rossa Challenge (Ita)+39 Challenge (Ita) United Internet Team Germany (Ger)-Emirates Team New Zealand (Nz) Mascalzone Latino Capitalia Team (Ita)-China Team (Cin) Desafio Espanol 2007 (Spa)-Team Shosholoza (Rsa) Riposerà: Victory Challenge (Sve).

Flight 8: Victory Challenge (Sve)-Areva Challenge (Fra) Bmw Oracle Racing (Usa)+39 Challenge (Ita) Desafio Espanol 2007 (Spa)-United Internet Team Germany (Ger) Mascalzone Latino Capitalia Team-Team Shosholoza (Rsa) China Team (Cin)-Emirates Team New Zealand (Nz) Riposerà: Luna Rossa Challenge (Ita).

IPPICA

Il doppio appuntamento odierno con le Tris è a Firenze e Taranto

Favoriti Roy Shift e Grigalco Bs

TRIESTE Alle Cascine fiorentine la prima delle due Tris odierne. Raccoglietici come numero di partenti (soltanto 12), la corsa offre una buona opportunità a Roy Shift. Della partita, con buone chance, anche Senorita Spinning, Basile Basile e Cirsio, mentre la sopersa più attendibile ha nome Blu Lake.

Pronostico base: 4) Roy Shift. 6) Senorita Spinning. 7) Basile Basile. Aggiunte sistemiche: 5) Cirsio. 8) Blue Lake. 9) Queen S. Pride.

Altra musica al «Paolo VI» tarantino. Qui vanno in orbita i 4 anni alle prese con un migliaio di acclamarata incertezza. Grigalco Bs è soggetto di egregia levatura che, pur con un numero (il 12) non proprio favorevole, Goal Ok e Glamour Bi. Saranno ancora da seguire sia Goldfinger Om che Griffon Bol.

Pronostico base: 12) Grigalco Bs. 15) Gabbiano Jet. 7) Goal Ok. Aggiunte sistemiche: Glamour Bi. 9) Goldfinger Om. 1) Griffon Bol.

Ger

TRIS DI MERCOLEDÌ 18				
1ª corsa			vincitori	euro
7	1	2	5820	65,50
2ª corsa			vincitori	euro
14	16	10	25.993	17,43

Continua dalla 25.a pagina

VIA Combi: bilocale ottimo come investimento, con posto auto a rotazione, zona servitissima. Tecnocasa Studio San Vito, tel. 040308754.

VIA Coroneo stabile d'epoca totalmente ristrutturato con ascensore alloggio primingressso ingresso con porta blindata, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno. Termoautonomo euro 110.000 Tirabora 040414213.

VIA del Ronco piano alto luminoso 105 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, servizi, due balconi. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

VIA Locchi: ampio trilocale, molto comodo e senza barriere architettoniche, posto auto a rotazione. Tecnocasa Studio San Vito, tel. 040308754.

VIA Negrelli: bilocale di 52 mq appena restaurato, arioso e luminoso, in zona residenziale molto tranquilla. Tecnocasa Studio San Vito, tel. 040308754.

VIA Roma ufficio abitazione 400 mq, 4 saloni, una stanza, doppi servizi, guardaroba, ampo terrazzo, da rimodernare. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

VIA San Marco graziosa mansarda 85 mq, termoautonomia, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno. Pirelli Re Franchising 0403498398.

ZONA Baiaumonti attico in buone condizioni con grande terrazza, soggiorno, cucina, due camere, bagno, termoautonomo. Euro 235.000. Cod. 153/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261.

ZONA Costalunga in casa bifamiliare appartamento su due livelli con taverna, ampio terrazzo, garage e giardino. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

ZONA Valmaura stabile trentennale con ascensore luminoso perfette condizioni soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi poggolo. Termoautonomo climatizzato. Posto macchina euro 180.000 Tirabora 040414213.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **2**

BERGAMINO - San Pasquale dopo numerose vendite con ottimi realizza ricerchiamo 90-100 mq, per soddisfare molteplici richieste in attesa. Valutazione gratuita! Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

CERCASI urgentemente appartamento in zona Campi Elisi/Rosmini/Carlo Alberto, ampia metratura, possibilmente con poggolo e cantina. Disponibilità acquirente euro 240.000. Equipe Immobiliare 040660081.

CERCHIAMO urgentemente casetta in zona Grotta/S. Vito o comunque in zona panoramica, soggiorno, due camere, cucina, bagno, giardino. Nessuna spesa. Elledi 040635222. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista, direttamente da privati, appartamenti e casette da restaurare nella zona altipiano, definizione rapida. 0403476357. (A00)

NUMEROSE richieste per piccolo appartamento in zona S. Giacomo/Ponziana, anche da risistemare, disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040660081.

REVOLTELLA - Sinico - d'Angeli ricerchiamo urgentemente appartamenti 70-80 mq con balcone. Numerose richieste mirate. Stima gratuita! Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

STUDIO 4 04051283 cerchiamo urgentemente appartamenti di soggiorno, 1-2 stanze, nessuna spesa per il venditore.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **3**

BATTISTI luminoso piano alto con ascensore: soggiorno-cucinato, tre stanze, doppi servizi. Contratto concordato euro 600. Luisa Serra Immobiliare 040638310, 3334577536. (A00)

CENTRALISSIMO in zona pedonale ultimo piano con ascensore in restaurato palazzo d'epoca soggiorno due camere cucina doppi servizi termoautonomo finiture di pregio possibilità posto auto. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

CONTATTI Immobiliare euro 420 via Vergerio soggiorno con cucinato due camere bagno ripostiglio terrazzino tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliare euro 550 S. Luigi vista panoramica arredato soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazzino abitabile tel. 0403499251.

GALLERY novità via Donadoni locale commerciale adatto a centro estetico/massaggi, ottimamente arredato. Affittarsi euro 600 mensili. Cod. 756/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY novità zona Burlo locale d'affari ca 60 mq con ampia vetrina fronte strada, servizio, ottime condizioni euro 450. Cod. 770/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY uffici v. Caboto zona industriale affittarsi stanze con posti auto da euro 270. Cod. 68/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

IN affitto cerchiamo per nostri clienti clienti casette-villae appartamenti vuoti o arredati. Chiamare Spaziocasa 040369960.

MONOLOCALI o piccoli alloggi vuoti o arredati cerchiamo in affitto per nostri clienti. Chiamare Spaziocasa 040369960.

RIVE graziosa mansardina con ascensore soggiorno cucinato camera bagno termoautonomo euro 550. Immobiliare Il Faro 040639639.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 400 mensili vuoto piazza Puecher alloggio di cucinato camera matrimoniale bagno poggolo (libero da maggio '07).

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili arredati Conti alloggi nuovi di cucinato saloncino matrimoniale bagno adatto per forestiera.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 510 mensili arredato ginn. Triestina alloggio in posizione tranquilla di cucinato saloncino camera bagno bagno posto auto.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 430 mensili arredato Farneto alloggio di cucinato saloncino matrimoniale bagno autotomato posto auto.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 480 mensili arredato Ronchetto alloggio di cucinato saloncino 2 stanze bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 670 mensili arredato Università in palazzina alloggio seminuovo di cucinato saloncino matrimoniale bagno e box.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA Deagostini Di cerca telefonista anche parttime disponibilità almeno prime ore serali telefonare 040820712 mattino. (A2400)

APERTURA NUOVO punto commerciale a Trieste società ricerca 7 giovani ambasci per amministrazione, contatto clienti e marketing. Solo fulltime. Ricerca urgente. Tel. 040774763. (A2402)

BAR Tivoli assume banconiere con esperienza max 29 anni presentarsi v. XXX ottobre 18 ore 15-17. (A00)

CERCASI personale con qualifica Oss, Adest, Ota, Osa, infermiere, per assistenza anziani. Telefonare ufficio allo 040365410. (A2362)

CERCASI personale per pulizie zona altipiano. Tel. ore uff. 0403490057. (A2395)

PANIFICIO Sanna, via Galati 13, tel. 040364289 cercasi aiuto commessa e apprendista commessa tel. per appuntamento. (A2377)

PRIMARIA agenzia di assicurazioni apre selezioni per formare nuovi professionisti della vendita. Cerchiamo persone dinamiche, fortemente motivate al successo, capaci di lavorare per obiettivi e con ottime doti comunicative. Offriamo un percorso di inserimento personalizzato, borsa di studio, formazione continua e possibilità di assunzione futura ai più dotati. Inviare curriculum e accompagnatoria manoscritta con motivazioni della candidatura alla c.p. 1391 Trieste AG3. (A1985)

SELEZIONIAMO 3 figure: ottima conoscenza Linux, Java, C++, Perl, Tcp/Ip, protocolli Voip. Inviare cv: jobs@sphera.it

SOCIETÀ italiana ricerca personale per la sede di Trieste, 30 posizioni scoperte. Offresi euro 1600 mensili dalla 1.a qualifica, carriera concreta e reale, inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio allo 0403226957. (A00)

STUDIO commercialisti cerca collaboratore con 2/3 anni di esperienza o già abilitato alla professione di dottore commercialista. Inviare curriculum via fax al n. 0400642873 o via mail: salvador@tributariosocietario.it. (A2405)

UTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

VENDO Mercedes CLK cabrio 200 Kompressor anno 2000 perfetta. Euro 15.500. Info 3406319742. (A2371)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80
Festivi 4,00 **9**

CERCHI un prestito? Chiama subito, potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo Mediatori Creditizi Uic 6940. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane. Tel. 338356433. (A2378)

A.A.A.A.A.A. GRADO carina, dolce massaggiatrice chiamami. 3388919802.

A.A.A.A.A. BELLISSIMA completissima, sexy disponibile, molto calda 3381930692. (A2403)

A.A.A.A.A. RONCHI bellissima massaggiatrice norvegese, ti aspetto. 3389483866.

A.A.A.A.A. TRIESTE Natasha primissima volta 7.a completissima disponibilissima 3393411863. (Fil22)

A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima venezuelana sensuale ti aspetta. 3334198760.

A.A.A.A. MASSAGGIO giapponese giovane molto bella 3342535913. (A2226)

A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi. 3343782795. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE splendida olivastra focosa tenera simpatica paziente 3464935480. (C00)

A.A.A.A. RONCHI bella 8.a naturale compiacente piccantissima riservata 3335041689. (C00)

A.A.A.A. SPAGNOLA bellissima 24enne desiderosa conoscerti. Pregasi serietà 3338381229. (A2409)

A.A.A.A. TRIESTE 23 spagnola 7.a naturale disponibile completissima 3293961845. (A2382)

A.A.A.A. TRIESTE grossa sorpresa caraibica preliminari bollenti indimenticabili 3284489588. (A2405)

A.A.A.A. TRIESTE super novità esplosiva bionda sexy giovanissima 3335052576. (Fil7027)

A.A.A. EXOTICA doccia rilassante, massaggi con piedi. Thaiandese sexy bella. 3337701827. (A2385)

e.A.A. GORIZIA prima volta spagnola ti aspetta per giocare. 3342190173. (B00)

A.A.A. TRIESTE bella ungherese corpo da statua molto sensuale. 3493325103. (A2366)

A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi anche piedi tutti giorni anche domenica 3345959117. (A2234)

A.A.A. TRIESTE prima volta pantera nera grossa sorpresa femminile. 3389140867. (A2390)

A.A. TRIESTE italianissima mora corpo statuario grossa sorpresa a/p caldissima 3208525915. (A2372)

A.A. TRIESTE novità Paola femminile dotatissima con grossa sorpresa 3405527352. (A2299)

A.A. TRIESTE Somalia assoluta disponibilità femminile bella sorpresa. Massaggi rilassanti. 3297636040. (A2392)

A. GORIZIA inarrestabile bocconcino 20enne vuole essere saziata da te. Completa. 3382759407.

A. GRADO appena arrivata bellissima bionda polacca ti aspetta tutti giorni. 3460649317.

DONNE siete alla ricerca di un profondo massaggio che vi rilassa il corpo e l'anima? E nel frattempo potete fare una sauna 003863152791. (A00)

GIOVANE DOLCISSIMA affascinante dotatissima anaconda trasgressiva mente fantasiosa grossa sorpresa 3398629003 sempre. (A2408)

GORIZIA nuova giovanissima mulatta chiara, alta, 5.a, molto attraente. Anche sabato 3351732840. (B00)

IL paradiso per il tuo corpo ambiente orientale... tutti tipi di massaggi sauna e jacuzzi benvenuti 0038651258658.

MONFALCONE coreana giovane bella per massaggi 3289387382. (A2359)

MONFALCONE GIOVANNA novità bella femminile con grossa sorpresa 3471313172. (C00)

MONFALCONE NOVITÀ accattivante latina bella indiscreta voglio scopiare però non da sola. 3338826483.

MONFALCONE PRIMA volta splendida polacca piccantissima sensuale con bocca focosa 5a mis. 3484819405. (C00)

TRASGRESSIVE sexy 899.221.184. Capricesex 0088.193.980.38. Roseto sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto. Vietato minorenne. (Fil63)

TRIESTE 1.a volta bella venezuelana da urlo! 5.a m 23enne trasgressiva disponibilissima. 3296866750. (A2387)

TRIESTE Daniela completissima senza preliminari naturale dolcissima senza fretta. 3466710914. (A2389)

TRIESTE massaggio orientale, giovane, bella. 3208380928. (Fil1)

TRIESTE Mellisa simpatica dolce molto disponibile formosa 6 naturale. 3205735185. (A2301)

TRIESTE novità bellissima cubana caraibica appena arrivata camasutra ti aspetta desiderosa. 3209256513. (A00)

TRIESTE novità coreana 20 anni molto bella e disponibile per massaggi 3897871498. (A2380)

TRIESTE PISTA d'atterraggio libera cerca pilota acrobatico per volo bizarro Monica 3460248742. (A2381)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

GALLERY centralissimo locale d'affari piccola metratura, vetrina e servizio, perfetto. Cedesi licenza e arredamento, muri in affitto. Cod. 28/P 0407600250.

RABINO 040368566 edicola centralissima zona di fortissimo passaggio ottimo utile euro 100.000. Trattative riservate rif. 2807.

MERCATINO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **13**

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria «Achille Misan». Tel. 040638525. (A00)

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343. (A1903)

BELLISSIMI cuccioli Toy Yorkshire con pedigree nati 11.2.07 allevati in casa vendesi. 3381756006. (A2391)

MEXICO
20 Aprile
Alexia Mell
Lap Dance - Table Dance
Strip Privé - Tutte le sere
dalle 22.00 alle 5.00
Via XXX Ottobre, 4 - Trieste - Tel. 040 634185

BERLIOZ, PAGANINI. IL TRIONFO DEL VIRTUOSISMO.

Il Piccolo presenta "La Grande Storia della Musica Classica".

Da Bach a Gershwin, da Wagner a Berio, 50 ore di musica sublime e 480 pagine di storia e critica in 20 doppi Cd da collezione.

Il settimo cofanetto è dedicato a due straordinari talenti dell'800: Niccolò Paganini, irruento, virtuoso, detto "il violino del diavolo" ed Hector Berlioz, visionario, faustiano, protagonista assoluto di una grande rivoluzione estetica sulla quale sarà poi fondata quasi tutta la grande musica del Novecento. Di Berlioz troviamo il capolavoro della maturità: la *Sinfonia fantastica* op. 14. Di Paganini, invece, due saggi significativi del suo genio: i *Capricci* op. 1 e il *Concerto* per violino *La Campanella*. Un ascolto straordinario arricchito dall'elegante presenza del *Concerto* per violino e orchestra più celebre di Giovanni Battista Viotti, quello in la minore.

È IN EDICOLA IL 7° COFANETTO "BERLIOZ, PAGANINI" A SOLI € 9,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

OGGI IN ITALIA



NORD: da poco a parzialmente nuvoloso; possibili piovachi sul Veneto, brevi rovesci o temporali sui rilievi alpini occidentali e sulla Liguria nel pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** velato sulla Sardegna, poco nuvoloso sul settore tirrenico, parzialmente nuvoloso altrove con isolati rovesci o temporali. **SUD E SICILIA:** velato sulla Sicilia con possibilità di pioviggini; addensamenti pomeridiani sui rilievi.

DOMANI IN ITALIA



NORD: sereno su tutte le regioni. Addensamenti pomeridiani sulle aree alpine con isolati rovesci o temporali sulla parte occidentale. **CENTRO E SARDEGNA:** velato sulla Sardegna, nubi mediobasse al mattino sulla costa adriatica in dissolvimento; sereno o poco nuvoloso altrove, possibili rovesci tra Lazio e Abruzzo. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso, isolati temporali tra Campania e Molise.

TEMPERATURE

REGIONE

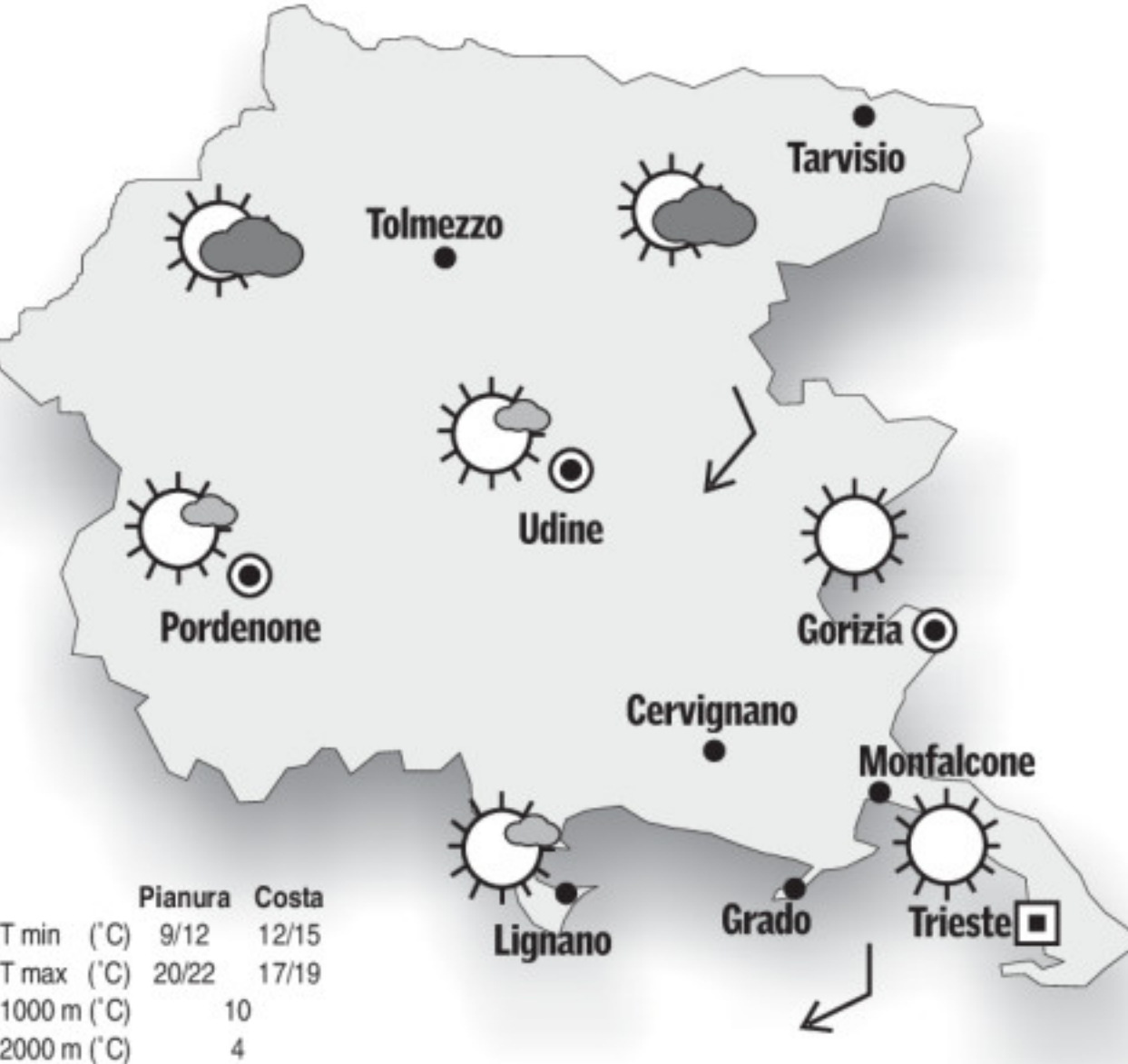
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	12,2 17,6	
Vento	11 km/h da NW	
Pressione	in diminuzione 1015,8	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	7,9 18,5	
Vento	46%	
Vento	7 km/h da SE	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	8,3 21,1	
Vento	28%	
Vento	10 km/h da S	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	12,5 17,6	
Vento	64%	
Vento	7 km/h da SW	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	6,8 18,7	
Vento	51%	
Vento	6 km/h da SE	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	9,3 20,3	
Vento	40%	
Vento	6 km/h da SW	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	11,5 20,6	
Vento	43%	
Vento	2 km/h da S	

ITALIA

BOLZANO	9	22
VERONA	9	24
AOSTA	8	24
VENEZIA	12	19
MILANO	10	24
TORINO	10	23
CUNEO	8	24
MONDOVI	14	21
GENOVA	14	19
BOLOGNA	10	24
IMPERIA	15	18
FIRENZE	8	23
PISA	7	20
ANCONA	10	24
PERUGIA	4	22
L'AQUILA	3	19
PESCARA	4	21
ROMA	9	20
CAMPOTASSO	9	18
BARI	7	19
NAPOLI	11	20
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	11	19
R. CALABRIA	11	19
PALERMO	12	18
MESSINA	14	18
CATANIA	7	20
CAGLIARI	10	20
ALGHERO	10	20

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

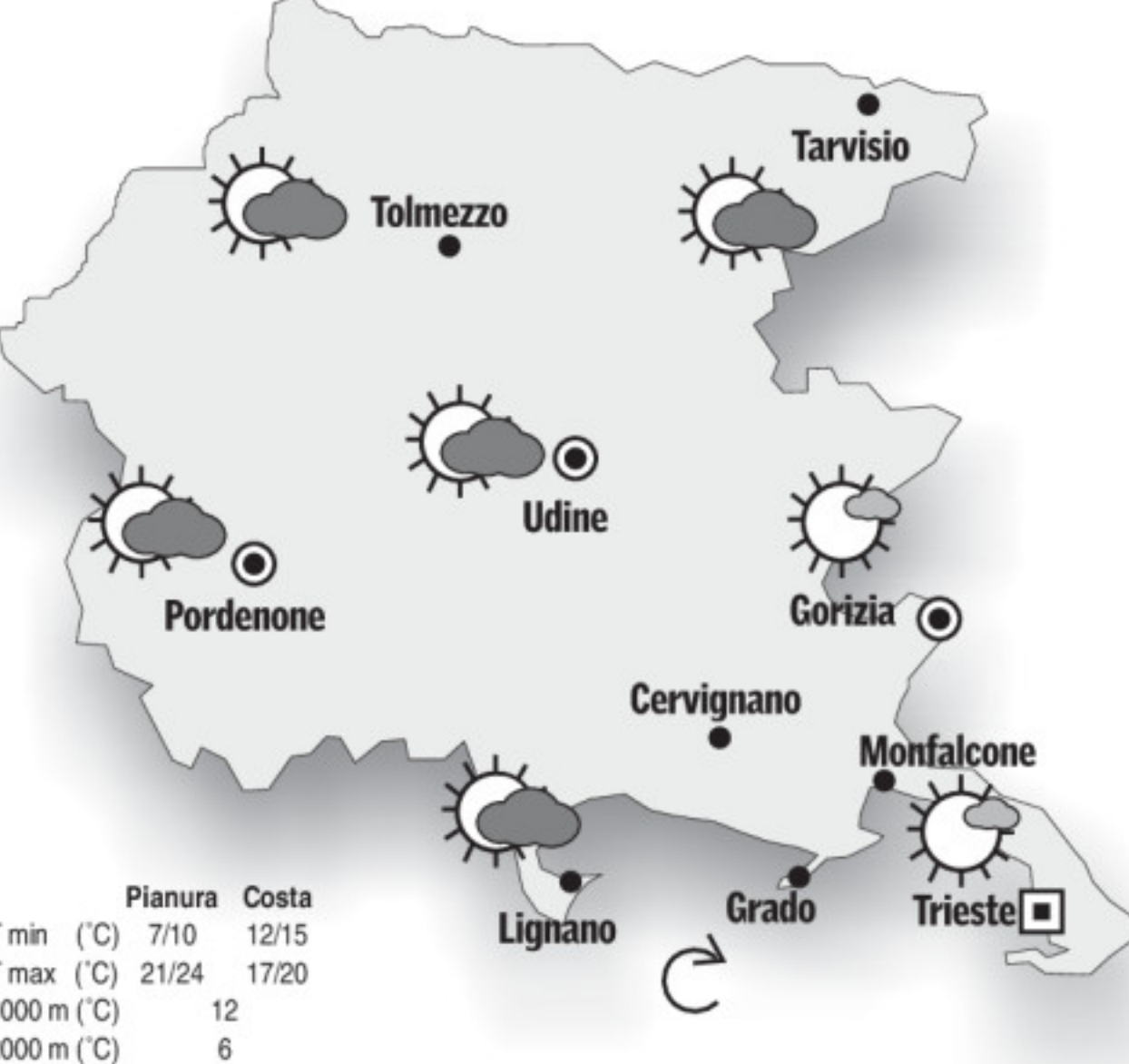


OGGI. Cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutta la regione anche se sui monti e fascia prealpina si avranno temporanei annuvolamenti più consistenti. Al mattino soffierà Bora moderata su pianura e costa, in giornata brezza.

DOMANI. Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a temporaneamente

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



variabile con venti a regime di brezza.

TENDENZA. Per sabato cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti dove sarà possibile qualche rovescio. Domenica probabile cielo poco nuvoloso.

OGGI IN EUROPA



Una zona di bassa pressione presente sul Nord Africa convoglia un fronte caldo verso il Mediterraneo occidentale, il quale porterà qualche nuvola sulla Penisola Iberica e sulle Baleari, con qualche breve rovescio o temporale. Gli altri sistemi frontali previsti sull'Europa sono invece legati alla zona di bassa pressione presente sul Nordest europeo. Una prima perturbazione si allontana verso est.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	14,2	5 nodi W-NW	23,04 +44	5,20 -68
MONFALCONE	poco mosso	13,2	5 nodi SW	23,09 +44	5,25 -68
GRADO	poco mosso	13,4	8 nodi SW	23,29 +40	5,45 -61
CAPODISTRIA	poco mosso	13,8	8 nodi W	22,59 +44	5,15 -68

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	7 21	ZURIGO	8 24
LUBIANA	7 21	BELGRADO	10 20
SALISBURGO	5 15	NIZZA	14 23
KLAGENFURT	5 19	BARCELLONA	14 24
HELSINKI	4 15	ISTANBUL	4 15
OSLO	2 11	MADRID	6 24
STOCOLMA	4 12	LISBONA	16 26
COPENHAGEN	6 14	ATENE	7 18
MOSCA	9 16	TUNISI	11 23
BERLINO	5 21	ALGERI	13 20
VARSAVIA	7 22	MALTA	12 21
LONDRA	7 18	GERUSALEMME	np np
BRUXELLES	3 17	IL CAIRO	15 24
BONN	5 18	BUCAREST	6 18
FRANCOFORTE	7 25	AMSTERDAM	5 14
PARIGI	7 20	PRAGA	6 24
VIENNA	7 23	SOFIA	1 14
MONACO	11 24	NEW YORK	6 8

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

LEONE
23/7 - 22/8

In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Prima di prendere una decisione, riflettete a lungo. Un invito per la sera.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Un nuovo interesse vi coinvolgerà molto e questo vi aiuterà a superare questo momento di difficoltà sentimentale. Un amico vi presenterà gente nuova e simpatica.

TORO
21/4 - 20/5

La via migliore da seguire oggi è quella suggerita dall'intuito, anche se suona un po' insolita al vostro buon senso. Sospetti e gelosie in amore: non parlatene per ora.

VERGINE
23/8 - 22/9

Un breve viaggio in compagnia di chi amate vi potrebbe rilassare, ma non dovete dimenticare per questo i vostri impegni verso la famiglia. Un po' di svago in serata.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore...

GEMELLI
21/5 - 20/6

L'intuito vi guiderà nella scelta fra due proposte di lavoro, entrambe allettanti. In serata una persona rimarrà affascinata dalla vostra personalità dolce e accogliente.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Avete delle buone motivazioni e anche se vi saranno degli ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete organizzare bene il programma serale.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Vi sentirete un po' tesi. Superate questa sensazione dedicandovi a tutti quegli impegni che più vi piacciono. Per ora non avviate nuovi programmi. Maggiore comprensione.

CANCRO
21/6 - 22/7

Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo, vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza in questa stressante giornata.

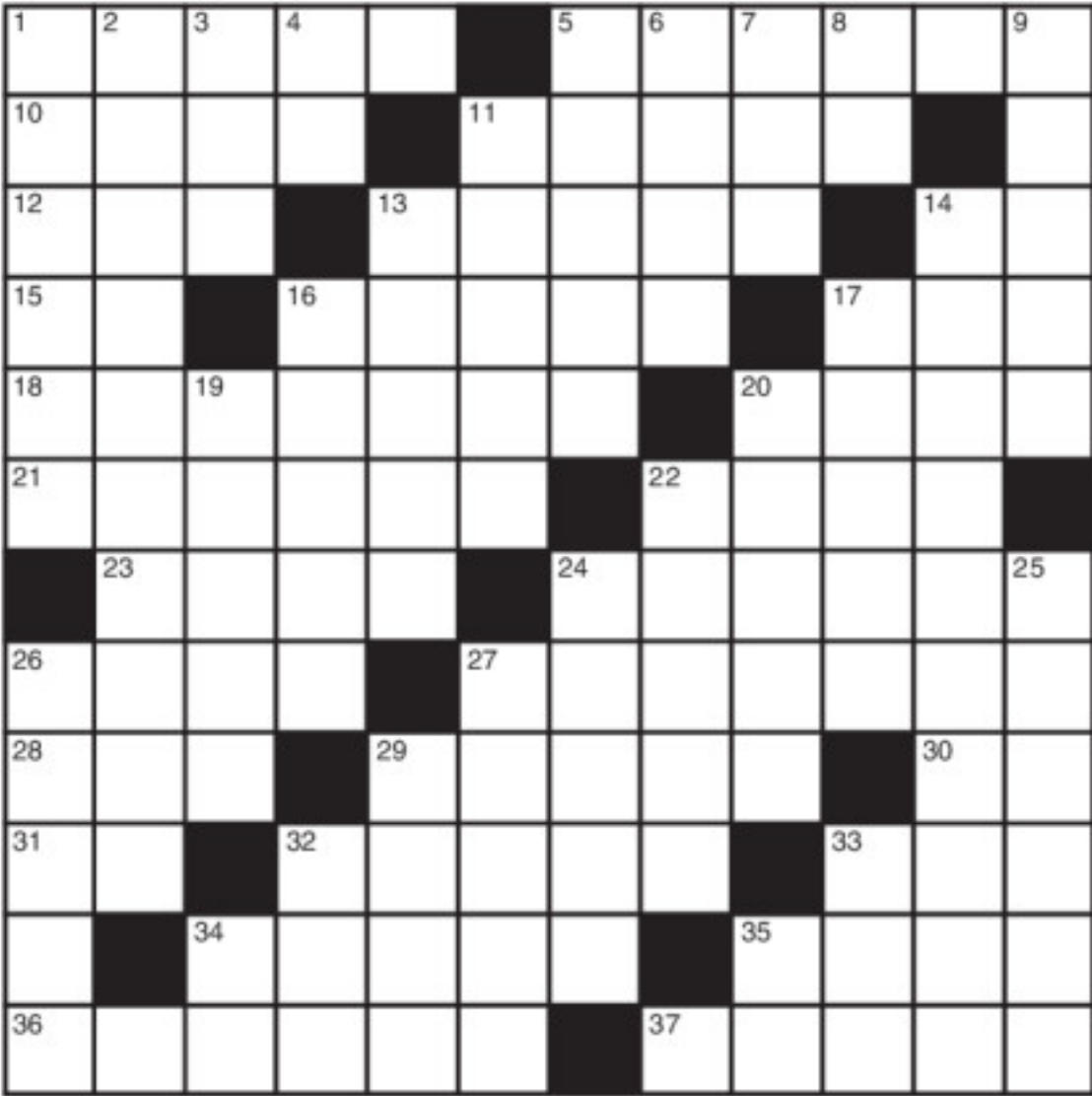
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Date una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione ed assumetevi di fronte ad un problema serio tutte le responsabilità che vi competono. Riposo.

PESCI
19/2 - 20/3

La giornata avrà un avvio piuttosto movimentato e questo sarà in contrasto con la sensazione di stanchezza con la quale vi sveglierete. Riposo. Discussioni in amore.

IL CRUCIVERBA



ANAGRAMMA (2,8-5,5)
Valeria Marini a Roma
Se, stringi stringi, nella capitale ci mozza il fiato la sua esibizione, si deve alle sue forme dolci ed ampie che son trattate con affettazione.
Marianrico

SCARTO (8/7)
Un politico moralista
Bisogna dir ch'è forte! Egli si sente un vero baluardo per noi tutti, ma non perde occasione per dimostrarsi un vero bacchettone.
Il Nano Ligure

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

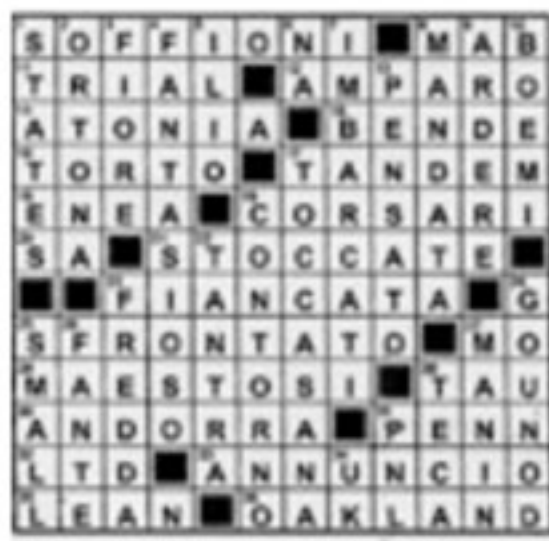
ORIZZONTALI: 1 La «ladra» di Rossini - 5 Fa parte della cintura - 10 La città di Priamo - 11 Sigmund che fondò la psicoanalisi - 12 Danno cera - 13 Rampicanti tropicali - 14 Consonanti d'eloquio - 15 A noi - 16 Motivo - 17 Caramella gommosa - 18 Si usano leggere d'estate - 20 Città toscana - 21 Leggeva editti in piazza - 22 Arnese per sterrare - 23 Astio - 24 Circuito francese - 26 Il fiume di Saragozza - 27 La ninfa mutatasi in canna - 28 Strade di città - 29 Polvere per stampanti - 30 Interiezione di ironia - 31 Pari nelle file - 32 Frutto in bacche - 33 Arto per volare - 34 Un pezzo degli scacchi - 35 Nasce dai Sudeti - 36 Esclamazione scherzosa - 37 Riceve spine.

VERTICALI: 1 Pezzo del tailleur - 2 Il sistema montuoso lombardo con il Pizzo Coca - 3 Persone di famiglia - 4 I limiti di Zorro - 5 È composta da parole - 6 Belva notturna - 7 Animale anche muschiato - 8 Ai lati del boulevard - 9 È salata nei mari - 11 La dote del segugio - 13 Si batte in cucina - 14 Il suo più famoso sobborgo è Hollywood - 16 Colle di Roma - 17 Il narratore Kundera - 19 Genitore maschio - 20 L'altopiano chiamato «tetto del mondo» - 22 Lo Shimon ex premier israeliano - 24 Percorsi di tram - 25 Vi si trovano gli erg - 26 La nota Peron - 27 Moderati - 29 Può essere mancino - 32 Un cantautore italiano - 33 Aldilà pagano - 34 Vale a te - 35 In teoria.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
il pompiere.

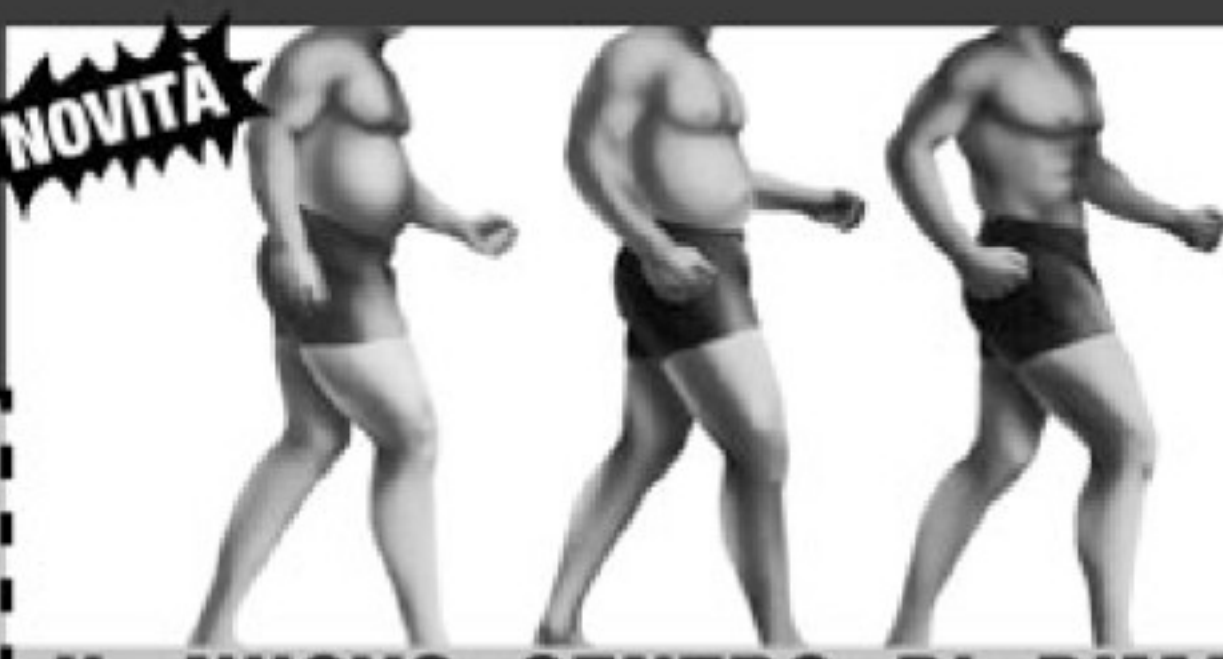
Cambio d'iniziale:
calamo, talamo.



UOMO VUOI DIMAGRIRE ?

3 trattamenti GRATIS

VALIDO FINO AL 27/04/2007 non cumulabile



RAGGI INFRAROSSI
Le collaudate apparecchiature a raggi infrarossi ti consentiranno di eliminare il grasso più vischioso, quello più profondo e più resistente a diete e ginnastica.

TRATTAMENTO ENDERMICO ASPIRATO
Indicato per il dimagrimento su gamba e fianchi, in abbinamento con l'applicazione di ultrasuoni consente la perdita di molti cm. già dalle prime applicazioni.

ELETTROSCULTURA
Per modellare il tuo fisico zona per zona senza alcuna fatica; indicato per glutei, cosce e pancia.

PROGRAMMA DI RIATTIVAZIONE ORMONALE
Appositamente studiato per l'uomo, consente il riequilibrio dei livelli ormonali, scesi con l'età, per ristabilire il metabolismo e ringiovanire la tua linea.

BAGNO DI OSSIGENO ATTIVO
Un trattamento complessivo per un dimagrimento globale, su schiena, petto, vita, gambe.

CHECK UP COMPUTERIZZATO
Per controllare costantemente il tuo dimagrimento, per sapere quanto grasso perdi e in quali zone, per comandare finalmente la tua linea.

NOVITÀ

TRIESTE
VIA CORONEO 3
TEL. 040 364750
www.bodyman.it

BODYman
DIMAGRIMENTO LOCALIZZATO UOMO

OFFERTA VALIDA FINO AL 21 APRILE 2007

In linea con il risparmio!

Formaggio
SPILIMBERGO
al Kg

**BANCO SERVITO**

7,40
al Kg



Pasta all'uovo
LE MANTOVANELLE
formati assortiti
gr 250

0,50
gr 250



Passata
di pomodoro
DESPAR
gr 700
0,71 al Kg

0,50
gr 700



Latte UHT
FRIULI
parzialmente
scremato
ml 500

0,50
ml 500



Dentifricio
**PASTA DEL
CAPITANO**
assortito
ml 75

0,50
ml 75



Detersivo
Lavatrice
LANZA
ricarica
18 misurini

2,00
18 mis.



Lettiera
Gatto
DESPAR
lt 5

1,00
lt 5

DESPAR**EUROSPAR**